AQUAFIL

Report di Sostenibilità

2024



Dichiarazione consolidata 2024 ai sensi del D.Lgs. 2024/125.

INDICE

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 NOTA METODOLOGICA 9
1.2 IL GRUPPO AQUAFIL - Lettera del CEO 11
1.2.1 Chi siamo 12
1.2.2 Aquafil nel mondo 13
1.2.3 ECONYL®: alla guida della rivoluzione circolare 14
1.2.4 Le nostre catene del valore 15
1.2.5 Il potere dell'innovazione consapevole 17
1.3 LA NOSTRA STRATEGIA ESG 20
1.3.1 Piano di sostenibilità di Aquafil 21
1.3.2 Principali risultati e rating ESG 22
1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 25
1.3.4 Aquafil e gli SDGs 29
1.3.5 Le policy di Aquafil 31
1.4 ANALISI DI MATERIALITÀ 32
1.5 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ 35
1.5.1 I principali organi di governo 37
1.5.2 La nostra politica di remunerazione 40
1.5.3 Sistema di gestione del rischio 41

2 INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO 45
2.1.1 Rischi del cambiamento climatico 47
2.1.2 Consumo energetico 49
2.1.3 Emissioni 51
2.2 INQUINAMENTO 53
2.2.1 Microplastiche 54
2.3 RISORSE IDRICHE 55
2.3.1 Consumi idrici 56
2.3.2 Scarichi idrici 58
2.4 BIODIVERSITÀ 59
2.4.1 Biodiversity Impact Assessment 60
2.4.2 Biodiversity Risk Assessment 62
2.5 ECONOMIA CIRCOLARE 63
2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse 64
2.5.2 Rifiuti 65
2.5.3 ECONYL®: il filo infinito, come l'immaginazione 67
2.6 ALLINEAMENTO ALLA ASSONOMIA EUROPEA 73

3 INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 LE PERSONE DI AQUAFIL 80
3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo 83
3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere 90
3.1.3 Favorire la crescita personale e professionale 92
3.2 I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE 95
3.3 CLIENTI E CONSUMATORI FINALI 98
3.3.1 Gestione del prodotto, salute e sicurezza 99
3.3.2 Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing 100
3.3.3 Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari 101
3.4 SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI 104

4 BUSINESS CONDUCT

4.1 CODICE ETICO 111
4.2 MODELLO 231 113
4.3 POLITICHE ANTICORRUZIONE 114
4.4 SISTEMA DI WHISTLEBLOWING 115
4.5 CONFORMITÀ FISCALE 117
4.6 INFLUENZA POLITICA E ADVOCACY 118
4.7 CERTIFICAZIONI 119
4.7.1 Certificazioni di prodotto 121
4.8 DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER 122
4.9 ALLEANZE E COLLABORAZIONI 124

5 APPENDIX

5.1 GLI STABILIMENTI DI AQUAFIL 127
5.2 ANALISI DELLA MATERIALITÀ – RISULTATI COMPLETI 128
5.3 COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI ORGANI DI GOVERNO DI AQUAFIL 136
5.4 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI 141
5.5 CAMBIAMENTO CLIMATICO – DATI AGGIUNTIVI E METODOLOGIA DI CALCOLO 160
5.6 RISORSE IDRICHE – DATI AGGIUNTIVI 169
5.7 BIODIVERSITÀ – DATI AGGIUNTIVI 171
5.8 ECONOMIA CIRCOLARE – METODOLOGIA DI CALCOLO 174
5.9 TASSONOMIA EUROPEA: TURNOVER, CAPEX, OPEX 177
5.10 LE PERSONE DI AQUAFIL – DATI AGGIUNTIVI 189
5.11 INDICE DEI CONTENUTI ESRS 191

Executive summary

Il presente report di sostenibilità fornisce una **panoramica completa** dell'impegno dell'azienda verso la creazione di valore a lungo termine, integrando principi di sostenibilità nelle operazioni quotidiane, nei processi decisionali e nelle strategie aziendali.

GRUPPO AQUAFIL

Il 2024 in numeri

INFORMAZIONI GENERALI

€542M **fatturato**

13 **Paesi** del **mondo**

2.390 **dipendenti**

SILVER | Top 15%
ecovadis
Sustainability Rating
JUL 2024

Rated
MORNINGSTAR | SUSTAINALYTICS

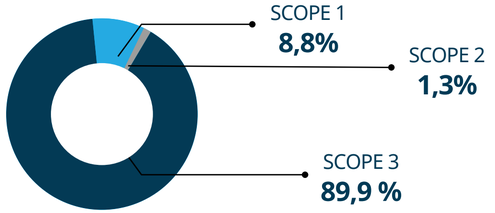
INFORMAZIONI AMBIENTALI

92,3% **energia elettrica** da fonti **rinnovabili**

19.000t **rifiuti post-consumo raccolti**

54,8% del fatturato fibre da **ECONYL®**

Breakdown emissioni



INFORMAZIONI SOCIALI

93,5% **contratti** a tempo **indeterminato**

100% stabilimenti italiani coperti da **Certificazione UNI / PdR 125** per la parità di genere

33.000 **ore** di **formazione**

~600 **ore** di **volontariato aziendale** in Italia

BUSINESS CONDUCT

44% **consiglieri** di genere **femminile** nel **CdA**

0 **multe**, **sanzioni** o **azioni legali** per **corruzione** o **violazione Codice Etico**

670 **ore di formazione** in ambito **business conduct**

INFORMAZIONI GENERALI

NOTA METODOLOGICA

Il report adempie gli obblighi previsti dalla Direttiva Europea 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (**Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD**), recepita in Italia dal D.Lgs. 2024/125, ed è stato redatto secondo gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Si segnala una variazione del perimetro rispetto all'anno precedente, che è stato esteso per allinearsi al bilancio consolidato. A causa di questo cambiamento, non sono disponibili dati comparativi relativi agli esercizi precedenti.

IL GRUPPO AQUAFIL

Aquafil è un Gruppo globale, presente in **13 Paesi** del mondo, leader nella produzione di fibre sintetiche e polimeri. Siamo riconosciuti per il nostro **impegno nell'economia circolare**, grazie allo sviluppo del **Sistema di rigenerazione ECONYL®**, lanciato nel 2011. Questo processo innovativo consente di trasformare rifiuti come vecchi tappeti, scarti tessili e reti da pesca in nylon rigenerato, utilizzato da oltre **1.900 marchi** nel mondo per creare nuovi prodotti.

LA NOSTRA STRATEGIA ESG

A partire dal 2008 abbiamo formalizzato la nostra strategia ESG in "**The ECO PLEDGE®**", un insieme di cinque principi che ispirano tutte le attività del Gruppo:

- Ripensare i prodotti in ottica circolare
- Proteggere l'ambiente
- Condividere le responsabilità lungo tutta la filiera produttiva
- Tutelare il benessere degli individui
- Supportare le comunità locali

Per ciascun pilastro, l'azienda si è posta **obiettivi** orientati al futuro e **azioni concrete** per realizzarli.

ANALISI DI MATERIALITÀ

In linea con i requisiti degli ESRS, è stata condotta per la prima volta un'analisi di **doppia materialità**, che ha portato il Gruppo a valutare:

- **Materialità d'impatto**: le conseguenze – effettive o potenziali – dell'attività dell'azienda sulle persone e sul pianeta.
- **Materialità finanziaria**: i rischi e le opportunità in ambito ESG che possono influire sulla performance economico-finanziaria.

Sono risultati materiali tutti i topic identificati dagli ESRS, e **31 subtopic**, che sono stati poi rendicontati e approfonditi nei capitoli 2, 3 e 4.

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è prioritaria ad ogni livello della governance di Aquafil, dal vertice alla base.

Il CdA supervisiona la strategia di sostenibilità attraverso il **Comitato Controllo**, **Rischi e Sostenibilità** (endoconsiliare) e il **Comitato ESG** (manageriale), a sua volta supportato da un **ESG Director**, e da vari **ESG Representative**.

La **Policy ESG** del Gruppo definisce **ruoli e responsabilità** nella **gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

CAMBIAMENTO CLIMATICO

In Aquafil, riconosciamo l'urgenza di una **transizione verso un'economia a basse emissioni**. Nell'ultimo anno, abbiamo implementato **interventi di efficientamento energetico** nei nostri principali stabilimenti produttivi; elaborato un **Inventory Management Plan**, che uniforma il calcolo delle emissioni in base al **GHG Protocol** in tutto il Gruppo e valutato la resilienza del nostro business model ai **rischi del cambiamento climatico** attraverso un **Climate Risk and Vulnerability Assessment** sugli stabilimenti europei e nordamericani. Continuiamo a lavorare per acquistare un'alta percentuale di **energia elettrica da fonti rinnovabili** e per certificare tutti gli stabilimenti produttivi secondo la **ISO 14001**.

INQUINAMENTO

Ogni stabilimento monitora le proprie emissioni inquinanti e il **rispetto dei limiti legali**, che variano a seconda delle normative locali applicabili e delle specifiche attività svolte. Per quanto riguarda le **emissioni in aria e al suolo**, non sono stati riscontrati valori al di sopra della soglia E-PRTR stabilita per la rendicontazione. Le emissioni in acqua sono invece rendicontate per gli stabilimenti che superano la soglia E-PRTR.

RISORSE IDRICHE

Nel 2024, il Gruppo ha introdotto per la prima volta una **Water Policy** che definisce un insieme di **azioni concrete** per ottimizzare la gestione delle risorse idriche. Tra queste, è prevista la creazione dell'**Aquafil Global Water Team** (A.G.W.T.), incaricato di analizzare, sviluppare e pianificare iniziative per la riduzione dei consumi. Ad oggi, i nostri prelievi e scarichi di acqua avvengono prevalentemente in zone a medio-basso rischio di stress idrico.

BIODIVERSITÀ

Il Gruppo ha portato a termine un **Biodiversity Impact and Risk Assessment** sugli stabilimenti europei e nordamericani, che prevede **una doppia valutazione**: **analisi degli impatti** delle attività di Aquafil sulla biodiversità; e **analisi dei rischi** derivanti dal degrado degli ecosistemi per le operazioni aziendali, la loro resilienza, la continuità operativa e la stabilità finanziaria nel lungo termine. La valutazione ha già identificato alcune **azioni di mitigazione**.

ECONOMIA CIRCOLARE

Da oltre 20 anni, il Gruppo ha intrapreso un profondo **percorso di trasformazione** per allineare la propria **strategia** e il **modello di business** ai principi dell'**economia circolare**. Il **nylon ECONYL®** rappresenta le fondamenta di questa evoluzione: ci consente di ridurre i nostri impatti negativi sull'ambiente, mitigare i rischi derivanti dalla **dipendenza** del settore dalle **materie prime di fonte fossile**, e di cogliere **nuove opportunità di mercato**. Il nostro impegno nel "chiudere il cerchio" si riflette anche negli **investimenti in ricerca e sviluppo**, con progetti mirati alla riduzione degli sprechi, al miglioramento della riciclabilità di capi e tappeti multimateriali, e alla creazione di nuove filiere circolari. La **collaborazione** con la **catena del valore** rimane centrale per la progettazione di prodotti in ottica di **eco-design**.

INFORMAZIONI SOCIALI

LE PERSONE DI AQUAFIL

Alla fine del 2024, il Gruppo conta **2.390 dipendenti**, con il 90% della forza lavoro distribuito in quattro Paesi: Italia, Slovenia, USA e Cina. Anche quest'anno, il nostro impegno si è concentrato su tre ambiti: costruire un ambiente equo e inclusivo, promuovere la sicurezza e il benessere, favorire la crescita personale e professionale. Tra le principali novità del 2024, abbiamo svolto un ***Corporate Survey*** negli stabilimenti in **Slovenia** e **Croazia**, con risultati positivi e incoraggianti; avanzato il **progetto Talent** per la valorizzazione del talento; formato **300 persone** sui temi legati alla **DE&I**; ottenuto certificazione per la parità di genere **UNI/PdR 125** negli stabilimenti italiani e definito un piano di successione per le figure chiave del Gruppo.

LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

La catena del valore di Aquafil è composta da più di **4.500 partner** tra fornitori e clienti, provenienti da quasi 200 settori diversi. Nel 2024, abbiamo lanciato un nuovo progetto in collaborazione con **EcoVadis** per rafforzare il monitoraggio e mappare i **rischi ESG** della catena del valore. Sulla base dei risultati di questa mappatura preliminare dei rischi, abbiamo programmato per il 2025 ulteriori approfondimenti sui 55 partner ritenuti **più critici**.

CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

La clientela di Aquafil è una clientela di tipo **industriale**: intratteniamo **rapporti commerciali B2B** con **aziende** che utilizzano il nostro filo o compound in nylon per **realizzare prodotti intermedi o finali** nel settore della pavimentazione tessile, dell'abbigliamento o del design. Nel 2024, abbiamo continuato a portare avanti il programma **Born Regenerated to be Regenerable (R2R)**, che coinvolge i nostri clienti nella co-progettazione di tappeti in ottica di eco-design. Abbiamo anche raggiunto un importante traguardo nel settore dell'acquacoltura, realizzando **la prima rete da pesca completamente circolare in ECONYL®**.

COMUNITÀ LOCALI

L'analisi della materialità non ha rilevato **alcun impatto negativo** da parte di Aquafil né rischi significativi per l'azienda in relazione alle comunità locali, evidenziando invece esclusivamente **impatti positivi e opportunità**. Per il secondo anno consecutivo, abbiamo messo a disposizione dei nostri dipendenti in Italia circa **600 ore** lavorative da dedicare al **volontariato**. Abbiamo inoltre continuato a sostenere programmi ed enti no-profit che si occupano di aiutare i più vulnerabili, investire nelle generazioni future, e tutelare l'ambiente. Rimangono centrali le partnership con le associazioni **Healthy Seas** e **Alba Chiara**, con una serie di nuove iniziative portate avanti insieme durante l'anno.

BUSINESS CONDUCT

Nel 2024, **nessuna società del Gruppo** ha subito sanzioni pecuniarie o di altra natura per infrazioni relative al Codice Etico, alla corruzione o alle normative correlate.

Il sistema di **whistleblowing** per segnalare eventuali violazioni rimane disponibile a tutti gli stakeholder nelle principali lingue del Gruppo. Sono state somministrate oltre **670 ore di formazione** nell'ambito della condotta delle imprese.

1 INFORMAZIONI GENERALI



1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Nota metodologica 09

1.2 Il Gruppo Aquafil 11

1.3 La nostra strategia ESG 20

1.4 Analisi della materialità 32

1.5 Governance della sostenibilità 35

FATTI E STATISTICHE CHIAVE – 2024

€542M **Fatturato**

2.390 **Dipendenti**

13 **Paesi** del **mondo**

1,5% Del fatturato **investito in R&D**

SILVER | Top 15% ecovadis Sustainability Rating JUL 2024

Rated MORNINGSTAR | SUSTAINALYTICS

1.1

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento contiene la "**Dichiarazione Consolidata sulla Sostenibilità**" (di seguito anche "Dichiarazione") che adempie gli obblighi previsti dalla Direttiva Europea 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (**Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD**), recepita in Italia dal D.Lgs. 2024/125.

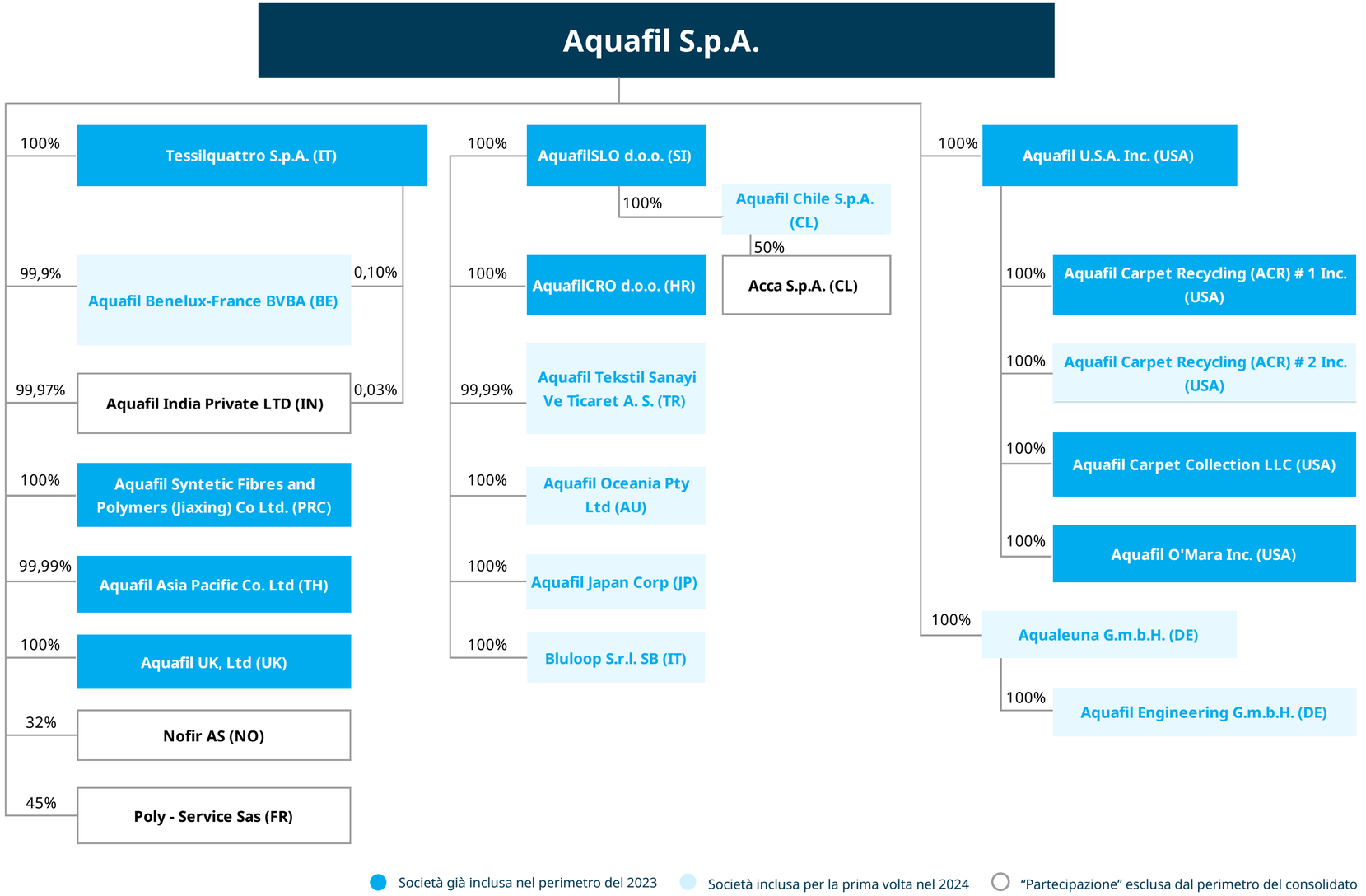
La Dichiarazione è stata redatta secondo gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, adottati dalla Commissione Europea per mezzo del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Il 2024 rappresenta il primo anno in cui il Gruppo utilizza tali standard per la rendicontazione di sostenibilità. Fino allo scorso anno, il reporting è stato realizzato in conformità ai **Global Reporting Initiative (GRI) Standards**.

La Dichiarazione sulla Sostenibilità è stata redatta su **base consolidata**, adottando lo **stesso perimetro del bilancio finanziario**.

Rispetto all'anno precedente, questo ha comportato una **variazione** del perimetro, con l'inclusione di controllate che in precedenza non erano state considerate (vedi figura 1.1).

Si segnala che le società Aquafil S.p.A. e AquafilSLO, seppur soggette alla rendicontazione di sostenibilità individuale, sono esentate dalla presentazione di un bilancio di sostenibilità separato, in quanto i loro impatti sono già inclusi nella rendicontazione consolidata di Gruppo – ai sensi dell'articolo 19 bis, paragrafo 9, o dell'articolo 29 bis, paragrafo 8, della direttiva 2013/34/UE.

FIGURA 1.1 – **ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO E PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ**



In linea con i requisiti degli ESRS, è stata condotta per la prima volta un'analisi di **doppia materialità**. La metodologia adottata e i risultati ottenuti sono descritti nella sezione 1.4. La valutazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti, così come il reporting su questi aspetti, ha incluso anche le **catene del valore** di Aquafil descritte nella sezione 1.2.4, sebbene l'azienda non disponga ancora di metriche e dati puntuali su di esse. Nell'analisi, l'azienda considera **orizzonti temporali** a breve, medio e lungo termine, applicando la definizione contenuta nell'ESRS 1, sezione 6.4.

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento si riferiscono **all'anno 2024**. Non vengono forniti **dati comparativi** relativi agli esercizi precedenti, poiché non disponibili a causa della già menzionata variazione del perimetro di rendicontazione rispetto all'anno precedente dettata dalla diversa normativa vigente.

I dati del Gruppo provengono dal **Sustainability Web Tool**, una piattaforma software personalizzata che uniforma la raccolta dei dati tra tutti gli stabilimenti produttivi, facilitando l'analisi e la comunicazione dei risultati (per maggiori dettagli sulla metodologia di raccolta, si veda la sezione 1.5.3 "Controllo interno sul reporting di sostenibilità").

Il tool è accessibile alla maggior parte degli stabilimenti produttivi, ad esclusione delle aziende commerciali in perimetro (Aquafil Benelux, Aquafil Oceania, Aquafil Turchia, Aqualeuna, ACR2, Bluloop) e le aziende produttive che non erano nel perimetro di rendicontazione 2023 (Aquafil Giappone, Aquafil Chile, Aquafil Engineering).

Il "Sustainability Web Tool" rappresenta la principale fonte per tutti i dati inseriti nel presente documento, tracciando sia gli **indicatori social** (HR, sicurezza sul lavoro, ecc.) che ambientali (consumi energetici e idrici, emissioni di CO_2, rifiuti, ecc.). Ogni stabilimento raccoglie e inserisce le informazioni nel sistema con frequenza **mensile o semestrale**, a seconda del tipo di informazione – per esempio, ogni mese lo stabilimento inserisce i valori dei consumi di materie prime, energia, acqua, ecc., mentre semestralmente inserisce informazioni relative ai rifiuti prodotti, alle emissioni, oltre ai dati sugli aspetti sociali.

Il report, nelle sezioni dedicate, include una descrizione dettagliata della **metodologia di calcolo** utilizzata per tutti i dati ambientali, assicurando trasparenza nei criteri e nei parametri. Viene inoltre specificato se, e in quali circostanze, sono state **adottate stime**, con una chiara indicazione del grado di affidabilità delle valutazioni e delle fonti di riferimento utilizzate. Nessun **importo monetario** presentato nel report è soggetto a incertezze, in quanto tutti i dati provengono direttamente dal bilancio consolidato dell'azienda.

In conformità agli ESRS, la rendicontazione delle informazioni prospettiche richiede agli Amministratori di elaborare tali dati sulla base di ipotesi, illustrate nella rendicontazione di sostenibilità, relative a eventi futuri nonché a potenziali azioni che la Società potrebbe intraprendere. Considerata l'incertezza intrinseca legata al verificarsi di eventi futuri, sia in merito alla loro effettiva realizzazione sia rispetto all'entità e ai tempi della loro manifestazione, è possibile che si verifichino degli scostamenti tra le informazioni prospettiche e i dati consuntivi.

Anche quest'anno, è inclusa una sezione dedicata alla **Tassonomia Europea**, in conformità con il Regolamento UE 2020/852.

La Dichiarazione sulla Sostenibilità viene sottoposta a un controllo interno da parte del **Collegio Sindacale** e del Dirigente preposto e approvata dal **Consiglio di Amministrazione** del Gruppo.

È inoltre oggetto di revisione limitata da parte della società terza indipendente **PricewaterhouseCoopers SpA** secondo i principi e le indicazioni contenute nell' "International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB)".

Per informazioni aggiuntive in merito ai contenuti della presente relazione è possibile contattare Aquafil al seguente indirizzo:

info@aquafil.com



1.2

IL GRUPPO AQUAFIL

Lettera del CEO

*L'anno che si è appena concluso ha visto continuare la nostra **ripresa** e il nostro **cambiamento**, permettendoci di **guardare al futuro** con un rinnovato entusiasmo.*

*La nostra **ambiziosa visione** di generare un **impatto positivo** sulle persone e sul pianeta si è concretizzata attraverso numerose iniziative realizzate dai nostri collaboratori e dai nostri partner. Molte volte abbiamo ribadito infatti che solo un **coinvolgimento** pieno e diretto dell'intera **catena del valore** può dare vita alla rivoluzione circolare dell'industria tessile/abbigliamento.*

*Nel 2024 abbiamo generato il 55% circa del fatturato delle fibre dalla vendita di prodotti in ECONYL®, avvicinandoci così al nostro **target del 2025**, fissato al 60%.*

*Ogni traguardo che raggiungiamo ha un'anima: quella delle **nostre persone**, che con ingegno e passione trasformano la nostra **visione in realtà**. In Aquafil, consideriamo la **diversità** la nostra più grande forza, e stiamo lavorando per creare un ambiente **sempre più inclusivo,** dove le competenze e le esperienze uniche di ogni individuo vengono apprezzate e valorizzate.*

*Solo nel 2024, abbiamo **formato circa 300 colleghi** sui temi della DE&I e raggiunto un risultato importante: **la certificazione per la parità di genere** secondo la **UNI/PdR 125** nei nostri stabilimenti italiani.*

*Ma il nostro impegno si estende **oltre i confini dell'azienda**. Grazie alla collaborazione con fornitori, clienti e università, abbiamo realizzato **progetti innovativi** che aprono nuovi orizzonti (e mercati) per le nostre soluzioni circolari.*

*Tra questi, voglio citare la realizzazione della **prima rete da pesca completamente circolare** in nylon rigenerato ECONYL®, in **partnership** con **Diopas**, produttore specializzato in reti costituite da materiali riciclati, e **Philosofish**, azienda greca leader nel settore dell'acquacoltura.*

*Missione, persone e collaborazioni sono le nostre radici, le **fondamenta del nostro passato** che nutrono e danno forma al nostro **futuro**. Costruiamolo, insieme.*



1.2.1

Chi siamo

Aquafil è un'azienda leader nell'economia circolare, prima al mondo per la produzione di filo per tappeti, e tra i principali fornitori di filo, fibre sintetiche e polimeri dell'industria della moda e del design in Europa.

La nostra storia

Aquafil S.p.A. nasce nel **1965**, quando la **famiglia Bonazzi** costruisce il primo stabilimento per la produzione di filati in nylon ad **Arco**, in Trentino-Alto Adige.

Dagli anni '90, inizia un percorso di **ricerca e sviluppo** nell'ambito dell'**economia circolare**, che porta alla creazione del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®** nel 2011, una tecnologia innovativa per la produzione di **nylon rigenerato**, derivato interamente da rifiuti.

In poco più di 50 anni, Aquafil si è trasformata da azienda familiare in un **gruppo internazionale** pioniere dell'economia circolare, che vanta **2.390 dipendenti** e un fatturato di **542 milioni** di euro.
Ad oggi, le nostre azioni sono quotate nel segmento **Euronext STAR Milan di Borsa Italiana**, e nel **US OTCQX® Best Market** negli Stati Uniti.

I nostri valori

In Aquafil, la **sostenibilità** e la **circolarità** non sono semplici slogan. Sono il cuore dei nostri valori e il **motore propulsivo** della nostra crescita.

Crediamo nel potere dell'**innovazione consapevole**, e da anni studiamo **soluzioni pionieristiche** per offrire prodotti e servizi con maggiori prestazioni e **minore impatto** sul nostro pianeta. Vogliamo **chiudere il cerchio** e **costruire un domani sostenibile** un prodotto alla volta, giorno dopo giorno.

Le nostre attività

FILO PER PAVIMENTAZIONE TESSILE
(BCF – Bulk Continuous Filament)

Il nostro core business è la produzione e vendita di filo in nylon per tappeti destinati a diversi settori industriali, tra cui automotive, residenziale e contract (aeroporti, uffici, ecc.).

FILO PER ABBIGLIAMENTO
(NTF – Nylon Textile Filament)

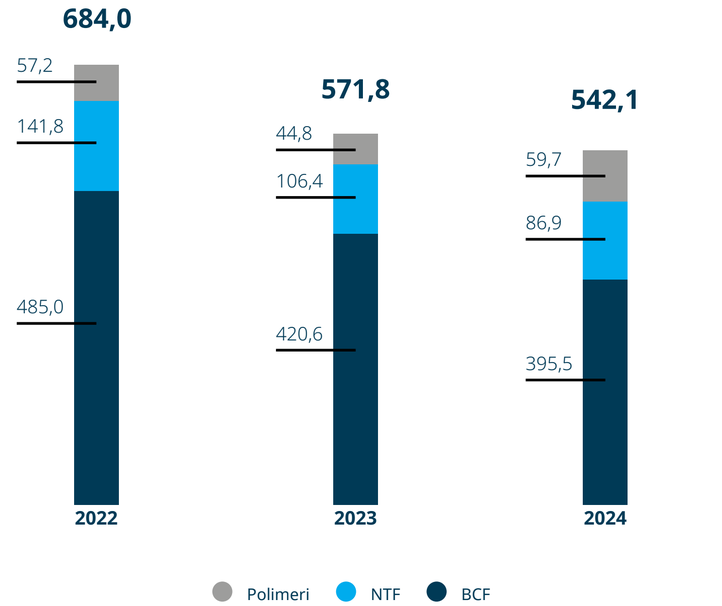
Siamo tra i principali fornitori di filati e fibre sintetiche dei migliori marchi italiani ed europei che producono indumenti, costumi da bagno e sportswear.

POLIMERI DI NYLON
(EP – Engineering Plastics)

Produciamo polimeri e compound destinati allo stampaggio da parte di aziende del settore moda e design per la produzione di accessori (es. montature degli occhiali) o oggetti d'arredo (es. sedie, tavoli).

I numeri di Aquafil

FIGURA 1.2 – **RICAVI TOTALI E PER AREA DI PRODOTTO, IN MILIONI DI EURO (2022-2024)**



1.2.2

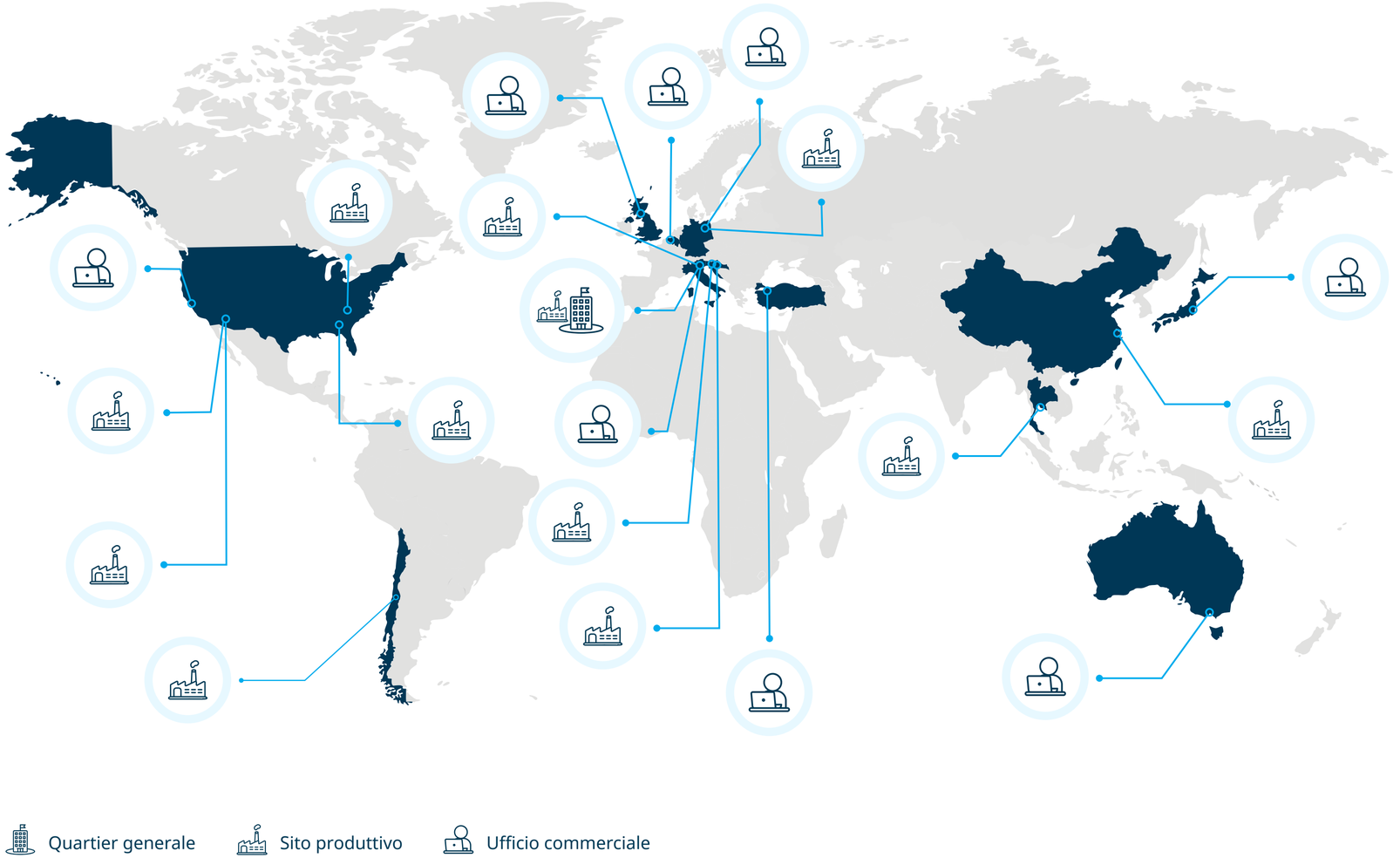
Aquafil nel mondo

Siamo un gruppo internazionale attivo in 4 continenti e 13 Paesi del mondo.

Il Gruppo è composto da **20 società** controllate (direttamente o indirettamente) dalla capogruppo, Aquafil S.p.A., con una presenza che si estende su 4 continenti e 13 Paesi (Italia, Slovenia, Regno Unito, Germania, Croazia, USA, Cina, Thailandia, Giappone, Cile, Turchia, Belgio, Australia).

Il **quartier generale** si trova ad **Arco**, in **Trentino-Alto Adige**.
Vedi Appendix 5.1 per il dettaglio dei diversi stabilimenti e delle controllate del gruppo Aquafil.

FIGURA 1.3 – **PRESENZA GEOGRAFICA DEL GRUPPO AQUAFIL**



1.2.3

ECONYL®: alla guida della rivoluzione circolare

Crediamo in un modo diverso di fare business, dove il profitto incontra lo scopo, e sviluppiamo prodotti che cambiano il mondo.

All'inizio, eravamo come tutti gli altri. Producevamo nylon a partire da materie prime derivanti dal petrolio, e vendevamo il nostro filo all'industria della moda e della pavimentazione tessile. Dai primi anni '90, qualcosa è cambiato. Guidati dalla profonda convinzione che l'unica strada possibile sia **costruire un domani sostenibile**, abbiamo intrapreso un percorso per superare il tradizionale modello di "**produzione – consumo – scarto**" ed esplorare nuovi **modelli di business circolari**, basati su "**riciclo – rigenerazione – riprogettazione**".

Il primo passo è stato abbracciare l'approccio "**Life Cycle Thinking**", che ci ha portati a valutare l'**impatto ambientale** dei nostri prodotti lungo tutto il ciclo di vita. Abbiamo scoperto che a pesare maggiormente sul nostro pianeta è la fase di estrazione e trattamento delle materie prime da fonte fossile. Da quel momento, abbiamo investito tempo e risorse per creare un'**alternativa più sostenibile** per l'intero settore, grazie al potere dell'**innovazione consapevole**.

Nel 2011, dopo anni di ricerca e sviluppo, abbiamo raggiunto il **traguardo** più importante della storia della nostra azienda: la nascita del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®**.

Si tratta di una **tecnologia all'avanguardia** che ci consente di produrre un **nylon speciale** derivato interamente **da rifiuti**.

Questo prodotto innovativo ha segnato un **punto di svolta** per la sostenibilità dell'intero settore tessile, consentendo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, minimizzare gli sprechi, ed evolvere verso **modelli di produzione** completamente circolari. Nel 2024, Aquafil ha aiutato circa 1900 brand a creare **prodotti pensati per essere riciclati** e a ridurre il proprio impatto ambientale, tra cui Stone Island, Asahi Kasei, Radici e pba.

Il nylon ECONYL® non è solo il nostro più grande successo ma anche la nostra fonte di **vantaggio competitivo**. Grazie alle sue **caratteristiche uniche**, che lo differenziano dagli altri ingredienti sul mercato, traina la **crescita del fatturato** del Gruppo (vedi sezione 1.3).

E non finisce qui. Guardando al futuro, continueremo a lavorare per **raggiungere la piena circolarità del nostro modello di business**, generando valore per le persone, le comunità e l'intero pianeta – non solo per i nostri azionisti. Vogliamo guidare la **rivoluzione circolare** nel settore tessile, e cambiare il mondo un prodotto alla volta, giorno dopo giorno.

Caratteristiche del Nylon ECONYL®



VIENE **PRODOTTO AL 100% DA RIFIUTI**



MANTIENE LA **STESSA QUALITÀ** DEL NYLON TRADIZIONALE



PUÒ ESSERE **RICICLATO UN NUMERO INFINITO DI VOLTE**

1.2.4

Le nostre catene del valore

Il core business del Gruppo è la produzione, rilavorazione e vendita di nylon, in parte da fonte fossile e in parte da fonte rigenerata ECONYL®.

Nel 2024, in linea con le richieste della normativa europea CSRD, abbiamo svolto un processo di mappatura delle nostre principali catene del valore.

Nylon tradizionale

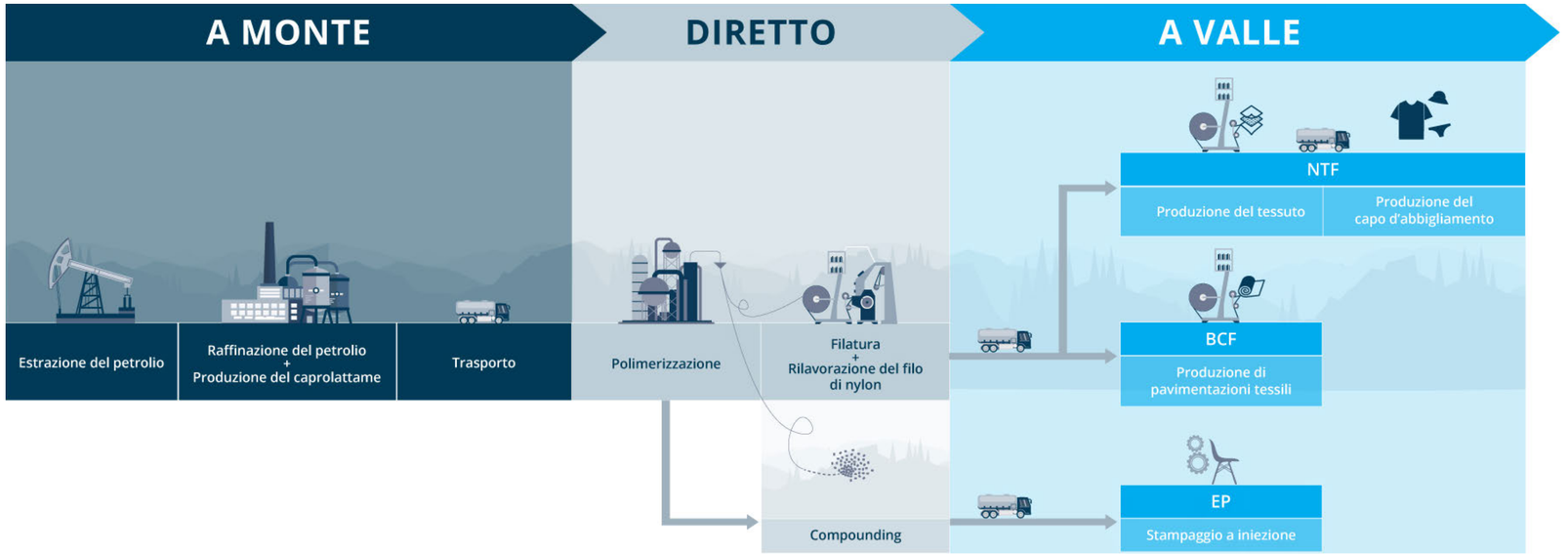
Sebbene Aquafil stia lavorando per **ridurne** l'incidenza, la produzione di **nylon proveniente da fonti fossili** è ancora oggi una parte del core business del Gruppo.

La filiera del nylon tradizionale parte dall'attività di estrazione di petrolio, da cui viene prodotto il caprolattame, materia prima precursora del nylon. Aquafil acquista il caprolattame da fornitori diretti e lo trasforma in nylon grazie a un processo chimico chiamato "polimerizzazione". Il nylon viene prodotto in due forme diverse, fili e compound, e viene venduto ad una **clientela industriale**, che a sua volta produce per mercati intermedi o utilizzatori finali:

- **Fili avvolti in bobine** > produttori di pavimentazione tessile (segmento BCF e automotive) e di tessuti per l'industria dell'abbigliamento (segmento NTF).
- **Compound (o granuli)** > aziende di stampaggio ad iniezione per la produzione di accessori di moda e design (segmento EP).

Un'azienda del Gruppo, **Aquafil O'Mara**, produce **filo di poliestere** invece che di nylon. Il processo chimico di polimerizzazione non avviene, in questo caso specifico, all'interno del perimetro aziendale, ma viene esternalizzato a un fornitore a monte della filiera. Aquafil O'Mara si occupa della **fase di filatura**, e vende il filo a clienti industriali nel settore tessile (segmento NTF).

NYLON TRADIZIONALE



Nylon ECONYL®

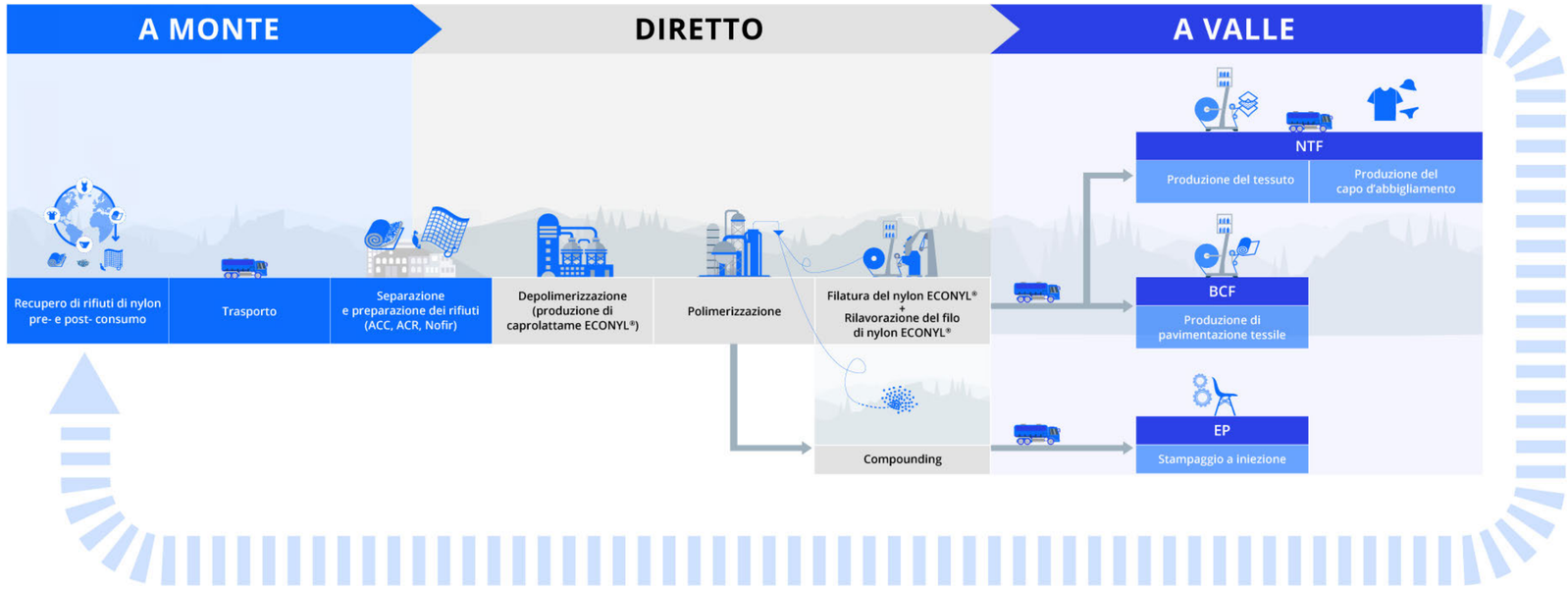
La filiera del nylon ECONYL® si differenzia da quella del nylon tradizionale nella parte a monte. La materia prima non è più il petrolio, ma sono i **rifiuti in nylon pre- e post-consumo**, che vengono recuperati grazie a una **rete internazionale** di istituzioni, aziende, ONG e consorzi, che ci garantiscono un approvvigionamento stabile e sostenibile. La raccolta di rifiuti **pre-consumo** – soprattutto scarti industriali – avviene anche tramite partnership con i **nostri clienti**.

Per sistematizzare la raccolta di rifiuti **post-consumo** – vecchi tappeti, moquette e reti da pesca – negli ultimi anni abbiamo condotto operazioni di **integrazione verticale nella filiera a monte**.

Abbiamo aperto **Aquafil Carpet Collection** negli USA, che recupera tappeti e moquette a fine vita; investito in **Nofir**, leader norvegese nel recupero delle reti da pesca; e fondato **Aquafil Cile**, specializzata nella raccolta e nel pretrattamento delle reti per acquacoltura.

Tutti i rifiuti di nylon vengono preparati e inviati al nostro **stabilimento di Lubiana**, dove vengono trasformati in **caprolattame ECONYL®** tramite un processo chiamato “depolimerizzazione”. La nuova materia prima così ottenuta viene poi utilizzata per produrre **nylon rigenerato ECONYL®** in forma di filo e compound. La parte a valle della filiera rimane la stessa del nylon tradizionale, con vendita a **clientela** industriale nei tre segmenti BCF, NTF e EP.

NYLON ECONYL®



1.2.5

Il potere dell'innovazione consapevole

Da anni, il nostro dipartimento di R&D sviluppa soluzioni pionieristiche per chiudere il cerchio, e ridurre l'impatto ambientale dei nostri prodotti.

Ricerca e sviluppo sono attività strategiche per il Gruppo Aquafil: rafforzano il nostro vantaggio competitivo aiutandoci a differenziarci sul mercato, ma sono anche fondamentali per guidare il cambiamento e costruire un modello di crescita duraturo e responsabile.

Nel 2024, abbiamo investito **€8,2 milioni** per la creazione di **tecnologie all'avanguardia**, prodotti più performanti e **soluzioni sostenibili**. Questa cifra corrisponde al 1,5% del fatturato.

L'attività di R&D di Aquafil non si limita al Sistema di Rigenerazione ECONYL®. Nel corso degli anni, abbiamo intrapreso **numerosi progetti**, sia in autonomia che in collaborazione con **partner internazionali**, ed essi stanno già iniziando a dare risultati concreti.

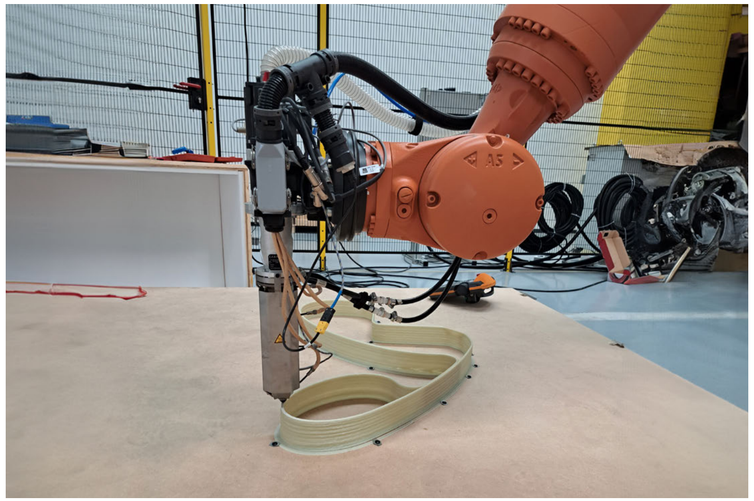
I più importanti sono riassunti in questa sezione. Collaboriamo inoltre con molti nostri clienti a diversi progetti di eco-design, illustrati nella sezione 3.3.3.

MAGRITTE: manifattura additiva circolare

MAGRITTE è un progetto che mira a ridefinire il **futuro della manifattura additiva**, riducendo l'impatto del **fast-furniture** sull'ambiente. Si tratta di un'iniziativa di ricerca e sviluppo che coinvolge prestigiosi partner, tra cui **Aquafil**, **ProM Facility di Trentino Sviluppo S.p.A.**, **Caracol AM**, **l'Università di Trento e Indiveni.re**.

Il cuore del progetto è lo sviluppo di un **materiale innovativo**, su base **ECONYL®**, per la **stampa 3D di grandi dimensioni**, completamente **rigenerabile** e reintegrabile nel ciclo produttivo. Questo composto mira a sostituire la fibra di vetro, tradizionalmente utilizzata in questi contesti e non riciclabile.

Grazie a questa nuova soluzione, sarà possibile **stampare arredi** senza necessità di produzione in serie. Ogni pezzo potrà essere prodotto su richiesta, permettendo di **ridurre gli sprechi** ed eliminando il bisogno di mantenere **scorte inutilizzate**.







Il progetto MAGRITTE rappresenta un passo fondamentale per la nostra azienda, aprendo la strada a mercati innovativi e sostenibili.

Lo sviluppo di un materiale circolare per la stampa 3D di grandi dimensioni non solo riduce l'impatto ambientale, ma ci permette di esplorare nuove frontiere nel settore manifatturiero. La collaborazione con aziende, università e centri di ricerca locali rafforza ulteriormente questo progetto, creando un ecosistema di innovazione e competenza.

Questa iniziativa dimostra il nostro impegno verso un futuro in cui sostenibilità e innovazione si fondono, creando valore per l'azienda e per la comunità.

Nicole Soligo, EP Product Manager ECONYL®
Mauro Buccella, Group - Head of R&D BCF Yarn Performances and Colors

Riciclo chimico della plastica

L'inquinamento da plastica è diventato una delle principali sfide ambientali del nostro tempo. Nel 2024, sono stati generati 220 milioni di tonnellate di **rifiuti di plastica** a livello globale, con una media di 28 chili a persona. Un terzo di questa plastica non viene smaltita in modo adeguato, e finisce per essere **dispersa nell'ambiente naturale**, impiegando fino a mille anni per decomporsi*.

Aquafil sta lavorando a un nuovo processo per **riciclare la plastica PET**, che si trova comunemente in bottiglie, tappeti, tessuti e imballaggi, per darle una seconda vita. Grazie alla nostra consolidata esperienza nei processi di rigenerazione chimica, abbiamo già iniziato la realizzazione di un **impianto pilota** ad Arco.



* Fonte **Safe**.

Macchina circolarità: separazione dei tappeti multistrato e circolarità delle singole componenti

Il riciclo delle piastrelle multistrato e dei tappetini di gomma è attualmente molto complesso per via della presenza di **un'alta componente di questo materiale**: in molti tappeti, la gomma rappresenta infatti circa l'80% del manufatto. Il problema principale è che le tecnologie per il riciclo della gomma ad oggi disponibili non producono una **qualità sufficiente** affinché il materiale possa essere reinserito in nuovi prodotti di pavimentazione tessile.

Nonostante la percentuale di nylon eventualmente recuperabile e rigenerabile sia bassa (meno del 20%), Aquafil, grazie al know-how nel recupero fisico degli scarti di nylon, ha deciso di investire in ricerca e sviluppo per capire come **separare gomma e nylon**, e rigenerare entrambe le componenti. A gennaio 2024, abbiamo avviato un **impianto pilota a Rovereto**, che già sta producendo risultati eccezionali.

L'obiettivo finale è creare e commercializzare una **tecnologia smart**, di piccole dimensioni e trasportabile, che i nostri clienti possano utilizzare in autonomia, restituendoci poi il nylon recuperato. È importante infatti limitare al minimo il trasporto dei tappeti come rifiuti, a causa delle complessità burocratiche e dell'impatto economico e ambientale che ciò comporta.



Cast nylon

Con una tipologia di polimerizzazione diversa da quella più diffusa si può produrre un tipo di nylon più **tenace** e con una **resistenza meccanica** più alta rispetto a quello tradizionale: queste caratteristiche lo rendono perfetto per la realizzazione di **componenti per elettrodomestici e automobili**.

Questo nylon è denominato "**cast**" o "colato", perché viene prodotto versando la materia prima fusa in uno stampo, dove poi polimerizza e si solidifica in blocchi.

Aquafil sta studiando l'utilizzo di caprolattame rigenerato in questo processo, con l'idea di utilizzarlo anche per oggetti di design: qui, infatti, può essere un valore aggiunto l'inferiore impatto sul ciclo di vita rispetto al nylon tradizionale, a causa principalmente dei minori consumi idrici ed energetici.

Inoltre, tutti gli scarti sono riutilizzabili per la **produzione di nylon ECONYL®**, garantendo la circolarità del processo.



Digitalizzazione

Investiamo nello sviluppo di **soluzioni digitali** per ottimizzare i processi produttivi e migliorare l'esperienza delle persone in azienda.

La nostra "**Community of Practice**" sul tema della digitalizzazione (vedi sezione 3.1.3) lavora per portare innovazione su tre fronti:

Raccolta dati

Elaborazione e risoluzione problemi

Visualizzazione dei dati

Nell'ultimo anno, abbiamo adottato una ***common applications platform***, un sistema all'interno del quale i dipendenti possono costruire le proprio applicazioni informatiche; abbiamo inoltre posto le basi per creare tecnologie basate sulla **visione artificiale** e il ***predictive modeling*** per prevedere, individuare e risolvere problemi interni sulla linea produttiva e ottimizzare il processo, velocizzando anche il controllo qualità; infine è stato avviato un progetto per lo sviluppo di uno strumento, basato sull'**intelligenza artificiale**, per accelerare il processo di campionatura.



Scrittura e revisione di standard europei e internazionali

Il nostro Gruppo partecipa attivamente alla definizione di standard nel settore tessile, **contribuendo allo sviluppo di normative** sia in Italia (UNI) che a livello europeo (CEN) e internazionale (ISO). In pratica, mettiamo a disposizione la nostra esperienza nell'economia circolare e nel tessile per creare **standard condivisi** che migliorino l'industria.

Dal 2019 al 2024, Aquafil ha finanziato e collaborato attivamente anche a livello scientifico alla creazione della norma **ISO 4484-2:2023**, che stabilisce un metodo uniforme per **identificare e misurare le microplastiche** rilasciate dal settore tessile. Inoltre, abbiamo partecipato alla definizione di altre tre norme della stessa serie, sempre legate a questo tema.

Negli ultimi due anni, abbiamo contribuito alla stesura e pubblicazione della serie di norme **EN 17988:2024**, composta da sei standard e un documento tecnico dedicato alla normazione delle **reti da pesca circolari** specificatamente commissionato e finanziato dalla CE al CEN.

Oltre a questo, partecipiamo in diversi gruppi di lavoro specializzati nella circolarità del settore tessile, tra cui il **CEN TC248 WG39** e l'**ISO TC038 WG35**. Proprio con quest'ultimo, nel 2023, abbiamo dato un contributo significativo alla scrittura della norma ISO 5157:2023, che definisce i termini chiave relativi alla sostenibilità e all'**economia circolare nel settore tessile**.

1.3

LA NOSTRA STRATEGIA ESG

Per Aquafil, l'attenzione ai temi ESG non è relegata ai programmi di *Corporate Social Responsibility*, ma è insita e integrata nel modello di business.

I principi di sostenibilità ispirano il nostro **business plan** e il **budget annuale** definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le nostre **decisioni strategiche**, inclusa l'**allocazione delle risorse** e **degli investimenti**, tengono conto degli interessi di tutti gli stakeholder – non solo gli azionisti – ingaggiati dal Gruppo (vedi sezione 4.8), e considerano i principali impatti, rischi e opportunità rilevanti a livello ambientale, sociale e di governance.

Il nostro impegno verso la costruzione di un'**economia circolare**, la **riduzione dei rifiuti** e la **mitigazione del cambiamento climatico** trovano riscontro in uno dei target strategici più importanti per Aquafil: l'incidenza delle vendite di **prodotti a marchio ECONYL®** sul totale del **fatturato fibre**.

Fin dalla creazione del Sistema di Rigenerazione ECONYL®, abbiamo scelto strategicamente di investire in questo prodotto, che grazie alle sue caratteristiche uniche sta assumendo un peso sempre più rilevante sul totale del valore generato. Oggi rappresenta il 55% **del nostro fatturato fibre** (vedi figura 1.4). Il nostro obiettivo per il 2025 è portare questa percentuale al **60%**. Dal raggiungimento di questo target dipende anche la parte di **compenso variabile** dei consiglieri e dei dirigenti di Aquafil, a testimonianza della sua strategicità per il Gruppo.

Per integrare ulteriormente i principi ESG nella strategia aziendale, abbiamo inoltre adottato un **piano di sostenibilità**, i cui pilastri fondanti ispirano le nostre azioni dal 2008. Per ogni ambito tematico, il Comitato ESG definisce **obiettivi ambiziosi e concreti**, poi approvati dal CdA come parte del report ESG. Approfondiamo il nostro piano e gli obiettivi che ci siamo posti per gli anni a venire nelle prossime sezioni.

FIGURA 1.4 – **INCIDENZA DELLE VENDITE DI PRODOTTI ECONYL® SUL TOTALE DEL FATTURATO FIBRE**

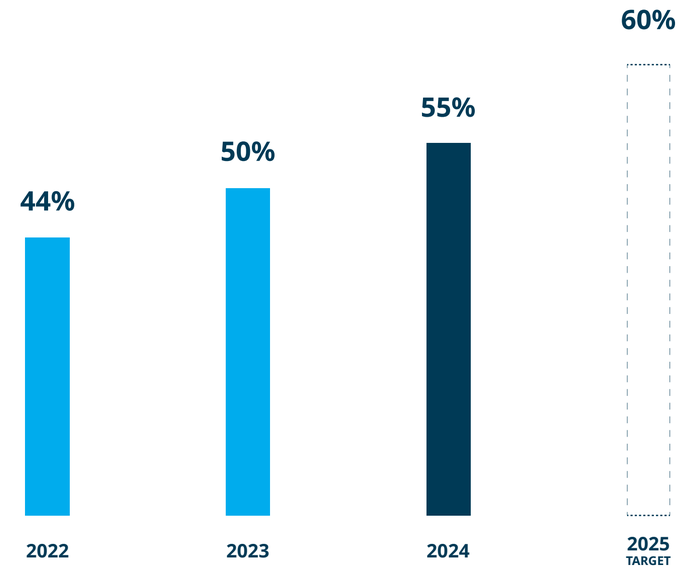
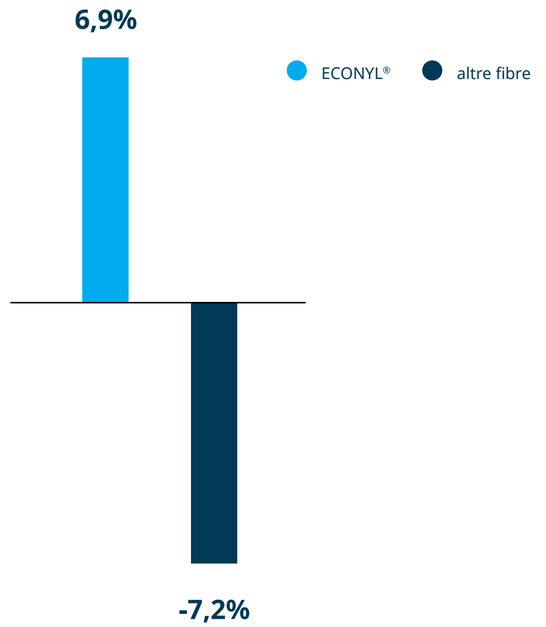


FIGURA 1.5 – **CRESCITA DEI RICAVI DI ECONYL® VS ALTRE FIBRE (CAGR 2019-2024)**



1.3.1

Il piano di sostenibilità di Aquafil

I cinque pilastri della nostra "The ECO PLEDGE®" guidano e ispirano le attività del Gruppo dal 2008.

Aquafil si dedica alla sostenibilità a **360 gradi**, considerando non solo l'impatto **ambientale**, ma anche quello **sociale** e di **governance**.

A partire dal 2008, abbiamo formalizzato questo impegno nel nostro piano ESG, "**The ECO PLEDGE®**", composto da **cinque pilastri** che guidano il nostro lavoro, come un faro nella notte. Per ciascuno, abbiamo fissato **obiettivi lungimiranti** e lanciato una serie di progetti per raggiungerli. Perseguendo gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine, utilizziamo l'analisi di doppia materialità per monitorare costantemente gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai temi della sostenibilità. Questo approccio ci consente di rafforzare la resilienza della nostra strategia, mantenendola flessibile e pronta ad adattarsi alle condizioni mutevoli ed alle aspettative dei nostri stakeholder. Nel 2023, abbiamo introdotto anche una **ESG Policy**, che definisce i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l'integrazione nel nostro business model, per garantire una crescita sostenibile nel lungo termine.

Nel corso dell'anno, l'azienda ha destinato **risorse finanziarie** significative al piano di sostenibilità. In particolare, nel 2024, abbiamo allocato un totale di **€15,9 milioni** in spese **CapEx** allineate con i temi ESG rilevanti per Aquafil, che corrisponde al 47% degli investimenti CapEx totali. Inoltre, abbiamo destinato **€15,2 milioni** a spese **OpEx**, che rappresentano circa il **3%** del fatturato.

Guardando al futuro, anche per gli anni successivi, prevediamo di mantenere un impegno costante sui temi della sostenibilità, con spese **OpEx** pari a circa il **3%** del fatturato e investimenti **CapEx** che copriranno circa il **50%** degli investimenti CapEx totali annuali.

The ECO PLEDGE®

RIPENSARE I PRODOTTI IN OTTICA CIRCOLARE

Siamo in prima linea nell'**innovazione consapevole**. Investiamo ingenti risorse in **ricerca e sviluppo**, per chiudere il cerchio nell'industria tessile. Il nostro principale traguardo è stata la creazione del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®**, che ci consente di produrre nylon da rifiuti. Lavoriamo inoltre con i nostri clienti alla riprogettazione dei prodotti in ottica di **eco-design**.

PROTEGGERE L'AMBIENTE

Lavoriamo assiduamente alla riduzione **dell'impatto ambientale** dei nostri processi produttivi. Il destino del nostro pianeta dipende dalla nostra capacità di tagliare le **emissioni di gas serra**, limitare l'inquinamento da **rifiuti**, sfruttare il potenziale dell'**energia rinnovabile** e preservare le **risorse esauribili**.

CONDIVIDERE LE RESPONSABILITÀ LUNGO LA FILIERA

Coinvolgiamo fornitori che condividono la nostra stessa missione, con l'intento di costruire una **filiera resiliente**, più **sostenibile** ed **etica**, dove il rispetto dei **diritti umani** è sempre garantito.

TUTELARE IL BENESSERE DEGLI INDIVIDUI

Sosteniamo il **benessere**, la **crescita** e il **successo** delle **nostre persone**, creando le condizioni ottimali per il loro sviluppo. Lavoriamo tutti i giorni per costruire un **ambiente di lavoro equo e inclusivo**, promuovere la sicurezza, e favorire la formazione personale e professionale dei nostri dipendenti.

SOSTENERE LE COMUNITÀ LOCALI

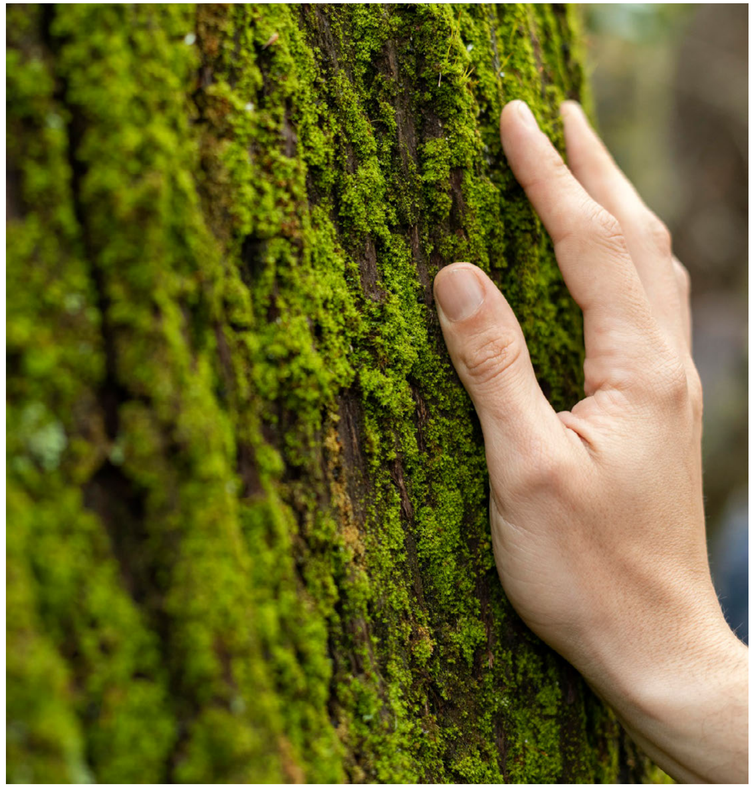
Ci impegniamo a coltivare **relazioni durature** con le comunità locali tramite il supporto a **iniziative solidali**, **volontariato**, sostegno alle categorie più vulnerabili, **attività educative** e sponsorship ad associazioni sportive, culturali e benefiche locali.

1.3.2

Principali risultati e rating ESG

MORNINGSTAR SUSTAINALYTICS ESG RISK RATING

Per il secondo anno consecutivo, abbiamo ottenuto il rating **Sustainalytics** che posiziona Aquafil, su una scala da 1 (rischio minimo) a 100 (rischio massimo), al **punteggio** ESG di **11,3**, corrispondente ad un rischio "low".



NUOVO RATING ECOVADIS: IL GRUPPO OTTIENE LA MEDAGLIA D'ARGENTO

Aquafil ha ottenuto la **medaglia d'argento** da EcoVadis, leader nella valutazione della sostenibilità aziendale, posizionandosi **tra il 15%** delle **migliori aziende** valutate a livello globale.

EcoVadis ha analizzato in dettaglio **quattro aree** chiave: **ambiente, etica, diritti dei lavoratori e acquisti sostenibili**.

AQUAFIL TRA LE AZIENDE ITALIANE PIÙ ATTENTE AL CLIMA SECONDO IL CORRIERE DELLA SERA, PIANETA 2030 E STATISTA

Per il terzo anno consecutivo, Aquafil è stata inserita dal **Corriere della Sera**, **Pianeta 2030** e **Statista** nella lista delle "**Aziende più attente al clima**", che premia le imprese italiane che hanno ottenuto i migliori risultati nella riduzione del rapporto tra emissioni di CO_2 e fatturato.

Questo riconoscimento sottolinea il nostro impegno costante nel minimizzare l'impatto ambientale delle nostre attività e nel promuovere modelli produttivi più sostenibili.


CORRIERE DELLA SERA

PIANETA 2030

FESTIVAL 2024 VIDEO

IL RANKING

La classifica 2024 delle "Aziende più attente al clima" di Pianeta 2030 e Statista

di Giorgia Bollati | 25 gennaio 2024

Per il terzo anno consecutivo, *Corriere della Sera*, *Pianeta 2030* e Statista – azienda specializzata in ricerche di mercato ranking e analisi di dati aziendali – hanno realizzato la lista delle "Aziende più attente al clima", l'elenco delle imprese italiane che hanno ridotto maggiormente il rapporto tra le loro emissioni di CO2 e fatturato.

AZIENDA	REGIONE	SETTORE	CARR	EMISSIONI TOTALI 2022 TON CO2	INTENSITÀ EMISSIONI 2022 TON CO2/MIL EURO	CALCOLO EMISSIONI INDIRETTE	VINCITORI EDIZIONE 2023
Aquafil	Trentino-Alto Adige	Prodotti e Componenti industriali	28,462%	55.012,00	80,418		SI

ETICANEWS PREMIA AQUAFIL CON LA CONSCIOUS ESG IDENTITY

EticaNews, la prima testata giornalistica dedicata ai temi ESG per imprese e finanza, ha premiato Aquafil con la **Conscious ESG Identity**, e inserito il nostro Gruppo nell'**ESG Identity Corporate Index 2024**, un ranking dedicato alle aziende più virtuose nell'ambito della sostenibilità.

Non è solo un bollino di risultato, ma un indicatore di coerenza, impegno e visione, che rappresenta un punto di partenza per un continuo miglioramento.



PREMIO INNOVAZIONE SMAU PER IL CONTRIBUTO INNOVATIVO DI ECONYL® NEL SETTORE TESSILE

Il nostro brand ECONYL® ha ottenuto il **Premio Innovazione SMAU**, in occasione della **principale fiera italiana** dedicata alle **nuove tecnologie** per le imprese.

Questo riconoscimento conferma il nostro **ruolo pionieristico nell'innovazione sostenibile**, che definisce nuovi standard per l'economia circolare nel settore tessile.

IL CEO DI AQUAFIL TRA I 20 INNOVATORI PIÙ INFLUENTI D'ITALIA

Giulio Bonazzi, CEO di Aquafil, è stato inserito tra i **venti innovatori più influenti d'Italia** all'interno del progetto artistico "**Panorama Italia**".

In occasione delle **Olimpiadi di Parigi 2024**, il CONI ha commissionato un **arazzo di 30 m²** per Casa Italia, la residenza che accoglie gli atleti azzurri. Realizzata dai maestri tessitori della Fabbrica Lenta di Giovanni Bonotto, l'opera è una celebrazione delle **eccellenze italiane**: per ogni regione, sono raffigurati alcuni dei personaggi illustri, un piatto tipico della cucina, un'architettura simbolica, e un'innovazione imprenditoriale di successo.

Tra i nomi dei **venti innovatori e visionari italiani** più influenti, è stato ricamato anche quello del nostro CEO, Giulio Bonazzi.





IL GOVERNATORE DELLA GEORGIA IN VISITA AL GRUPPO AQUAFIL

A luglio 2024, abbiamo avuto l'onore di **accogliere il Governatore della Georgia**, Brian P. Kemp, accompagnato da una **delegazione di alto livello**, tra cui il Commissario Pat Wilson e i rappresentanti del **Dipartimento per lo Sviluppo Economico della Georgia**.

L'incontro ha rappresentato un momento cruciale per discutere il futuro della nostra attività negli Stati Uniti, iniziata nel 1999 con l'apertura dello stabilimento di Cartersville. Oggi, questo impianto non è solo un centro di produzione di fibre per tappeti, ma un esempio di innovazione che sta trasformando un settore tradizionalmente ad alto impatto ambientale.

ARTVERONA E IL "RED CARPET" COME ESEMPIO DI CREATIVITÀ RIGENERATA

Dal 2022 Aquafil collabora con **ArtVerona** nell'ambito dell'iniziativa "**Red Carpet**", che invita artisti di fama internazionale a realizzare un tappeto prodotto con filo rigenerato **ECONYL®**, trasformandolo in un'esperienza artistica immersiva. Dopo **Stefano Arienti** e **Peter Halley**, nel 2024, è **Ugo Rondinone** a realizzare un percorso visivo e concettuale unico, con "**The Rainbow Brick Road**".



"IL MARE ARTIGIANO": ECONYL® TRA ARTE E SOSTENIBILITÀ

Aquafil è stata protagonista del progetto "Il Mare Artigiano", che ha combinato **arte**, **artigianato** e **tutela dell'ambiente**.
L'iniziativa ha trasformato reti da pesca dismesse e altri rifiuti marini in un'installazione artistica realizzata con il nylon rigenerato ECONYL®. Il progetto, in collaborazione con Healthy Seas, ha voluto sensibilizzare sul problema dell'**inquinamento marino** e mostrare come l'**innovazione** possa dare nuova vita ai materiali di scarto, creando valore economico e culturale.

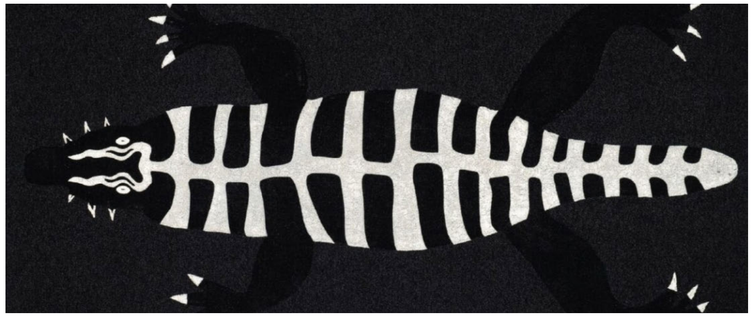
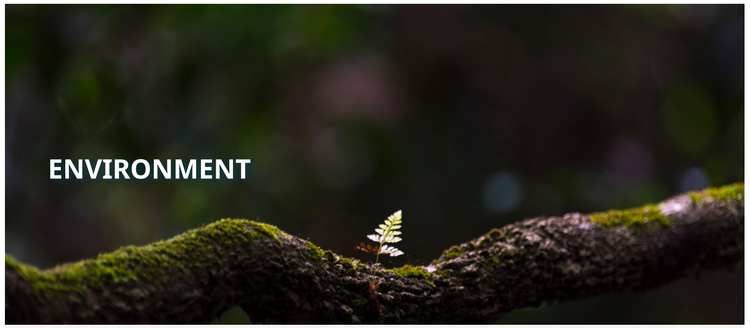


TABELLA 1.1 – **SINTESI DEI PRINCIPALI TRAGUARDI ESG DEL GRUPPO, 2024**



- Definizione di una **Water Policy**
- Interventi di **efficientamento energetico**
- Svolgimento di un **Biodiversity and Climate Risk Assessment**
- Nuove collaborazioni con clienti sull'eco-design, tra cui lo sviluppo della prima **rete da pesca circolare**, in partnership con Diopas



- **300 dipendenti** formati sui temi della **DE&I**
- **Certificazione per la parità di genere** (UNI / PdR 125) nei tre stabilimenti italiani
- **Analisi del clima aziendale** in **Slovenia** e **Croazia**



- Ottenimento della **medaglia d'argento nel rating EcoVadis**
- Mappatura del rischio ESG sulla catena del valore attraverso piattaforma Ecovadis
- Approvazione di un piano per la **successione del top management**

1.3.3

Obiettivi di sostenibilità e progresso rispetto ai target

Ci poniamo obiettivi ambiziosi e misurabili in ambito ESG, che guidano la nostra strategia e le nostre azioni.

La nostra strategia di sostenibilità è **orientata al futuro**. Questa sezione illustra gli obiettivi che ci siamo posti, i progressi compiuti e le aree in cui continueremo a investire per creare un impatto positivo e duraturo. I nostri target – qualitativi e quantitativi – vengono definiti dal Comitato ESG, che tiene in considerazione i principali impatti, rischi e opportunità del Gruppo, e le istanze raccolte da tutti gli stakeholder (vedi sezione 4.8 per le modalità di coinvolgimento). Sono poi approvati dal CdA. Tutti i target sono, laddove possibile, basati su evidenze scientifiche. Sono determinati volontariamente e non rispondono a requisiti normativi. Salvo nei casi specificati nelle descrizioni di singoli target, gli obiettivi si riferiscono all'intero perimetro del Gruppo.

TABELLA 1.2 – **OBIETTIVI E TARGET DELLA STRATEGIA ESG DI AQUAFIL, 2024**

Legenda: **STATUS** Obiettivo raggiunto | Progetto in corso | Nuovo target **AMBITO** (E) Environmental | (S) Social | (G) Governance

I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVO	TARGET	VALORE BASE	SCADENZA	STATUS	PROGRESSO AL 31/12/2024	SUBTOPIC CSRD*	POLICY (VEDI SEZIONE 1.3.5)
Progettare i prodotti in ottica di economia circolare	Consolidare le filiere esistenti (E)	Generare il 60% del fatturato dei prodotti a marchio ECONYL® e/o rigenerati sul totale fatturato fibre (a parità di perimetro). (Gerarchia dei rifiuti: c. riciclaggio)	37% (2021)	2025		54,8%	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Policy ESG Environmental policy
		Coinvolgere il 60% dei clienti BCF (nylon 6 per tappeti) EMEA nel programma di Take-Back post-industriale. (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione; c. riciclaggio)	n/a (2021)	2025		48,5%	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
	Creare nuove filiere sostenibili circolari (E)	Raccogliere 35.000 tonnellate di scarti post consumo per la creazione di nuovi materiali riciclati. (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione; c. riciclaggio)	n/a (2021)	2025		19.002t	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
	Implementare l'approccio di eco-design (E)	Avviare 13 progetti che coinvolgono brand finali in attività di eco-design e di riciclo dei capi a fine vita. (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione)	n/a (2021)	2025		9 progetti avviati - vedi sezione 3.3.3	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
		Born R2R (Born Regenerated to be Regenerable by Aquafil) prima fase: siglare un MoU (Memorandum of Understanding) con il 50% di produttori di tappeti e moquette selezionati, al fine di progettare prodotti pensati per essere riciclabili a fine vita e realizzati con materiale riciclato (nylon ECONYL®). (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione)	0% (2022)	2025		47%	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy

* Il piano di sostenibilità di Aquafil include target per tutti i subtopic materiali (vedi sezione 1.4.2) elencati in questa tabella. Se un subtopic non è menzionato in questa tabella, vuol dire che non è presente un target ad esso connesso. L'assenza di target per alcuni subtopic dipende dal fatto che il Gruppo ha sempre definito i propri obiettivi sulla base delle priorità strategiche risultanti dal "The ECO PLEDGE®".

I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVO	TARGET	VALORE BASE	SCADENZA	STATUS	PROGRESSO AL 31/12/2024	SUBTOPIC CSRD*	POLICY (VEDI SEZIONE 1.3.5)
Tutelare l'ambiente 	Utilizzare fonti di energia rinnovabile (E)	Acquistare il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili per tutto il gruppo Aquafil.	100% (2022)	Annuale		92.3%	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Codice Etico Policy ESG Environmental policy
	Mitigazione dell'impatto dei processi produttivi (E)	Certificare ISO 14001 (gestione ambientale) tutti gli stabilimenti del Gruppo.	9 (2021)	2025		11 su 13 stabilimenti certificati	E1 Energia E1 Adattamento ai cambiamenti climatici E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria E2 Inquinamento dell'acqua E2 Inquinamento del suolo E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi E5 Rifiuti	Codice Etico Environmental policy Integrated Management System
		Certificare ISO 50001 (gestione energetica) tutti gli stabilimenti del Gruppo.	5 (2021)	2028		8 su 13 stabilimenti certificati	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Environmental policy Integrated Management System
		Iscrivere il Gruppo all'iniziativa Science Based Targets (SBTs) e sottoscrivere dei target di riduzione delle emissioni di gas serra.	ND (2021)	2025		In corso: è stato redatto l'**Inventory Management Plan** sulla base del GHG Protocol, documento che formalizza il processo di calcolo delle emissioni.	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Policy ESG Environmental policy
	Ridurre i rifiuti riutilizzando gli imballaggi (E)	Recuperare i pallet usati per il trasporto dei prodotti, e raggiungere il 50% di riutilizzo dei pallet per il business BCF EMEA. (Gerarchia dei rifiuti: a. riciclaggio)	0% (2021)	2025		44%	E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi E5 Rifiuti S4 Gestione del prodotto	Green procurement policy

I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVO	TARGET	VALORE BASE	SCADENZA	STATUS	PROGRESSO AL 31/12/2024	SUBTOPIC CSRD*	POLICY (VEDI SEZIONE 1.3.5)
Garantire il benessere delle persone 	Ridurre gli infortuni (S)	Certificare ISO 45001 (gestione rischi) tutti gli stabilimenti del Gruppo.	6 (2021)	2025		8 su 13 stabilimenti certificati. Aquafil USA prevede di dover posticipare al Q1 2026.	S1 Condizioni di lavoro S2 Condizioni di lavoro	Codice Etico Policy Diritti Umani Integrated Management System
	Sostenere la crescita del personale (S)	Creare percorsi di sviluppo professionale dei talenti individuati all'interno del Gruppo.	ND (2022)	2025		In corso: si è conclusa positivamente la fase di valutazione e calibrazione dei talenti locali. I passi successivi includono la convalida della lista dei talenti globali e la redazione di un piano di azione di sviluppo e crescita.	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
	Raggiungere un'equa rappresentazione di genere in tutti i livelli aziendali (S)	Formare almeno il 50% dei dipendenti su temi legati alla diversity.	0% (2023)	2025		12,6%	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Policy ESG Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
		Avere almeno un 20% di figure femminili nel top e senior management*.	0% (2023)	2026		0%	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
	Garantire il rispetto dei Diritti Umani fondamentali in ambito lavorativo (S)	Certificare SA 8000 (responsabilità sociale) le seguenti società del gruppo: Aquafil Asia Pacific, Aquafil Cina.	0 (2023)	2028		In corso: 0 su 2 stabilimenti certificati	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti S1 Altri diritti connessi al lavoro S2 Parità di trattamento e di opportunità per tutti S2 Altri diritti connessi al lavoro G1 Cultura d'impresa G1 Protezione degli informatori	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I Integrated Management System

*Il perimetro del top e senior management include: il CEO (ed eventuali Consiglieri Delegati), gli altri Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché altre figure di carattere strategico per il Gruppo

I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVO	TARGET	VALORE BASE	SCADENZA	STATUS	PROGRESSO AL 31/12/2024	SUBTOPIC CSRD*	POLICY (VEDI SEZIONE 1.3.5)
Condividere la responsabilità lungo la filiera	Monitorare l'etica dei fornitori (E, S)	Monitorare, attraverso audit e/o due diligence i principali fornitori lungo la catena di approvvigionamento anche in linea con l'European Supply Chain Act (Corporate Sustainability Due Diligence Directive).	ND (2022)	2026		In corso: Aquafil ha intrapreso un progetto con EcoVadis per mappare i rischi ESG presenti nella propria catena di fornitura (vedi sezione 1.5.3)	E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici S2 Condizioni di lavoro G1 Cultura d'impresa G1 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Policy ESG Codice Etico Policy Diritti Umani Green Procurement Policy
Obiettivi trasversali	Migliorare la Corporate Governance (S, G)	Elaborare un piano di successione del top management.	ND (2022)	2025		Completato	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti G1 Corruzione attiva e passiva G1 Cultura d'impresa G1 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Policy per la pianificazione della successione delle figure chiave

1.3.4

Aquafil e gli SDGs

Gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs) sono 17 obiettivi stabiliti dalle Nazioni Unite, che mirano a risolvere le principali sfide globali come la **povertà**, la disuguaglianza, il **cambiamento climatico**, la perdita della **biodiversità** e la promozione di **pace e giustizia**.

Aquafil **contribuisce a 11 SDGs**, di cui 7 legati direttamente al core business dell'azienda e 4 legati a iniziative e progetti contestuali.

TABELLA 1.3 – **SDG – IMPATTO DIRETTO TRAMITE IL CORE BUSINESS DI AQUAFIL**

SDG	OBIETTIVI	IL NOSTRO CONTRIBUTO
	Garantire l'accesso e la gestione sostenibile delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari.	Monitoriamo i **livelli di stress idrico** nelle aree in cui operiamo, localizzando prelievi e scarichi in zone a medio-basso stress idrico. Continuiamo ad impegnarci per **ridurre i consumi** nei processi produttivi, e a tenere sotto controllo la **qualità delle acque reflue**. Nel 2024, ci siamo dotati di una Water Policy per potenziare e sistematizzare gli sforzi.
	Supportare l'accesso ad energia rinnovabile conveniente ed efficiente.	Acquistiamo energia elettrica da **fonti rinnovabili certificate** ed investiamo in **sistemi di autoproduzione** di energia. Riduciamo il consumo energetico attraverso l'**efficientamento del processo produttivo**.
	Incentivare una crescita economica inclusiva, prolungata e sostenibile. Supportare i lavoratori garantendo impieghi produttivi, certi e dignitosi.	Promuoviamo una crescita economica inclusiva e sostenibile tramite la **creazione di valore**, e l'**equa remunerazione** di tutti coloro che hanno contribuito a generarlo. Continuiamo a rafforzare i presidi a tutela dei **diritti umani** lungo tutta la filiera, per garantire **condizioni di lavoro dignitose**.
	Costruire infrastrutture resilienti. Promuovere un processo di industrializzazione inclusivo e sostenibile. Supportare l'innovazione.	Investiamo in **ricerca e sviluppo** al fine di **innovare in maniera consapevole**, focalizzandoci su nuove tecnologie per la produzione di nylon da rifiuti, materie prime di origine vegetale e la progettazione dei prodotti in ottica di eco-design.
	Promuovere l'economia circolare, attraverso l'incentivo di un consumo e una produzione sostenibili.	L'analisi dell'**impatto ambientale** dei nostri prodotti lungo tutto il ciclo di vita, e ingenti **investimenti in R&D** ci hanno portato allo sviluppo del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®**, che abilita un modello di business circolare. Lavoriamo assiduamente con fornitori e clienti per chiudere il cerchio nelle filiere dell'industria tessile.
	Supportare la lotta al cambiamento climatico ed il suo impatto avverso.	Continuiamo ad impegnarci per ridurre le emissioni derivanti dalla nostra attività produttiva. Dal 2023, abbiamo iniziato a calcolare e rendicontare anche le emissioni di Scope 3. Consideriamo e mitighiamo gli effetti avversi del cambiamento climatico valutando la nostra esposizione ai rischi derivanti dal riscaldamento globale (Sez. 3.2).
	Favorire la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani, mari e risorse marine.	**Rigeneriamo le reti da pesca** e altri rifiuti in nylon che altrimenti finirebbero disperse in mare o in discarica. Abbiamo condotto **operazioni di integrazione a monte della filiera** per rafforzare le linee di rifornimento di reti da pesca e co-fondato **Healthy Seas**, una fondazione che diffonde consapevolezza sulla prevenzione della contaminazione degli habitat marini e organizza pulizie dei fondali con subacquei volontari. Abbiamo sviluppato il primo standard internazionale (ISO) per la misurazione delle microplastiche rilasciate dall'industria tessile, che sono una delle principali cause dell'inquinamento marino.

TABELLA 1.4 – **SDG: IMPATTO TRAMITE INIZIATIVE CONTESTUALI**

SDG	OBIETTIVI	IL NOSTRO CONTRIBUTO
	Assicurare un accesso inclusivo ed equo all'educazione e promuovere opportunità di "lifelong learning" per tutti.	Favoriamo le pari opportunità in ambito education nelle comunità in cui operiamo tramite borse di studio e donazioni a scuole, come nel caso del liceo di Cartersville, negli USA. Supportiamo l'istruzione e l'educazione delle nuove generazioni sul tema della sostenibilità con conferenze, workshop, eventi, progetti didattici e visite presso scuole.
	Promuovere l'equità di genere garantendo pari opportunità indipendentemente dal sesso.	Investiamo nel creare un ambiente lavorativo **equo ed inclusivo**, riducendo il divario di genere. Nel 2023, abbiamo introdotto una nuova **Policy D&I**, e nel 2024 abbiamo formato circa 300 persone sul tema della diversità e dell'inclusione. Gli stabilimenti di Aquafil S.p.A., Tessilquattro Cares e Tessilquattro Rovereto hanno inoltre ottenuto la certificazione UNI/PdR 125 per la parità di genere. Combattiamo la violenza di genere anche nelle comunità locali, supportando l'Associazione APS "Alba Chiara".
	Ridurre le ineguaglianze a livello economico e sociale, sia all'interno che tra nazioni diverse.	Ci impegniamo nel miglioramento continuo del nostro sistema di **remunerazione e incentivazione**, per renderlo il più equo possibile. Promuoviamo attività di **volontariato retribuito** per i dipendenti a favore delle comunità locali e del terzo settore. Attraverso varie collaborazioni, offriamo **opportunità di lavoro a detenuti** e persone che si stanno riprendendo dall'abuso di sostanze e/o alcol, favorendo la loro reintegrazione in società.
	Proteggere, ripristinare e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, combattendo la desertificazione, la degradazione delle terre e i danni alla biodiversità.	Abbiamo esteso il processo di valutazione degli **impatti dei nostri processi produttivi sulla biodiversità** anche agli stabilimenti americani. I risultati pongono le basi per misure di mitigazione e progetti di tutela delle aree protette adiacenti ai nostri stabilimenti.

1.3.5

Le policy di Aquafil

Aggiorniamo costantemente le nostre politiche per garantire una gestione aziendale etica, equa e sostenibile.

Le nostre politiche sono uno strumento fondamentale per prevenire, attenuare e correggere gli **impatti** negativi, affrontare i **rischi**, e perseguire le **opportunità** che ci si presentano davanti.

In fase di definizione delle policy, i responsabili della loro redazione tengono conto delle istanze di tutti gli **stakeholder** osservate e raccolte durante le attività day-to-day che li coinvolgono.

Pubblichiamo tutte le politiche più importanti sul nostro **sito web**, in modo da garantirne la massima **diffusione** tra i portatori d'interesse interni ed esterni all'azienda. Nel 2024, abbiamo introdotto una nuova politica, la **Water Policy**, per una migliore gestione delle risorse idriche.

L'azienda si dota inoltre di una serie di **procedure interne** che supportano l'attuazione dei principi e delle attività espresse dalle policy, tra cui la Procedura **Salute e Sicurezza**, la **verifica reputazionale** di clienti e fornitori, il protocollo per il calcolo e l'**inventario delle emissioni di gas serra**, la procedura per la **verifica dei carichi pendenti** per i dirigenti, e quella per la **Cybersecurity**.

ESG Policy

Definisce i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l'integrazione all'interno del suo **business model**.

LINK

Codice Etico

È la **bussola morale** di Aquafil. Stabilisce gli **standard di condotta** che tutti gli stakeholder devono rispettare, per garantire **integrità**, **trasparenza** e **rispetto delle leggi** in tutte le attività del Gruppo.

LINK

Policy sui Diritti Umani

Individua i **principi fondamentali** in materia di diritti umani di cui l'azienda si fa portavoce, e definisce i processi per prevenire e mitigare i **rischi di violazione**.

LINK

Environmental Policy

Illustra gli **impegni** e le **iniziative** specifiche di Aquafil riguardanti le **tematiche ambientali** e la lotta al **cambiamento climatico**, compresi i rischi fisici e di transizione.

LINK

Green Procurement Policy

Formalizza le politiche per la **qualifica e la selezione dei fornitori**, assicurando un processo di acquisto responsabile di prodotti, materiali e servizi, con l'obiettivo di proteggere l'ambiente e tutelare la salute.

LINK

Water Policy

Stabilisce **obiettivi**, **impegni e azioni** del Gruppo per una **gestione attenta delle risorse idriche**, volta a diminuire i consumi e ridurre gli inquinanti nello scarico.

LINK

Policy Anticorruzione

Fornisce un **framework** per la **prevenzione della corruzione**, definendo le regole di comportamento per garantire la **conformità alle Leggi Anticorruzione.**

LINK

Policy DE&I

Promuove **l'inclusione**, il **rispetto delle diversità** e l'**equità retributiva** nell'ambiente lavorativo e nei processi di selezione e formazione del personale.

LINK

Procedura di Whistleblowing

Definisce i processi e gli strumenti per **effettuare segnalazioni** di violazioni di leggi, regolamenti, norme, e procedure aziendali, garantendo l'**anonimato**.

LINK

Policy per il Congedo Parentale

Definisce le regole per il **congedo parentale minimo retribuito** per l'intero Gruppo, fornendo uno standard anche per i lavoratori di quei Paesi in cui non è previsto dalla legge.

LINK

Integrated Management System

Introduce un **sistema di gestione integrato** per garantire qualità, tutela ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza, responsabilità sociale e parità di genere in tutte le aziende del Gruppo.

LINK

Politica di Remunerazione

Stabilisce la **politica retributiva** delle figure chiave del Gruppo (consiglieri e top manager), e i **sistemi di incentivazione** di breve e lungo termine. Introduce **parametri ESG** nel computo della remunerazione variabile.

LINK

1.4

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi della materialità ha lo scopo di individuare i principali **impatti, rischi e opportunità** – positivi e negativi, attuali e potenziali – generati o subiti dal Gruppo **direttamente** (attraverso le proprie operazioni) o **indirettamente** (attraverso la propria catena del valore).

Nel 2024, Aquafil ha rivisto e aggiornato la metodologia dell'analisi adeguandola ai requisiti della nuova **normativa europea CSRD** e alle **linee guida dell'EFRAG**.

La principale novità rispetto al 2023 è l'introduzione del principio della "**doppia materialità**", che ha portato il Gruppo a valutare:

- **Materialità d'impatto**: le conseguenze – effettive o potenziali – dell'attività dell'azienda sulle persone e sul pianeta.
- **Materialità finanziaria**: i rischi e le opportunità in ambito ESG che possono influire sulla performance economico-finanziaria, sul cash flow e sull'accesso al credito di Aquafil, nonché in termini di reputazione, posizionamento di mercato e vantaggio competitivo.

L'analisi della materialità viene aggiornata ogni due anni, o in seguito a cambiamenti significativi interni o esterni all'azienda.

Metodologia

Nella nuova metodologia dell'analisi di materialità di Aquafil sono state previste 5 fasi.



1) ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase ha avuto come obiettivo lo sviluppo di una **panoramica generale** sulle attività dell'azienda, le filiere in cui opera, i suoi rapporti di business, gli stakeholder con cui si relaziona, e il contesto normativo e legislativo di riferimento.

Questo studio del contesto è stato propedeutico all'identificazione degli **impatti legati al modello di business** di Aquafil e alla strategia messa in campo (vedi sezione 1.3).

Abbiamo inoltre analizzato le nostre principali dipendenze, individuandone due in particolare: le materie prime che utilizziamo e i nostri dipendenti, che ci mettono a disposizione tempo e competenze altamente qualificate. Queste valutazioni sono state fondamentali per identificare i principali rischi e opportunità in ambito ESG per l'azienda, e i collegamenti con i nostri impatti.

2) INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO)

In questa seconda fase, Aquafil ha stilato una **lista di aspetti ambientali, sociali e di governance**, utilizzando come riferimento:

- Le questioni di sostenibilità individuate dagli **standard ESRS**
- **Analisi interne**, tra cui l'Enterprise Risk Assessment e l'Analisi di Materialità 2023
- **Fonti esterne**, tra cui analisi di enti internazionali, studi di settore, standard GRI, rating CDP e Sustainalytics

Abbiamo poi classificato ciascun aspetto come impatto, rischio e/o opportunità (IRO), indicando se fosse **negativo** o **positivo**, **effettivo** o **potenziale**, **diretto** o **indiretto**, e specificando **l'orizzonte temporale** in cui si prevede che manifesti i suoi effetti.

3) VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ DEGLI IRO

Per ogni aspetto classificato come impatto (I), abbiamo svolto una valutazione della **materialità d'impatto** attribuendo un punteggio da 1 a 5 a quattro parametri: entità, portata, probabilità e irrimediabilità (quest'ultima solo nel caso di impatti negativi).

Per ogni aspetto classificato come rischio (R) o opportunità (O), abbiamo effettuato un'analisi della **materialità finanziaria** attribuendo un punteggio da 1 a 5 a due paramenti: l'entità dei possibili effetti finanziari e la probabilità di un loro accadimento.

La valutazione di ciascun IRO è stata assegnata a **figure chiave** con conoscenze approfondite sull'argomento, sia interne che esterne all'azienda, a cui abbiamo fornito scale di valutazione condivise e standardizzate.

La **soglia di materialità** è stata stabilita utilizzando un approccio *risk-based*, approfondito in Appendix 5.2, e considerando rilevanti tutti gli IRO che hanno ottenuto una valutazione **medio-alta o alta**. I risultati finali sono stati rivisti e validati dal **Comitato ESG** (vedi sezione 1.5.1).

Data la mancanza di dati esaustivi, l'analisi degli IRO della **catena del valore** ha seguito una metodologia leggermente diversa.

Il parametro più difficile da stimare è stato la probabilità di accadimento. Per stimare quest'ultima abbiamo quindi deciso di affidarci ad **EcoVadis IQ+**, uno strumento offerto da una delle più importanti piattaforme di rating ESG a livello internazionale, con cui Aquafil aveva già condotto una mappatura del rischio di sostenibilità nella propria catena del valore (vedi sezione 1.5.3).

Questo strumento ci ha consentito di stimare la probabilità di accadimento di ciascun IRO a partire dai **punteggi di rischio dei nostri partner commerciali** a monte e a valle, ponderati sulla base del volume di affari.

4) IDENTIFICAZIONE DEI TEMI DA RENDICONTARE

Per identificare i **temi da rendicontare** in questo report di sostenibilità, abbiamo aggregato e ricondotto ciascun IRO ai **temi, sotto-temi, e sotto-sotto-temi** identificati dagli standard ESRS*. Un tema risulta materiale quando anche solo un IRO ad esso riconducibile risulta materiale.

5) COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Abbiamo coinvolto stakeholder di vario tipo per **verificare e confermare i risultati** dell'analisi, ed in generale considerare punti di vista esterni all'azienda. In particolare, abbiamo condotto quindici interviste con soggetti appartenenti a sei categorie: fornitori, clienti, comunità finanziaria e investitori, enti e istituzioni, scuole e nuove generazioni, ONG e comunità locali.

I partecipanti sono stati selezionati sulla base di tre **criteri**:
- Importanza e criticità del soggetto
- Longevità e stabilità del rapporto
- Necessità di coprire al meglio le attività e le aree geografiche di Aquafil

*ESRS 1 AR 16





Risultati

La figura 1.6 riporta la lista dei **sottotemi risultati materiali**, e che perciò verranno rendicontati all'interno di questo report.

La lista degli **impatti, rischi e opportunità materiali** per ciascun tema è riportata all'inizio delle sezioni in cui il tema viene rendicontato.

In Appendix 5.2, abbiamo invece riportato la lista completa dei temi, sottotemi e sotto-sottotemi materiali per i due tipi di materialità (finanziaria e d'impatto), specificando se gli IRO si riferiscono alla catena del valore del nylon standard o del nylon ECONYL®.

FIGURA 1.6 – **SOTTO-TEMI MATERIALI DI AQUAFIL, PER TIPO DI MATERIALITÀ (FINANZIARIA O D'IMPATTO)**



1.5

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il nostro impegno verso la sostenibilità è perfettamente codificato nella governance di Gruppo.

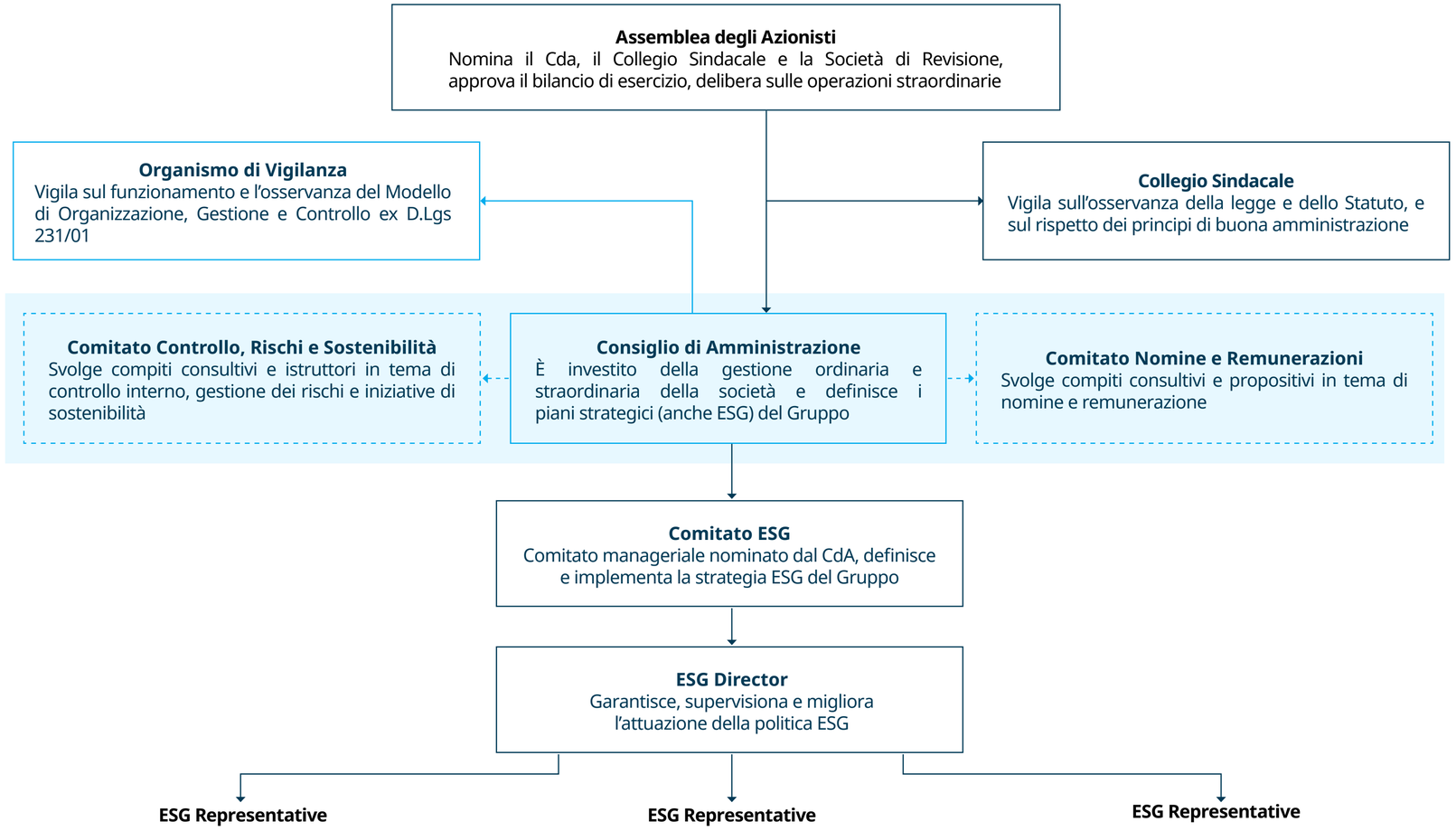
Aquafil adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo. L'**Assemblea degli Azionisti** elegge il **Consiglio di Amministrazione** (CdA), che guida la gestione aziendale, e il **Collegio Sindacale**, che svolge le funzioni di controllo.

Il CdA nomina a sua volta il **CEO** del Gruppo, carica ad oggi ricoperta da Giulio Bonazzi. I principali organi di governo della sostenibilità di Aquafil sono dettagliati nella figura 1.7.

Il CdA supervisiona la strategia di sostenibilità attraverso il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (endoconsiliare) e il **Comitato ESG** (manageriale), a sua volta supportato da un **ESG Director**, e da vari **ESG Representative**.

I regolamenti dei principali organi di governo e la **Policy ESG** del Gruppo (vedi figura 6 – ESG Policy) definiscono **ruoli** e **responsabilità** nella gestione degli **impatti**, dei **rischi** e delle **opportunità** in materia di sostenibilità ad ogni livello della governance.

FIGURA 1.7 – **I PRINCIPALI ORGANI DI GOVERNO DI AQUAFIL**





ESG POLICY

LINK

Legenda: Obiettivi | Contenuti | Impatti, rischi e opportunità | Ambito di applicazione | Owner | Allineamento con iniziative internazionali

Definisce i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l'integrazione all'interno del suo **business model**.

- Definisce **principi di sostenibilità** di Aquafil
- Prescrive **azioni e impegni** interni per raggiungere gli obiettivi
- Attribuisce ruoli e responsabilità nella **governance ESG**

E: cambiamento climatico, inquinamento, acqua e risorse marine, biodiversità ed ecosistemi, economia circolare.
S: forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali
G: condotta d'impresa

Dipendenti, contractor, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder che hanno rapporti con il Gruppo.

La policy è stata approvata dal **CdA**. Il **Comitato ESG**, anche attraverso l'**ESG Director**, è responsabile della sua implementazione.

Agenda 2030, UN Global Compact, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro, Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.

1.5.1

I principali organi di governo

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo collegiale che permette l'espressione della **volontà degli azionisti**. Delibera – in sede ordinaria e straordinaria – sulle materie indicate dalla Legge e dallo Statuto, tra cui l'**approvazione del bilancio** di esercizio, la **nomina del CdA**, Collegio Sindacale e della società di revisione legale, la determinazione dei **compensi** di amministratori e sindaci.

→ Vedi il regolamento dell'Assemblea

Consiglio di Amministrazione

Esercita a **livello apicale** l'attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica in relazione alla strategia e al governo del Gruppo. In linea con il "**Codice di Corporate Governance**" della Borsa Italiana, l'obiettivo generale del CdA è il "**successo sostenibile**", ovvero la **creazione di valore nel lungo termine** a beneficio degli azionisti e di tutti gli stakeholder della società.

Il CdA supervisiona gli **obiettivi ESG del Gruppo** e la **strategia di sostenibilità** attraverso il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (endoconsiliare). È inoltre supportato dal **Comitato ESG** (manageriale) nella **valutazione e gestione degli impatti**, dei **rischi** e delle **opportunità** (IRO) in materia di **sostenibilità**, come stabilito dalla Policy ESG. Il Comitato ESG informa inoltre il CdA sui principali risultati del Gruppo in quest'ambito, e sulle opinioni e sugli interessi degli stakeholder raccolti nell'interazione quotidiana, con cadenza periodica.

Infine, tramite il **Comitato Nomine e Remunerazioni** (endoconsiliare), il CdA vigila sui criteri di nomina e sulle politiche retributive dell'azienda. Il CdA può nominare uno o più consiglieri delegati attribuendo a uno di essi il titolo di Amministratore Delegato, o Chief Executive Officer (CEO).

TABELLA 1.5– **COMPOSIZIONE DEL CDA**

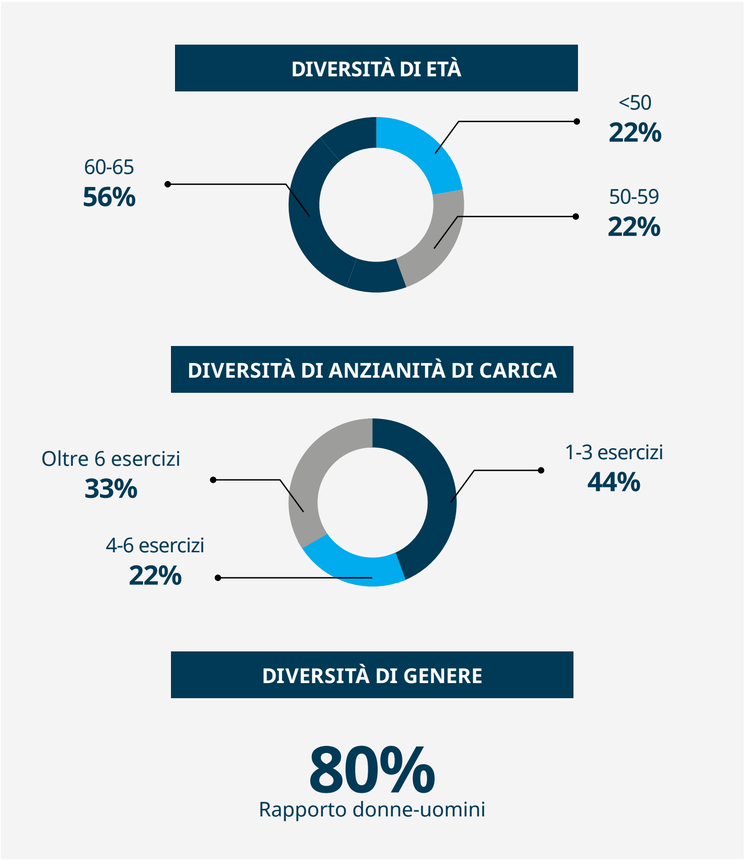
In tabella l'indicazione della carica, fascia d'età e delle competenze ESG acquisite nell'esercizio delle proprie responsabilità

Nome	Carica	Ruolo	Età		Esperienza e competenze ESG
Chiara Mio	Presidente	Indipendente, non esecutivo	>50	**E, S, G**	Membro dell'**EFRAG Sustainability Reporting TEG** / **Professore** del Dipartimento di Management all'**Università Ca' Foscari di Venezia** / Consigliere in **società quotate** tra cui Banco BPM, OVS / Ex Presidente dell'**ESG Reporting Task Force**, Accountancy Europe, Bruxelles / Ex Presidente di **Crédit Agricole FriulAdria** (Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia), prima donna in Italia presidente di banca.
Giulio Bonazzi	CEO	Esecutivo	>50	**E, S, G**	**CEO di Aquafil** dal 2001 e **presidente** del CdA dal 2008 al 2022, ha guidato l'azienda verso la circolarità, grazie alla creazione del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®** / **Cavaliere del Lavoro** e relatore in eventi internazionali su sostenibilità e innovazione / WCD's 2023 **Visionary Award for ESG Leadership** (2023) / **100 Meaningful Business Leader** (2022) / Fortune Change the World List (2019)
Stefano Giovanni Loro	Consigliere	Esecutivo	>50	**E, G**	**President BCF EMEA di Aquafil** dal 2017, e **President BCF APAC** dal 2021 / Esperto di economia circolare / Ex General Manager di diverse Business Unit in **Radici Group**
Franco Rossi	Consigliere	Esecutivo	>50	**E, G**	**Presidente Aquafil USA** dal 2006 (che ha fondato nel 1999) ed esperto di economia circolare / In precedenza, ha ricoperto ruoli dirigenziali nel settore chimico-tessile e nel **Gruppo Electrolux**
Silvana Bonazzi	Consigliere	Non esecutivo	30-50	**G**	**Avvocatessa** specializzata in Corporate, M&A e ristrutturazioni aziendali / Ex **Linklaters** e **Freshfields Bruckhaus Deringe**r
Francesco Bonazzi	Consigliere	Non esecutivo	30-50	**G**	**Procuratore e consigliere in Aquafil Holding** / **Ex KPMG Audi**t
Roberto Siagri*	Consigliere, Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni	Indipendente, non esecutivo	>50	**G**	Esperto in **internazionalizzazione e governance aziendale** / **Fondatore e CEO** di **Rotonium Srl** (2022-oggi), startup nel settore dei computer quantistici / Ex CEO di **Eurotech**, che ha guidato da startup a società quotata, e presidente del Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo dal 2020.
Patrizia Riva	Consigliere, Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Indipendente, non esecutivo	>50	**G**	**Esperta** di crisi e **risanamento aziendale** con un forte background in **gestione e controllo aziendale** / **Presidente** del **collegio sindacale** di **Piquadro SpA** e **sindaco** in ATAC SpA, Mediobanca SGR, Agilepower Srl e Agile Lab Srl, con esperienza in società quotate e partecipate.
Ilaria Maria Dalla Riva	Consigliere	Indipendente, non esecutivo	>50	**S**	Esperta in **gestione delle risorse umane** e **cultura aziendale**, con focus specifico su diversità e sviluppo del capitale umano / Dirigente in **UniCredit** Italia – Head of People & Culture (2021-2022) e Chief Administrative Officer (2022-oggi) / Ex VP HR di **Sky Italia**, Chief Human Capital Officer del **Gruppo Montepaschi**, direttore HR di **Vodafone** / Ex consigliera nel CdA di varie aziende, tra cui alcune controllate del **Gruppo Montepaschi**.

Il CdA attuale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31/12/2025

→ Vedi le bio dei consiglieri

*Il 10 ottobre 2024 l'Assemblea ordinaria ha nominato Roberto Siagri, già cooptato in data 31 maggio 2024, in sostituzione del consigliere dimissionario Francesco Profumo.



Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da **9 membri**, di cui **3 esecutivi** e **6 non esecutivi***. Il **44%** dei membri è inoltre **indipendente** ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Grazie anche alla varietà in **termini di diversità di genere – il 44% dei membri è donna –**, **età**, **esperienze e competenze** dei suoi membri, il CdA è altamente qualificato per la realizzazione del proprio mandato, per la conduzione del Gruppo nei **settori** e nelle **regioni geografiche** in cui opera, e per la gestione dei temi ESG.

Per esempio, la presidenza è affidata a **Chiara Mio**, nota a livello internazionale per l'esperienza sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa. La composizione e le competenze del CdA sono dettagliate nella tabella 1.5.

Inoltre, il Consiglio adotta **procedure** per verificare l'**efficacia del suo funzionamento** e la **qualifica dei suoi membri**, valutando se siano già in possesso delle **competenze necessarie** o se esse debbano essere sviluppate attraverso **corsi di formazione**. Tramite la procedura di **valutazione**, il CdA effettua periodicamente un'analisi della sua dimensione, composizione e concreto funzionamento. Nella relazione sul governo societario, fornisce informativa sulla **qualifica**, il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e le principali **caratteristiche professionali** di ciascun membro.

Subito dopo la nomina (ma anche durante il mandato), il Presidente può organizzare la cosiddetta "**board induction**" ovvero un evento di **formazione** per fornire ai membri un'**adeguata conoscenza** del settore, delle dinamiche aziendali, dei principi di corretta **gestione dei rischi**, e del quadro normativo di riferimento. Alcuni dei training somministrati includono **tematiche di sostenibilità**.

→ Vedi Regolamento CdA

Comitati del CdA

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Questo **comitato endoconsiliare** è composto da **tre amministratori indipendenti** (vedi Appendix 5.3), di cui almeno un componente possiede competenze in materia contabile e finanziaria o di risk management. Il Comitato ha il compito di coadiuvare il Consiglio in una serie di attività relative all'approvazione delle relazioni periodiche finanziarie e non finanziarie, alla gestione dei rischi, alla verifica del sistema di controllo interno, alla valutazione dei risultati di tali verifiche e al supporto alle decisioni prese dal Consiglio in questo ambito di competenza.

Nello specifico, il Comitato assiste il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo di controllo interno, verificando l'adeguatezza e l'efficacia dello stesso in coerenza con le strategie della società e con il profilo di rischio assunto, anche attraverso l'espressione di un parere in merito alla nomina del responsabile della funzione di internal audit. In ambito ESG, si occupa di:

- rivedere **le politiche, gli obiettivi e i processi** di sostenibilità dell'azienda
- valutare l'adeguatezza delle informazioni non finanziarie richieste dalla **Direttiva europea 2014/95/UE**
- coordinare tutti gli organi aziendali coinvolti nelle attività ESG

Infine, al Comitato sono anche attribuite le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al quale è richiesto di fornire pareri informati al CdA in merito ad operazioni che comportano il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni con parti correlate, al fine di prevenire, disciplinare e mitigare potenziali conflitti di interesse emergenti.

→ Vedi Regolamento del Comitato CR&S

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Comitato endoconsiliare composto da **tre amministratori indipendenti** (vedi Appendix 5.3), di cui almeno un componente possiede un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive. Ha il compito di assistere il CdA con funzioni istruttorie in materia di proposizione di ruoli, cariche e relative remunerazioni. Il Comitato presenta proposte per la fissazione di obiettivi di performance correlati alla componente variabile e successivamente verifica l'effettivo raggiungimento degli stessi. Il Presidente del Comitato riferisce con cadenza periodica al CdA in merito all'attività svolta.

→ Vedi Regolamento del Comitato N&R

*I tre consiglieri esecutivi sono anche dipendenti del Gruppo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, fornendo un resoconto delle proprie attività attraverso una relazione annuale. È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti (vedi Appendix 5.3, tutti indipendenti).

Vigila sul rispetto **della legge e dello Statuto**, e ha:

- funzioni di **controllo sulla gestione**, dovendo verificare il rispetto dei principi di buona amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa della società, le modalità di effettiva attuazione del Codice e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.
- funzioni proprie del comitato per il **controllo interno** e la **revisione contabile**, dovendo vigilare sul processo di informativa finanziaria, sui sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti, e sull'indipendenza della società di revisione legale, informare l'organo amministrativo dell'esito della revisione legale e essere responsabile della procedura per la selezione del revisore legale dei conti.

In linea con la nuova Norma di Comportamento del collegio sindacale di società quotate, il Collegio Sindacale vigila anche sulla rendicontazione di sostenibilità, controllando che sia redatta in conformità alle previsioni normative e verificando l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo adottato.

Organismo di Vigilanza

L'OdV ha il compito di monitorare l'osservanza e l'aggiornamento del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01**. Ha pieno e libero accesso alla documentazione aziendale, e può avvalersi del supporto di tutte le strutture della società o di consulenti esterni. È anche responsabile della tutela dei diritti umani in tutte le attività operative del Gruppo.

Riporta al CdA, che viene informato delle sue attività attraverso una relazione semestrale. È composto da tre membri, di cui 2 esterni e indipendenti (66%) – vedi Appendix 5.3.

→ Vedi il Modello 231

Comitato ESG

Il Comitato ESG è **nominato dal CEO e/o dal CdA**, ai quali riporta periodicamente. Come definito dalla Policy ESG, il Comitato ESG stabilisce e implementa la **strategia di sostenibilità del Gruppo**. In particolare:

- supporta il CdA nella **valutazione e gestione di tutti gli impatti** ambientali, economici e sociali e delle opportunità e dei rischi ad essi connessi
- definisce una **linea di indirizzo ESG**, definendo tempi e priorità, al fine di integrare la sostenibilità in tutti i processi di business
- monitora il **raggiungimento degli obiettivi ESG** approvati dal CdA e propone azioni correttive in caso di deviazione
- monitora l'evoluzione **normativa in tema ESG** e delibera sull'attuazione delle norme e regolamenti di Gruppo

È formato da **11 membri permanenti** con competenze in ambito ambientale, sociale e di governance, tra cui il **CEO**, due **consiglieri** esecutivi, e la **prima linea di management**.

- **CEO**
- **Consigliere e President BCF mondo**
- **Consigliere e President BCF USA**
- **President NTF**
- **Chief Technical Officer ECONYL®**
- **Chief Financial Officer**
- **Chief Communication Officer**
- **ESG Director**
- **Head of Circular Economy & Sustainability**
- **Group HR manager**
- **Legal Counsel**

ESG Director

Riporta al Comitato ESG ed è responsabile di garantire, supervisionare e migliorare l'**attuazione della policy ESG** all'interno dell'organizzazione, raccogliendo report e informazioni forniti dagli ESG Representative.

Fornisce inoltre informativa al CdA, Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, e Comitato ESG almeno una volta all'anno, circa i seguenti temi: i principali risultati del Gruppo in materia di sostenibilità; la gestione degli impatti, rischi, e opportunità materiali, l'efficacia delle politiche, azioni, metriche e obiettivi adottati; il processo di due diligence.

ESG Representative

Ciascuna azienda del Gruppo, all'interno delle proprie attività operative di day-by-day lavora per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, posti dal Gruppo, coadiuvati dagli ESG Representative (uno per la E, uno per la S, uno per la G) che riportano funzionalmente all'ESG Director e al Comitato ESG e sono responsabili della valutazione e del **monitoraggio degli impatti**, **rischi e delle opportunità** nell'ambito (funzionale e geografico) di propria competenza.

Questo avviene tramite il controllo dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative a cui gli ESG Representative hanno accesso lavorando quotidianamente nel proprio ambito di competenza (vedi sezione 1.5.3 Controllo interno sul reporting di sostenibilità), attraverso il coinvolgimento nell'analisi della materialità.

1.5.2

La nostra politica di remunerazione

Il sistema di remunerazione del Gruppo è allineato con le migliori prassi di mercato e include parametri ESG negli incentivi di breve e lungo termine.

La nostra politica di remunerazione è uno strumento fondamentale per costruire un futuro basato sulla sostenibilità e sulla crescita condivisa. Ci consente di **attrarre e fidelizzare i talenti** e di **integrare i fattori ESG all'interno della strategia aziendale**, traducendoli in azioni concrete. Il risultato è un forte **allineamento** tra gli obiettivi delle nostre persone, quelli dell'azienda e la tutela del pianeta.

Dal 2023, il sistema prevede tre elementi retributivi per il top management: un **compenso fisso**, uno **variabile di breve termine**, e uno **variabile di lungo termine** – in linea con le best practice di mercato (vedi tabella 1.6). Una parte della componente variabile è inoltre collegata al raggiungimento di **obiettivi di sostenibilità**, al fine di incentivare comportamenti e decisioni che puntino a creare valore per tutti gli stakeholder nel lungo periodo.

La politica di remunerazione e incentivazione è redatta e approvata dal **Comitato Nomine e Remunerazioni**, dal **CdA** e dall'**Assemblea degli Azionisti**.

TABELLA 1.6 – **SISTEMA DI RETRIBUZIONE E INCENTIVAZIONE DI AQUAFIL**

Elemento retributivo	Condizioni di attuazione	Valori	Parametri ESG
RETRIBUZIONE FISSA	Livello retributivo definito sulla base del posizionamento risultante dal confronto con il mercato di riferimento	Il compenso fisso per l'Amministratore Delegato (CEO) è pari a € 1.250.000	NA
VARIABILE DI BREVE TERMINE (STI)	**KPI**: • EBITDA (peso 55%) • PFN/EBITDA (peso 20%) **• ESG (peso 25%)** **Cap**: è previsto un tetto massimo al pay-out erogabile pari al 125% dell'incentivo target **Clausola di claw-back**	**CEO**: • Target: 22% della Retribuzione Fissa **Amministratori esecutivi:** • Target: 50% della Retribuzione Fissa **DRS:** • Target: range tra il 40% e il 50% della Retribuzione Fissa	**Due obiettivi di sostenibilità (in linea con il Piano di Sostenibilità)** (peso 12,5% ciascuno) KPI: • incidenza dei **ricavi** dei prodotti a **marchio ECONYL®** e/o rigenerati rispetto ai ricavi fibre • **raccolta di scarti** post consumo al fine di creare nuovi materiali riciclati
VARIABILE DI LUNGO TERMINE (LTI)	**Strumento**: monetario **Frequenza assegnazione**: annuale **Periodo di performance:** triennale **KPI**: • TSR (peso 30%) **• ESG (peso 25%)** • EBITDA (peso 25%) • PFN/EBITDA (peso 20%) **Differimento**: 50% del premio per 1 anno **Cap al pay-out erogabile:** 125% dell'incentivo target **Clausola di claw-back**	**CEO**: • Target: 22% della Retribuzione Fissa **Amministratori esecutivi:** • Target: 50% della Retribuzione Fissa **DRS**: • Nel caso di partecipazione al piano, target: 50% della Retribuzione Fissa	Posizionamento di Aquafil nella scala di **ESG risk rating** da parte di EcoVadis. L'obiettivo pondera il grado di miglioramento ottenuto dal rating

1.5.3

Sistema di gestione del rischio

Non lasciamo nulla al caso. Monitoriamo e mitighiamo i principali rischi che minacciano il nostro business e la catena del valore, rendendoci più forti e resilienti.

Il nostro sistema di controllo interno e gestione del rischio è la chiave per una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con i nostri obiettivi. Si articola su **tre livelli** – vedi figura 1.8.

FIGURA 1.8 – **IL NOSTRO SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEL RISCHIO**



Il **Consiglio di Amministrazione** definisce le linee di indirizzo e valuta l'adeguatezza del sistema, supportato dal **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**.

Il **Collegio Sindacale** ha una funzione di vigilanza indipendente, ed assicura che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sia efficace e conforme alle normative. La funzione di **Internal Audit** svolge sia attività di risk management (Enterprise Risk Assessment ogni due anni) che audit e verifiche interne. Il **Comitato ESG** svolge funzione di controllo relativo a rischi, impatti e opportunità ESG, e approva l'analisi di materialità. La funzione **Legal** supervisiona e gestisce il rischio legale e di non conformità. Il primo livello di controllo è in capo al management o a specifici risk owner.

Enterprise Risk Assessment

Il nostro processo di **Enterprise Risk Assessment** mappa e valuta i principali rischi legati al **contesto esterno**, ai **processi aziendali** e al **cambiamento climatico**, analizzando la magnitudo degli impatti potenziali, la loro probabilità, e i presidi ad essi collegati. I rischi legati alla sostenibilità così come le altre tipologie di rischi aziendali vengono mappati e prioritizzati secondo una logica *risk based*. Di conseguenza le decisioni vengono prese a seguito di un'attenta valutazione dei trade-off tra la sfera economico-finanziaria e quella ambientale e sociale. Questo ci consente di intervenire tempestivamente sulle criticità emerse, tramite **piani di mitigazione** del rischio e costruzione di **nuovi presidi**.

L'Enterprise Risk Assessment è svolto **ogni tre anni** dalla funzione di **Internal Audit**, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il prossimo esercizio è programmato per il **2026**. I risultati sono inoltre un input fondamentale per l'**identificazione di impatti, rischi e opportunità** rilevanti, nel contesto dell'**analisi di doppia materialità**.

Oltre a essere un elemento essenziale nella definizione della strategia aziendale, gli IRO vengono considerati dagli organi di controllo per monitorare e garantire l'efficacia della strategia d'impresa, la solidità delle decisioni relative ad operazioni importanti, e l'adeguatezza del processo di gestione del rischio.

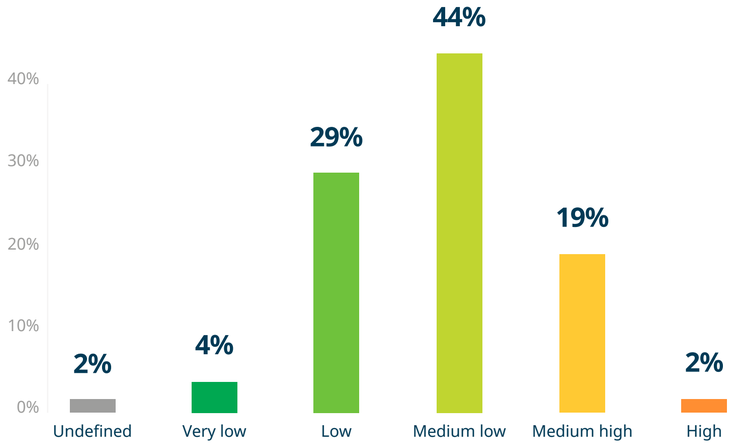
EcoVadis Risk Mapping

Fino al 2024, l'attività di controllo interno era focalizzata prevalentemente sui rischi generati e subiti da Aquafil. Nell'ultimo anno, abbiamo introdotto un'**importante novità**, che costituisce il primo passo fondamentale per la gestione dei **rischi ESG sulla catena del valore**. Si tratta di un progetto svolto con il supporto di **EcoVadis**, azienda leader nei rating di sostenibilità, che mette a disposizione uno strumento, "IQ+", che restituisce una mappatura dei rischi ESG presenti nella propria filiera.

La valutazione tiene conto del rischio legato al **Paese di provenienza** e al **settore di appartenenza** di ciascun fornitore e cliente, nonché del rischio di procurement, che dipende dal grado di spesa e strategicità di ciascuna controparte.

Il 100% dei partner di Aquafil è stato sottoposto a questo **primo screening**. **Nessuno è risultato a rischio "molto alto".** Più del 70% di essi è risultato a rischio "basso" o "medio-basso" – vedi figura 1.9.

FIGURA 1.9 – **DISTRIBUZIONE DEL RISCHIO TRA I PARTNER DI AQUAFIL**



Tuttavia, i risultati dell'analisi ci hanno consentito di programmare ulteriori approfondimenti: i 55 fornitori ritenuti **più critici** saranno sottoposti a veri e propri ESG risk rating; a tutti gli altri, sarà richiesto di rispondere al questionario Vitals, che verifica la compliance alle norme e alle certificazioni in tema di sostenibilità.

Nel progetto sono state coinvolti **24 dipendenti** di Aquafil, provenienti dai team ESG, Comunicazione e Acquisti, di cui 16 hanno ricevuto **formazione** specifica sul programma e sul tema degli acquisti sostenibili*.

Questa iniziativa è fondamentale in vista dell'entrata in vigore della Corporate Sustainability Due Diligence Directive. Approvata dal Parlamento UE nel 2023 su proposta della Commissione Europea, la nuova normativa impone alle aziende l'obbligo di condurre un'attenta due diligence ambientale e sui diritti umani lungo l'intera catena di fornitura.

L'iniziativa ci porta inoltre a un passo dalla realizzazione del target relativo alla catena del valore previsto nella nostra strategia ESG per il 2026: "Monitorare, attraverso audit e/o due diligence i principali fornitori lungo la catena di approvvigionamento anche in linea con l'European Supply Chain Act".

*Il 100% delle aree Acquisti a livello globale è stato coinvolto nel progetto e nella formazione

Controllo interno sul reporting di sostenibilità

Il Gruppo adotta una serie di procedure per garantire **l'affidabilità e l'attendibilità** dei dati ESG rendicontati. Come descritto nella sezione 1.1, utilizziamo una **piattaforma software personalizzata**, il nostro "**Sustainability Web Tool**", per raccogliere i dati sia ambientali che sociali.

Tre livelli di controllo interno garantiscono la qualità delle informazioni – vedi tabella 1.7– a cui si aggiunge l'approvazione del CdA, la vigilanza del Collegio Sindacale (vedi sezione 1.5.1), e la verifica esterna del revisore.

TABELLA 1.7 – **TRE LIVELLI DI CONTROLLO PER I DATI SOCIALI E AMBIENTALI**

Livelli di controllo interno	Responsabile	Attività
1 – Raccolta	Responsabile del singolo stabilimento	Inserimento dati nella piattaforma
2 – Validazione	Plant manager	Verifica e validazione dei dati inseriti
3 – Consolidamento	ESG representative	Seconda valutazione e consolidamento dei dati

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo inoltre svolto un **audit** per l'accertamento di alcuni dati sull'energia in USA. Questo processo ha posto le basi per un **sistema di verifica** che programmiamo di applicare a partire dal 2025 ad altri indicatori.

Processo di due diligence

Il dovere di diligenza (o due diligence) è il processo tramite cui l'impresa individua, previene, mitiga e rende conto del modo in cui affronta gli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone connessi alla sua attività e alla catena del valore.

La tabella 1.8 descrive in che modo e in quali punti l'applicazione delle fasi principali del processo di dovere di diligenza è trattata nella dichiarazione sulla sostenibilità, al fine di fornire un quadro delle pratiche effettive dell'impresa in questo ambito.

TABELLA 1.8 – **ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA E RELATIVI PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ**

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1.3 La nostra strategia ESG 1.5 Governance della sostenibilità 4. Business conduct
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	1.4 Analisi della materialità 4.8 Dialogo con Stakeholder
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	1.4 Analisi della materialità 1.5.3 Sistema di gestione del rischio (Enterprise Risk Assessment e EcoVadis Risk Mapping) 5.4 Impatti, rischi e opportunità materiali
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	1.3 La nostra strategia ESG 2.1 Cambiamento climatico 2.2 Risorse idriche 2.3 Inquinamento 2.4 Biodiversità 2.5 Economia circolare 3.1 Le persone di Aquafil 3.2 I lavoratori della catena del valore 3.3 Clienti e consumatori finali 3.4 Supporto alle comunità locali 4.7 Certificazioni
e) Monitorare l'efficacia degli itnterventi e comunicare	

2 INFORMAZIONI AMBIENTALI



2 INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1	Cambiamento climatico	**45**
2.2	Inquinamento	**53**
2.3	Risorse idriche	**55**
2.4	Biodiversità	**59**
2.5	Economia circolare	**63**
2.6	Allineamento alla Tassonomia Europea	**73**

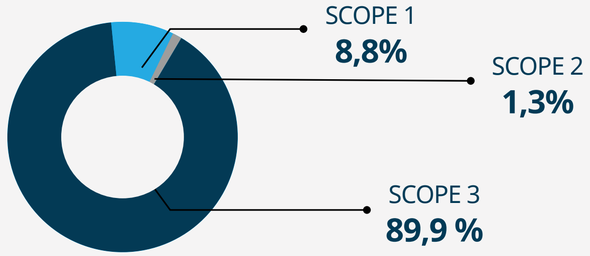
FATTI E STATISTICHE CHIAVE – 2024

92,3% **Energia elettrica** da fonti **rinnovabili**

19.000 Tonnellate di **rifiuti post-consumo raccolti**

54,8% **Del fatturato** fibre **da ECONYL®**

Breakdown emissioni



Climate Risk and Vulnerability Assessment

Biodiversity Impact and Risk Assessment

Nuova Water Policy

2.1

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Ci impegniamo con determinazione a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività e a rafforzare la nostra resilienza di fronte ai rischi del riscaldamento globale.

Il **cambiamento climatico**, alimentato principalmente dalle **emissioni di gas serra**, sta trasformando profondamente gli ecosistemi terrestri, con effetti evidenti come siccità, scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare e un aumento degli eventi climatici estremi.

In Aquafil, riconosciamo l'urgenza di una **transizione verso un'economia a basse emissioni** e, in linea con la nostra **Environmental Policy**, lavoriamo per mitigare i nostri impatti sul pianeta e per proteggere le nostre attività dai **rischi climatici**. Cogliendo le **opportunità** offerte dall'**economia circolare**, lavoriamo inoltre per sviluppare **nuove catene del valore** a ridotta impronta di carbonio in un settore fortemente dipendente dal petrolio, qual è il settore chimico-tessile.

La tabella 5.6 in Appendix sintetizza i principali **IRO** identificati attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4), e le **azioni adottate** per gestirli, approfondite qui sotto e nelle sezioni seguenti. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre €9,7 milioni di investimenti CapEx al tema della mitigazione del cambiamento climatico.

La sostenibilità è parte integrante della nostra **gestione operativa**. La maggior parte dei nostri stabilimenti produttivi è dotata di un **Sistema di Gestione Ambientale** certificato **ISO 14001** (vedi sezione 4.7), che ci consente di identificare, controllare e **mitigare gli impatti ambientali negativi delle attività** aziendali, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e minimizzando la produzione di rifiuti.

Nell'ultimo anno, abbiamo implementato **interventi di efficientamento energetico** nei nostri principali stabilimenti produttivi in Italia e Slovenia, e continuiamo ad acquistare un'alta percentuale di **energia elettrica da fonti rinnovabili**, in linea con i nostri obiettivi.

Per garantire una misurazione accurata della nostra impronta di carbonio, nel 2024 abbiamo elaborato un **Inventory Management Plan**, che uniforma il calcolo delle emissioni in base al **GHG Protocol**, armonizzando i metodi di conversione e la condivisione dei dati tra i nostri stabilimenti.

Dal 2023 monitoriamo le **emissioni Scope 3**, un passo fondamentale per ridurre l'impatto lungo l'**intera catena del valore**. Inoltre, il nostro processo di rigenerazione **ECONYL®**, insieme ai progetti di **eco-design** e **take-back** sviluppati con i clienti, contribuisce a ridurre gli impatti a monte e a valle della filiera del nylon, limitando la dipendenza dalle risorse fossili ed evitando le emissioni prodotte dalle attività estrattive da una parte, e diminuendo le emissioni legate alla trasformazione dei polimeri e dei filati di Aquafil in prodotti finali dall'altra.

Attraverso il nostro **Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA)**, identifichiamo i **rischi fisici** più rilevanti per le nostre operazioni, e valutiamo la **resilienza della nostra strategia** e del nostro business model. Questa analisi, complementare a quella della materialità, ci fornisce un quadro più dettagliato delle minacce climatiche, consentendoci di sviluppare strategie di **mitigazione e adattamento** per tutelare le nostre attività e la catena del valore. La CRVA costituisce un primo tassello fondamentale dell'analisi di resilienza del Gruppo, che verrà integrata nei prossimi anni.



Stiamo infatti lavorando a un **piano di transizione climatica**, allineato agli Accordi di Parigi, con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a **1,5°C** entro questo secolo. Il piano, che sarà **pubblicato nel 2027** (con il **2026** come anno base), includerà **target di riduzione** delle emissioni e azioni concrete per raggiungerli, e sarà pienamente integrato con la strategia di business e con la pianificazione finanziaria del Gruppo.

Il piano individuerà e terrà in considerazione anche i principali **rischi di transizione**. Tenendo in considerazione l'esposizione attuale e prospettica ai rischi climatici relativa alla CRVA, il piano di transizione climatica in fase di predisposizione e i conseguenti costi ed investimenti da sostenere nei prossimi anni, non sono stati identificati impatti significativi che hanno comportato potenziali perdite di valore degli assets o la necessità di iscrizione di specifici fondi rischi ed oneri nel bilancio finanziario.

ENVIRONMENTAL POLICY

LINK

Legenda: Obiettivi | Contenuti | Impatti, rischi e opportunità | Ambito di applicazione | Owner | Allineamento con iniziative internazionali

Stabilisce gli obiettivi di Aquafil nelle principali tematiche ambientali e del cambiamento climatico, inclusi **rischi fisici e di transizione**.

- Elenca gli **impegni** del Gruppo a favore dell'ambiente
- Definisce azioni concrete da mettere in atto a **tutela del pianeta** e delle **risorse naturali**

E1 Cambiamenti climatici, E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi, E5 Economia circolare.

Dipendenti, fornitori, e business partner.

Il **Comitato ESG** ha approvato la policy, ed è responsabile della sua implementazione anche attraverso l'**ESG Director**.

Agenda 2030, UN Global Compact, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Tassonomia Europea, CSDDD, CSRD, Legge Quadro sull'Ambiente (L. 349/1986), Decreto Legislativo n. 152/2006.

2.1.1

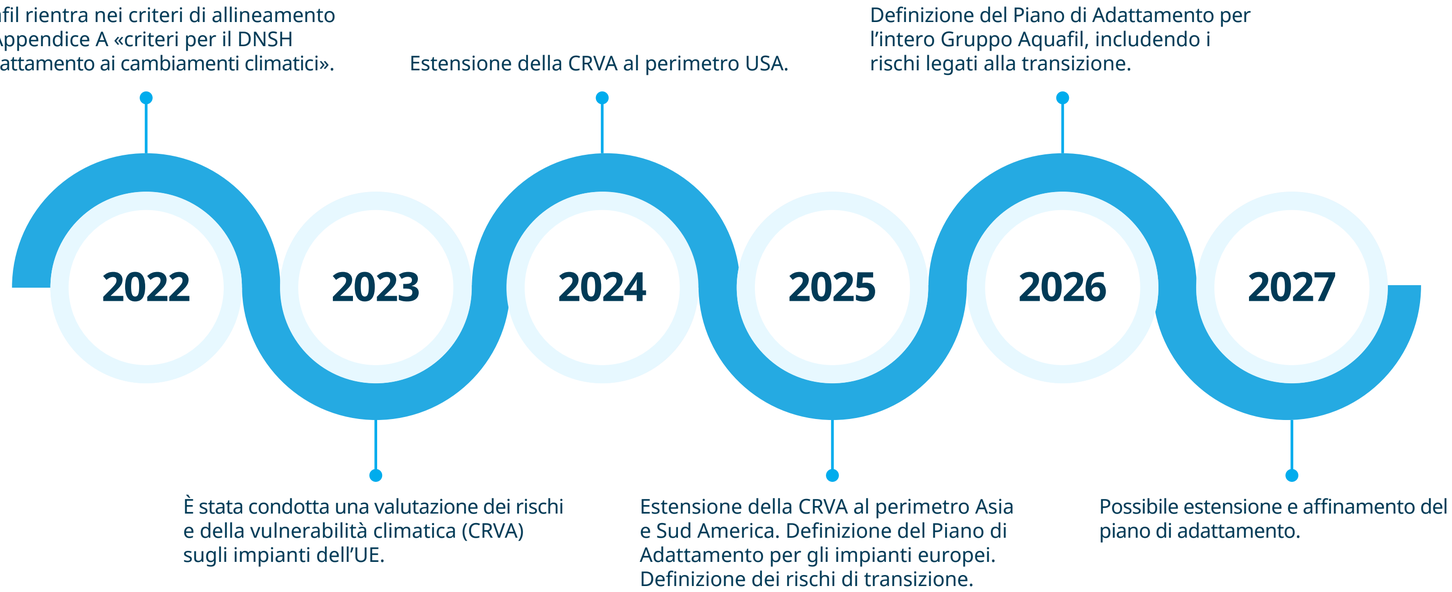
I rischi del riscaldamento globale

Già nel 2023, Aquafil aveva condotto una **Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA)** per valutare la propria esposizione e vulnerabilità ai rischi (fisici) climatici negli **stabilimenti europei** (Italia, Slovenia e Croazia) – come richiesto dal Regolamento (UE) 2020/852 della Tassonomia.

Nell'ultimo anno, l'azienda ha **esteso il perimetro dell'analisi** agli stabilimenti **americani** (Georgia, Arizona, North Carolina, e California). Al momento, l'analisi copre l'83% degli stabilimenti produttivi del Gruppo e l'idea è quella di raggiungere la copertura totale nel 2025*. Sulla base dei risultati ottenuti quest'anno, la nostra timeline (vedi figura 2.1) prevede la definizione di un **piano di adattamento** per gli stabilimenti europei entro l'anno prossimo, che terrà in considerazione anche i principali rischi **di transizione**.

La metodologia adottata nella CRVA è quella della **scenario analysis**. Il rischio è quindi valutato su **due possibili scenari** di diversa gravità, identificati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC): il primo scenario a **medie emissioni** prevede un aumento della temperatura media globale da 2,1 °C a 3,5 °C; il secondo scenario ad **alte emissioni** prevede un aumento da 3,3 °C a 5,7 °C – entrambi in un **orizzonte temporale** di **medio-lungo termine** (da 40 a 80 anni)**.

FIGURA 2.1 – **PIANO D'AZIONE E ATTIVITÀ RELATIVE AL CLIMATE RISK AND VULNERABILITY ASSESSMENT**



* Il perimetro dell'analisi non include la catena del valore
** Gli scenari utilizzati derivano dall'IPCC, così come le principali assunzioni, i vincoli, e gli input. Gli scenari sono a copertura regionale per gli stabilimenti in Europa, e a copertura nazionale per quelli negli USA. Nel caso gli scenari IPCC presentassero lacune, abbiamo integrato le informazioni utilizzando fonti esterne: per l'Europa, report dell'EEA e report regionali specifici per l'area in cui si trovano gli stabilimenti (e.g., report della Regione Trentino Alto Adige); per gli USA, report dell'EPA 3 delle Agenzie di Protezione dell'Ambiente dei singoli Stati.

Il primo passo è stato compilare un elenco dei principali **fenomeni climatici** – "Climate Impact Driver" o "CID"* – suddividendoli in due categorie:

- **Acuti**: eventi estremi e improvvisi come uragani, inondazioni, incendi boschivi e ondate di calore)
- **Cronici**: fattori che si sviluppano progressivamente, come l'aumento delle temperature, l'innalzamento del livello del mare e lo stress idrico.

Attraverso i dati forniti dall'IPPC e report climatici regionali, abbiamo analizzato **l'evoluzione** di ciascun fenomeno climatico nel tempo per ogni area geografica del Gruppo, con l'obiettivo di comprendere gli **sviluppi futuri** nei due scenari utilizzati.

La **valutazione del rischio** di ciascun fenomeno climatico è stata condotta per ciascuno stabilimento, analizzando **tre dimensioni chiave**: **pericolosità** del fenomeno, ovvero la probabilità di aggravamento nel tempo; **esposizione** degli stabilimenti, analizzando fattori come ubicazione, infrastrutture e numero di lavoratori; e **vulnerabilità**, determinata da sensibilità agli eventi climatici e capacità di adattamento**.

Le tabelle 5.16 e 5.17 in Appendix 5.5.1 riassumono i risultati per area geografica, a seconda dei due diversi scenari***. Nel **primo scenario**, caratterizzato da un aumento più contenuto delle temperature nel medio termine, il rischio per Aquafil rimane prevalentemente **medio-basso**, con poche eccezioni che coinvolgono prevalentemente gli stabilimenti sloveni, grazie anche alle misure di mitigazione e adattamento già implementate.

Nel **secondo scenario**, in cui il riscaldamento globale è più marcato, il livello di rischio cresce per tutti i fenomeni analizzati.

Uno dei rischi più urgenti da gestire è quello derivante dall'**aumento delle temperature** e dalle **ondate di calore**, poiché gli stessi macchinari utilizzati per la produzione contribuiscono ad aumentare significativamente la temperatura nei reparti produttivi. I siti situati in California e Slovenia, dove le estati stanno diventando sempre più torride, risultano particolarmente esposti a tale rischio anche nel primo scenario, mentre nel secondo scenario il rischio risulta trasversale a tutte le geografie del Gruppo.

Siccità, aridità e diminuzione delle precipitazioni annuali sono altri fattori da non sottovalutare in Europa, poiché gli stabilimenti di Aquafil prelevano acqua da pozzo a scopo industriale, la cui disponibilità potrebbe ridursi a causa di questi fenomeni.

Continuiamo inoltre a monitorare il rischio derivante da alluvioni e piogge intense, per via del crescente livello di pericolosità di questi fenomeni specialmente nella regione del Trentino e in Slovenia.

L'insorgere di violente tempeste di vento potrebbe invece generare un rischio per gli stabilimenti europei, nello scenario in cui si avesse un riscaldamento globale più marcato.





* L'elenco di fenomeni climatici o CID è stata identificata prendendo come riferimento la classificazione proposta dal Regolamento sulla Tassonomia nell'Appendice A, tratta a sua volta dall'IPCC.
** La formula per calcolare il rischio climatico di ciascun CID è dunque: Rischio = P (Pericolosità) x V (Vulnerabilità) x E (Esposizione). Il punteggio quantitativo viene poi inserito all'interno di 5 intervalli: "Molto- alto", "Alto", "Medio-alto", "Medio-basso", "Basso".
*** Per offrire una visione generale del rischio per area geografica, abbiamo aggregato i risultati ottenuti per ciascuno stabilimento, scegliendo il valore di rischio massimo registrato in quella regione. Per esempio, se nei due stabilimenti dell'Arizona, Aquafil Carpet Recycling #1 e Aquafil Carpet Collection, il rischio derivante dalle precipitazioni medie è risultato rispettivamente "Alto" e "Medio Alto" nel secondo scenario, il punteggio di rischio associato per questo CID all'Arizona sarà "Alto".

2.1.2

Consumo energetico

Ridurre il consumo energetico e **aumentare l'efficienza** dei nostri impianti produttivi sono obiettivi fondamentali della nostra strategia ambientale, in linea con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Per questo, ci impegniamo a monitorare costantemente il nostro **fabbisogno energetico**, implementare **interventi di efficientamento** nei nostri stabilimenti e ad aumentare la quota di energia da **fonti rinnovabili**.

Nel 2024, il Gruppo ha consumato un totale di **682.803 MWh** di energia, di cui il **68% proveniente da fonti fossili** e il **32% da fonti rinnovabili certificate**, tra cui idroelettrico, eolico e fotovoltaico. La tabella 2.1 presenta una ripartizione dettagliata dei consumi energetici in linea con gli standard ESRS, evidenziando il **contributo percentuale** di ciascuna fonte sul totale. La tabella 2.2 riporta invece l'**intensità energetica**, data dal rapporto tra consumo energetico totale e ricavi del Gruppo. Metodologia e perimetro di calcolo sono approfonditi in Appendix 5.5.2.

Quasi i due terzi dell'energia consumata vengono **autoprodotti** dal Gruppo (vedi tabella 2.3). In particolare, Aquafil si è dotata di due **impianti di co-generazione**, in Italia e in Slovenia, che producono energia termica ed elettrica a partire da fonti fossili. L'azienda mantiene inoltre attivi i propri **impianti fotovoltaici** per l'**autoproduzione di energia elettrica** negli stabilimenti statunitensi, italiani, sloveni, cinesi e croati.

TABELLA 2.1 – **CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DEL GRUPPO (2024)**

	MWh	% sul totale
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	**682.803**	
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	0,0%
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	12.797	1,9%
Consumo di combustibile da gas naturale	429.087	62,8%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	0,0%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore, e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	22.453	3,3%
di cui da fonti nucleari	*0*	*0%*
Consumo totale di energia da fonti fossili	**464.336**	**68%**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa*	1	0%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore, e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	213.422	31%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	5.043	1%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**218.466**	**32%**

TABELLA 2.2 – **INTENSITÀ ENERGETICA DEL GRUPPO (2024)**

	UdM	Valore
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	**MWh**	**682.803**
Ricavi**	€	542.134.871
Intensità energetica	**MWh/€**	**0,0013**

TABELLA 2.3 – **ENERGIA AUTOPRODOTTA, RIPARTITA PER FONTE FOSSILE O RINNOVABILE (2024)**

	MWh
Energia autoprodotta	**446.928**
Di cui da fonti fossili***	441.884
Di cui da fonti rinnovabili****	5.045

* Include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.

** Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità energetica corrisponde alla voce "ricavi" dello schema di bilancio "conto economico consolidato" (si veda sezione andamento economico del gruppo). Per la lista di attività ad alto impatto climatico considerate – secondo il regolamento delegato (ue) 2022/1288 – si veda appendix 5.5.2.

*** Per energia autoprodotta fossile si è inteso tutta l'energia primaria che è stata utilizzata in forma diversa da quella in ingresso come ad esempio l'energia da combustione di gas naturale che viene ottenuta come energia chimica (nei legami della molecola di metano) ma consumata come termica dopo la trasformazione attraverso caldaie o cogenerazione. Rientra in questa categoria anche il consumo di carburante per auto e camion.

**** Per energia autoprodotta da fonti rinnovabili si intende l'autoproduzione da fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico o geotermico di proprietà/sotto il controllo del gruppo aquafil. Rientrano in questa categoria anche i fuel rinnovabili.

Anche quest'anno, un'alta percentuale (**92,3%**) dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili. Questo dato si avvicina al target annuale del 100%, che tuttavia non è stato pienamente raggiunto.

Il mancato raggiungimento è dovuto all'estensione del perimetro del target a tutto il Gruppo ed alle valutazioni dei trade-off che hanno evidenziato la scarsa convenienza economica nell'acquisto di **Garanzie d'Origine** e di Certificati delle Energie Rinnovabili per uno specifico stabilimento del Gruppo.

Per **migliorare le prestazioni energetiche** dei nostri siti produttivi, investiamo ingenti risorse in **soluzioni di efficientamento**. Solo negli ultimi anni, abbiamo finanziato diversi interventi, che stanno già producendo risparmi significativi.

Nel nostro **stabilimento di Arco**, abbiamo installato una nuova caldaia a fuoco diretto che diminuisce i consumi energetici di **400 MWh all'anno**; sostituito i motori delle pompe di estrusione con alcuni più efficienti, con un **risparmio energetico del 25%** rispetto a quanto consumato con la tecnologia precedente; rinnovato due compressori centrifughi, con una riduzione dei costi dell'elettricità di circa 150.000 € l'anno.

Anche presso lo stabilimento **Tessilquattro di Cares** abbiamo installato una nuova caldaia e razionalizzato i compressori.

Abbiamo inoltre svolto interventi edili per minimizzare la dispersione di calore, come la sostituzione di parte delle finestre del magazzino e del reparto confezioni. Nel sito produttivo di **Tessilquattro a Rovereto**, abbiamo invece installato un impianto a LED che dovrebbe **ridurre il consumo di elettricità per l'illuminazione del 30%**.

Interventi simili sono stati realizzati anche nei nostri impianti in **Slovenia**. La sostituzione di un vecchio compressore nello stabilimento di Lubiana ha portato annualmente ad un consistente risparmio di energia. Inoltre, dal gennaio 2022, riscaldiamo i locali di produzione della vicina **HELLA Saturnus** con l'energia termica in eccesso generata durante la produzione di nylon ECONYL®.

Questa collaborazione comporta vantaggi economici e ambientali, riducendo lo spreco energetico di circa 4.000 MWh all'anno.



2.1.3

Emissioni di gas serra

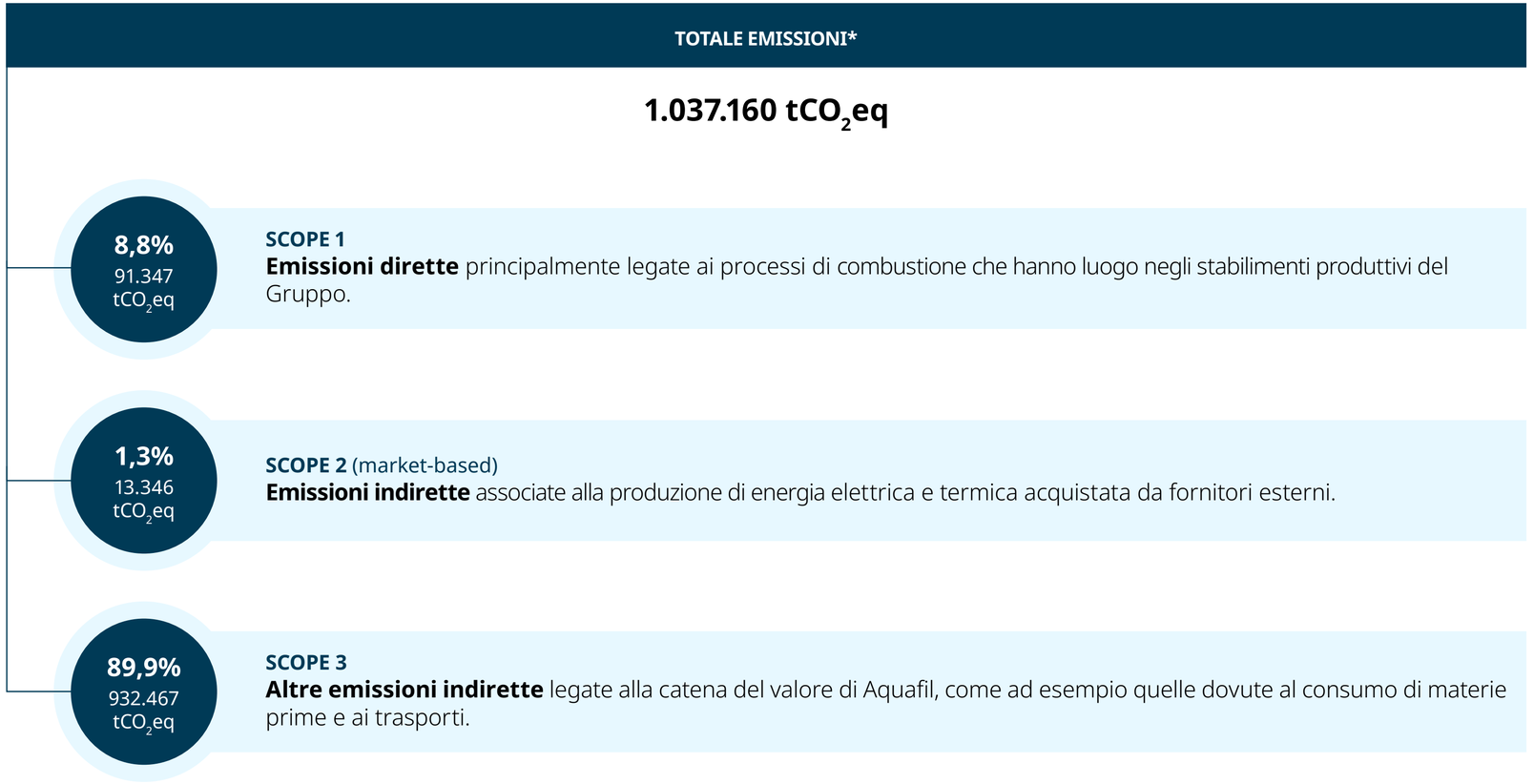
Consapevoli dell'impatto del nostro settore sull'ambiente, ci impegniamo a monitorare e ridurre le nostre emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore. Le emissioni vengono calcolate mensilmente convertendo in anidride carbonica equivalente (CO_2eq) i quantitativi di energia consumata. Per la loro misurazione, facciamo riferimento al sistema di classificazione del **GHG Protocol**, che suddivide in emissioni di **Scope 1**, **Scope 2** e **Scope 3**.

La figura 2.2 offre una **panoramica delle emissioni del Gruppo**, dettagliate poi nella tabella 2.4. La tabella 2.5 invece mostra le emissioni totali in base ai ricavi. Metodologia, perimetro di calcolo, e assunzioni sono approfondite in Appendix 5.5.3. Attualmente, i nostri **target di riduzione** delle emissioni, in linea con l'iniziativa **Science Based Targets**, sono ancora in fase di definizione. Saranno parte integrante del nostro **piano di transizione climatica**, allineato agli obiettivi degli Accordi di Parigi, la cui pubblicazione è **prevista per il 2027**.

Le tabelle seguenti offrono ulteriori dettagli sulle emissioni del Gruppo. La tabella 2.6 mostra la **quota di strumenti contrattuali** sul totale dell'energia acquistata e la relativa tipologia. La tabella 2.7 comunica le **emissioni biogeniche di CO_2** derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa: per Scope 1 le emissioni biogeniche sono pari a 0, mentre per Scope 2 e Scope 3 il dato non è disponibile poiché i fattori di emissione specifici non sono reperibili per tutte le categorie e sottocategorie del GHG Protocol. Per evitare di dare un numero parziale abbiamo quindi omesso la rendicontazione.

Le informazioni relative alle emissioni Scope 3 presentano limitazioni intrinseche maggiori rispetto a quelle relative alle emissioni Scope 1 e 2. Ciò è dovuto alla limitata disponibilità e alla precisione relativa dei dati impiegati per determinare le emissioni stesse, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, lungo l'intera catena del valore.

FIGURA 2.2 – **PANORAMICA DELLE EMISSIONI DEL GRUPPO AQUAFIL (2024)**



* La metrica relativa alle emissioni di Scope 3 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità delle emissioni a monte e a valle (vedere IRO collegati), la metrica relativa alle emissioni di Scope 1 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità dell'IRO diretto sulle emissioni, la metrica relativa alle emissioni di Scope 2 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità del Rischio relativo all'aumento dei prezzi delle quote ETS/GO

TABELLA 2.4 – **EMISSIONI DEL GRUPPO AQUAFIL: SCOPE 1, 2, E 3 (2024)**

Emissioni GHG – Scope 1	**UdM**	**2024**
Emissioni GHG lorde – Scope 1	tCO_2eq	91.347
Percentuale di emissioni GHG Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni*	%	88
Emissioni GHG – Scope 2		
Emissioni GHG lorde – Scope 2 (location-based)	tCO_2eq	82.579
Emissioni GHG lorde – Scope 2 (market-based)	tCO_2eq	13.346
Emissioni GHG – Scope 3		
Emissioni GHG lorde – Scope 3	tCO_2eq	932.467
1 Beni e servizi acquistati	tCO_2eq	699.551
2 Beni strumentali	tCO_2eq	12.894
3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	tCO_2eq	30.142
4 Trasporto e distribuzione a monte	tCO_2eq	41.330
5 Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO_2eq	3.163
6 Viaggi d'affari	tCO_2eq	1.740
7 Pendolarismo dei dipendenti	tCO_2eq	4.461
8 Attivi in leasing a monte	tCO_2eq	N.A.
9 Trasporto a valle	tCO_2eq	25.958
10 Trasformazione dei prodotti venduti	tCO_2eq	non significativo
11 Uso dei prodotti venduti	tCO2eq	N.A.
12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO2eq	111.721
13 Attivi in leasing a valle	tCO2eq	609
14 Franchising	tCO2eq	N.A.
15 Investimenti**	tCO2eq	899
EMISSIONI GHG TOTALI		
Emissioni GHG totali (location-based)	tCO_2eq	1.106.394
Emissioni GHG totali (market-based)	tCO_2eq	1.037.160

TABELLA 2.5 – **EMISSIONI GHG TOTALI IN BASE AI RICAVI (2024)**

	UdM	**2024**
Emissioni GHG totali (location-based)	tCO_2eq	1.106.394
Emissioni GHG totali (market-based)	tCO_2eq	1.037.160
Ricavi*	**€**	**542.134.871**
Intensità di emissioni GHG (location-based)	$tCO_2eq/€$	0,0020
Intensità di emissioni GHG (market-based)	$tCO_2eq/€$	0,0019

TABELLA 2.6 – **QUOTA DI STRUMENTI CONTRATTUALI SU TOTALE ENERGIA ACQUISTATA E TIPOLOGIA (2024)**

Percentuale sul totale energia elettrica acquistata	**92,3%**
Unbundled	64,6%
Bundled	35,4%
Power Purchase Agreement	0,0%

TABELLA 2.7 – **EMISSIONI BIOGENICHE DI CO_2 DERIVANTI DALLA COMBUSTIONE O DALLA BIODEGRADAZIONE DELLA BIOMASSA (2024)**

Emissioni biogeniche – Scope 1	0
Emissioni biogeniche – Scope 2	N.A.
Emissioni biogeniche – Scope 3	N.A.

*Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità energetica corrisponde alla voce "Ricavi" dello schema di bilancio "Conto Economico Consolidato" (si veda sezione ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO).

* Il dato delle emissioni ETS comprende gli stabilimenti di Lubiana e Arco ed è calcolato sulle tCO_2e. Il dato ETS è stato dunque integrato con la parte di gas GHG non coperti da ETS. Le emissioni ETS sono state calcolate utilizzando i riferimenti nazionali sia in termini di PCI sia in termini di fattore di emissione.
** Questo valore rappresenta le emissioni delle aziende in perimetro consolidate ad Equity: Poly, Aquafil India, Acca e Nofir. Queste aziende sono considerate come "Equity" poiché Aquafil non esercita controllo operativo su di esse. Vedi Appendix 5.5.3.

2.2

INQUINAMENTO

Monitoriamo il rilascio di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, rispettando rigorosamente le normative ambientali in vigore nei Paesi in cui operiamo.

Il monitoraggio degli inquinanti industriali derivanti dai processi di produzione è fondamentale per la tutela degli ecosistemi terrestri. Il Gruppo ha identificato i propri **impatti, rischi e opportunità** rilevanti legati all'inquinamento attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4), che considera tutte le geografie del Gruppo, le attività di business e l'intera catena del valore. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre €900.000 di investimenti CapEx e €20.000 di spese OpEx al tema dell'inquinamento.

La tabella 5.7 in Appendix 5.4 riassume i principali **IRO materiali** relativi al tema. È importante sottolineare che non sono stati individuati **impatti negativi effettivi** diretti, ma solo indiretti, dovuti alle attività della catena del valore, sulle quali stiamo iniziando a rafforzare i controlli attraverso il progetto **EcoVadis**, descritto nella sezione 1.5.3 "EcoVadis Risk Mapping". Per questo motivo, non abbiamo implementato o pianificato azioni correttive relative all'inquinamento.

In linea con la nostra **Environmental Policy** (descritta nella sezione 2.1), ogni stabilimento monitora le proprie emissioni inquinanti e il **rispetto dei limiti legali**, che variano a seconda delle normative locali applicabili e delle specifiche attività svolte. La metodologia di calcolo prevede due step: **società terze e indipendenti** eseguono analisi periodiche per **misurare le concentrazioni**; gli stabilimenti calcolano poi il valore finale moltiplicando le concentrazioni per la portata e per le ore di funzionamento*.

In linea con i requisiti della CSRD, la tabella 2.8 riporta le emissioni in acqua di inquinanti, limitandosi agli stabilimenti che superano i valori limite stabiliti dal **registro integrato di emissioni e trasferimenti di inquinanti** (**E-PRTR**: European Pollutant Release and TransferRegister). Inoltre, l'azienda riporta volontariamente gli stessi valori anche per gli Stati Uniti, pur non essendo soggetti alla normativa UE.

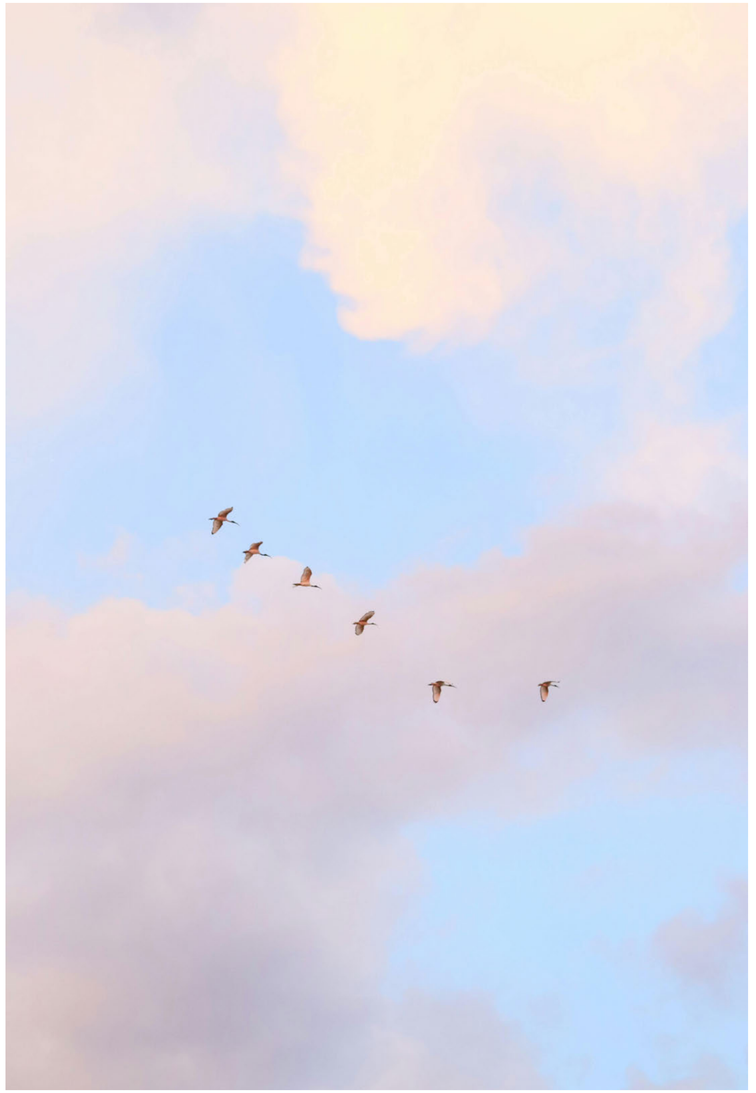
TABELLA 2.8 – **EMISSIONE IN ACQUA DI INQUINANTI PER STABILIMENTI CHE SUPERANO LE SOGLIE DI RENDICONTAZIONE DELL'E-PRTR (2024)**

			Stabilimenti che superano le soglie di rendicontazione E-PRTR
Nickel e composti (Ni)	kg/anno	22,9	AquafilUSA
Fenoli (C)	kg/anno	188,1	AquafilSLO - Ljubljana*
Carbonio Organico Totale TOC (C o COD/3)	kg/anno	312.906,7	AquafilSLO - Ljubljana*

*I dati per AquafilSLO sono relativi al 2023, perché quelli del 2024 non sono disponibili alla data di pubblicazione del report

Nella sezione 2.3.2, il Gruppo riporta volontariamente anche i valori di **Chemical Oxygen Demand (COD)** dei propri **scarichi idrici**.

Per quanto riguarda le **emissioni in aria e al suolo**, durante il monitoraggio non sono stati riscontrati valori al di sopra della soglia stabilita per la rendicontazione.



* Non abbiamo utilizzato stime/altre metodologie inferiori. Per quanto riguarda concentrazioni e portate, ove possibile, per avere maggiore rappresentatività dei dati, anziché un singolo dato (singola misura annuale portata/concentrazione) viene utilizzata una media dei dati misurati ad oggi a disposizione.

2.2.1

Microplastiche

L’inquinamento da microplastiche è diventato un problema di portata globale.

Questi **minuscoli frammenti** di plastica (di dimensioni inferiori ai 5 millimetri) sono stati trovati ovunque: dal corpo umano ai fondali marini, dalle vette dei ghiacciai agli ambienti più remoti.

Il **settore tessile**, in particolare, è uno dei maggiori responsabili del rilascio di microplastiche, che avviene in tutte le fasi del ciclo di vita di un capo di abbigliamento: dalla sua produzione, durante l’uso e la manutenzione (specialmente durante i lavaggi), fino allo smaltimento finale.

Per risolvere un problema, è fondamentale prima di tutto poterlo **quantificare**. Grazie al nostro lavoro di ricerca e sviluppo, in collaborazione con il CNR di Biella STIIMA e con la commissione tecnica tessile di UNI CT 046, è ora possibile utilizzare un **metodo standardizzato** per **misurare la dispersione** di microplastiche nell’ambiente in modo preciso. Nel 2023, abbiamo infatti sviluppato un **nuovo standard internazionale** – **ISO 4484-2** – per misurare in maniera univoca le microplastiche rilasciate dal settore tessile.

Il passo successivo consisterà nella riduzione del rilascio di microplastiche attraverso la selezione di **materiali più sostenibili** e l’adozione di pratiche di **eco-design** per la creazione degli indumenti.



2.3

RISORSE IDRICHE

Adottiamo un approccio responsabile alla gestione delle risorse idriche, riducendo i consumi e garantendo il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue.

L'acqua è una risorsa essenziale: per il pianeta e per le nostre attività di business. In un contesto globale segnato da riscaldamento globale e **crescente stress idrico**, monitoriamo costantemente i nostri consumi e scarichi idrici, con l'obiettivo di **minimizzare gli sprechi** e contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi naturali in cui operiamo. Nel 2024, l'azienda ha destinato quasi € 40.000 di investimenti CapEx al miglioramento della gestione delle risorse idriche.

La tabella 5.8 in Appendix 5.4 riassume i principali **impatti, rischi e opportunità** rilevanti relativi al tema dell'acqua, identificati attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4). Per mitigare l'unico impatto negativo diretto ed effettivo – l'alto prelievo di acqua per le attività produttive – il Gruppo ha introdotto per la prima volta nel 2024 una **Water Policy**.

La nuova politica definisce un insieme di **azioni concrete** per ottimizzare la gestione delle risorse idriche. Tra queste, è prevista la creazione dell'**Aquafil Global Water Team** (A.G.W.T.), un gruppo di lavoro incaricato di analizzare, sviluppare e pianificare iniziative per il miglioramento, la riduzione dei consumi e l'efficientamento produttivo. Inoltre, in ogni stabilimento è stato designato un **responsabile dedicato al monitoraggio dei prelievi**, con il compito di raccogliere dati rilevanti e segnalare eventuali anomalie derivanti da variazioni non pianificate.

Ulteriori azioni di mitigazione sono descritte nelle sotto-sezioni sui consumi e sugli scarichi idrici.

WATER POLICY

LINK

Legenda: Obiettivi | Contenuti | Impatti, rischi e opportunità | Ambito di applicazione | Owner | Allineamento con iniziative internazionali

Stabilisce gli obiettivi del Gruppo per una gestione attenta, adeguata e sostenibile dei **prelievi** e degli **scarichi idrici** nelle proprie operazioni.

- Elenca gli impegni di Aquafil per un **uso efficiente e responsabile** dell'acqua
- Delinea azioni concrete intraprese dal Gruppo per **salvaguardare le risorse idriche**, e gestire in modo sostenibile le attività di **scarico idrico**, limitando l'inquinamento

E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi.

Dipendenti, fornitori, e business partner.

Prevede comunicazioni periodiche ai propri **stakeholder**, **aggiornamenti regolari al Comitato ESG** da parte dell'**ESG Director** e **revisioni periodiche** per garantirne l'**efficacia** e l'**adeguatezza**.

Agenda 2030, United Nations Global Compact (UN GC), Tassonomia Europea, CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), Direttiva Acque (2000/60/CE), Direttiva Acque Sotterranee (2006/118/CE).

2.3.1

Consumi idrici

Il **90% del consumo** di risorse idriche da parte del Gruppo è dovuto allo **smaltimento del calore** generato dalle lavorazioni delle materie prime e dei semilavorati, sia nei processi di produzione del filo, sia in quelli di produzione del polimero.

Nel 2024, il Gruppo ha prelevato e consumato quasi **1.900.000 m³ di risorse idriche** (vedi tabella 2.9) di cui l'83% proveniente da acque sotterranee (pozzo), il 16,5% da risorse idriche di terzi (acquedotti) e solo lo 0,4% da acque superficiali (fiumi) – vedi figura 2.3.

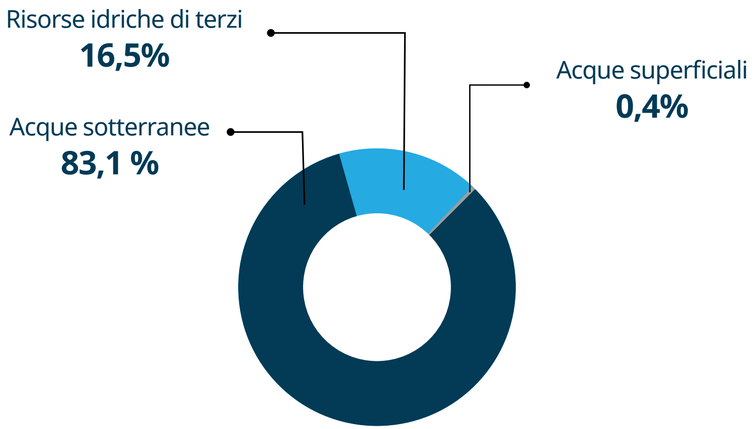
La **metodologia di calcolo** dei consumi prevede la consultazione dei misuratori, contatori, o delle bollette con cadenza mensile*.

TABELLA 2.9 – **PRELIEVI E CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO, RIPARTITI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO; INTENSITÀ IDRICA (2024)**

	UdM	2024
Acque superficiali	m³	8.342
Acque sotterranee	m³	1.558.769
Risorse idriche di terzi	m³	309.737
Totale prelievi	**m³**	**1.876.848**
Intensità idrica*	m³/ Mio€	3.462

* Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità idrica corrisponde alla voce "Ricavi" dello schema di bilancio "Conto Economico Consolidato" (si veda sezione ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO).

FIGURA 2.3 – **PRELIEVI E CONSUMI IDRICI PER FONTE, PERCENTUALE SUL TOTALE (2024)**





* Sono state effettuate stime solo per lo stabilimento ACC Chula Vista e per gli stabilimenti che sono entrati nel perimetro di rendicontazione nel 2024. La percentuale dei dati dei consumi stimati sul totale è pari allo 0,05%.

Continuiamo a monitorare i **livelli di stress idrico** nelle aree in cui operiamo, utilizzando l'indicatore "Basin Physical Risk" fornito dal **Water Risk Filter del WWF**. Ad oggi, i nostri prelievi e scarichi avvengono prevalentemente in zone a medio-basso rischio, come si evince dalla tabella 2.10. La maggior parte degli stabilimenti che opera in aree ad elevato stress idrico non usa acqua nel processo produttivo – come gli Aquafil Carpet Collection di Phoenix, Anaheim, Miramar, e Chula Vista – o la utilizza in minime quantità – come Aquafil Carpet Recycling #1. Fa eccezione il nostro sito produttivo cinese.

Per ridurre i consumi a livello di Gruppo e mitigare il proprio impatto sugli ecosistemi, l'azienda si è impegnata a implementare una **serie di azioni**, tra cui:

- Sostituzione dei prelievi di **acqua dolce con acqua proveniente da fonti secondarie** (meteorica, di falda bonificata, reflua trattata o dissalata)
- Predisposizione di sistemi per il **recupero dell'acqua piovana**
- Modifica, adattamento e/o rinnovamento degli impianti produttivi al fine di applicare **sistemi a circuito chiuso** che permettono il **recupero dell'acqua e dei vapori**
- Analisi e **monitoraggio del ciclo dell'acqua** attraverso la "***water map***", che consente di conoscere i volumi idrici utilizzati da ciascun sito produttivo e di confrontarli per verificare eventuali anomalie e l'efficacia degli interventi di risparmio

L'azienda non riporta le informazioni sui volumi di acqua immagazzinata, riciclata e riutilizzata, perché ad oggi non sono presenti sistemi e processi per effettuare tale stima.

LEGENDA - LIVELLO DI RISCHIO

- Basso (0-1)
- Medio basso (1-2)
- Medio alto (2-3)
- Alto (3-4)
- Molto alto (4-5)

TABELLA 2.10 – **VOLUMI DI PRELIEVO IDRICO PER AREE A STRESS IDRICO, IN M³ (2024)**

Fonte	Impianti	Stress	Totale
Acque superficiali	Tessilquattro	1-2	8.342
Acque sotterranee	AquafilSLO - Ljubljana AquafilSLO - Celje AquafilSLO - Ajdovscina	0-1	580.102
	Aquafil Tessilquattro - Rovereto	1-2	978.667
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	AquafilSLO - Ljubljana AquafilSLO - Celje AquafilSLO - Senozece	0-1	13.118
	Aquafil AquafilCRO Tessilquattro Aquafil USA Tessilquattro - Rovereto O'Mara	1-2	227.813
	Asia Pacific	2-3	1.008
	Aquafil China Aquafil Carpet Recycling #1 Phoenix Anaheim	3-4	66.090
	Miramar Chula Vista	4-5	1.429

2.3.2

Scarichi idrici

Monitoriamo attentamente la **qualità** delle nostre acque reflue attraverso **analisi di laboratorio** periodiche, e ci impegniamo a **ridurre il volume degli scarichi** per tutelare l'ambiente e le comunità in cui operiamo.

Il parametro più significativo che valutiamo è la **Richiesta Chimica di Ossigeno (Chemical Oxygen Demand – COD)**, che indica la presenza di sostanze organiche nell'acqua. Per ridurre l'apporto di inquinanti organici nelle acque reflue abbiamo implementato **sistemi di osmosi inversa**.

Si tratta di una tecnologia di purificazione che ci consente di raggiungere valori di COD costantemente al di sotto dei limiti fissati dalla legge.

La tabella 2.11 riporta i volumi totali di acqua scaricata, suddivisi per destinazione, e la relativa qualità in termini di COD. Nel 2024, il 58% delle acque reflue è stato scaricato in acque superficiali, con un valore medio di COD pari a **22 mg di O_2 per litro**—ben al di sotto della soglia massima di **160 mg/l** stabilita dalla normativa nazionale italiana e del limite più restrittivo di **100 mg/l** previsto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il restante 42% viene inviato a terzi per la **depurazione** prima di essere restituito all'ambiente. Anche per le aree di scarico abbiamo condotto una valutazione qualitativa sullo stress idrico, i cui risultati sono riportati in Appendix 5.6.

TABELLA 2.11 – **SCARICHI IDRICI: VOLUMI E QUALITÀ DELLE ACQUE (2024)**

	UdM	2024
Scarico in impianti consortili	m^3	567.744
Scarico in acque superficiali	m^3	780.154
Totale	**m^3**	**1.347.898**
Qualità acque scaricate in impianti consortili (COD)	mg di O_2/l	1.207
Qualità acque scaricate in acque superficiali (COD)	mg di O_2/l	22



2.4

BIODIVERSITÀ

Ci impegniamo a preservare e ripristinare gli habitat naturali nelle aree in cui operiamo, adottando strategie di mitigazione degli impatti sugli ecosistemi terrestri.

La biodiversità è il fondamento di un **ecosistema resiliente** e un elemento chiave per lo **sviluppo industriale**: garantisce la regolazione delle risorse idriche, la fertilità del suolo e la stabilità climatica, da cui le aziende dipendono lungo tutta la loro catena del valore. Attraverso la propria **Environmental Policy** (vedi sezione 2.1), il Gruppo Aquafil si impegna a tutelarla nei diversi Paesi in cui è presente. Nel 2024, l'azienda ha destinato quasi €70.000 di spese OpEx al tema della biodiversità.

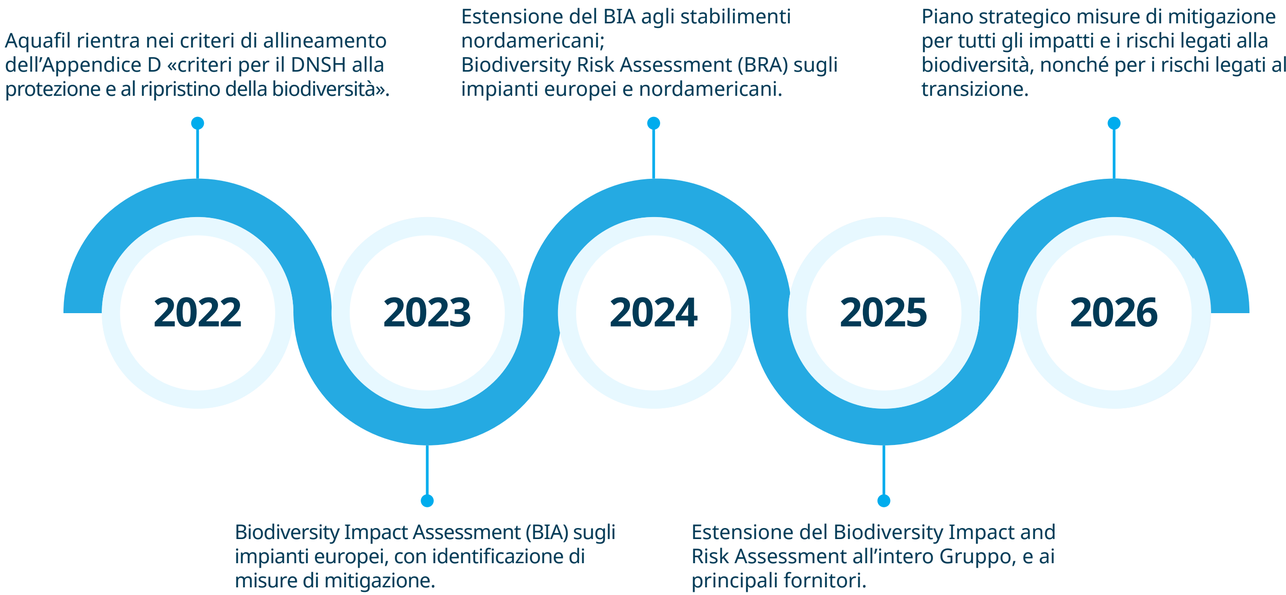
La perdita di biodiversità rappresenta un **rischio sistemico** per l'economia globale, classificato dal World Economic Forum tra le principali minacce a lungo termine fin dal 2016. Il degrado degli ecosistemi può provocare **interruzioni nelle filiere produttive**, aumentare i costi operativi e generare **rischi normativi e reputazionali** per le aziende. Allo stesso tempo, l'attività industriale contribuisce a **generare impatti negativi** sulla biodiversità, alimentando il problema. Questa **interdipendenza** rende necessaria una doppia **valutazione**:

- ***Analisi dei rischi*** derivanti dal degrado degli ecosistemi per le operazioni aziendali, la loro resilienza, la continuità operativa e la stabilità finanziaria nel lungo termine.
- ***Analisi degli impatti*** delle attività di Aquafil sulla biodiversità, in tutte le aree geografiche in cui opera.

Il Gruppo ha portato a termine questo tipo di valutazione attraverso un **Biodiversity Impact and Risk Assessment**, svolto sugli **stabilimenti europei e nordamericani** tra il 2023 e il 2024, ottenendo una copertura pari all'83% dei siti produttivi*. Attraverso tale valutazione sono stati identificati gli impatti, i rischi e le dipendenze legati alla biodiversità. La nostra timeline (vedi figura 2.4) prevede inoltre l'estensione del perimetro di analisi al **resto degli stabilimenti** del Gruppo e ai principali fornitori entro la fine del 2025. Nel 2026, verrà invece stilato un **piano strategico** per la riduzione degli impatti sulla biodiversità e la mitigazione dei rischi di transizione, che includerà anche **target orientati al futuro**, **azioni concrete** per realizzarli, e KPI per **monitorare il progresso**. Qualora necessario, sarà possibile anche definire una **politica ad-hoc** per la tutela della biodiversità. Ad oggi, l'azienda non fa ricorso a compensazioni della biodiversità.

Questa doppia valutazione fornisce un livello di approfondimento ancora maggiore rispetto all'**analisi della materialità** (vedi sezione 1.4), con la quale erano già stati individuati i **principali impatti**, **rischi e opportunità rilevanti**. Durante l'analisi di materialità si è comunque tenuto conto di tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo, delle varie attività di business e dell'intera catena del valore. I **principali IRO** identificati sono riepilogati nella tabella 5.9 in Appendix 5.4.

FIGURA 2.4– **PIANO D'AZIONE E ATTIVITÀ RELATIVE AL BIODIVERSITY IMPACT AND RISK ASSESSMENT**



* Il perimetro delle analisi non include la catena del valore

2.4.1

Biodiversity Impact Assessment

Già nel 2023, il Gruppo aveva condotto una **valutazione degli impatti** delle proprie operazioni sulla flora e fauna locale, attraverso un **Biodiversity Impact Assessment (BIA)** che ha coinvolto gli **stabilimenti europei**. Nel 2024, abbiamo incluso nel perimetro quelli **nordamericani** e aggiornato la metodologia. Questa sezione riassume il **procedimento** dell'analisi, i **risultati**, e le **misure di mitigazione** identificate.

La metodologia adottata dal BIA si articola in due fasi. La prima prevede **un'analisi delle certificazioni ambientali** in possesso degli stabilimenti del Gruppo, le quali forniscono informazioni sull'impatto delle attività produttive sulla biodiversità locale, incluse Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) o screening secondo la Direttiva 2011/92/EU.

La seconda fase si applica solo agli stabilimenti che non sono in possesso di tali certificazioni e situati **vicino** ad **aree naturali protette**, in linea con quanto prescritto dal principio di "Do No Significant Harm" del Regolamento sulla Tassonomia*. Queste aree, anche dette "sensibili", vengono identificate tramite la rete **Natura 2000** per l'Europa o grazie alla classificazione dell'**International Union for Conservation of Nature** per gli Stati Uniti. La **lista completa di aree sensibili** in prossimità degli stabilimenti del Gruppo è disponibile in Appendix 5.7.

Nella seconda fase, si **valutano sia gli impatti diretti che indiretti** sulla biodiversità. L'impatto è considerato diretto quando la costruzione dello stabilimento contribuisce alla **frammentazione o alla riduzione di un'area naturale, o alla degradazione del suolo**.



* Il criterio del DNSH della Tassonomia per la biodiversità chiede di effettuare la valutazione per gli stabilimenti "vicini" ad aree ad alto contenuto di biodiversità. Aquafil ha deciso di considerare come "vicine" le aree a meno di 10 km dai propri stabilimenti, una scelta cautelativa perché solitamente per certificazioni come la VIA viene selezionata una distanza minore (5 km).

L'impatto **indiretto**, invece, viene stimato in base a diversi fattori:

- Il **numero di aree sensibili** presenti nel raggio di 10 km e la loro distanza dallo stabilimento;
- L'**illuminazione artificiale**, che può alterare gli equilibri della flora e della fauna locale, disorientando gli animali e influenzando la fotosintesi delle piante;
- La **presenza di superfici vetrate,** potenziale minaccia per gli uccelli in volo;
- Le **emissioni acustiche**, che possono interferire con la comunicazione sonora degli uccelli, essenziale per la riproduzione e la difesa dai predatori;
- Altri **elementi attrattivi**, come la creazione di laghetti artificiali a scopo estetico.

La tabella 2.12 mostra i siti produttivi di Aquafil **a meno di 10 km** da aree sensibili, e fornisce un'indicazione del loro impatto diretto in termini di **frammentazione dell'habitat** e **impermeabilizzazione del suolo** (attraverso cementificazione). Nonostante quasi tutti gli stabilimenti risultino vicino ad aree ad alto contenuto di biodiversità (fanno eccezione solo i due stabilimenti in Arizona), solo uno – Tessilquattro Cares – è responsabile di una frammentazione dell'habitat naturale.

L'analisi degli impatti indiretti invece varia da stabilimento a stabilimento. Riportiamo alcune **azioni di mitigazione** che abbiamo identificato e che possono essere applicate trasversalmente:

- **Illuminazione artificiale**: all'esterno, utilizzare lampade con colori verdi o blu e con fasci di luce direzionati verso il basso durante la notte. I cartelli luminosi o altre luci non legate alla sicurezza dovrebbero essere spenti dopo le 23.
- **Superfici vetrate**: per prevenire le collisioni degli uccelli con il vetro trasparente, applicare adesivi con silhouette di uccelli a una densità di 1 per m^2.
- **Emissioni acustiche**: Tutti gli impianti nel perimetro europeo rispettano i limiti imposti dalla legge. Tuttavia, considerando la continuità delle emissioni sonore (quasi tutti gli impianti producono suoni 24/7), è consigliabile creare dispositivi fonoassorbenti e barriere acustiche.
- **Altri fattori attrattivi**: non essendo emersi fattori rilevanti, non sono necessarie misure di mitigazione.

TABELLA 2.12 – **SITI PRODUTTIVI DI AQUAFIL A MENO DI 10 KM DA AREE SENSIBILI, CON RELATIVA IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO E FRAMMENTAZIONE DELL'HABITAT, IN ACRI (HA)**

Stabilimento	Paese	Impermeabilizzazione del suolo (ha)*	Frammentazione dell'habitat (ha)**
Aquafil S.p.A.	Italia	3,6	No
Aquafil CRO - Oroslavje	Croazia	4	No
Aquafil SLO - Ajdovscina	Slovenia	4,6	No
Aquafil SLO - Celje	Slovenia	2,11	No
Aquafil SLO - Ljubljana	Slovenia	6,3	No
Aquafil SLO - Senozece	Slovenia	1,1	No
Tessilquattro Cares	Italia	3,45	3,45
Tessilquattro Rovereto	Italia	3,8	No
Anaheim	California	0,42	No
Aquafil USA	Georgia	3,1	No
Chula Vista	California	0,55	No
Miramar	California	0,15	No
O'Mara	North Carolina	3,61	No
Totale	**USA ed Europa**	**36,79**	**3,45**

* L'area di suolo impermeabilizzata a causa della cementificazione coincide con la superficie occupata da ciascuno stabilimento produttivo in ettari.
** La frammentazione dell'habitat si ha solo nel caso in cui lo stabilimento sia situato in un'area naturale (o che lo era in passato). Anche in questo caso, l'impatto viene valutato misurando l'estensione dello stabilimento in ettari.

2.4.2

Biodiversity Risk Assessment

Al contrario del BIA, l'**analisi dei rischi derivanti dalla biodiversità** – o **Biodiversity Risk Assessment (BRA)** – è stata svolta per la prima volta nel 2024.

La valutazione si è avvalsa del **WWF Biodiversity Risk Filter**, uno strumento **allineato con gli ESRS** che integra i dati ambientali globali con i fattori di rischio specifici per settore, offrendo così una valutazione dei rischi a livello locale. Inoltre, è stato utilizzato anche il **WWF Water Risk Filter**, poiché uno dei principali rischi legati alla biodiversità per Aquafil riguarda la disponibilità dell'acqua.

La BRA ha identificato i rischi legati alla biodiversità rilevanti per le operazioni del Gruppo suddivisi in **due categorie** principali: **rischi fisici**, che derivano dalla dipendenza di Aquafil dagli ecosistemi naturali o dall'impatto su di essi, e **rischi reputazionali** che riflettono gli effetti dell'attività dell'azienda sulla percezione del pubblico e delle comunità locali*.

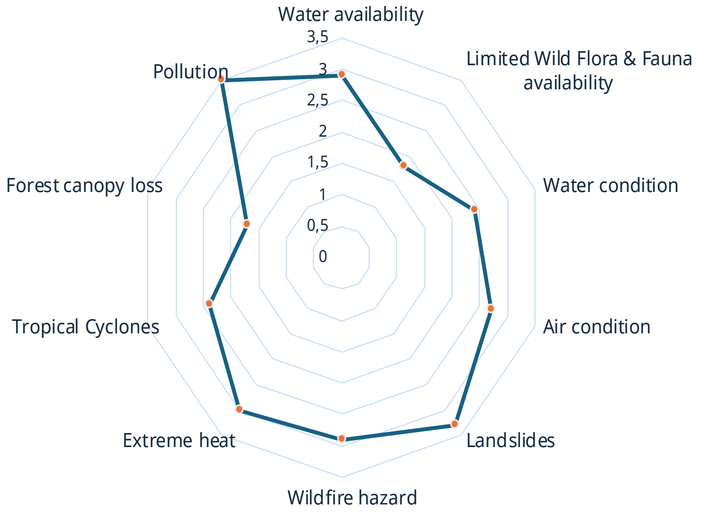
Per ciascuno stabilimento del Gruppo in Europa e in USA è stata valutata l'esposizione a **33 rischi** dal WWF Biodiversity risk Filter.

La figura 2.5 riassume i principali **rischi fisici** individuati, tra cui spiccano **l'inquinamento** e la disponibilità di **risorse idriche**.

Il primo deriva dal fatto che molti dei siti produttivi si trovano già in aree esposte ad alti livelli di degradazione ambientale, e che l'industria tessile è associata ad alti livelli di inquinamento.

Il secondo è acuito dalla forte **dipendenza** del settore dalle risorse idriche. In entrambi i casi, si tratta di **rischi sistemici**, che riflettono il **contesto** più ampio in cui Aquafil opera, piuttosto che gli impatti diretti delle sue operazioni.

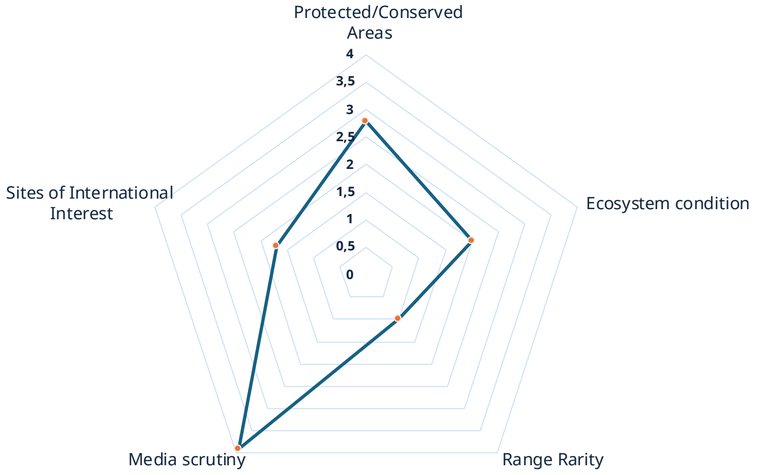
FIGURA 2.5 – **PRINCIPALI RISCHI FISICI LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ, CON RELATIVO PUNTEGGIO DI RISCHIO**



La figura 2.6 riassume i principali **rischi reputazionali** individuati. Anche se non sono direttamente sotto il nostro controllo, un impegno proattivo, una comunicazione trasparente e una solida gestione ambientale possono contribuire a mitigare il loro impatto. I due fattori più rilevanti per Aquafil sono l'**attenzione mediatica** e la vicinanza dei suoi stabilimenti ad aree **protette**. Da una parte, abbiamo riscontrato un'elevata copertura mediatica delle tematiche ambientali nel settore e nelle aree dove operiamo, che si traduce in un'**opinione pubblica altamente sensibile** alle questioni di sostenibilità.

Dall'altra, la vicinanza a zone di conservazione legalmente designate implica **standard normativi più stringenti** per il Gruppo e **maggiori aspettative sociali**.

FIGURA 2.6 – **PRINCIPALI RISCHI REPUTAZIONALI LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ, CON RELATIVO PUNTEGGIO DI RISCHIO**



* L'analisi non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder

2.5

ECONOMIA CIRCOLARE

Vogliamo essere pionieri di un'industria che supera il modello lineare tradizionale, e abbraccia i principi dell'economia circolare.

Da oltre 20 anni, il Gruppo ha intrapreso un profondo **percorso di trasformazione** per allineare la propria **strategia** e il **modello di business** ai principi dell'**economia circolare**.

Questo implica andare oltre il semplice utilizzo responsabile delle materie prime o la riduzione dei rifiuti: significa **concepire prodotti che possano essere riciclati e rigenerati**, riconsiderando completamente il loro **ciclo di vita**. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre €5 milioni di investimenti CapEx e €13 milioni di spese OpEx al tema dell'economia circolare.

La tabella 5.10 in Appendix 5.4 riassume i **principali impatti, rischi e opportunità** rilevanti identificati attraverso l'**analisi della materialità** (vedi sezione 1.4) nell'ambito dell'economia circolare, nonché le principali **azioni** messe in campo per mitigare gli impatti negativi e perseguire le opportunità.

Le sezioni 2.5.1 e 2.5.2 a seguire forniscono un dettaglio degli impatti quantitativi relativi alle materie prime e ai rifiuti.

Data la centralità del tema nella nostra strategia ESG, l'azienda ha anche **settato diversi target**, consultabili nella tabella 1.2 della sezione 1.3.3. I target relativi a questo tema sono **volontari**, ovvero non imposti da obblighi normativi, e si riferiscono a vari aspetti: l'incremento della progettazione circolare dei prodotti, l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali, la riduzione al minimo dell'uso di materie prime vergini, l'approvvigionamento di risorse rinnovabili e una gestione più efficiente dei rifiuti.

Il **nylon ECONYL®** rappresenta le fondamenta della nostra trasformazione circolare: entro il 2025 rappresenterà oltre il 60% del nostro fatturato fibre. La sua *value proposition*, basata su **durabilità, riutilizzo e rigenerazione**, si contrappone alle logiche di consumo rapido oggi tanto in voga nel settore. Per noi, non si tratta solo di ridurre i nostri impatti negativi sull'ambiente e mitigare i rischi derivanti dalla **dipendenza** del settore dalle **materie prime di fonte fossile**; ma di cogliere **nuove opportunità di mercato** e differenziarci in un settore ancora fortemente caratterizzato da un uso inefficiente delle risorse. Il Sistema di Rigenerazione ECONYL® e le azioni implementate dal marchio sono approfondite nella sezione 2.5.3.

Il nostro impegno nel "chiudere il cerchio" si riflette anche negli **investimenti in ricerca e sviluppo** (vedi sezione 1.2.5), con progetti mirati alla riduzione degli sprechi, al miglioramento della riciclabilità di capi e tappeti multimateriali, e alla creazione di nuove filiere circolari. La **collaborazione** con la **catena del valore** rimane centrale per raggiungere obiettivi condivisi a livello di settore.

In Aquafil, affianchiamo i nostri clienti nella progettazione di prodotti in ottica **eco-design**, affinché essi, una volta giunti a fine vita, possano essere completamente rigenerati invece di essere smaltiti in discarica (vedi sezione 3.3.3).



2.5.1

Afflussi e deflussi di risorse

La **Green Procurement Policy** (vedi sezione 3.2) di Aquafil prescrive l'**acquisto di prodotti, materiali e servizi riciclati e/o riciclabili**, che impattano positivamente sulle emissioni GHG e sull'ambiente, in maniera sia diretta che indiretta.

Nel 2024 sono state impiegate circa **227,5 milioni di kg** di materie prime, il 4,7% delle quali proveniente da **materiali biologici** (vedi tabella 2.13)*. Le materie prime gestite dal Gruppo sono divise in **tre categorie**: materie prime di base, costituite da materie prime vergini (e.g. caprolattame, polimeri), materie prime-seconde derivanti da scarti di lavorazione (pre-consumo) e prodotti a fine vita (e.g. fluff dei tappeti o reti da pesca post-consumo); materiali per l'imballaggio; e materiali ausiliari, ovvero additivi e altre sostanze impiegate nel processo produttivo. La metodologia di calcolo dei volumi è approfondita in Appendix 5.8.1.

Per quanto riguarda i deflussi di risorse, è significativo sottolineare che i **prodotti in uscita** – perlopiù filati e polimeri in nylon – sono composti al **99,7% da materiale riciclabile**.

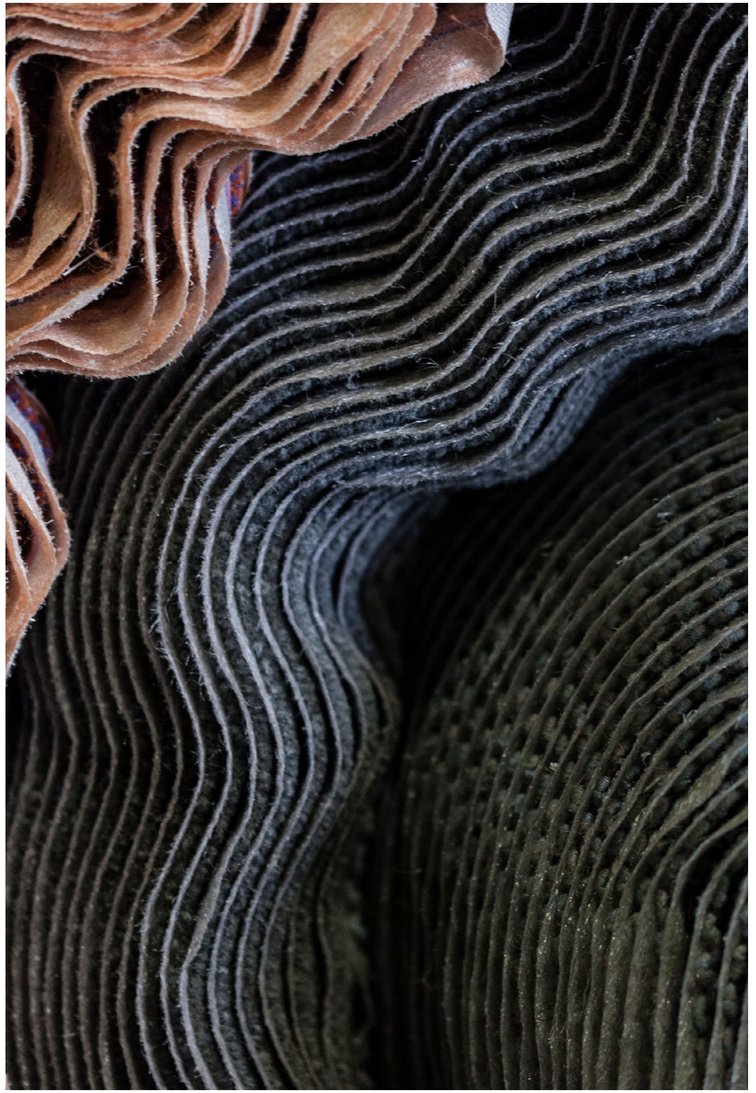
Anche sul fronte degli imballaggi stiamo facendo dei notevoli sforzi per contribuire alla circolarità dei materiali impiegati. In particolare, da alcuni anni abbiamo avviato un progetto per il **recupero dei pallet** utilizzati per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere entro il 2025 un tasso di **riutilizzo del 50%** per il business BCF EMEA.

* I flussi di risorse in entrata sono stati mappati solo per le operazioni proprie di Aquafil, senza includere la catena del valore a monte o a valle

TABELLA 2.13 – **AFFLUSSI E DEFLUSSI DI RISORSE***

	UdM	2024
Flusso di risorse in entrata		
Peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici	kg	227.472.781
Peso totale dei materiali biologici**	kg	10.756.474
Percentuale dei materiali biologici sul totale	%	4,7%
Flusso di risorse in uscita		
Tasso di contenuto riciclabile nei prodotti	%	99,7%
Tasso di contenuto riciclabile negli imballaggi	%	NA***

* L'azienda non divulga il seguente dato, in quanto ritenuto informazione sensibile ai sensi del paragrafo 7.7. Dello standard esrs 1: il peso, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi).
** Provenienti da filiera certificata con caratteristiche di sostenibilità
*** Dato non disponibile



2.5.2

Rifiuti

In linea con le prescrizioni della propria **Environmental Policy**, Aquafil ha costruito negli anni un ambiente attento alla **riduzione degli sprechi**, e dove i **rifiuti** vengono gestiti in maniera trasparente e nel rispetto delle **norme vigenti** dei Paesi in cui operiamo.

La tabella 2.14 offre un dettaglio dei rifiuti prodotti dal Gruppo, divisi per categoria. Diverse iniziative sono state avviate per la loro riduzione. Tra queste, vi è l'impegno a livello globale nell'ottimizzazione delle stampe, per ridurre la quantità di carta utilizzata (vedi box di approfondimento "Ogni foglio conta").

La gestione del fine vita è affidata a **soggetti terzi**, il cui operato è regolato da **contratti specifici** in linea con gli obblighi legislativi vigenti. Il rispetto di tali contratti è monitorato dagli organi interni del Gruppo responsabili di garantire la conformità sia contrattuale che normativa.

La tabella 2.15 mostra la **ripartizione dei rifiuti** prodotti in base alla **destinazione a fine vita**. Mentre il volume dei rifiuti prodotti è un dato effettivo e verificato, la ripartizione in base al fine vita è stata **stimata per il 58% del volume** – vedi Appendix 5.8.2 per ulteriori dettagli.

TABELLA 2.14 – **RIFIUTI PRODOTTI DAL GRUPPO PER COMPOSIZIONE, IN KG (2024)**

Composizione dei rifiuti	2024
Dispositivi elettrici	30.035
Oli	15.149
Batterie al piombo	4.221
Fanghi	46.962
Sostanze chimiche esauste	165.119
Filtri esausti	14.669
Oli lubrificanti esausti	50.692
Rifiuti pericolosi vari	27.680
Soluzioni acquose di scarto	220.353
Vetro	2.240
Materiale inerte da opere civili	17.343
Metalli	374.070
Carta	2.728.337
Plastica	2.910.529
Legno	842.307
Altri rifiuti	6.055.604
Rifiuti da processo chimico	2.328.540
Rifiuti urbani	904.496
Fanghi da trattamento delle acque reflue	9.855
TOTALE	**16.748.201**

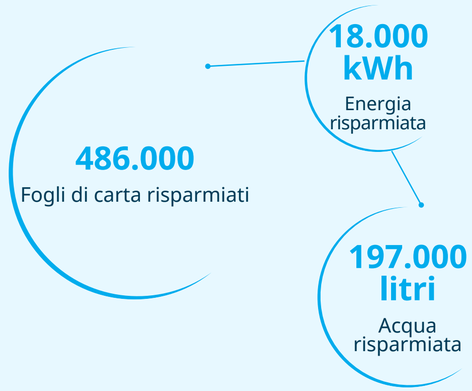
TABELLA 2.15 – **RIFIUTI PER DESTINAZIONE A FINE VITA, IN KG (2024)**

	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	**1.016.213**	**9.862.665**	**10.878.878**
Riciclo	56.474	9.771.026	9.827.501
Preparazione al riutilizzo	-	60.766	60.766
Altre operazioni di recupero	959.739	30.873	990.612
DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	**612.344**	**5.256.978**	**5.869.322**
Discarica	13.728	4.044.882	4.058.610
Incenerimento con recupero energetico	10.607	1.210.106	1.220.713
Incenerimento senza recupero energetico	425.778	1.990	427.769
Altre operazioni di smaltimento	162.231	-	162.231
RIFIUTI RADIOATTIVI			**80**
TOTALE RIFIUTI	**1.628.557**	**15.119.644**	**16.748.281**
% rifiuti non riciclati			35%

Ogni foglio conta: un’iniziativa globale per il risparmio della carta

Nel 2024, l’adozione di iniziative mirate all’ottimizzazione della gestione delle stampe ha permesso di ottenere un significativo risparmio ambientale.

- **Carta risparmiata**: 486.000 fogli, pari a circa **58 alberi salvati**
- **Energia risparmiata**: 18.000 kWh, che equivale al consumo energetico annuo di circa **5 famiglie**
- **Acqua risparmiata**: 197.000 litri, abbastanza per riempire **3 piscine**

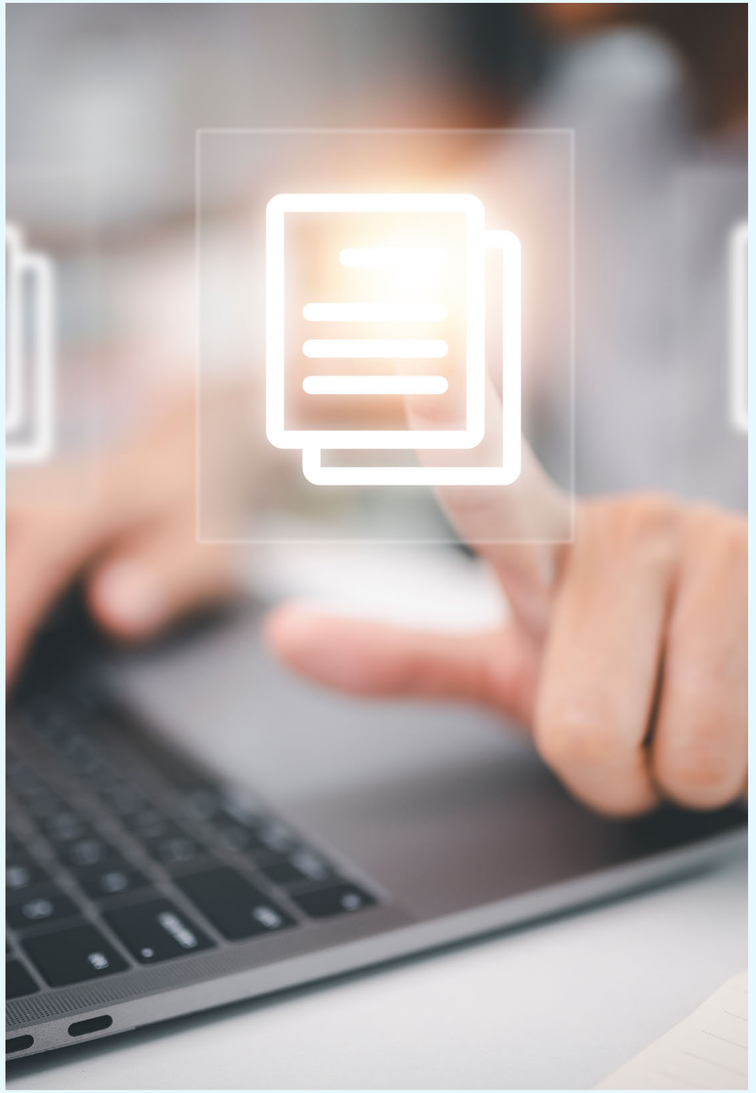


I risultati ottenuti sono il frutto di tre principali strategie implementate nel corso dell’anno. La sostituzione delle stampanti con **dispositivi più efficienti** ha consentito di ottimizzare il consumo energetico e migliorare le prestazioni ambientali.

Parallelamente, la scelta automatica della modalità **fronte-retro** e del **bianco e nero**, ha contribuito alla riduzione dell’uso della carta. Un ulteriore elemento determinante è stato l’incentivo alla **digitalizzazione** e la sostituzione delle fotocopie con **scansioni elettroniche**.

Per rafforzare i risultati ottenuti, sono in sviluppo nuove iniziative. Tra queste, il corso ***Aquapedia*** sulle stampe “**FollowMe**”, ancora in bozza, fornirà formazione sulle funzionalità avanzate per una gestione più efficiente e sostenibile, riducendo ulteriormente l’impatto ambientale.

Il percorso intrapreso testimonia l’impegno continuo verso un modello di gestione sempre più orientato all’**ottimizzazione delle risorse**, all’**adozione di tecnologie innovative** e alla **promozione di una cultura aziendale** attenta all’ambiente.



2.5.3

ECONYL®: il filo infinito, come l'immaginazione

Il nostro nylon ECONYL® è creato da reti da pesca, scarti di tessuto, moquette usate e plastica industriale, e può essere rigenerato all'infinito.

Il nylon ECONYL® è il nostro fiore all'occhiello, un ingrediente **rigenerato** creato dando nuova vita a ciò che nessuno usa più: reti da pesca disperse in mare, vecchi tappeti, scarti industriali.

Ha **caratteristiche uniche**, che nessun altro prodotto sul mercato riesce a eguagliare: pur avendo la stessa qualità del nylon tradizionale, genera un **impatto ambientale inferiore**, e può essere riciclato un **numero infinito di volte**.

Per noi, ECONYL® non è solo un nylon rigenerato, ma un manifesto per un nuovo modello di produzione, dove **innovazione tecnologica, economia circolare e creatività umana** si fondono per generare valore e impatto positivo sull'ambiente. Con ECONYL® è possibile creare nuovi prodotti di alta qualità **senza utilizzare nuove risorse**.



Sistema di Rigenerazione ECONYL®

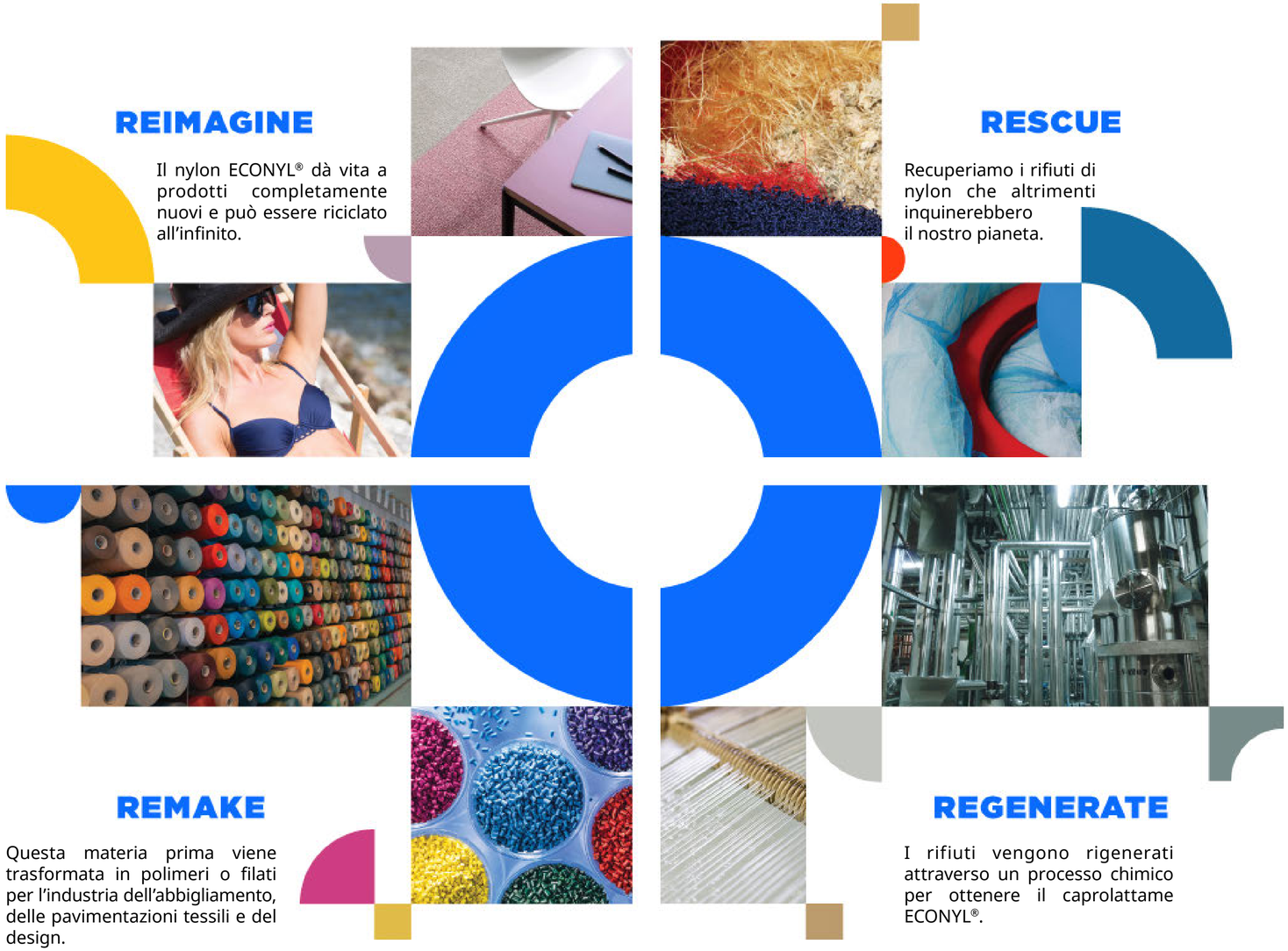
L'innovativo **sistema di rigenerazione ECONYL®** rappresenta il culmine di un intenso percorso di ricerca e sviluppo.

Grazie a questa tecnologia all'avanguardia, siamo in grado di produrre nuovo nylon senza utilizzare il caprolattame, materia prima derivata dal petrolio, ma rigenerando rifiuti di nylon pre- e post-consumo.

Il sistema si basa su un processo chiamato **depolimerizzazione**, un sofisticato riciclo chimico che scompone i rifiuti e li rigenera in nuova materia prima. Questo processo può essere ripetuto **infinite volte** senza perdita di qualità.

Il sistema ECONYL® ha portato un **cambiamento di paradigma** nella produzione tessile, con implicazioni profonde per l'intero settore. Da una parte, riduce fortemente la **dipendenza dalle fonti fossili**, dall'altra apre **nuove filiere circolari** e sostenibili.

FIGURA 2.7 – **SISTEMA DI RIGENERAZIONE ECONYL®**



Da rifiuti a risorse

Dove altri vedono tappeti dismessi, reti da pesca abbandonate e scarti industriali, noi vediamo la materia prima del futuro.

Grazie a operazioni di **integrazione verticale a monte della filiera e a partnership mirate** con istituzioni, aziende, ONG e consorzi, abbiamo costruito una solida **catena di approvvigionamento** di rifiuti di nylon a cui doniamo una nuova vita. Dopo l'apertura di Aquafil Carpet Collection negli USA, l'investimento in Nofir, e la fondazione di Aquafil Cile, nel 2024 il Gruppo ha lanciato **ACCA** – una joint venture con Atando Cabos, che si occuperà di raccogliere e smistare reti da pesca in Cile.

Continuiamo inoltre a lavorare al potenziamento dei nostri programmi di **Take Back**, in collaborazione con i nostri clienti, per aumentare l'indotto di rifiuti pre-consumo (principalmente scarti industriali).

Ad oggi, siamo in grado di raccogliere più di 19.000 tonnellate di scarti post consumo. Entro il 2025 puntiamo a raccoglierne oltre 35.000.

Da dove viene il nostro nylon ECONYL®

VECCHI TAPPETI
trattiamo tonnellate di tappeti e moquette all'anno, grazie soprattutto ai nostri due impianti di riciclaggio negli Stati Uniti.



RETI DA PESCA
collaboriamo con l'industria dell'acquacoltura, gli allevamenti ittici e la fondazione Healthy Seas per recuperare le reti a fine vita.



SCARTI INDUSTRIALI
raccogliamo diversi tipi di rifiuti pre-consumo inclusi gli scarti di tessuto e le componenti in plastica.



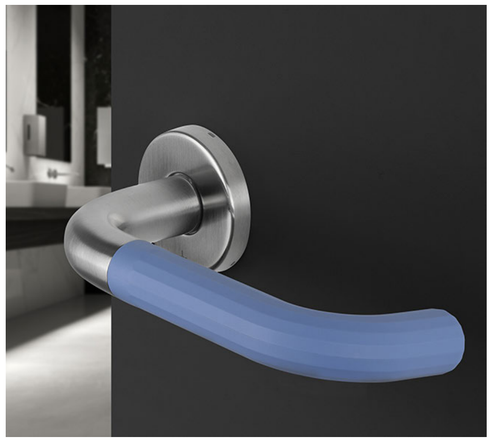


I nostri clienti, i nostri partner

AQUAFIL E ASAHI KASEI RIVOLUZIONANO LA STAMPA 3D

Abbiamo avviato una nuova partnership con Asahi Kasei che mira a sviluppare soluzioni innovative e circolare per l'industria del **3D printing**. Grazie al supporto di Aquafil, l'azienda giapponese ha creato un **nuovo materiale all'avanguardia** che apre nuove opportunità per i produttori del settore **automobilistico e aeronautico**, offrendo una combinazione unica di qualità e sostenibilità.







TOCCO COLLECTION VINCE IL PRESTIGIOSO NEOCON AWARD

Nel 2023, Aquafil ha collaborato con **pba** alla realizzazione di una capsule collection di **maniglie sostenibili** in nylon ECONYL®, sviluppate in ottica di **neuro-inclusività**.

Un anno dopo, la collezione è stata presentata a una delle più importanti **fiere di interior design** al mondo, NeoCon, e ha ottenuto un importante riconoscimento: il premio "**Best of NeoCon Gold**" in due categorie, "Architectural Products" e "Innovation".

STONE ISLAND, CURRY BRAND ED ECONYL® VESTONO STEPH CURRY E LE NUOVE PROMESSE DEL BASKET

Curry Brand – il marchio del leggendario giocatore di basket Stephen Curry – e Stone Island, nostro storico partner, hanno creato un'esclusiva tuta personalizzata dedicata alla Curry Camp Class of 2024, che prevede una giacca Nylon Metal Watro-TC realizzata in nylon rigenerato ECONYL®.

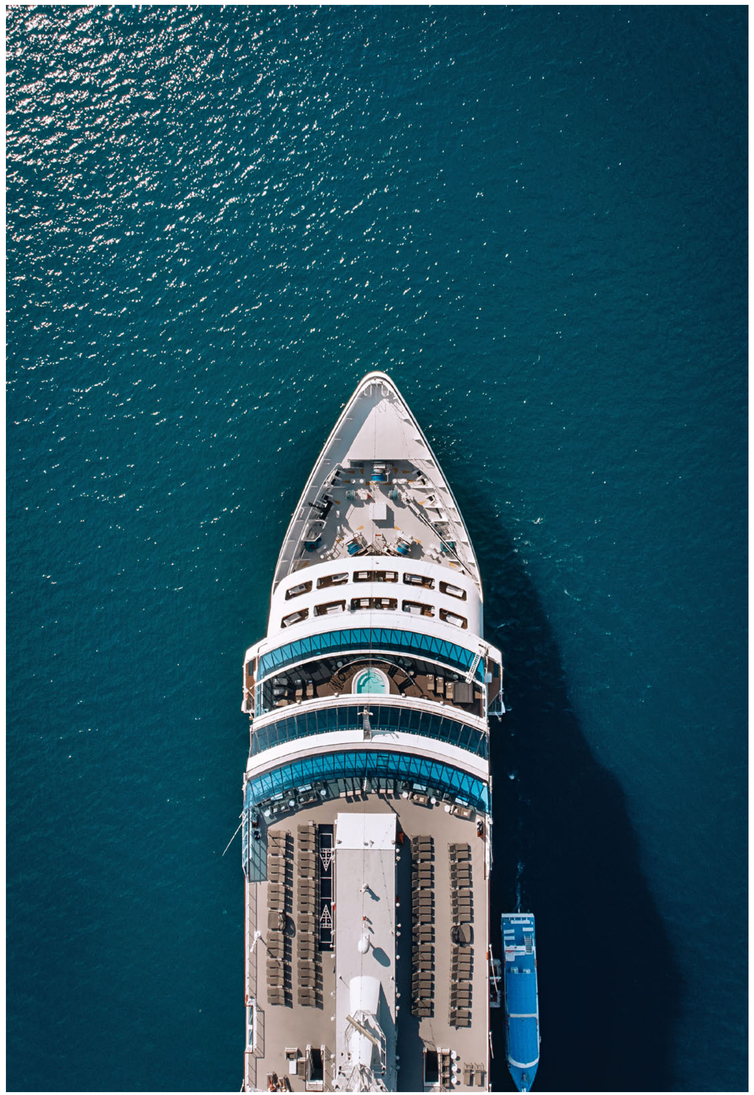
Wardell Stephen Curry II, detto Steph, è uno dei più grandi tiratori nella storia della pallacanestro. Ha vinto una medaglia d'oro olimpica e due Campionati Mondiali con la nazionale statunitense, e conquistato quattro titoli NBA con i Golden State Warriors.

Da otto anni, Steph lascia il segno anche fuori dal campo con il Curry Camp, un programma dedicato a guidare i giovani talenti aiutarli a trasformare i loro sogni in realtà. All'arrivo a San Francisco, gli atleti della Class of 2024 sono stati accolti con una tuta personalizzata Stone Island, realizzata in filato rigenerato ECONYL® e progettata per resistere a vento e acqua.

Indossata dallo stesso Steph, la giacca Nylon Metal Watro-TC di Stone Island unisce innovazione, performance e design consapevole.







RADICI: IL NYLON ECONYL® ENTRA NEL SETTORE NAVALE

Aquafil e Radici collaborano da oltre dieci anni – una partnership solida fondata sull'innovazione e sull'impegno comune verso la sostenibilità. Dal 2024, il leader italiano nella produzione di pavimentazioni tessili ha deciso di ampliare la sua offerta di articoli sostenibili nel settore navale, offrendo prodotti R2R (vedi sezione 3.3.3) in nylon ECONYL®.

Grazie a questa collaborazione, porteremo soluzioni circolari in un settore sempre più attento al proprio impatto ambientale.

> *Radici crede in un futuro sempre più sostenibile nel settore delle pavimentazioni tessili e riconosce in Aquafil un leader nella produzione di filati circolari, un partner ideale per supportare questa visione.*
>
> *Riteniamo che il marchio ECONYL® e il modello R2R consentano di rendere tangibile e facilmente verificabile la circolarità del prodotto, garantendo maggiore trasparenza nella nostra comunicazione.*
>
> Andrea Ceruti
> Radici Sales Director



Formazione e informazione

Ormai da diversi anni, il marchio ECONYL® persegue una **missione** con costanza e dedizione: diffondere **consapevolezza** sui temi della sostenibilità e incoraggiare i consumatori a compiere **scelte più responsabili** nel quotidiano. Lo facciamo attraverso attività di formazione e informazione strutturate, che prendono vita tanto nel mondo **reale** quanto in quello **digitale**.

Anche quest'anno, abbiamo aperto le porte dei **nostri stabilimenti** a giovani menti curiose: studenti e docenti hanno potuto toccare con mano la magia della rigenerazione ECONYL®. Quando non sono loro a venire da noi, siamo noi a portare la nostra **visione di futuro sostenibile** direttamente in aula, a **scuola** o all'**università**.

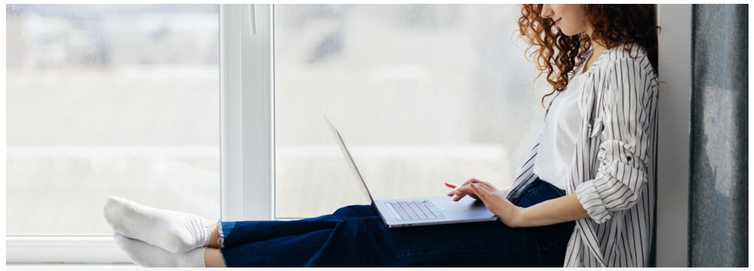
Continuiamo inoltre a investire nel nostro **ecosistema digitale**, per raggiungere persone in tutto il mondo.



ECONYL® ACADEMY
si è affermata come hub di conoscenza grazie a contenuti formativi di alto livello che esplorano megatrend mondiali nell'ambito della sostenibilità e dell'innovazione digitale.



THE FUTURE IS CIRCULAR
il nostro podcast lanciato l'anno scorso, è stato riconfermato per una seconda stagione grazie al grande successo riscosso.



ECONYL® BLOG
è diventato una voce di riferimento nel dibattito pubblico sull'economia circolare.



ECONYL® E-SHOP
continua a offrire una vetrina digitale per scoprire le infinite possibilità e applicazioni del nostro nylon speciale.



ECONYL® ON AIR
continua a offrire un'esperienza digitale immersiva e interattiva per aiutare tutti gli stakeholder a capire come funziona il nostro sistema di rigenerazione.

2.6

ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA

La Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/85) è un **sistema di classificazione** istituito dall'Unione Europea che determina le attività economiche che possono essere considerate sostenibili e i criteri che devono rispettare per esserlo. Per essere definita allineata alla Tassonomia, un'attività deve contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati dal Regolamento, evitare danni significativi agli altri, e rispettare le garanzie minime di salvaguardia (vedi figura 2.8).

FIGURA 2.8 – **I TRE REQUISITI PER L'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA**

CONTRIBUTO SOSTANZIALE
Contribuire positivamente ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali:

- adattamento ai cambiamenti climatici
- mitigazione dei cambiamenti climatici
- uso sostenibile delle risorse marine e delle acque
- prevenzione dell'inquinamento
- protezione della biodiversità
- transizione verso un'economia circolare

NON ARRECARE DANNI SIGNIFICATIVI (DNSH)
Non produrre impatti negativi su nessun altro dei sei obiettivi

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA
Soddisfare standard minimi sociali e di governance, tra cui:

- diritti umani e dei lavoratori
- criteri di tassazione
- anticorruzione
- legittima competizione

È importante sottolineare che l'approccio della Tassonomia non è quello di valutare la sostenibilità delle organizzazioni nella loro interezza, bensì a livello di **singola attività economica** che genera un flusso di ricavi verso terzi o di investimenti associati ad attività riconosciute come sostenibili. L'attività economica è individuabile anche tramite il codice NACE eventualmente assegnato alla stessa. Nello specifico, per ciascun obiettivo ambientale, la normativa riporta all'interno degli atti delegati pubblicati una lista di attività economiche che possono potenzialmente contribuire al raggiungimento di ciascuno di essi. Queste attività sono definite ***eligible*** e sono attività per le quali sono disponibili **criteri tecnici di screening** al fine di verificare il loro eventuale **allineamento** allo specifico obiettivo ambientale e di conseguenza ai requisiti del Regolamento. Il fatto che un'attività sia eligible è dunque una condizione necessaria per valutare l'allineamento della stessa. Dunque, l'allineamento indica, quanto l'attività potenzialmente sostenibile effettivamente contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo stesso, ed è espresso tramite specifici indicatori finanziari quali Turnover, CapEx e OpEx.

Approccio generale di Aquafil

Ad oggi, la principale attività economica, riportata negli atti delegati e riconducibile al nostro business risulta essere l'attività di "**Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie**" ("Manufacturing of plastics in primary form"), associata al codice NACE 20.16. **Non è invece riportata negli atti l'attività che produce la gran parte dei ricavi per il Gruppo, ovvero la "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali"**, che corrisponde al codice NACE 20.60. Dunque, rispetto allo stato attuale della normativa, in cui non è presente una completa mappatura delle attività economiche, il Regolamento considera come *eligible* la sola attività di produzione di polimeri di poliammide 6 in forma granulare. Essi per la maggior parte servono come input per la produzione del filato di nylon e dunque spesso non producono ricavi verso terzi. La produzione di polimero rappresenta, infatti, lo step immediatamente precedente alla produzione del filato. Ne risulta che l'attività di produzione del filato stesso (NACE 20.60) non viene considerata come eligible. Per maggiori dettagli si veda la figura 2.9 e la sezione 1.2.4.

FIGURA 2.9 – **PROCESSO PRODUTTIVO DEL NYLON (PROCESSO AQUAFIL)**



Alla luce di quanto precedentemente menzionato, Aquafil ritiene che l'esclusione dall'elenco delle attività eligible della produzione di filato (principale fonte di ricavo a livello di Gruppo) non consenta una rappresentazione reale del contributo potenziale che il Gruppo può dare agli obiettivi ambientali inclusi nel Regolamento stesso. Infatti, Aquafil ritiene che **tutte le attività relative all'ECONYL® Regeneration System** partecipino al **raggiungimento degli obiettivi** di "mitigazione dei cambiamenti climatici", e di "transizione all'economia circolare". Ciò è dovuto all'unicità del processo sopra menzionato, che consente di generare una quantità sensibilmente più bassa di emissioni rispetto al tradizionale processo produttivo e che è largamente riconosciuto come esempio di sistema circolare. Ciononostante, in base all'interpretazione letterale della descrizione delle attività economiche riportate ad oggi negli atti delegati della Tassonomia, la totalità del volume di attività legato al filo ECONYL® risulta escluso.

Per queste motivazioni, in continuità con i precedenti esercizi, la Società ha deciso di fornire una **doppia vista** nella disclosure: la prima, a seguito dell'interpretazione letterale della norma, che considera come eligible l'attività di produzione e vendita del polimero di poliammide 6 in forma granulare; la seconda, fornita in forma volontaria, che guarda all'intera attività di produzione e vendita, includendo quindi le attività legate al filato. Per entrambi gli scenari (riassunti nella TABELLA 2.16 e 2.17), vengono pubblicati in Appendix 5.9 i relativi dati su **Turnover, CapEx** e **OpEx** secondo le caratteristiche indicate nel Regolamento.

Inoltre, in linea con la normativa sono state individuate, in entrambe le viste, come attività economiche potenzialmente sostenibili anche le attività: 2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi, 2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi, 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica, 4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili.

TABELLA 2.16 – **APPROCCIO DI ALLINEAMENTO DI AQUAFIL CON DOPPIA VISTA: INTERPRETAZIONE LETTERALE**

Vista	Eligibility	Allineamento	Obiettivo
Interpretazione letterale	3.17 Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare	ECONYL® Regeneration System (produzione e vendita di ECONYL® solamente in forma granulare) e vendita di altra plastica in forma primaria prodotta a partire da materia prima seconda	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	Vendita verso terzi di tappeti a fine vita da parte di Aquafil Carpet Collection	Transizione verso un'economia circolare
	2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi	/	Transizione verso un'economia circolare
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Ricavi di vendita verso terzi provenienti dalla cessione di energia prodotta dal sistema fotovoltaico dello stabilimento Aquafil CRO.	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	/	Mitigazione dei cambiamenti climatici

TABELLA 2.17 – **APPROCCIO DI ALLINEAMENTO DI AQUAFIL CON DOPPIA VISTA: INTERPRETAZIONE VOLONTARIA**

Vista	Eligibility	Allineamento	Obiettivo
Interpretazione volontaria	3.17 Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)	ECONYL® Regeneration System (produzione e vendita di ECONYL® in forma granulare e filato) e vendita di altra plastica in forma primaria prodotta a partire da materia prima seconda	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	Vendita verso terzi di tappeti a fine vita da parte di Aquafil Carpet Collection	Transizione verso un'economia circolare
	2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi	/	Transizione verso un'economia circolare
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Ricavi di vendita verso terzi provenienti dalla cessione di energia prodotta dal sistema fotovoltaico dello stabilimento Aquafil CRO.	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	/	Mitigazione dei cambiamenti climatici

Eligibilità ed allineamento all'obiettivo di "mitigazione dei cambiamenti climatici"

ATTIVITÀ 3.17: FABBRICAZIONE DI MATERIE PLASTICHE IN FORME PRIMARIE

L'allineamento rispetto all'informativa volontaria, ovvero rispetto alla "totalità della produzione di filato", come sopra esplicitato, tiene in considerazione le peculiarità del processo ECONYL® Regeneration System. Aquafil ritiene, infatti, che lo stesso dia un contributo al **raggiungimento** dell'obiettivo di "mitigazione dei cambiamenti climatici" attraverso il processo di riciclo chimico, noto come depolimerizzazione. Attraverso tale processo siamo in grado di rigenerare rifiuti di nylon per produrre un nylon di qualità paragonabile a quello ottenuto da materie prime fossili, ma con un impatto ambientale decisamente inferiore in termini di emissioni, come dimostrato dai nostri ***Life Cycle Assessment***. L'allineamento secondo l'interpretazione del regolamento più restrittiva, invece, considera solamente le vendite di polimero ECONYL®, escludendo quindi il filato.

Infine, in entrambe le viste si considerano allineati i ricavi, i CapEx e gli OpEx collegati alla vendita di altre materie plastiche in forme primarie prodotte attraverso processi di riciclo meccanico.

ATTIVITÀ 4.1: PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE TECNOLOGIA SOLARE FOTOVOLTAICA

A partire dal 2024, Aquafil ha identificato nella sua occasionale attività di vendita di energia elettrica prodotta per mezzo dei suoi impianti fotovoltaici un'attività eligible in relazione all'obiettivo di **mitigazione dei cambiamenti climatici**. Inoltre, in entrambe le viste i ricavi di vendita provenienti dalla **produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica** da parte dello stabilimento croato di Oroslavje sono stati riconosciuti come **allineati** a tale obiettivo. In relazione a questa attività, nel 2024 non sono stati riscontrati OpEx e CapEx.

ATTIVITÀ 4.30: COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO DI CALORE/FREDDO ED ENERGIA ELETTRICA A PARTIRE DA COMBUSTIBILI GASSOSI FOSSILI

In conformità all'Articolo 8 del Regolamento Delegato 2021/2178, le imprese non finanziarie sono tenute a dichiarare la presenza di attività legate all'utilizzo di energia da fonte nucleare o da gas fossili all'interno del proprio perimetro operativo. Questo obbligo si inserisce nell'ambito delle disposizioni del Regolamento Tassonomia e mira a garantire la massima trasparenza riguardo a tali attività.

A seguito di un'analisi approfondita, il Gruppo ha escluso la presenza di attività associate all'energia nucleare. Tuttavia, è stata rilevata la presenza di attività legate ai gas fossili, specificamente in relazione alla produzione di calore/freddo e di energia elettrica tramite cogeneratore. Tali attività sono riportate in dettaglio nella tabella 2.18 che fornisce una rappresentazione chiara e trasparente del contributo di queste attività all'interno del perimetro operativo del Gruppo. L'attività ad oggetto, in particolare, riguarda la vendita ad un'azienda confinante di parte del calore generato dall'impianto di cogenerazione di Arco. I ricavi provenienti da questa attività sono risultati *eligible* ma non allineati in entrambe le viste.

TABELLA 2.18 – **ATTIVITÀ LEGATA ALL'ENERGIA NUCLEARE E ALLE FONTI FOSSILI**

Attività legate all'energia nucleare	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Eligibilità ed allineamento all'obiettivo di "transizione verso un'economia circolare"

ATTIVITÀ 2.3 E 2.7

Nel 2023, con la pubblicazione dell'Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato UE 2023/2486), sono stati resi disponibili i criteri tecnici di screening per l'allineamento all'obiettivo di "transizione verso un'economia circolare".

Rispetto a questo obiettivo, l'atto delegato identifica due specifiche attività riconducibili al business di Aquafil: "**2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi**" e "**2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi**". In particolare, queste due attività sono collegate rispettivamente ai processi produttivi dei nostri stabilimenti Aquafil Carpet Collection (2.3) e Aquafil Carpet Recycling (2.7), tutti situati negli Stati Uniti. Per quanto riguarda Aquafil Carpet Collection, l'attività consiste essenzialmente nella raccolta e nella cernita di rifiuti post-consumo (principalmente tappeti). Aquafil Carpet Recycling, invece, si occupa del recupero di scarti post-consumo e, attraverso un processo di riciclo meccanico, della successiva trasformazione di questi scarti in pellet di vario genere*.

Nel 2023, è stata verificata l'eligibilità delle due attività. Nel 2024, inoltre, è stato verificato l'allineamento dell'attività 2.3 che ha luogo in Aquafil Carpet Collection. Tale allineamento viene presentato in entrambe le viste. L'attività 2.7, invece, il cui valore è peraltro trascurabile, rimane *eligible* in entrambe le viste.

Inoltre, gli atti delegati di cui sopra, non menzionano il **riciclo chimico**, processo alla base del "ECONYL® Regeneration System" che consente di rigenerare il nylon infinite volte e grazie al quale si può parlare di "economia circolare". La normativa, infatti, al momento, prevede solo la fattispecie del "**riciclo meccanico**". Ne consegue che, in assenza di una evoluzione della normativa in tal senso, il processo di "ECONYL® Regeneration System" rimane escluso dall'allineamento all'obiettivo ad oggetto per il 2024.

TABELLA 2.19 – **ELIGIBILITÀ E ALLINEAMENTO SECONDO L'INTERPRETAZIONE LETTERALE DEL REGOLAMENTO**

KPI	2024 Eligibilità alla Tassonomia (%)	2024 Allineamento alla Tassonomia (%)
Turnover	11,5%	2,3%
CapEx	25,0%	17,7%
OpEx	21,6%	13,6%

TABELLA 2.20 – **ELIGIBILITÀ E ALLINEAMENTO SECONDO L'INTERPRETAZIONE VOLONTARIA DEL REGOLAMENTO**

KPI	2024 Eligibilità alla Tassonomia (%)	2024 Allineamento alla Tassonomia (%)
Turnover	99,9%	50,6%
CapEx	99,8%	60,5%
OpEx	99,5%	55,9%

Per un'informativa più dettagliata sull'allineamento si rimanda all'Appendix 5.9.

L'allineamento rispetto alla lettura letterale del Regolamento, ovvero all'attività "Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare" viene riportata in Appendix 5.9.2.

* L'attività produttiva di Aquafil Carpet Recycling è riconducibile per la sua quasi totalità all'attività "3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie" e solo per una parte trascurabile (non materiale) all'attività "2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi".



Approfondimento: criteri di allineamento all'attività 3.17

Di seguito si rendiconta il rispetto dei criteri previsti dalla normativa in relazione all'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici":

CONTRIBUTO SOSTANZIALE

Il **nylon** prodotto attraverso l'ECONYL® Regeneration System rappresenta una valida alternativa a quello derivante da fonti fossili, contribuendo significativamente all'obiettivo di "**mitigazione del cambiamento climatico**". La sua produzione in Aquafil deriva da un processo di **riciclo chimico** noto come depolimerizzazione, che ha come input i rifiuti di nylon, e come output un caprolattame di qualità paragonabile a quello ottenuto da materie prime fossili ma con un impatto ambientale inferiore. I nostri *Life Cycle Assessment* hanno dimostrato i vantaggi in termini di emissioni di gas serra rispetto alle tecnologie tradizionali, consentendo ad Aquafil di pubblicare regolarmente le dichiarazioni ambientali di prodotto.

NON ARRECARE DANNI SIGNIFICATIVI (DNSH)

L'attività di Aquafil non causa danni significativi agli altri cinque obiettivi.

- **Adattamento ai cambiamenti climatici**. Nel 2023, Aquafil ha avviato un Climate Risk & Vulnerability Assessment con lo scopo di identificare e mitigare i rischi legati ai cambiamenti climatici – vedi sezione 2.1.1. Aquafil ha avviato un primo processo di identificazione delle possibili soluzioni di adattamento ai principali rischi individuati, tra i più importanti vi sono la realizzazione di interventi sugli edifici e la definizione di programmi di sensibilizzazione dei dipendenti
- **Uso sostenibile e protezione delle risorse marine e delle acque**. Nell'ultimo anno abbiamo implementato due nuove politiche ambientali – Environmental Policy ed ESG Policy – che codificano, tra i vari obiettivi ambientali, l'impegno a ridurre il consumo e l'inquinamento dell'acqua. Molti dei nostri siti produttivi sono dotati di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001).
- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**. Con la nuova Environmental Policy, ci impegniamo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, tramite azioni come l'adozione di Environmental Management System (EMS) in tutto il Gruppo entro il 2025. Abbiamo inoltre dotato alcuni stabilimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale e Autorizzazione Unica Territoriale, stabilendo limiti di emissione specifici.
- **Protezione della biodiversità**. Nel 2024 Aquafil ha esteso il Biodiversity Impact Assessment, con la conseguente copertura di tutti gli impianti europei e americani del Gruppo. Il fine dell'analisi è stata quella di attestare l'assenza di impatti significativi sulla biodiversità delle aree protette circostanti e individuare eventuali misure di mitigazione (vedi sezione 2.4). Aquafil ha implementato un insieme di soluzioni di mitigazione con particolare attenzione a quelli di natura acustica.
- **Transizione verso un'economia circolare**. Nonostante il principio di DNSH non trovi applicazione nelle attività correlate al codice NACE 20.16, Aquafil si è impegnata nel corso degli anni nello sviluppo di un approccio volto alla creazione di sistemi e nuove filiere circolari (vedi sezione 2.5).

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Diritti umani
- Codice Etico; (vedi sezione 4.1)
- Policy Diritti Umani; (vedi sezione 3.1.1)
- Policy Diversità e Inclusione; (vedi sezione 3.11)
- Procedura di Whistleblowing; (vedi sezione 4.4)
- Green Procurement Policy; (vedi sezione 3.2)
- Supply Chain Due Diligence (Progetto EcoVadis) (vedi sezione 1.5.3)

Corruzione
- Codice Etico;
- Policy Anticorruzione; (vedi sezione 4.3)
- Procedura di Whistleblowing;
- Modello 231; (vedi sezione 4.2)
- Green Procurement Policy;
- Supply Chain Due Diligence (Progetto EcoVadis)

Tassazione
- Policy Anticorruzione;
- Modello 231
- Transfer Price Policy

Legittima competizione
- Policy Anticorruzione;
- Modello 231

Come conseguenza di questo impegno, il Gruppo Aquafil non ha ricevuto condanne per violazioni delle **leggi fiscali, concorrenza** sleale, corruzione o frode, o violazione dei diritti dei lavoratori e diritti umani.

Inoltre, coerentemente con quanto richiesto dal Regolamento SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*), Aquafil si impegna a monitorare due indicatori in particolare: il divario retributivo di genere non corretto (vedi sezione 3.1.1) e la diversità di genere nel CdA (vedi sezione 1.5.1).



3 INFORMAZIONI SOCIALI

3 INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 Le persone di Aquafil **80**

3.2 I lavoratori della catena del valore **95**

3.3 Clienti e consumatori finali **98**

3.4 Supporto alle comunità locali **104**

FATTI E STATISTICHE CHIAVE – 2024

93,5% **Contratti** a **tempo indeterminato**

100% Stabilimenti italiani coperti da **Certificazione la UNI / PdR 125** per la parità di genere

33.000 **Ore** di **formazione**

47% **dei clienti** selezionati ha aderito al **Progetto R2R**

~600 **Ore** di **volontariato aziendale** in Italia

EcoVadis Risk Mapping sulla catena del valore

3.1

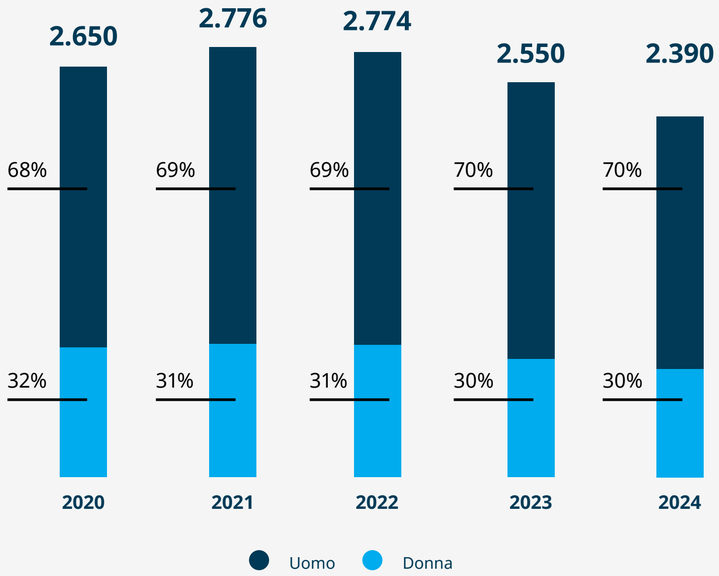
LE PERSONE DI AQUAFIL

L'investimento nelle nostre persone è la chiave del nostro successo a lungo termine.

Le persone sono un pilastro fondamentale della strategia di Aquafil: dalla loro dedizione, passione e competenza dipende il buon esito di tutte le attività che portiamo avanti. Per questo, tutelarne il **benessere** e la **crescita** è uno degli obiettivi principali della nostra "**The ECO PLEDGE®**" (vedi sezione 1.3.1), che giorno dopo giorno ci impegniamo a raggiungere tramite le **iniziative e azioni concrete** descritte in questa sezione.

Alla fine del 2024, il Gruppo conta **2.390 dipendenti** (vedi figura 3.1), con il 90% della forza lavoro distribuito in quattro Paesi: Italia, Slovenia, USA e Cina – vedi figura 3.2. Rispetto all'anno precedente, l'organico ha registrato una riduzione del 6,3%, poiché i 385 nuovi ingressi non hanno compensato le 566 uscite. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre €65.000 di investimenti CapEx e €1.2 milioni di spese OpEx alla forza lavoro propria.

FIGURA 3.1 – **NUMERO DI DIPENDENTI, SUDDIVISI PER GENERE – HEADCOUNT**



2.390
Dipendenti

FIGURA 3.2 – **RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DELLA FORZA LAVORO PER GENERE – HEADCOUNT (2024)**

EUROPA							
ITALIA		SLOVENIA		CROAZIA		UK	
683		719		144		1	
172	511	145	574	118	26	0	1

EUROPA						AMERICA	
GERMANIA		BELGIO		TURCHIA		USA	
14		4		4		505	
4	10	2	2	1	3	116	389

ASIA				AUSTRALIA	
CINA		THAILANDIA		AUSTRALIA	
297		17		2	
154	143	12	5	0	2

La **ristrutturazione aziendale** iniziata nel 2023 ha continuato a incidere sul turnover negativo.

Nel corso dell'anno, il processo di razionalizzazione si è concentrato principalmente in Slovenia (vedi tabella 3.1) ed è stato attuato in primo luogo attraverso la mancata sostituzione dei dipendenti dimissionari. L'elevata rotazione del personale negli **Stati Uniti** è principalmente determinata da **caratteristiche strutturali del mercato** del lavoro americano, che si distingue per una maggiore fluidità e flessibilità rispetto a quello europeo.

Il turnover negativo legato alle **dimissioni volontarie** si attesta al 9%, confermando un trend in calo rispetto agli anni precedenti (12,9% nel 2022, e 11% nel 2023). Si tratta di un dato particolarmente significativo, che testimonia l'efficacia delle **politiche di retention** di Aquafil.

Nella valutazione dei nostri impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro, abbiamo considerato non solo i dipendenti, ma anche i **138 collaboratori esterni** che lavorano con noi tra cui principalmente consulenti e tecnici specializzati che supportano le nostre attività.

La tabella 5.11 in Appendix 5.4 riassume i **principali IRO identificati** dall'analisi della materialità, nonché le policy e le azioni che ci consentono di gestirli al meglio. Si evidenzia che non sono stati rilevati impatti negativi materiali attuali nell'ambito di questo topic.

TABELLA 3.1 – **TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO E PER AREA GEOGRAFICA (2024)**

	TURNOVER POSITIVO	TURNOVER NEGATIVO	TURNOVER NEGATIVO PER DIMISSIONI VOLONTARIE
ITALIA	6,4%	9,1%	2,7%
SLOVENIA	4,0%	17,1%	10,3%
USA	52,7%	56,4%	24,4%
CINA	5,4%	4,7%	2,7%
CROAZIA	7,4%	25,6%	0,0%
THAILANDIA	0,0%	15,0%	10,0%
GERMANIA	0,0%	0,0%	0,0%
TURCHIA	0,0%	0,0%	0,0%
AUSTRALIA	0,0%	0,0%	0,0%
BELGIO	0,0%	0,0%	0,0%
REGNO UNITO	0,0%	0,0%	0,0%
GRUPPO	**14%**	**20%**	**9%**

Tutte le iniziative e i target messi in campo tengono conto delle **necessità, prospettive, e aspirazioni** delle nostre persone, che raccogliamo tramite un **dialogo aperto e costante**, grazie ad una struttura HR che opera con un approccio integrato a livello di Gruppo e con il supporto dei responsabili delle risorse umane di ciascuno stabilimento. Oltre al confronto quotidiano sul luogo di lavoro, abbiamo stabilito diversi **meccanismi formali di ascolto**, tra cui incontri **periodici** con **rappresentanti sindacali**, l'**analisi del clima aziendale** (vedi sezione 3.1.1), e il progetto ***Do Ut Des*** (vedi sezione 3.1.3).

Questi strumenti ci permettono anche di misurare l'efficacia del nostro **processo di engagement** e di monitorare eventuali gruppi di lavoratori "a rischio", che fino ad ora non sono emersi.

Anche quest'anno, abbiamo investito una quota significativa del **nostro budget** a iniziative mirate al benessere, allo sviluppo e al successo dei nostri dipendenti, proseguendo il nostro impegno su tre ambiti:

- Costruire un ambiente equo e inclusivo
- Promuovere la sicurezza e il benessere
- Favorire la crescita personale e professionale

Nelle sezioni seguenti approfondiamo le politiche adottate, le iniziative realizzate e gli obiettivi definiti.

CLICCA PER SCOPRIRE DI PIÙ SULLE INIZIATIVE PER FAVORIRE INCLUSIONE, BENESSERE, E CRESCITA IN AZIENDA







3.1.1

Costruire un ambiente equo e inclusivo

Creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo significa **valorizzare ogni persona**, garantendo **pari opportunità**, **rispetto** e **benessere** per tutti. Il nostro impegno si concretizza in **politiche e iniziative** che promuovono la **diversità**, l'**equità** e l'**inclusione**, contribuendo a sviluppare una cultura aziendale in cui ognuno possa sentirsi riconosciuto e parte attiva del cambiamento. In questa sezione, raccontiamo le azioni intraprese e i progressi compiuti per costruire un luogo di lavoro sempre più **aperto e accogliente**.

Rispetto dei diritti umani

Il **rispetto della dignità personale** di ogni individuo è un principio fondamentale per il Gruppo ed è tutelato dal **Codice Etico**, che condanna fermamente ogni offesa, molestia o discriminazione per motivi di razza, sesso, età, cultura, religione, credo politico o orientamento sessuale (vedi sezione 4.1).

Dal 2023, abbiamo introdotto una **Policy sui Diritti Umani**, che si ispira ai principi di **responsabilità sociale** sanciti dalla **Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU**, dalle **Convenzioni Fondamentali dell'ILO** (organismo internazionale responsabile dell'adozione e dell'attuazione delle norme internazionali del lavoro) e dalle **Linee Guida dell'OCSE**.

Questa politica identifica **10 principi** inalienabili e imprescindibili di cui l'azienda aderisce e stabilisce procedure per la prevenzione e la mitigazione del **rischio di violazione**.

Tutti i dipendenti di Aquafil hanno accesso a un **sistema di whistleblowing** per segnalare eventuali sospette infrazioni con la garanzia **dell'anonimato** e la **tutela contro qualsiasi forma di ritorsione** o discriminazione, come descritto nella sezione 4.4. Tutti i nuovi assunti ottengono informazioni su come utilizzare questo strumento fin dalla fase di onboarding.

Grazie ai presidi adottati, nessuno stabilimento o area geografica teatro delle attività dirette del Gruppo è considerato a rischio per **lavoro forzato o minorile**.

Nel 2024, non si sono verificati episodi di discriminazione o violazione dei diritti umani, né sono state ricevute sanzioni in merito a violazioni di leggi, principi o regolamenti sul tema.

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. **Libertà di associazione e tutela del diritto di organizzazione**
2. **Uguaglianza di retribuzione**
3. **Eliminazione delle discriminazioni in materia di impiego e occupazione**
4. **Abolizione del lavoro minorile**
5. **Miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro**
6. **Abolizione del lavoro forzato e di qualsiasi forma di punizioni corporali o di pratiche disciplinari**
7. **Impegno contro le molestie e le pratiche di mobbing sul luogo di lavoro**
8. **Diritti delle comunità locali**
9. **Politica anticorruzione**
10. **Tutela della Privacy**



POLICY SUI DIRITTI UMANI

LINK

Legenda: Obiettivi | Contenuti | Impatti, rischi e opportunità | Ambito di applicazione | Owner | Allineamento con iniziative internazionali

Individua i **principi fondamentali** in materia di diritti umani di cui l'azienda si fa portavoce, e definisce i processi per prevenire e **mitigare i rischi di violazione**.

- Lista i principi fondamentali in materia di diritti umani
- Identifica le procedure per la mitigazione del rischio di violazione
- Delinea un percorso formativo volto a promuovere un sistema continuo di **formazione e informazione**

S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, dirigenza e dipendenti di Aquafil; Collaboratori esterni; fornitori registrati all'albo; clienti con un contratto attivo.

La policy è stata approvata dal **CdA**. Il **Comitato ESG**, anche attraverso l'**ESG Director**, è responsabile della sua implementazione.

Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, Convenzioni fondamentali dell'ILO, e altre (vedi policy).

Ascolto e dialogo sociale

In Aquafil, **ogni voce conta**.

Essere inclusivi significa anche garantire a tutti lo spazio per **esprimere idee** e opinioni, contribuendo attivamente alla nostra cultura aziendale e alla costruzione di un futuro condiviso.

Per questo, abbiamo sviluppato una serie di **strumenti di ascolto** che ci permettono di raccogliere **feedback preziosi** su benessere, engagement e soddisfazione dei nostri dipendenti.

Il primo strumento è il ***Corporate Survey***, un'**analisi del clima** che ogni anno svolgiamo in diverse aree geografiche. Nel 2024, l'attenzione è stata dedicata agli stabilimenti in **Slovenia e Croazia**, con risultati positivi e incoraggianti. Il secondo strumento è il dialogo costante con i **rappresentanti sindacali**, attraverso incontri periodici.

Nell'ultimo anno, solo in Italia, ogni stabilimento, ha registrato una media di più di un incontro ogni due mesi per un totale di 21 incontri. A livello di Gruppo, circa il **77% dei dipendenti** è coperto da rappresentanza sindacale (vedi tabella 3.2).

TABELLA 3.2 – **DIPENDENTI COPERTI DA RAPPRESENTANTI SINDACALI (PERCENTUALE (2024)**

	COPERTI DA RAPPRESENTANTI SINDACALI
ITALIA	100%
SLOVENIA	100%
CROAZIA	100%
USA	0%
CINA	100%
THAILANDIA	0%
GERMANIA	0%
TURCHIA	0%
AUSTRALIA	0%
BELGIO	0%
REGNO UNITO	100%
TOTALE	**77%**



Diversità e inclusione

Le politiche di diversità e inclusione sono state al centro delle nostre iniziative sociali nell'ultimo anno.

Nel 2023, abbiamo pubblicato una **Policy DE&I**, che definisce un approccio strutturato per promuovere un ambiente di lavoro più equo e inclusivo attraverso un processo di selezione equo e trasparente, pari accesso alla formazione e crescita, politiche retributive basate sul merito, e una comunicazione che promuova la diversità.

Nel 2024, invece, abbiamo avviato un percorso concreto per raggiungere un obiettivo ambizioso: formare almeno **il 50% dei dipendenti sui temi legati alla diversity entro il 2025**.

Quest'anno abbiamo già organizzato una serie di **giornate di training in presenza**, coinvolgendo 300 persone in Italia. Stiamo inoltre sviluppando un **video-corso** che ci permetterà di estendere la formazione al resto del team il prossimo anno.

POLICY DE&I

LINK

Legenda: Obiettivi | Contenuti | Impatti, rischi e opportunità | Ambito di applicazione | Owner | Allineamento con iniziative internazionali

Finalizzata ad assicurare a tutti **equità e parità di trattamento** con il fine di costruire un contesto inclusivo che segue i principi delineati dal Codice Etico.

- Delinea i principi fondamentali in materia di **Equality, Diversity & Inclusion**
- Identifica l'implementazione di **azioni** per promuovere un **ambiente lavorativo plurale, equo e inclusivo**
- Elenca strategie messe in atto per la segnalazione e mitigazione della violazione dei Diritti Umani

S: S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali
G: G1 Condotta delle imprese

Componenti CdA: si ispirano ai principi del presente documento nel fissare gli obiettivi di impresa.
Membri degli Organi di Controllo e Vigilanza: assicurano il rispetto e l'osservanza dei contenuti della policy nell'esercizio delle proprie funzioni.
Dirigenti: danno concretezza ai valori e ai principi contenuti nella policy, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno.
Dipendenti: adeguano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti dalla policy.

Approvata dal CdA. La presente Policy sarà oggetto di **revisione periodica**, in considerazione della sua **adeguatezza** ed **effettività di attuazione**.

Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU), Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro (1998), Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2021, recante raccomandazioni alla Commissione concernenti la dovuta diligenza e la responsabilità delle imprese.

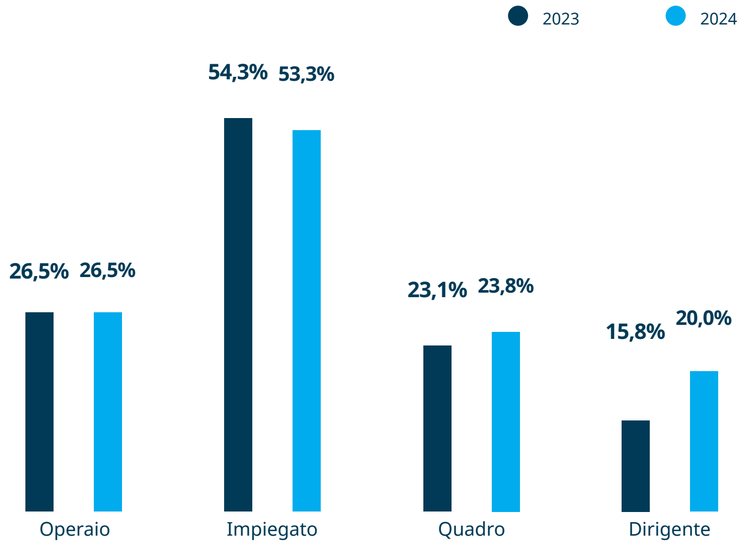
Parità di genere

Nella nostra visione di sostenibilità costruire un ambiente di lavoro che valorizzi i talenti **senza discriminazioni è un obiettivo essenziale,** creando **opportunità per tutti e per tutte**, indipendentemente dal genere. Superare gli **stereotipi** e promuovere la **presenza femminile in ruoli chiave** non solo favorisce il benessere sociale, ma si rivela anche determinante per la crescita economica e la competitività dell'azienda.

Tra i dipendenti, il **rapporto tra uomini e donne** è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2023, attestandosi attorno al **30%,** con maggiori squilibri nelle categorie degli operai e dei dirigenti (vedi figura 3.3). Negli anni abbiamo implementato diverse **iniziative per colmare il gender gap**, tra cui politiche di assunzione e promozione più inclusive e programmi di mentorship per supportare la crescita professionale delle donne e il loro accesso a ruoli di leadership. Un segnale particolarmente positivo arriva dalla certificazione per la parità di genere **UNI/PdR 125 ottenuta nel 2024** dagli stabilimenti di Aquafil S.p.A., Tessilquattro Cares e Tessilquattro Rovereto e dall'aumento della **presenza femminile tra i dirigenti**.

Continuiamo inoltre a lavorare per raggiungere un altro target fondamentale che ci siamo posti: entro il 2026, miriamo ad avere almeno il 20% di figure femminili nell'alta dirigenza*. Ad oggi, la percentuale è ancora a zero ma il nostro impegno per colmare questo divario resta prioritario.

FIGURA 3.3 – **PERCENTUALE DI DONNE SUL TOTALE DEI DIPENDENTI, PER RUOLO**





In qualità di Direttrice del Dipartimento Risorse Umane e, da quest'anno, Delegata di Confindustria Trento per la Parità di Genere, considero questa certificazione una responsabilità e una motivazione ulteriore per ispirare e supportare altre realtà del nostro territorio nel perseguire obiettivi simili.

La strada verso una reale equità passa attraverso l'impegno condiviso e la volontà di fare la differenza, dentro e fuori dalle nostre organizzazioni.

Un grazie sentito a tutte le persone che hanno reso possibile questo importante risultato.

Sara Campedelli
HR Director

*L'alta dirigenza è formata da chi percepisce remunerazione variabile di breve (STI) e di lungo termine e (LTI). Il perimetro include: il CEO (ed eventuali Consiglieri Delegati), gli altri Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché altre figure di carattere strategico per il Gruppo.

Equità retributiva

L'equità retributiva è un pilastro fondamentale per garantire che ogni **individuo** riceva un **compenso giusto** e **proporzionato** al valore del proprio contributo, indipendentemente dal genere. La politica retributiva del Gruppo è costantemente aggiornata con lo scopo di garantire remunerazioni eque, e incentivare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tutti i nostri dipendenti ricevono un **salario adeguato**. In **Europa**, la maggior parte dei lavoratori è coperta da **contrattazione collettiva** (vedi tabella 3.3), mentre negli Stati Uniti **e in Cina** gli stipendi sono definiti tramite politiche retributive aziendali e contrattazione individuale, rimanendo **competitivi** rispetto alla **media di mercato**. Inoltre, l'adeguatezza dei livelli salariali viene verificata tramite valutazioni indipendenti nelle società del Gruppo che hanno ottenuto la certificazione per la responsabilità sociale SA 8000 (vedi sezione 4.7).

Nel 2024, **il rapporto tra la retribuzione lorda del CEO** – l'individuo con il compenso più elevato – e la **mediana dei dipendenti** del Gruppo è di **40 a 1**; il **divario retributivo di genere**, o "gender pay gap", definito come la differenza percentuale tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di genere maschile e femminile è del **26%***. Tale indice è però **influenzato dalla distribuzione geografica della forza lavoro femminile** all'interno del Gruppo. Il 65% dei dipendenti donna opera in Paesi in cui lo stipendio base medio è inferiore alla media complessiva del Gruppo.

Questo aspetto incide significativamente sulla differenza percentuale tra i livelli retributivi medi tra uomini e donne, poiché la concentrazione femminile in contesti con salari medi più bassi contribuisce a determinare un divario retributivo apparente piuttosto che riflettere un'effettiva una disparità salariale per ruoli equivalenti.

Per tali ragioni, il Gruppo monitora anche gli indici salariali riferiti alle diverse categorie di lavoratori nelle diverse aree geografiche.

La tabella 3.4 evidenzia il **gender pay gap** per ogni stabilimento e per ciascun ruolo: il salario considerato è quello lordo annuale monetario, all'interno del quale vengono escluse componenti variabili e benefit (vedi Appendix 5.10 per il dettaglio del gender pay gap inclusivo delle componenti variabili e benefit).

È importante evidenziare che il divario retributivo osservato è dovuto principalmente alla scarsa rappresentanza femminile nei **ruoli chiave nell'ambito di una stessa categoria**, piuttosto che a una disparità salariale tra posizioni di pari livello e responsabilità.

Il raggiungimento del target menzionato nel paragrafo "Parità di genere" (20% di figure femminili nell'alta dirigenza entro il 2026), sarà un passo significativo per **ridurre il divario retributivo** di genere e rafforzare una cultura aziendale basata sull'equità e sull'inclusione.

TABELLA 3.3 – **DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA – PERCENTUALE (2024)**

	COPERTI DA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
ITALIA	100%
SLOVENIA	100%
CROAZIA	100%
USA	0%
CINA	0%
THAILANDIA	0%
GERMANIA	0%
TURCHIA	0%
AUSTRALIA	0%
BELGIO	0%
REGNO UNITO	100%
TOTALE	**65%**

*Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula, in linea con la metodologia specificata negli standard ESRS: (livello retributivo maschile – livello retributivo femminile) / livello retributivo maschile. Fino al 2023, il gender pay gap veniva espresso come rapporto tra le retribuzioni medie femminili confrontate con quelle maschili (pari al 100%).

TABELLA 3.4 – **GENDER PAY GAP PER SOCIETÀ E RUOLO PROFESSIONALE – ESCLUSE COMPONENTI VARIABILI E BENEFIT (2024)**

Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula: (livello retributivo maschile – livello retributivo femminile) / livello retributivo maschile. Se il rapporto è positivo, il livello retributivo medio maschile è maggiore di quello femminile; se il rapporto è negativo, il livello retributivo medio femminile è maggiore di quello maschile.

Società del Gruppo	Alti dirigenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Jiaxing - Aquafil China		N/A Solo Uomini	4,9%	-7,5%	15,0%
Oroslavje - AquafilCRO			36,5%	-11,7%	4,8%
Cares - Tessilquattro			-14,9%	19,2%	1,0%
Rovereto - Tessilquattro			N/A Solo Uomini	23,8%	10,1%
Cartersville (Georgia) - 1 Aquafil Drive USA 1	N/A Solo Uomini	N/A Solo Uomini	23,6%	23,7%	13,7%
Cartersville (Georgia) - 101 Fiber Drive USA 2			N/A Solo Uomini	N/A Solo Donne	1,9%
Phoenix - Aquafil Carpet Recycling #1			N/A Solo Uomini	26,0%	25,2%
Ajdovscina - AquafilSLO			N/A Solo Uomini		N/A Solo Uomini
Celje - AquafilSLO		N/A Solo Uomini	N/A Solo Uomini	N/A Solo Donne	6,4%
Ljubljana - AquafilSLO	N/A Solo Uomini	29,8%	2,5%	-1,4%	3,7%

Società del Gruppo	Alti dirigenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Senozece - AquafilSLO			N/A Solo Uomini		-0,9%
Aquafil Carpet Collection LLC		N/A Solo Uomini	12,3%	N/A Solo Donne	N/A Solo Uomini
Rutherford College - Aquafil O'Mara		N/A Solo Uomini	-12,9%	-12,7%	4,4%
Arco - Aquafil	N/A Solo Uomini	17,9%	19,3%	8,1%	0,6%
Kilbirnie - AquafilUK		N/A Solo Uomini			
Rayong - Asia Pacific			N/A Solo Uomini	-68,4%	-14,8%
Istanbul - Aquafil Textil Sanayi			N/A Solo Uomini	N/A Solo Donne	N/A Solo Uomini
Harelbeke - Aquafil Benelux France B.V.B.A.		N/A Solo Donne	N/A Solo Uomini	30,8%	
Melbourne - Aquafil Oceania Pty Ltd		N/A Solo Uomini		N/A Solo Uomini	
Berlin - Aquafil Engineering Gmbh		N/A Solo Uomini		17,5%	

3.1.2

Promuovere la sicurezza e il benessere

Ci impegniamo a creare condizioni di lavoro che promuovano la **salute fisica e mentale**, fornendo risorse e supporti adeguati per affrontare le sfide quotidiane. Oltre ad implementare **politiche di prevenzione e sicurezza**, investiamo in iniziative che favoriscono un sano **equilibrio tra vita lavorativa e personale**, stimolando un **clima di fiducia** e supporto reciproco. In questo capitolo, approfondiamo le azioni concrete intraprese per assicurare che ogni membro del nostro team possa lavorare in un **contesto sicuro, salutare e sostenibile**.

Rapporti di lavoro stabili

Un lavoro **stabile e sicuro**, in grado di offrire un **reddito regolare**, è essenziale per offrire la **tranquillità e benessere** contribuendo alla soddisfazione professionale di ogni individuo.

In Aquafil, diamo priorità all'instaurazione di rapporti di lavoro a lungo termine, favorendo la stabilità occupazionale. Il **93,5%** dei nostri contratti di lavoro è a **tempo indeterminato** e il **97,4%** è **full-time** (vedi tabella 3.5) – entrambi dati in aumento rispetto all'anno precedente (nel 2023 le percentuali erano rispettivamente 91% e 96,8%).

Questo approccio tutela non solo i dipendenti ma porta benefici anche all'azienda, permettendo di assicurare la **continuità operativa**, favorire la **pianificazione strategica** e **operativa a lungo termine**, e ridurre i rischi legati alla **perdita di talenti chiave** e al **turnover elevato**, con un impatto positivo sulla retention. Il ricorso a contratti a tempo determinato rimane limitato e viene utilizzato esclusivamente per gestire picchi di produzione temporanei e imprevedibili. Nel 2024, non ci sono stati **scioperi**, prova dell'efficacia delle nostre politiche.

TABELLA 3.5 – **TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER GENERE – HEADCOUNT (2024)**

	Uomini	Donne	Totale	%
A tempo indeterminato	1.581	654	2.235	93,5%
A tempo determinato	85	70	155	6,5%
Full-time	1.645	683	2.328	97,4%
Part-time	21	41	62	2,6%

Per quanto riguarda i lavoratori che non rientrano tra i dipendenti, nel 2024 risultano impiegati **138 collaboratori esterni**, la maggior parte dei quali svolgono attività lavorative attraverso **contratti di somministrazione stipulati tramite agenzie**, principalmente nell'ambito produttivo. Questa categoria non è stata inclusa negli indici relativi alla forza lavoro dipendente. Tra i dipendenti del Gruppo non sono presenti lavoratori a **ore non garantite**.

Piani di welfare ed equilibrio vita lavoro

Nel 2024, è stato riconfermato lo schema di **welfare aziendale** adottato l'anno precedente mantenendo invariato il **budget** dedicato. Questo **sistema di benefit** è pensato per attrarre, motivare e fidelizzare i dipendenti, garantendone il benessere fisico e psicologico. Il programma si articola in due categorie principali: da un lato i **benefit fissi**, come **piani previdenziali**, **assicurativi**, e **sanitari** offrendo ai dipendenti e alle loro famiglie una gamma di servizi non monetari personalizzabili; dall'altro i **benefit variabili**, collegati a un sistema di **incentivazione collettiva**, che premia il raggiungimento di obiettivi aziendali annuali. I dipendenti possono scegliere se destinare l'incentivo, se maturato, ai piani di welfare o riceverlo come parte del salario.

Dal 2023, il Gruppo ha introdotto la **Global Parental Policy**, che assicura il congedo parentale retribuito per tutti i dipendenti, anche in Paesi privi di normative specifiche come gli Stati Uniti. Inoltre, i dipendenti di Italia, Slovenia e Croazia, continuano a beneficiare dell'**accordo sul lavoro agile**, favorendo un miglior equilibrio tra vita privata e professionale.

Anche quest'anno, sono state organizzate numerose **attività sociali e di condivisione**, come pic-nic e buffet aziendali, che hanno creato momenti di incontro e conoscenza al di fuori del contesto lavorativo, ed hanno rafforzato così l'identità aziendale e lo **spirito di appartenenza**. Tra queste attività di team building, è stata particolarmente apprezzata la partecipazione alla Trentino Business Run, una corsa non competitiva per le aziende trentine, organizzata da Gruppo Cassa Centrale e Garda Dolomiti Azienda per il Turismo S.p.A. nella splendida cornice del Garda Trentino. La nostra squadra, piena di energia e determinazione, ha preso parte all'evento insieme a oltre 1200 iscritti di 56 aziende.



Salute e sicurezza

Ci impegniamo a garantire salute e la sicurezza attraverso politiche, iniziative e investimenti volti a **prevenire e ridurre** i **rischi**, gli **incidenti** e gli **infortuni** sul luogo di lavoro.

All'interno del Gruppo Aquafil, il **99%** dei dipendenti è **coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza**, descritto in dettaglio in questa sezione*. La maggior parte degli stabilimenti è inoltre certificata secondo la ISO 45001 (vedi sezione 4.7).

Grazie al nostro impegno, **non si sono verificati decessi** sul posto di lavoro nel 2024. È stato registrato **un caso di infortunio grave** (vedi tabella 3.6).

TABELLA 3.6 – **INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI, E GIORNI LAVORATIVI DI ASSENZA CON RELATIVI INDICI DI FREQUENZA, GRAVITÀ E RISCHIO (2024)**

	2024
Ore lavorate	4.584.610
Casi di malattie professionali	1
Infortuni > 3 gg	41
Di cui infortuni gravi	*1*
Giorni persi	1.381
Indice di frequenza**	8,94
IF infortuni gravi	*0,22*
Indice di gravità***	0,30
Indice di rischio****	2,69

I 5 PILASTRI DEL NOSTRO SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

1. Un'attenta **analisi dei rischi** per prevenire incidenti e garantire ai dipendenti l'accesso a **dispositivi di protezione individuale** adeguati.

2. Un **Comitato per la salute e la sicurezza** presente in ogni società del Gruppo, incaricato di monitorare gli incidenti, valutare periodicamente l'efficacia delle misure di prevenzione e promuovere la **condivisione di best practice** tra gli stabilimenti.

3. Programmi di **formazione continua** per diffondere una cultura della sicurezza e ridurre gli incidenti legati al fattore umano, la principale causa di infortuni nei nostri siti produttivi. Nel 2024, sono state erogate quasi **12 mila ore di training** sulla sicurezza (vedi sezione 3.1.3).

4. Una **procedura aziendale** strutturata per la **segnalazione degli infortuni**, supportata da una piattaforma digitale.

5. La presenza di un **medico aziendale** e un **sistema di sorveglianza sanitaria** per tutelare la salute dei lavoratori.

* L'1% di lavoratori non coperti riguarda i dipendenti di piccole società commerciali o di servizi

**L'indice di frequenza correla il numero di infortuni alla misura dell'esposizione al rischio (calcolato dividendo il numero di infortuni con assenza superiore ai 3 giorni moltiplicato per 1.000.000, rispetto alle ore lavorate).
*** L'indice di gravità mette in relazione la gravità dell'infortunio e la misura dell'esposizione al rischio (calcolato dividendo il numero di giorni persi oltre i 3 giorni moltiplicato per 1.000, rispetto alle ore lavorate).
**** L'indice di rischio mette in correlazione gli indici di frequenza e gravità.

3.1.3

Favorire la crescita personale e professionale

Crediamo nel valore della **formazione continua** come strumento per supportare i nostri dipendenti, nel raggiungimento del loro potenziale. Con un approccio che promuove la **curiosità**, **l'innovazione** e la **competenza**, li accompagniamo nel loro percorso di crescita personale e professionale all'interno della nostra organizzazione.

Nel 2024, abbiamo erogato più di **33 mila ore di training** (vedi tabella 3.7) suddivise in sei aree tematiche: tecnica, diritti umani, salute e sicurezza, lingue, ambiente, e condotta aziendale. I corsi hanno coinvolto tutti i livelli aziendali, per una media di **14 ore di formazione per dipendente** (vedi tabella 3.8), equamente distribuite tra uomini e donne.

33 mila
Ore di di training nel 2024

La formazione avviene sia in presenza che online, tramite una piattaforma digitale che offre accesso a un'ampia gamma di risorse e contenuti formativi. "***Aquapedia***" rappresenta il nostro centro della conoscenza offrendo un catalogo completo di corsi tecnici, programmi interattivi sulle soft skill, articoli, e video, accessibili a tutti i dipendenti.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo continuato a lavorare per sviluppare **progetti mirati alla crescita del talento** e al rafforzamento delle competenze, tra cui i programmi *Do Ut Des* e Talent Management, il processo di onboarding, e le Community of Practice. La principale novità del 2024 è stata la creazione e l'approvazione di una politica per la **pianificazione della successione**, un passo strategico per garantire la continuità. Tutte le nostre iniziative sono dettagliate di seguito.

TABELLA 3.7 – **ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER AMBITO (2024)**

	Totale ore
Tecnica	14.593
Diritti umani	1.571
Sicurezza	11.682
Linguistica	3.022
Ambientale	1.822
Condotta aziendale	673
Totale	**33.362**

TABELLA 3.8 – **ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER GENERE – VALORE TOTALE E MEDIO (2024)**

	♂	♀	Totale
Totale ore	23.208	10.155	33.362
Per dipendente	13,9	14	14



Un programma di onboarding strutturato è fondamentale per l'integrazione delle nuove persone in Aquafil.

Il nostro percorso formativo non fornisce solo informazioni pratiche – il funzionamento dei servizi aziendali, l'accesso a documenti e procedure, e i diritti e doveri dei dipendenti.

L'obiettivo principale è trasmettere l'essenza del Gruppo Aquafil: un'organizzazione che ha a cuore la responsabilità ambientale e sociale, e che traduce i propri valori in politiche attive per le persone, il pianeta, e le comunità locali. Desideriamo che i nuovi arrivati si sentano parte integrante di questa visione, e che comprendano l'importanza del loro contributo agli obiettivi non solo economici, ma anche di sostenibilità.

Teresa Cadura
Training and Development Specialist

Ricerca di nuovi talenti

Attrarre e trattenere giovani talenti è una sfida crescente, non solo per la nostra azienda, ma per molte realtà europee, a causa del progressivo (e sistematico) invecchiamento della popolazione.

Attualmente, gli under 30 rappresentano il **12% della nostra forza lavoro** (vedi figura 3.4 e tabella 3.9), una percentuale in leggero calo rispetto all'anno precedente (15%). Tuttavia, siamo fermamente convinti del valore e del potenziale delle nuove generazioni e stiamo intensificando i nostri sforzi per **attrarre e trattenere talenti**.

Per favorire l'ingresso di nuove risorse, **collaboriamo** attivamente **con università e istituti locali**, organizzando ogni anno numerosi incontri con studenti. Queste iniziative includono visite ai nostri stabilimenti e interventi presso scuole e università del territorio. Inoltre, partecipiamo a eventi di **networking** e **career day**, come l'**Industrial Engineering Day** del dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Trento, che costituisce un'occasione strategica per connetterci con giovani professionisti interessati a conoscere la nostra realtà.

Il nostro impegno si estende anche al mondo della ricerca, grazie alla collaborazione con università e al **finanziamento di borse di studio per dottorati**. Nell'ultimo anno, abbiamo continuato a sponsorizzare due percorsi di PhD in collaborazione con l'Università di Trento e l'Università di Salerno, consolidando così il nostro contributo alla formazione avanzata e all'innovazione.

FIGURA 3.4 – **SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ – HEADCOUNT (2024)**

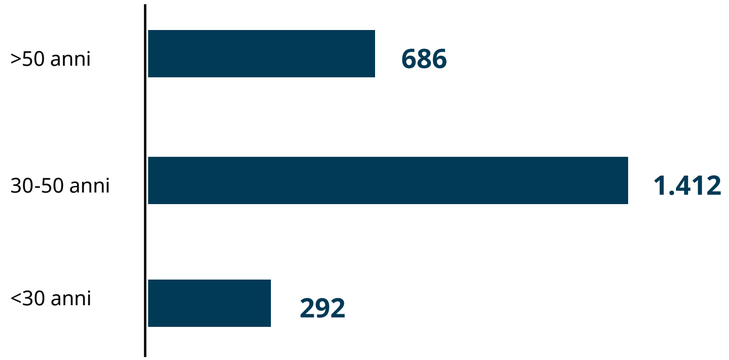


TABELLA 3.9 – **SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ, RUOLO E GENERE – HEADCOUNT (2024)**

	<30		Compreso tra 30 e 50		>50	
	♀	♂	♀	♂	♀	♂
Dirigente	0	0	3	6	5	26
Quadro	0	8	28	58	12	62
Impiegato	18	17	126	103	52	52
Operaio	37	212	295	793	148	329

Onboarding e mentoring

Abbiamo migliorato la procedura di **onboarding** strutturandola in tre fasi: "**pre-recruitment**", "**primo giorno**" e "**giorni successivi**". Il nuovo dipendente viene accolto dal team HR e dal proprio supervisore, affiancato da un ***mentor***, per facilitare l'inserimento e la comprensione della cultura aziendale e offrire un punto di riferimento per ogni necessità. Successivamente, attraverso un percorso strutturato, **materiali dedicati** e la **piattaforma di e-learning** Aquapedia, ha modo di approfondire competenze e processi in modo autonomo e graduale.

Valutazione delle competenze

Anche nel 2024 prosegue il progetto "Do ut Des", volto a promuovere una **cultura del feedback** e a strutturare un processo di valutazione della performance tra manager e dipendente. Questo sistema aiuta a **mappare le soft skill** e a individuare **aree di sviluppo** e definire percorsi formativi mirati per ciascun ruolo aziendale.



Valorizzazione del talento

Nel 2023, abbiamo avviato il progetto di “Talent Management”, articolato in tre fasi: definizione, valutazione e valorizzare del talento all’interno del Gruppo. La prima è stata completata, la seconda è in corso, la terza partirà nel 2025.

IL PROGETTO DI TALENT MANAGEMENT IN TRE FASI

1. **CHE COS’È IL TALENTO?**
   Abbiamo tracciato il **profilo del talento**, identificando qualità, attitudini e competenze che lo caratterizzano a livello locale e globale.

2. **COME RICONOSCERLO?**
   Abbiamo avviato un processo di **valutazione del potenziale** dei dipendenti di Aquafil, utilizzando un approccio uniforme in tutto il Gruppo. Nell’ultimo anno abbiamo identificato il profilo del talento a **livello locale** mentre la valutazione su scala globale è ancora in corso.

3. **COME VALORIZZARLO?**
   Nel 2025, lanceremo diversi tipi di iniziative per coltivare e trattenere i talenti locali, tra cui **percorsi di formazione**, **coaching**, **eventi di networking**, definizione di **piani di carriera**, rotazioni di ruoli e revisione dei pacchetti retributivi.

Communities of Practice

Continuano a crescere le nostre **comunità** nate per favorire la **collaborazione trasversale** tra i dipendenti delle diverse società del Gruppo attorno ad **ambiti tematici** specifici. L’obiettivo delle Community of Practice è dare alle persone la possibilità di confrontarsi con colleghi di altri stabilimenti per **condividere informazioni** e **best practice**, al fine di ampliare le proprie conoscenze e raggiungere più rapidamente gli obiettivi aziendali.

Pianificazione della successione di figure chiave

La gestione della successione delle figure chiave è un elemento fondamentale per garantire la stabilità e la crescita a lungo termine dell’azienda. Per affrontare questa sfida, il Gruppo ha introdotto una nuova **politica di pianificazione** della successione, fondata su cinque principi essenziali: continuità operativa, preparazione, meritocrazia, trasparenza e valorizzazione del talento interno.

Il processo prevede un’analisi annuale per **individuare i ruoli strategici**, seguita dalla definizione di criteri di selezione per i **potenziali successori**. In seguito, vengono valutati **candidati interni ed esterni** idonei a ricoprire tali posizioni e, laddove necessario, viene attivato un **percorso di formazione** mirato per colmare eventuali gap di competenze e garantire una transizione efficace.

Grazie a questa procedura, sono già stati individuati potenziali successori in ruoli chiave.



La condivisione della conoscenza all’interno della Community of Practice “Digitalization” è un’iniziativa di grande valore.

Questo programma porterà una trasformazione significativa, migliorando l’efficienza produttiva, la formazione dei dipendenti, l’automazione e la qualità dei prodotti nei prossimi anni. Grazie al contributo del team, il Gruppo Aquafil continuerà a elevare i propri standard.

Robert Rebello
Executive Vice President of Operations - Aquafil USA

3.2

I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

La catena del valore di Aquafil è composta da più di **4.500 partner** tra fornitori e clienti, provenienti da quasi 200 settori diversi.

Nella valutazione dei nostri impatti, rischi e opportunità materiali, abbiamo considerato **tre categorie di lavoratori** appartenenti alla nostra filiera: i lavoratori che prestano servizio presso i nostri fornitori (a monte), quelli che lavorano presso i nostri clienti (a valle), e coloro che esercitano la propria attività presso le sedi del Gruppo, ma che non fanno parte del nostro organico (principalmente manutentori straordinari e impiegati delle ditte di pulizia). Il tipo di attività svolte dai lavoratori a monte e a valle della filiera sono esplicitate nella sezione 1.2.4.

I **principali IRO** materiali relativi ai lavoratori della catena del valore sono riassunti nella tabella 5.12 in Appendix. Gli impatti negativi individuati, effettivi o potenziali, non derivano direttamente dalla strategia e dal modello aziendale di Aquafil, ma sono generati dagli attori della filiera.

Dalla strategia ESG del Gruppo deriva invece il principale impatto positivo identificato. Uno dei pilastri della nostra "The ECO PLEDGE®" è "condividere le responsabilità lungo la filiera", e per realizzarlo diffondiamo tra i nostri partner i principi del nostro Codice Etico e della nostra Politica sui Diritti Umani. In relazione ai rischi e alle opportunità, Aquafil non ha identificato dipendenze in relazione ai lavoratori nella catena del valore.

La supervisione della **value chain** è assegnata ai **President** responsabili delle **tre aree di prodotto**. Nel 2024, l'azienda ha destinato €72.000 di spese OpEx al tema della catena del valore. Negli ultimi anni, abbiamo implementato una serie di politiche e procedure per **mitigare i rischi e gli impatti negativi**, migliorare il **monitoraggio dei nostri partner**, e promuovere filiere etiche. Le principali sono elencate qui sotto e approfondite nei paragrafi a seguire.

- **Sottoscrizione del Codice Etico di Aquafil**
- **Certificazioni per la Responsabilità Sociale SA 8000**
- **Policy Diritti Umani**
- **Sistema di whistleblowing**
- **Procedura di ingaggio dei fornitori**
- **Verifica reputazionale dei clienti**

A queste politiche e procedure si aggiunge un'ulteriore iniziativa lanciata nel **2024** con il supporto di **EcoVadis**, azienda leader nei rating di sostenibilità. Si tratta di un nuovo progetto per rafforzare il monitoraggio e mappare i rischi ESG della catena del valore (per ulteriori dettagli, vedi sezione 1.5.3).

Grazie a **IQ+**, strumento messo a disposizione da EcoVadis, abbiamo potuto identificare i partner che operano in **settori e aree geografiche** ad alto rischio di violazione dei diritti umani e di schiavitù moderna. I settori più a rischio sono la **manifattura di prodotti tessili**, e la loro filatura, tessitura e finitura – attività a valle della catena del valore di Aquafil. A livello geografico, i principali Paesi in cui sono concentrati i nostri partner commerciali appartenenti al settore sopra menzionato sono gli **Stati Uniti, l'Italia e la Cina**.

Sulla base dei risultati di questa mappatura preliminare dei rischi, abbiamo programmato per il 2025 ulteriori approfondimenti sui 55 partner ritenuti più critici, che saranno sottoposti a veri e propri **ESG risk rating**. Dalle evidenze che risulteranno, il Gruppo potrà, se necessario, **fissare target**, richiedere **azioni correttive** o l'implementazione di **ulteriori presidi** per mitigare gli impatti negativi, e introdurre **meccanismi di coinvolgimento** dei lavoratori della catena del valore – al momento non presenti.

Sottoscrizione del Codice Etico di Aquafil

In primo luogo, tutti i nostri partner sono tenuti a prendere visione del **Codice Etico** di Aquafil, che ripudia qualsiasi tipo di comportamento che implichi forme di **schiavitù, lavoro forzato, lavoro minorile, corruzione, discriminazione** o **violazione dei diritti umani dei lavoratori** (tutti i principi e contenuti del codice sono riassunti nella sezione 4.1).

Nonostante il Gruppo non abbia predisposto un codice di condotta ad-hoc per i fornitori, questi sono tenuti a firmare una **dichiarazione di accettazione** del Codice Etico, e qualsiasi violazione dei principi morali in esso descritti potrebbe comportare la **risoluzione del contratto**.

Certificazioni per la Responsabilità Sociale SA 8000

Un gran numero di società del Gruppo Aquafil ha inoltre ottenuto la certificazione di **Responsabilità Sociale SA 8000** (vedi sezione 4.7), che rappresenta una garanzia di terze parti del nostro rispetto di 8 criteri di responsabilità sociale: lavoro minorile, lavoro forzato, salute e sicurezza, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, procedure disciplinari, orario massimo di lavoro e salario minimo.

Questa certificazione estende i suoi **requisiti** a tutta la **catena dei fornitori** e subfornitori, richiedendo che anch'essi rispettino gli stessi standard. Nelle società del Gruppo, la **verifica di conformità** avviene tramite la procedura di **ingaggio dei fornitori**, descritta in questo capitolo.



Policy sui Diritti Umani

A partire dal 2023, Aquafil ha pubblicato una Policy sui Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1) per sensibilizzare **dipendenti, clienti, fornitori** e **investitori** sulla tutela dei diritti umani e stabilire un sistema di **monitoraggio continuo** in tutte le attività e processi aziendali.

La politica si ispira ai principi fondamentali contenuti nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** delle **Nazioni Unite**, nelle Convenzioni Fondamentali dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e nelle Linee Guida dell'OCSE, riaffermando il nostro impegno per una gestione responsabile e sostenibile.

Sistema di whistleblowing

Tutti gli attori della catena del valore, inclusi i lavoratori o loro rappresentanti, hanno a disposizione uno strumento di whistleblowing per segnalare eventuali violazioni dei diritti umani o dei principi di responsabilità sociale. I dettagli sul sistema sono forniti nella sezione 4.4. Anonimato e non-rappresaglia sono sempre garantiti.

Nel 2024 nessuna società del Gruppo ha ricevuto sanzioni in merito a violazioni di leggi e/o principi e regolamenti afferenti ai diritti umani.

Procedura di ingaggio dei fornitori

Il Gruppo si è dotato di una Green Procurement Policy, che codifica la procedura di qualifica di un nuovo fornitore. Questa prevede tre passaggi:

- Richiediamo ai fornitori la compilazione di un **questionario di autovalutazione**, che consente di analizzarne le prestazioni in cinque ambiti chiave: **gestione della qualità, salute e sicurezza, prestazioni energetiche, performance ambientale e responsabilità sociale**. I dati raccolti vengono utilizzati per assegnare un punteggio; i fornitori che non raggiungono la soglia minima stabilita da Aquafil vengono esclusi dall'ingaggio.
- Predisponiamo una **reportistica interna** per garantire trasparenza e monitorare costantemente i fornitori, che evidenzia sia il numero di certificazioni in possesso di ciascun fornitore sia il punteggio ottenuto nel questionario di autovalutazione.
- Conduciamo **Internal Audit periodici** per valutare l'efficacia delle nostre procedure di approvvigionamento e identificare opportunità di miglioramento.

Verifica reputazionale dei clienti

Per garantire che le attività con la clientela siano condotte nel rispetto dei principi di **correttezza, trasparenza, professionalità** e **chiarezza**, adottiamo una **procedura interna** per la valutazione reputazionale dei clienti.

L'analisi viene effettuata sulla base di indagini reputazionali svolte da società specializzate o affidandosi al parere delle Compagnie Assicurative che concedono eventuali fidi assicurativi.

GREEN PROCUREMENT POLICY

LINK

Legenda: Obiettivi | Contenuti | Impatti, rischi e opportunità | Ambito di applicazione | Owner | Allineamento con iniziative internazionali

Formalizza le politiche per la qualifica dei fornitori, e responsabilizza l'acquisto di prodotti, materiali e servizi, per garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

- Elenca gli impegni del Gruppo per la costruzione di una filiera resiliente, sostenibile ed etica
- Codifica la procedura di qualifica di un nuovo fornitore e i controlli messi in atto

E1 Cambiamenti climatici, E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi, E5 Economia circolare, S2 Lavoratori nella catena del valore, G1 Condotta delle imprese.

Dipendenti, clienti, fornitori, altri stakeholder.

La policy è stata approvata dal CdA. Il Comitato ESG, anche attraverso l'ESG Director, è responsabile della sua implementazione.

CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive).

3.3

CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

La clientela di Aquafil è una clientela di tipo **industriale**: intratteniamo **rapporti commerciali B2B** con aziende che utilizzano il nostro filo o compound in nylon per realizzare prodotti intermedi o finali nel settore della pavimentazione tessile, dell'abbigliamento, o del design.

Le **istanze** e le **prospettive** dei nostri clienti vengono raccolte quotidianamente dalla forza vendite. Questo processo di **dialogo costante** ci aiuta a comprendere e soddisfare meglio le necessità che emergono, a mitigare i rischi e gli impatti negativi, e a perseguire le opportunità. L'azienda intrattiene rapporti con la clientela anche attraverso eventi e fiere di settore, tra cui **Techtextil** e **Quattroruote Next** in Italia, **Fakuma** in Germania e **India Carpet Expo**. I **President delle principali linee di business di Aquafil** – BCF, NTF e Polimeri – hanno la responsabilità che questo scambio continuo avvenga e che venga tenuto in considerazione in sede di definizione delle politiche e delle azioni di Aquafil. Nel 2024, l'azienda ha destinato oltre €330.000 di spese OpEx al tema del rapporto e della collaborazione con i clienti.

I principali **impatti, rischi e opportunità** generati sulla clientela sono riassunti nella tabella 5.14 in Appendix 5.4. Nella valutazione della materialità, il Gruppo ha considerato sia gli **impatti diretti** sui propri clienti, sia gli **impatti indiretti** sui **consumatori finali**, che acquistano i prodotti realizzati con il nostro nylon.

Gli impatti positivi e le opportunità derivano dalla strategia e dal modello di business del Gruppo, che prevede l'investimento in R&D per offrire prodotti sempre migliori, e il coinvolgimento dei clienti in progetti di eco-design o di economia circolare. Gli impatti negativi e i rischi identificati, tutti potenziali, sono collegati alle operazioni di Aquafil. Per questi sono già state messe in atto misure di mitigazione, approfondite in questa sezione.

In generale, per gestire al meglio gli IRO identificati, abbiamo messo in campo una serie di politiche, azioni e iniziative, divise in tre categorie:

- Gestione del prodotto, salute e sicurezza
- Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing
- Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari

L'**efficacia del processo** di ingaggio della clientela è valutata tramite il **buon esito dei progetti e l'ampia partecipazione** alle iniziative del Gruppo che coinvolgono i clienti B2B. Questi aspetti sono approfonditi nelle sotto-sezioni seguenti.

CLICCA PER SCOPRIRE DI PIÙ







3.3.1

Gestione del prodotto, salute e sicurezza

Aquafil offre ai propri clienti un **ampio portfolio** di prodotti di qualità, in continuo aggiornamento grazie all'attività di **ricerca e sviluppo** svolta all'interno del Gruppo, che mira al miglioramento costante dell'offerta e all'introduzione sul mercato di **nuovi prodotti circolari** (vedi sezione 1.2.5).

L'azienda offre inoltre alla propria clientela l'opportunità di richiedere prototipi o campioni customizzati, e di effettuare resi e reclami attraverso un sistema strutturato.

I nostri prodotti sono in linea con i più alti **standard di sicurezza** nella gestione delle **sostanze chimiche pericolose**.

Tutte queste accortezze aiutano l'azienda a **fidelizzare i clienti**, che generalmente si impegnano in relazioni commerciali consolidate di medio o lungo periodo, e a rimanere competitiva.

Tuteliamo la salute umana e l'ambiente in tre modi:



Una **politica chiara stabilisce le linee guida** per un sistema di controllo rigoroso per la gestione delle sostanze chimiche pericolose



Certificazioni di terze parti garantiscono la sicurezza dei nostri prodotti: tutte le società di Aquafil in Europa sono certificate conformi al regolamento dell'Unione Europea sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Siamo inoltre in possesso di altre certificazioni, riportate nella sezione 4.7.1



Un **Sustainability Compliance Team** supporta tutti gli stabilimenti del Gruppo sulle questioni relative alla normativa REACH

3.3.2

Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing

Aquafil pone la massima attenzione nella **comunicazione** relativa ai propri prodotti – sia nelle relazioni con i propri clienti B2B, sia in quelle con gli utilizzatori B2C – per scongiurare ogni **rischio di greenwashing**. Garantiamo la **massima accuratezza e trasparenza** delle informazioni in diversi modi.

Per prima cosa, acquisiamo e rinnoviamo periodicamente una serie di **certificazioni di prodotto**, che attestano la presenza di **materiale riciclato** nel nostro nylon ECONYL® o ne valutano l'impronta ambientale lungo tutto il ciclo di vita (vedi sezione 4.7.1).

Queste certificazioni comunicano in modo chiaro ai clienti la composizione e l'impatto dei prodotti sul nostro pianeta, aumentando la trasparenza e quindi la fiducia reciproca.

In secondo luogo, Aquafil si impegna a **supportare i propri clienti** per garantire un marketing responsabile relativamente ai prodotti in nylon **ECONYL®**, evitando che informazioni ambigue o errate raggiungano i consumatori finali. L'azienda fa ciò attraverso la **definizione di linee guida** che i clienti devono rispettare e, dal 2018, attraverso un **team interno** ad-hoc che collabora direttamente con i clienti per prevenire il **greenwashing**.

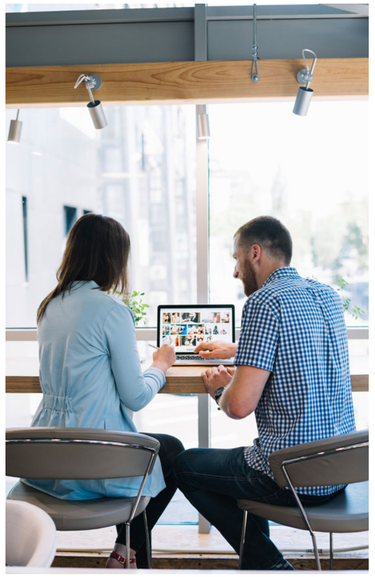
Il team si occupa inoltre di monitorare regolarmente **piattaforme digitali**, tra cui **siti** web, **social media** e canali di notizie, con l'obiettivo di rilevare e correggere eventuali inesattezze legate al **brand**.

Infine, attraverso il marchio ECONYL®, il Gruppo svolge attività di **comunicazione positiva, educativa e inclusiva** verso i clienti e consumatori finali, con l'obiettivo di **diffondere consapevolezza** sui temi della sostenibilità e della circolarità, e di sensibilizzare verso **scelte di acquisto più responsabili**.

Le principali attività di **formazione e informazione** messe in campo sono descritte nel dettaglio nella sezione 2.5.3, e includono iniziative sia **fisiche** (visite agli stabilimenti) che **digitali** (articoli di blog, webinar, podcast, newsletter, e social media).

L'efficacia delle iniziative online è valutata attraverso il monitoraggio di KPI chiave tracciati sui siti con Google Analytics, e tramite report trimestrali sull'andamento dei profili social.







3.3.3

Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari

Cerchiamo clienti che condividano la nostra **dedizione alla sostenibilità** e siano pronti a contribuire in modo attivo alla nostra filiera circolare.

I nostri clienti sono prima di tutto **partner** con cui condividiamo la visione di un **futuro sostenibile**. Insieme sviluppiamo collaborazioni che spaziano dal **recupero di materiali di scarto** in nylon alla co-progettazione di prodotti **innovativi e circolari**.

Tra le varie iniziative sviluppate negli anni, un esempio significativo sono i programmi di **Take Back**, che coinvolgono i nostri clienti dei settori dell'abbigliamento e delle pavimentazioni tessili nel **recupero dei rifiuti di nylon** sia pre- che post-consumo.

I rifiuti raccolti vengono poi reinseriti nel ciclo produttivo grazie al **Sistema di Rigenerazione ECONYL®**. In particolare, abbiamo definito obiettivi ambiziosi per i produttori di tappeti e moquette.

Entro il 2025, puntiamo a coinvolgere oltre il 60% dei clienti (in base ai volumi di acquisto) nella regione EMEA in programmi di Take Back. Non manca molto: nel 2024, ha aderito il 48,5% di loro.



Un'altra iniziativa degna di nota è la **partnership** con i nostri clienti nell'eco-progettazione dei prodotti del futuro.

Creare un prodotto secondo i principi dell'**eco-design** significa progettarlo tenendo in considerazione, fin dall'inizio, il fine di vita – ad esempio assicurandosi che sia completamente **riciclabile o rigenerabile**.

A tal proposito, nel 2024, abbiamo continuato a portare avanti il programma **Born Regenerated to be Regenerable (R2R)**, che coinvolge i nostri clienti nella co-progettazione di tappeti in ottica di eco-design, con grandi novità.

Abbiamo anche raggiunto un importante traguardo nel settore dell'acquacoltura, realizzando **la prima rete da pesca completamente circolare in ECONYL®**.

Born R2R: eco-design dei tappeti del futuro

Aquafil **collabora con i propri clienti** alla progettazione di **tappeti e moquette** interamente **disassemblabili e rigenerabili** a fine vita, realizzati con **nylon ECONYL®**. I prodotti creati nel contesto del programma **Born R2R** sono identificabili tramite un logo distintivo, che ne agevola il riconoscimento lungo tutta la filiera e aiuta i consumatori a compiere scelte di **acquisto responsabili**.

Per questa iniziativa, ci siamo posti un **obiettivo ambizioso**: abbiamo selezionato **30 produttori** che, a nostro avviso, avrebbero potenzialmente potuto mostrare interesse, affinità strategica, capacità produttiva, infrastrutture adeguate e la volontà di collaborare al progetto. Il nostro target era ottenere l'adesione di almeno il 50% di questi produttori entro la fine del 2025, formalizzata attraverso la firma di un Memorandum of Understanding (MoU). Ad oggi, il **47% dei produttori** selezionati **ha già aderito**. Ma c'è di più: il progetto R2R ha superato le aspettative iniziali, coinvolgendo ben oltre i 30 produttori individuati. Abbiamo presentato il progetto a un totale di **55 aziende**, raccogliendo 17 MoU firmati.

Nel 2024, un tappeto R2R ha debuttato alla Berlinale: "**DUO**", realizzato in partnership con **Object Carpet**. Ciò che rende speciale questo prodotto è che il processo di rivestimento **non genera emissioni** nocive, fa risparmiare il **95% di energia**, e **non utilizza acqua** nella produzione.

NOVITÀ DEL 2024: ECO-DESIGN NEL SETTORE NAVALE

Consideriamo il settore navale come una grande opportunità per fare la differenza, per via della grande **quantità** di pavimentazione tessile utilizzata a bordo delle imbarcazioni. A causa dell'usura, di scelte estetiche o di esigenze tecniche, queste moquette devono essere **sostituite con una certa frequenza**, in tempi che variano in base alle decisioni della compagnia di crociera, alla posizione dell'installazione e al grado di deterioramento.

Quello che viene definito major refurbishment (ristrutturazione principale) avviene solitamente ogni 5-7 anni. Nel frattempo, si effettuano i cosiddetti minor refurbishment (ristrutturazioni minori), che riguardano aree più circoscritte della nave.

Per supportare un settore già al centro dell'attenzione per i suoi **impatti ambientali**, abbiamo avviato una serie di **collaborazioni** con **architetti specializzati** nella progettazione navale, **compagnie crocieristiche**, **cantieri navali** e altri protagonisti della filiera, coinvolti nella progettazione e nell'installazione degli interni e delle pavimentazioni tessili.

Superate le complesse iniziali sfide tecniche, abbiamo già ottenuto risultati tangibili con le prime **installazioni di moquette R2R**.





La circolarità non è solo una questione di legislazione, materiali, processi e tecnologie. La sua vera forza risiede nelle persone e nelle loro scelte.

Alcuni gesti hanno un impatto maggiore di altri, ma ognuno – grande o piccolo – contribuisce a fare la differenza, sia per la direzione che traccia che per l'energia che sprigiona.

Proprio come in un'orchestra, dove l'armonia prende vita quando ogni strumento suona in sintonia con gli altri, anche le scelte individuali danno tempo, ritmo e sostanza a questo equilibrio circolare. Ed è quando tanti gesti si intrecciano all'unisono che il cambiamento prende forma: non si impone, ma si compone. Insieme.

Cristina Stefani
Group - BCF Marketing of Circularity Projects

La prima rete da pesca interamente circolare

Nel 2023, abbiamo lanciato un **progetto pilota** in collaborazione con il nostro cliente **Diopas**, uno dei principali produttori europei di reti da pesca, e con **Philosofish**, azienda greca leader nel settore dell'acquacoltura. Questa collaborazione ha portato alla creazione nel 2024 della **prima rete da pesca 100% circolare**, realizzata in **nylon ECONYL®**.

I risultati sono stati molto positivi: la performance della nuova rete è risultata identica a quella delle reti in nylon standard, ma con il vantaggio di essere interamente **riciclabile** e realizzata in **nylon ECONYL®**. Per raggiungere questo obiettivo, Aquafil ha investito nello sviluppo di un filo ECONYL® più **resistente e durevole** rispetto a quello utilizzato per capi d'abbigliamento e tappeti.

Abbiamo presentato questo progetto innovativo al **Seafood Expo di Barcellona**, una delle fiere più importanti del settore ittico, in occasione del **G7 sulla Pesca e Agricoltura a Siracusa**, e all'**International Conference of the Fishing Communities** a Jeju, in **Korea**.

Questo progetto, che segna un passo significativo verso l'adozione di pratiche sostenibili nell'acquacoltura, dimostra come ECONYL® possa essere utilizzato con successo in settori diversi da quelli tradizionali, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale e promuovendo una **filiera sempre più circolare**.



CISUFLO: CIrcular SUstainable FLOor coverings

Ogni anno, in Europa vengono prodotti circa **3 miliardi di m²** di pavimentazioni tessili, spesso realizzate in compositi multi-materiale, difficilmente separabili e riciclabili a fine vita.

Il progetto **CISUFLO**, finanziato dall'**Unione Europea** attraverso il programma **Horizon 2020**, mira a rispondere alle sfide di sostenibilità del settore con un **approccio sistemico**, coinvolgendo oltre 30 partner tra istituti di ricerca, aziende e associazioni.

L'ambizione è quella di arricchire l'attuale offerta europea di tappeti e moquette sostenibili, mantenendo **elevati standard** di qualità e prestazione. Oltre alla creazione di nuovi prodotti circolari, l'iniziativa punta anche a ottimizzare la gestione dei **flussi di rifiuti** generati dai prodotti esistenti negli anni a venire.

Grazie alla sua leadership nel settore e nell'economia circolare, **Aquafil** è uno dei partner chiave del progetto. Il nostro ruolo è quello di **testare la riciclabilità** delle pavimentazioni tessili in nylon sviluppate con parametri di **eco-design** su scala pre industriale.

Insieme ai partner produttori – tra cui **Edel del gruppo Condor** – abbiamo sviluppato un nuovo concetto di tappeto monomateriale in ECONYL®, facilmente riciclabile a fine vita direttamente nel processo rigenerativo ECONYL®.

Inoltre, con il partner esterno **Belysse**, è stata testata la nuova tecnologia **Aquafil Carpet Separation** (ACR) in grado di **separare i tappeti multistrato** (vedi sezione 1.2.5 "Macchina circolarità"). In tal caso Belysse ha sviluppato un concetto di piastrella basata sull'utilizzo di un polimero poliolefinico (Termo Plastic Olefin - TPO) altamente caricato con $CaCO_3$ al posto del tradizionale bitume. Questo design facilita notevolmente la sua separazione in ACS, per il suo utilizzo circolare. Tale materiale è stato poi rimandato a Belysse e sono ora in corso i test di riciclo circolare.

Aquafil e Voith Paper, per un'industria della carta più responsabile

Voith Paper è una divisione del Gruppo Voith che si occupa di fornitura all'industria della carta. Grazie al supporto di Aquafil è riuscita a intensificare il **riutilizzo e il riciclaggio** di uno dei suoi prodotti, i **feltri pressati**. Questi componenti, essenziali nel processo di produzione della carta, sono generalmente realizzati in fibre sintetiche, e hanno un **impatto ambientale** significativo.

In una fase pilota, Voith ha **raccolto i feltri pressati usati dai propri clienti** alla fine del loro ciclo di vita, e li ha inviati ad Aquafil, affinché fossero **riciclati** attraverso il Sistema di rigenerazione ECONYL®. L'azienda ha poi iniziato ad acquistare **nuova materia prima rigenerata ECONYL®** per produrre nuovi feltri, **riducendo l'impronta di carbonio** di questo prodotto **dell'80%**.



3.4

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI

Il legame con le comunità locali è al centro del nostro impegno per una crescita sostenibile.

Crediamo che il valore di un'azienda si misuri anche dalla sua capacità di **generare benessere condiviso**. Per questo, continuiamo a rafforzare il **dialogo con le comunità** in cui operiamo,promuovendo iniziative che spaziano dalla formazione a progetti di **inclusione sociale e tutela ambientale**. Attraverso **partnership** con **enti locali** e **organizzazioni no-profit**, lavoriamo per creare un impatto positivo e duraturo, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori **dove il Gruppo è presente** – con uffici, stabilimenti produttivi o siti operativi.

L'analisi della materialità, illustrata nella sezione 1.4, non ha rilevato **alcun impatto negativo** da parte di Aquafil né rischi significativi per l'azienda in relazione alle comunità locali, evidenziando invece esclusivamente **impatti positivi** e **opportunità** – vedi tabella 5.13 in Appendix 5.4. Per questo motivo, il Gruppo non ha adottato politiche specifiche o azioni correttive su questo tema, ma unicamente iniziative che hanno come scopo principale il beneficio delle comunità stesse.

Gli impatti positivi e le opportunità derivano dalla strategia ESG del Gruppo: uno dei pilastri della nostra "The ECO PLEDGE®" è infatti "sostenere le comunità locali". La definizione di target annuali – vedi tabella 3.10 – ci permette di pianificare le attività in modo strategico e di allocare le risorse necessarie per la loro realizzazione. Il Gruppo non ha identificato dipendenze in relazione alle comunità locali.

Quest'anno, ci siamo concentrati su **tre fronti principali**: investire nelle generazioni future, aiutare i più vulnerabili e agire per la difesa dell'ambiente, destinando oltre €184.000 di spese OpEx al tema delle comunità interessate.

Grazie a un **dialogo diretto e continuo** con i **rappresentanti delle nostre comunità** – associazioni culturali, enti-no profit, scuole e università – siamo in grado di intraprendere iniziative mirate che rispondano realmente alle sfide e alle necessità delle diverse aree geografiche. Ogni anno, gli stakeholder con cui lavoriamo chiedono all'azienda di **ripetere l'esperienza**, prova del grande valore aggiunto portato.

Il **Chief Communication Officer** di Aquafil supervisiona la strategia di coinvolgimento delle comunità locali del Gruppo, ma ogni **stabilimento produttivo è indipendente e autonomo** nella scelta delle iniziative sociali e ambientali da sviluppare e nella definizione del **budget**. L'azienda incoraggia attivamente i propri dipendenti a proporre attività e collaborazioni con ONG, sostenendo le cause a loro più vicine.

Questo approccio garantisce la creazione di un **legame di prossimità**, che ci consente di interagire con gli stakeholder delle comunità locali senza filtri, e di raccoglierne le prospettive.

Tutte le attività a beneficio delle comunità locali messe in campo dal Gruppo sono improntate e ispirate ai **principi e valori** espressi nel nostro **Codice Etico** (vedi sezione 4.1) e nella **Policy sui Diritti Umani** (vedi sezione 3.2), tra cui uguaglianza, solidarietà, salvaguardia dell'ambiente, **tutela dei diritti civili e politici**, e dei **diritti sociali**, **economici e culturali**. Il nostro **sistema di whistleblowing** è a disposizione anche di questa categoria di stakeholder, accessibile tramite il nostro sito web. In caso di sospetta violazione di questi principi, chiunque può inviare una segnalazione anonima, in linea con la procedura descritta nella sezione 4.4.

TABELLA 3.10 – **TARGET ANNUALI RELATIVI ALLE INIZIATIVE DI IMPATTO SULLE COMUNITÀ LOCALI**







Educare alla tutela ambientale supportando circoli culturali e sportivi locali e contribuendo alla formazione delle giovani generazioni	Visite di scuole agli stabilimenti del Gruppo e/o Formazione presso istituti scolastici (minimo 25)	24
	Sponsorizzazione di eventi/associazioni sportive e culturali locali (minimo 30)	31
Aiutare le categorie vulnerabili	Supportare minimo 6 organizzazioni	13

Aiutare i più vulnerabili

Vogliamo contribuire a una società più **equa e inclusiva**, che non lasci nessuno indietro. Lo facciamo in diversi modi, tra cui il **volontariato aziendale**.

Per il secondo anno consecutivo, abbiamo messo a disposizione dei nostri dipendenti in Italia circa **600 ore** lavorative da dedicare al sostegno del terzo settore (100 in più rispetto al 2023). Dedicato inizialmente ai dipendenti di Arco, quest'anno il progetto è stato esteso anche agli stabilimenti di Tessilquattro Cares e Rovereto.

600
Ore di volontariato aziendale

Nel 2024, le adesioni sono più che **raddoppiate**, portando il numero di partecipanti da **16 a 34**. L'azienda ha realizzato **protocolli d'intesa** con due organizzazioni sul territorio – Casa Mia di Riva del Garda, centro socio-educativo per bambini, e Fondazione Comunità di Arco, centro di assistenza sanitaria agli anziani – che regolano i modi e i tempi delle attività.

A maggio 2024, Maria Giovanni Sandrini, Chief Communication Officer di Aquafil, è intervenuta allo **Spring Volunteering Congress 2024 del Centro Europeo per il Volontariato**, raccontando come la nostra iniziativa sia la prima nel suo genere nella regione del Trentino. La sua testimonianza ha dimostrato che il volontariato aziendale è un'attività possibile, con l'obiettivo di ispirare altre organizzazioni a seguirne l'esempio.

L'impegno a favore dell'**inclusione sociale** di giovani e anziani prosegue anche in altre aree geografiche del Gruppo.

In **Slovenia**, continuiamo a sostenere il **centro multigenerazionale** dell'associazione umanitaria "**FYLMP**" (Friends of Youth Ljubljana Moste Polje), che offre programmi, tutoring e workshop per bambini, adolescenti e anziani, per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. In **Cina**, abbiamo avviato una nuova partnership con il **Qin Qin Older Nursing Center**.

Il dipartimento delle risorse umane e nove volontari hanno dedicato tempo ed energie per migliorare il benessere degli anziani residenti, attraverso attività di **socializzazione**, **supporto pratico e ascolto**.

Continua infine il nostro impegno contro la **violenza sulle donne**, grazie alla collaborazione con l'**Associazione Alba Chiara** (vedi p. 107), e l'attività di **sensibilizzazione contro il tumore al seno**, portata avanti da AquafilCRO attraverso la "**Pink Week**". Si tratta di una settimana dedicata alla prevenzione in azienda, a cui si accompagna una donazione all'Associazione Europa Donna Krapina.



Negli ultimi anni, il settore filantropico in Cina è cresciuto rapidamente, diventando sempre più diversificato e dinamico. La collaborazione di Aquafil Jiaxing con partner filantropici e organizzazioni sul territorio arricchisce la nostra visione della sostenibilità. Dall'assistenza agli anziani al supporto ai bambini in difficoltà, dall'inclusione delle persone con disabilità ai programmi per la salute delle donne – ogni iniziativa nasce dall'ascolto della comunità. Insieme, non offriamo solo aiuto, ma costruiamo sistemi inclusivi in cui dignità e resilienza si rafforzano a vicenda.

Lavorando a stretto contatto con comunità e partner, impariamo ogni giorno che lo sviluppo sostenibile non è una meta, ma un percorso che prende forma attraverso l'ascolto, l'adattamento e l'azione condivisa.

Yihuan Wang
HR Department - Aquafil Jiaxing

Investire nelle generazioni future

Scommettere sui giovani è un atto di responsabilità, che ci permette di lasciare un'**eredità positiva** e di costruire un **futuro inclusivo** – un futuro in cui il talento possa emergere indipendentemente dal contesto di partenza, e in cui crescita economica e **progresso sociale** vadano di pari passo. In Aquafil, investiamo sulle nuove generazioni attraverso programmi di apprendimento, borse di studio, collaborazioni con istituzioni accademiche.

Nel 2024, abbiamo realizzato **24 incontri con studenti**, tra **visite di scuole** della zona ai nostri stabilimenti e lezioni presso istituti e università locali. Puntiamo a mantenere questo tipo di impegno – circa 25 incontri all'anno – anche per il 2025.

Abbiamo inoltre aperto le porte dei nostri siti produttivi italiani a collaboratori, famiglie e amici per il "**Family Day**", accogliendo oltre 650 persone. Attraverso **tour guidati**, **laboratori creativi**, e **attività ludico-esperienziali**, anche i più piccoli hanno scoperto la nostra produzione circolare e i valori che ci contraddistinguono.



Sempre in Italia, abbiamo avviato una nuova collaborazione con la cooperativa **EDI onlus**, che ha portato allo sviluppo di **percorsi formativi** per "preparare al futuro" gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Rovereto e delll'UPT – Scuola delle Professioni per il Terziario di Arco. Tramite workshop multimediali, i ragazzi hanno affrontato temi come **l'uso consapevole delle tecnologie digitali** e la **prevenzione del cyberbullismo**.

Anche quest'anno, abbiamo offerto il nostro sostegno agli studenti più meritevoli dell'Istituto tecnico ITET Floriani di Riva del Garda (TN), Finanziando **cinque borse di studio** a supporto della crescita di nuovi talenti. Continuano inoltre le sponsorizzazioni ad associazioni culturali e club sportivi locali.

In Slovenia, Aquafil ha rinnovato per il secondo anno il proprio supporto all'iniziativa "**Circularity is our opportunity & Design Challenge**" del programma **Eco-schools Slovenija**. Il progetto ha coinvolto **61 istituti scolastici e 2.000 ragazzi** (più del doppio dell'anno precedente) in attività formative nell'ambito dell'**economia circolare**.

AquafilSLO ha contribuito organizzando **tre laboratori** per insegnanti e studenti, e partecipando alla realizzazione del primo **manuale** per insegnanti a tema "Economia circolare e tessile" in Slovenia, finanziato dal **Ministero dell'Istruzione Sloveno** e dall'Unione Europea, e sviluppato in collaborazione con Eco Schools e con le facoltà di pedagogia e scienze naturali dell'Università di Lubiana.

Visto il buon esito del 2023, anche la partnership con la **Società Chimica Slovena** è stata estesa per un altro anno accademico. Abbiamo confermato il finanziamento di una competizione nell'ambito della chimica sostenibile, per premiare le **migliori tesi** triennali, magistrali e di dottorato. Su 20 application ricevute, abbiamo premiato quattro candidati.

Negli Stati Uniti, continua anche la nostra collaborazione con la **Parson School of Design a New York**, che dà la possibilità ai partecipanti del corso MFA Textiles di sperimentare con l'eco-design e creare prodotti innovativi in nylon ECONYL®.

Nel 2024, alcuni studenti hanno avuto l'opportunità di esporre le loro installazioni luminose innovative nel nostro showroom alla **NeoCon**, una delle più grandi fiere di design al mondo.



ALBA CHIARA

ASSOCIAZIONE
DI PROMOZIONE SOCIALE

TRASFORMARE IL DOLORE IN SPERANZA

Alba Chiara Baroni, figlia di Massimo, nostro collaboratore, è stata **uccisa da chi diceva di amarla** a soli 22 anni, con quattro colpi di pistola. L'associazione che porta il suo nome lavora ogni giorno per "trasformare il dolore in speranza", affinché storie del genere non accadano mai più.

Tramite la nostra Società Benefit Bluloop by Aquafil, abbiamo rinnovato il nostro sostegno alle sue attività per il terzo anno consecutivo, **co-finanziando** progetti ad alto impatto per la comunità.



PUNTO E A CAPO

È un percorso gratuito pensato come un momento di rinascita per donne che hanno vissuto relazioni violente nella comunità di Valle Alto Garda e Ledro. Due mediatrici accompagnano le partecipanti nella condivisione delle proprie esperienze, per aiutarle a sviluppare maggiore autoconsapevolezza e costruire relazioni generative tra donne.



VERA GHENO PRESENTA "GRAMMAMANTI"

Le parole sono importanti – per l'educazione, la cultura, e la costruzione della nostra visione del mondo. Ma la lingua deve essere viva e capace di evolversi per realizzare il suo potenziale trasformativo. È il tema del nuovo saggio di Vera Gheno, presentato a Riva del Garda in un evento sold out. L'autrice ha invitato gli oltre 150 partecipanti a diffidare dei "grammarnazi", che difendono rigidamente le norme linguistiche, e a diventare "grammamanti", coltivando una relazione aperta e creativa con le parole.

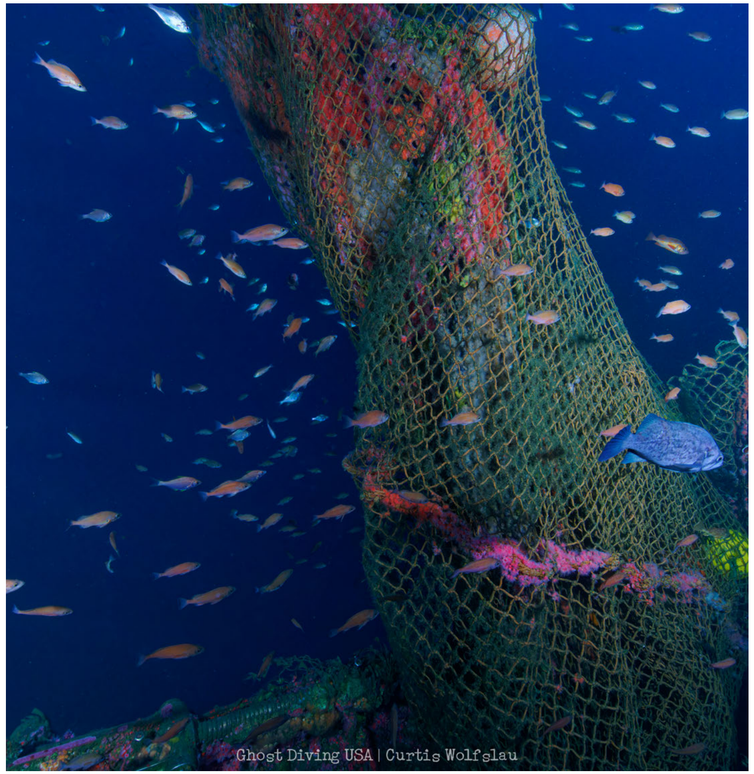


INCHIOSTRI INVISIBILI

Dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin, un gruppo di ragazze di un liceo locale si è rivolto ad Alba Chiara in cerca di supporto formativo. Così è nato "Inchiostri Invisibili", un percorso alla scoperta di autrici femministe e radicali rimaste nell'ombra a causa di un sistema culturale egemone e patriarcale, come Maria Lai e Natalia Ginzburg.

Agire per la difesa dell'ambiente

Il nostro impatto sui territori passa anche attraverso la tutela dell'ambiente. Oltre alle iniziative per la **riduzione delle emissioni** (vedi sezione 2.1.3), e all'attività di **formazione e informazione** sui temi della sostenibilità, descritta nell'ambito del progetto ECONYL® (vedi sezione 2.5.3), Aquafil ha co-fondato **Healthy Seas**, una fondazione con l'ambizioso obiettivo di diffondere consapevolezza sulla prevenzione dei rifiuti marini organizzando attività di pulizia e recupero con subacquei volontari.


Ghost Diving USA | Curtis Wolfglau

HEALTHY SEAS®

DA RIFIUTI A RISORSE

Secondo la Ellen MacArthur Foundation, nel 2050 troveremo **più plastica che pesci** negli oceani. Il 75% di questa plastica proviene dall'attività di pesca, e nello specifico dalle **reti disperse in mare**. Grazie alla collaborazione con Healthy Seas, cerchiamo di essere parte attiva della soluzione e promuovere la circolarità dei rifiuti marini.

"The Healthy Seas Foundation" è un'organizzazione che Aquafil ha co-fondato nel 2013, con l'obiettivo di **contrastare l'inquinamento** degli oceani. In 11 anni di attività, ha recuperato oltre **1.228 tonnellate di reti da pesca e altri rifiuti marini**, coinvolgendo più di **550 volontari** e stringendo partnership con oltre **1.250 pescatori** e acquacoltori in **20 Paesi**. L'attività di Healthy Seas si basa su tre pilastri fondamentali: pulizia, formazione e prevenzione.

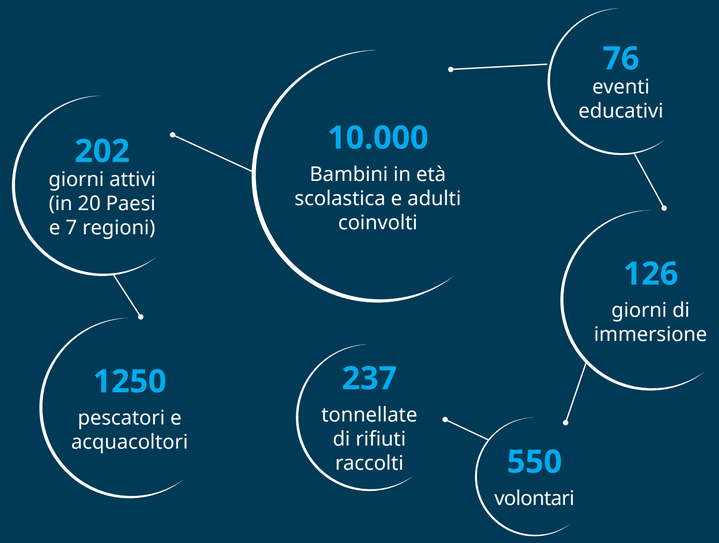
Il 2024 è stato un anno straordinario per la **pulizia degli oceani**: Healthy Seas ha effettuato 126 giorni di immersioni e 21 giornate di pulizia in superficie, rimuovendo circa 237 tonnellate di rifiuti. La **più grande operazione di "clean-up"** mai realizzata ha avuto luogo a Menidi, in Grecia, dove in soli sei giorni sono stati raccolti oltre 50 grandi container di rifiuti marini. Tutte le reti da pesca in nylon raccolte sono state inviate ad Aquafil e, insieme ad altri rifiuti, **rigenerate in nylon ECONYL®**.

A livello di formazione, l'organizzazione ha promosso **76 eventi educativi**, coinvolgendo quasi 10.000 persone in tutto il mondo. Le iniziative hanno incluso progetti interattivi nelle scuole, programmi per studenti universitari e workshop con le comunità locali per diffondere la consapevolezza sull'inquinamento marino. Particolarmente innovativo è stato l'utilizzo della **realtà virtuale** per mostrare l'impatto delle reti fantasma. Healthy Seas è anche approdata in **Ghana**: tramite la collaborazione con Chaint Afrique, ha formato pescatori locali su metodi di pesca sostenibili e sul recupero delle reti abbandonate.

Il 2024 ha visto anche un rafforzamento delle attività sul fronte della **prevenzione**. La fondazione ha approfondito la collaborazione con il settore ittico, i porti e le comunità costiere per migliorare la gestione dei rifiuti marini, coinvolgendo oltre **1.250 pescatori** e **allevatori ittici**.

L'impegno di Healthy Seas ha ricevuto un'ampia copertura mediatica, con articoli pubblicati su testate di rilievo in diverse lingue come **Euronews, World Economic Forum, Kathimerini, Vanity Fair, Marie Claire e Il Sole 24 Ore**.

IL 2024 DI HEALTHY SEAS IN NUMERI





4 BUSINESS CONDUCT

4 BUSINESS CONDUCT

4.1	Codice Etico	**112**
4.2	Modello 231	**113**
4.3	Politiche anticorruzione	**114**
4.4	Sistema di whistleblowing	**115**
4.5	Conformità fiscale	**117**
4.6	Influenza politica e advocacy	**118**
4.7	Certificazioni	**119**
4.8	Dialogo con gli stakeholder	**122**
4.9	Alleanze e collaborazioni	**124**

FATTI E STATISTICHE CHIAVE – 2024

670 — **Ore** di **formazione** in ambito **business conduct**

44% — **Consiglieri** di **genere femminile** nel **CdA**

0 — Multe, **sanzioni** o azioni legali per **corruzione** o **violazione Codice Etico**

Whistleblowing disponibile nelle principali lingue del Gruppo

Approvazione piano di successione delle figure chiave

4

BUSINESS CONDUCT

L'integrità aziendale non è solo un obbligo morale, ma una leva strategica che crea valore nel lungo periodo.

Aquafil promuove una **condotta aziendale** e una **cultura d'impresa** basate su **integrità**, **trasparenza** e **diligenza**, incoraggiando la **responsabilità individuale** e **collettiva**.

Attraverso un **sistema strutturato** di **principi**, **processi**, **politiche e strumenti**, il Gruppo garantisce il rispetto dei più **alti standard etici**, e previene comportamenti scorretti o illeciti.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Aquafil stabilisce i principi fondamentali della condotta e cultura aziendale di Gruppo tramite la definizione e l'approvazione del **Codice Etico** che rappresenta la nostra bussola morale (vedi sezione 4.1). Facendo leva sulle **competenze dei consiglieri** in ambito di gestione e controllo, risanamento aziendale e cultura d'impresa, il CdA rivede e migliora periodicamente il Codice: l'ultimo aggiornamento è stato portato a termine nel 2023.

Il Gruppo si dota inoltre di una serie di altre **politiche e procedure** con lo stesso fine, tra cui il Modello 231 (vedi sezione 4.2), la Policy Anticorruzione (vedi sezione 4.3), e il Sistema di Whistleblowing (vedi sezione 4.4), in aggiunta alla già citata Policy sui Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1).

La **formazione e l'informazione** dei dipendenti sono un altro strumento fondamentale per la diffusione di principi di buona gestione e di condotta aziendale etica. Tutti i neo assunti sono tenuti a firmare il Codice Etico e a svolgere un training per assimilarne a fondo i principi in fase di **onboarding**.



Ogni anno, organizziamo inoltre **corsi di aggiornamento** professionale su temi di business integrity, per aiutare le persone a comprendere meglio i **valori etici** dell'azienda e le **procedure** che ne garantiscono il rispetto. Tra i temi trattati, ci sono il **Modello 231**, le **politiche anti-corruzione**, e la **procedura di whistleblowing**.

Nel 2024, abbiamo somministrato oltre 670 ore di formazione in ambito business conduct, che ha coinvolto anche il 65% delle funzioni dirigenziali (vedi sezione 3.1.3).

Questo sistema olistico ci consente di generare opportunità e impatti positivi in tutta la catena del valore, e di minimizzare i rischi e gli impatti negativi.

L'analisi della materialità descritta nella sezione 1.4 ha identificato **quattro IRO** rilevanti relativi al topic della condotta di business. Questi sono illustrati nella tabella 5.15 in Appendix 5.4.

Complessivamente, nel 2024 l'azienda ha destinato oltre €30.000 di spese OpEx al tema della condotta e cultura aziendale.

4.1

CODICE ETICO

Agiamo con trasparenza, onestà, e nel rispetto di leggi e regolamenti.

Il **Codice Etico** di Aquafil è la base della nostra condotta aziendale. Stabilisce gli standard di **diligenza, integrità e trasparenza** che gli stakeholder devono rispettare nelle loro attività quotidiane. Il Codice vieta rigorosamente e senza eccezioni qualsiasi comportamento che coinvolga forme di **sfruttamento** (come schiavitù, lavoro forzato o lavoro minorile), **corruzione, discriminazione** o violazioni dei **diritti umani dei lavoratori**, ponendo al centro il rispetto della persona e della sua dignità.

Aquafil mette a disposizione una copia del Codice a tutti i dipendenti, fornitori, clienti e collaboratori esterni e ne richiede **l'accettazione**. Il Gruppo si impegna, inoltre, a fornire **formazione** sul Codice medesimo, al fine di promuoverne una conoscenza profonda e un'interpretazione corretta; incoraggiando l'uso dello stesso come strumento pratico e quotidiano a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Codice Etico può essere esclusivamente modificato dal **Consiglio di Amministrazione**. L'**Organismo di Vigilanza** supervisiona la sua attuazione nelle attività del Gruppo.

Qualsiasi destinatario che venga a conoscenza di una violazione dei principi del Codice Etico è tenuto a segnalarla come indicato nella procedura di **whistleblowing** descritta nel paragrafo 4.4. Si tratta di uno strumento per **prevenire, individuare e gestire** casi di corruzione grazie al contributo di tutti gli stakeholder. Queste violazioni sono investigate da un organo indipendente (Organo Gestorio) e i risultati vengono riportati trimestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza assicurando un monitoraggio periodico.

Nel 2024, nessuna società del Gruppo ha subito sanzioni pecuniarie o di altra natura per infrazioni relative al Codice Etico o alle normative correlate, prova dell'efficacia delle procedure e azioni messe in campo nell'ambito della cultura aziendale che l'azienda monitora quotidianamente.

- **Rispetto di tutte le leggi (incl. antiriciclaggio anticorruzione, antitrust)**
- **Tutela dei diritti umani**
- **Lealtà e correttezza nei rapporti con clienti, fornitori e istituzioni**
- **Salute e sicurezza**
- **Ambiente**
- **Conflitto d'interesse**
- **Protezione delle informazioni**
- **Tutela della proprietà intellettuale**
- **Salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico**
- **Utilizzo delle proprietà aziendali**
- **Contabilità e controllo interno**
- **Adempimenti tributari**
- **Risorse umane e politiche di occupazione**
- **Omaggi e regali**

4.2

MODELLO 231

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** di Aquafil è un sistema di **regole, procedure e controlli** progettato per garantire la **conformità con le leggi**. Ha l'obiettivo di prevenire reati come la corruzione, il coinvolgimento in attività di criminalità organizzata, il riciclaggio di denaro, il terrorismo, la sovversione dell'ordine democratico, gli abusi di mercato, le violazioni delle norme sulla sicurezza e il trattamento illecito di dati personali.

Il **Modello** prevede la creazione di un **Codice Etico**, la mappatura delle **aree aziendali a rischio**, la valutazione dei **sistemi di controllo** e l'adozione di un **sistema disciplinare** per sanzionare comportamenti **illeciti**. La vigilanza sul funzionamento, aggiornamento del Modello e il rispetto delle normative è affidata all'**Organismo di Vigilanza**, nominato dal **Consiglio di Amministrazione** (vedi sezione 1.5.1).

Il Modello si applica alle **società italiane del Gruppo** che ne hanno recepito i principi, offrendo ai dipendenti la possibilità di segnalare eventuali illeciti attraverso un **sistema di whistleblowing**.

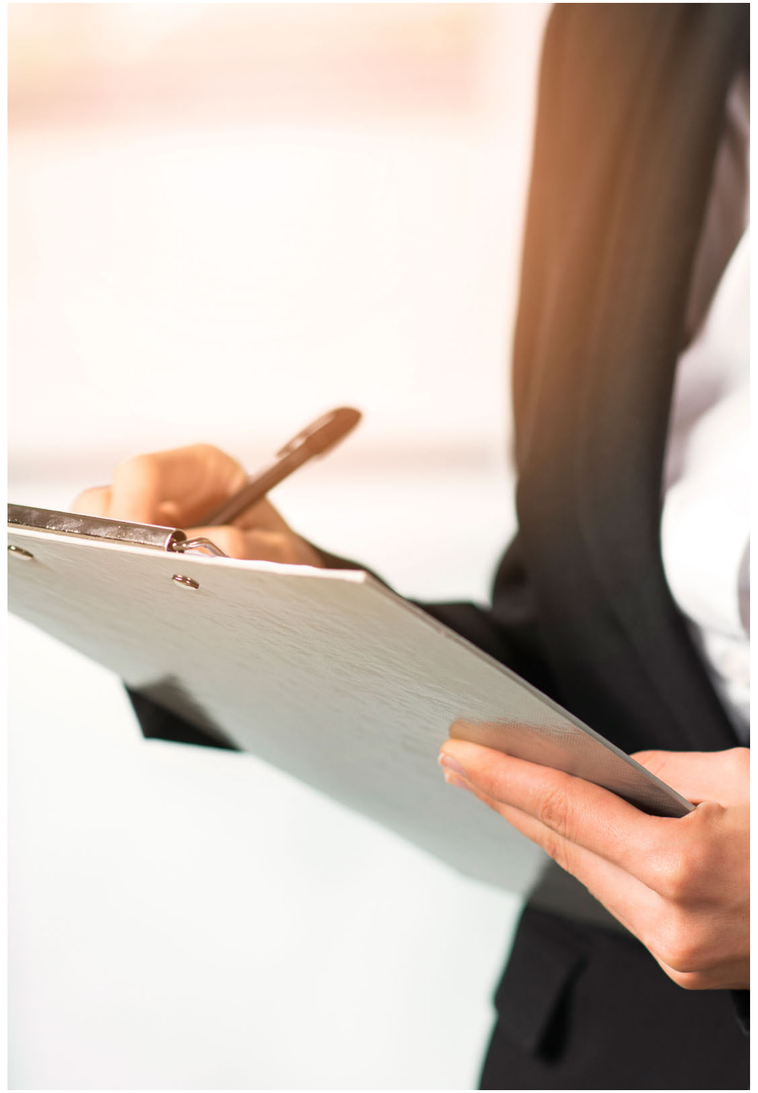
È stato adottato dal CdA nel **2014** e aggiornato nel **2023**, per includere le novità introdotte dalla normativa italiana riguardo all'ampliamento del catalogo dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231.

Il **Modello** ha lo scopo di sensibilizzare tutti i **dipendenti** e gli **stakeholder** aziendali, affinché adottino comportamenti corretti nell'esercizio delle loro mansioni.

In linea con le disposizioni del **D.lgs n. 231/2001**, **Aquafil** si impegna a organizzare sessioni di formazione periodiche per i dipendenti su queste tematiche, e a fornire apposite **comunicazioni** anche a collaboratori e partner esterni, per assicurare che il **Modello** venga adeguatamente diffuso e compreso.

Per garantire una corretta attuazione del **Modello**, è compito del **Consiglio di Amministrazione** implementare le procedure operative necessarie, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza. Queste disposizioni aziendali sono considerate **un dovere** e **un obbligo** per tutti i destinatari, e la loro corretta applicazione dipende dalla responsabilità primaria di ciascun individuo, a cominciare dai responsabili delle direzioni, funzioni o servizi.

L'impegno costante in questo ambito ha garantito che, anche nel 2024, nessuna società del Gruppo sia incorsa in multe, sanzioni o azioni legali per irregolarità o inosservanze negli ambiti disciplinati dal Modello Organizzativo.



4.3

POLITICHE ANTICORRUZIONE

Nel settembre 2023, il Comitato ESG di Aquafil ha approvato per la prima volta una Policy Anticorruzione, che vieta ogni forma di corruzione, inclusi **favori non autorizzati, comportamenti collusivi e richieste di benefici personali o professionali**, sia per sé che per altri. Nel 2024, la Policy è stata **aggiornata** per includere una più accurata definizione **di corruzione**, in linea con le best practice italiane e internazionali.

La **Policy** stabilisce il divieto di:

- **Procurare, promettere o offrire oggetti di valore** a chiunque, compresi funzionari della Pubblica Amministrazione, per ottenere vantaggi indebiti nelle attività aziendali
- **Pagare dazioni per ottenere o estendere contratti**, accelerare procedure ufficiali o influenzare in modo scorretto terzi
- **Accettare doni o dazioni legati a comportamenti che violano i principi** della Policy Anticorruzione, del Codice Etico e delle leggi vigenti

Il Gruppo si impegna a **monitorare e prevenire** rischi di corruzione in alcune aree identificate come sensibili attraverso la valutazione del rischio tra cui: rilascio di autorizzazioni e licenze e di presentazione di documentazione e di certificazioni alla Pubblica Amministrazione, omaggi e spese di rappresentanza, eventi e sponsorizzazioni, liberalità/quote associative, acquisti di beni e servizi, consulenze, intermediazioni, rapporti con Business Partner, joint venture, acquisizioni e cessioni, e selezione, assunzione, gestione del personale.

Le **procedure** del Gruppo per prevenire, identificare e gestire incidenti di natura corruttiva, sono delineate nel **Codice Etico** e nella procedura di **whistleblowing** come descritte nelle sezioni 4.1 e 4.4. L'efficacia delle nostre procedure, azioni e del nostro costante impegno nella formazione (vedi sezione 4) è dimostrata dal fatto che anche nel 2024 nessuna società del Gruppo è incorsa in multe, sanzioni o azioni legali per irregolarità o inosservanze della Policy anticorruzione.

POLICY ANTICORRUZIONE

LINK

Legenda: Obiettivi | Contenuti | Impatti, rischi e opportunità | Ambito di applicazione | Owner | Allineamento con iniziative internazionali

Stabilisce un **framework** per la **prevenzione della corruzione**, definendo le regole di comportamento per garantire la **conformità alle Leggi Anticorruzione**.

- Fornisce una **definizione** puntuale di corruzione
- Definisce i **principi fondamentali** da rispettare all'interno dell'azienda per prevenire e evitare atti di corruzione
- Specifica le modalità di **informazione**, **formazione** e **monitoraggio** per garantire la massima diffusione della policy

S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali, G1 Condotta d'impresa

Consiglio di Amministrazione, Organi di controllo e vigilanza, dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti.

La presente Policy Anticorruzione è stata definita e approvata dal Comitato ESG. La modifica della definizione di corruzione è stata approvata dal CEO.

Il codice penale e il codice civile italiano, la legge n. 190/2012 (anticorruzione), il D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti, le leggi anticorruzione, le leggi anti riciclaggio, le leggi in materia di privacy e protezione dei dati personali, la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti, l'UK Bribery Act emanato nel Regno Unito.

4.4

SISTEMA DI WHISTLEBLOWING

Tutti gli stakeholder del Gruppo hanno la possibilità di segnalare, in completo anonimato, condotte illecite, episodi di molestie e mobbing e infrazioni al Codice Etico.

La **trasparenza, correttezza** e l'**integrità** sono i pilastri della condotta di business di Aquafil. La nostra procedura di whistleblowing ci aiuta a garantire i più alti standard etici: a dipendenti, fornitori, collaboratori esterni, e clienti viene messa a disposizione una **piattaforma informatica** per l'invio di segnalazioni di **illeciti**, **irregolarità e non conformità**, accessibile **24 ore su 24** e **7 giorni su 7**.

Aquafil garantisce sempre l'**anonimato**, la **riservatezza** e la tutela contro qualsiasi forma di **ritorsione** o **discriminazione** nei confronti del segnalante. Attualmente, la piattaforma è gestita da un ente indipendente (**Organo Gestorio**), che assicura la riservatezza delle informazioni tramite protocolli di **sicurezza** e strumenti avanzati di **crittografia**.

Le segnalazioni vengono trattate con **tempestività** (entro 7 giorni) da personale appositamente formato. Se la presunta violazione rientra tra i comportamenti illeciti regolati dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che attua la Direttiva Europea n. 1937/2019, l'Organo Gestorio informa rapidamente un apposito **Comitato Interno** di Aquafil (composto da CFO, Internal Audit, Legal, HR e un membro dell'OdV) per verificarne la fondatezza.

Se la segnalazione risulta fondata, l'azienda applicherà **sanzioni disciplinari** proporzionate alla gravità della violazione. Completata l'istruttoria interna, viene fornita una risposta al segnalante entro e non oltre **3 mesi** dalla ricezione della segnalazione.

Nel caso in cui la segnalazione risulti infondata, la pratica viene chiusa; viceversa nel caso in cui la segnalazione risulti fondata essa viene tempestivamente comunicata al **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** e all'**Organismo di Vigilanza**, i quali ricevono un rapporto dettagliato sulle segnalazioni ricevute e gestite attraverso un canale dedicato.

Il Gruppo garantisce, in fase di *onboarding*, che il neo assunto sia informato e consapevole dell'esistenza di questo strumento. Organizza inoltre corsi di **formazione** a tema business conduct (vedi capitolo 4) che approfondiscono le modalità di utilizzo del whistleblowing. In aggiunta, fornisce informazioni aggiornate tramite circolari, e-mail e intranet aziendale. La piattaforma è disponibile in tutte le lingue delle principali società del Gruppo, per garantire massima accessibilità. Il 100% dei lavoratori ha accesso alla piattaforma ed il 98% ha la possibilità di utilizzarla usando la sua lingua madre.

Le società del Gruppo Aquafil che detengono la certificazione per la Responsabilità Sociale SA 8000 hanno a disposizione un ulteriore strumento per segnalare sospette violazioni dei diritti umani. Queste segnalazioni vengono raccolte tramite una piattaforma online e successivamente esaminate dal Comitato SA 8000, un organo tecnico che include anche rappresentanti dei lavoratori. Nel 2024, non è pervenuta alcuna segnalazione in ambito SA 8000.

TABELLA 4.1 – **SINTESI DELLE SEGNALAZIONI RICEVUTE NEL 2024**

Segnalazioni	Stato	Provenienza	Natura della segnalazione	Indagata	Gestita	Eventuali provvedimenti/azioni correttive
#1	chiusa	USA	comportamenti scorretti vs il personale	si	si	segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#2	chiusa	USA	comportamenti scorretti vs il personale	si	si	segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#3	chiusa	USA	pratiche commerciali scorrette	si	si	segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#4	chiusa	USA	comportamenti scorretti vs il personale	si	si	segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#5	chiusa	USA	comportamenti scorretti vs il personale	si	si	segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#6	aperta	Italia	comportamenti scorretti vs il personale	si	si	segnalazione in corso di indagine da parte dell'Organo Gestorio



PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

LINK

Legenda: Obiettivi | Contenuti | Impatti, rischi e opportunità | Ambito di applicazione | Owner | Allineamento con iniziative internazionali

Definisce la procedura di whistleblowing per il coinvolgimento di **tutti gli stakeholder** del Gruppo nel rispetto di standard etici elevati e nel contrasto alle **condotte illecite**.

- Delinea la **procedura per l'invio delle segnalazioni** tramite una piattaforma online
- Illustra le modalità di **protezione del segnalante** garantendo **anonimato** e tutela contro ogni **ritorsione** o discriminazione
- Definisce un **piano di formazione** e **informazione** per garantire la diffusione e corretta applicazione della procedura

S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali, G1 Condotta delle imprese.

Tutti gli **stakeholder** del gruppo Aquafil.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Aquafil ha approvato la Procedura di whistleblowing. I metodi di aggiornamento e di reporting periodico sono gestiti dal **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** e dall'**Organismo di Vigilanza**.

D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019.

4.5

CONFORMITÀ FISCALE

Gestiamo la nostra **attività fiscale con trasparenza**, **integrità** e **correttezza**.

Tutte le società del **Gruppo** pagano le imposte su utili, redditi da lavoro e consumi nei Paesi in cui operano. La strategia fiscale è definita dal **CdA**, che adotta un approccio prudente e rigoroso, escludendo pratiche di **pianificazione fiscale** come la creazione di strutture artificiali per evitare obblighi fiscali.

Per assicurare la conformità fiscale, **Aquafil** applica una **Transfer Price Policy di Gruppo**, che garantisce una corretta valorizzazione economica delle transazioni infragruppo a livello transnazionale.



4.6

INFLUENZA POLITICA E ADVOCACY

Siamo sempre aggiornati sull'evoluzione normativa e offriamo il nostro contributo al legislatore nei nostri settori di competenza.

L'attività di Aquafil si articola principalmente in due ambiti: il **monitoraggio dell'evoluzione delle normative a** livello europeo e l'advocacy sui dossier di nostro interesse. Tra le normative europee di cui abbiamo seguito con attenzione lo sviluppo ci sono: Regolamento relativo alla spedizione dei rifiuti (WSR), Direttiva quadro sui rifiuti (WFR), Green Claims Directive, Direttiva per la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde (ECGT), Direttiva sulle plastiche monouso (SUPD), Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR).

In ambito **advocacy**, il nostro lavoro si è concentrato principalmente sulle normative WFR e SUPD, e negli anni precedenti sulla WSR.

Con riferimento alla **normativa sui rifiuti**, abbiamo svolto diversi incontri con le rappresentanze permanenti di alcuni Stati Membri, con l'obiettivo di seguire lo stato di avanzamento lavori e di confrontarci su tematiche di primo piano e di interesse per l'azienda, facendo leva sulla nostra esperienza in ambito di economia circolare e riciclo di diverse tipologie di rifiuti.

Nell'ambito della **normativa sulle plastiche monouso**, gli incontri avuti con i legislatori Europei avevano come obiettivo diffondere consapevolezza sui benefici del nostro processo di riciclo chimico e discutere il tema dell'approccio del bilancio di massa nell'ambito dell'Implementing Act originariamente previsto nel 2024, ma successivamente posticipato a causa di divergenze di opinioni all'interno della stessa Commissione Europea.

Aquafil non esercita influenza politica attraverso contributi finanziari o in natura a partiti o organizzazioni. Il Gruppo è inoltre iscritto nel **registro dell'UE per la trasparenza**.



4.7

CERTIFICAZIONI

Le nostre certificazioni volontarie attestano l'adesione ai più alti standard ambientali, sociali e di qualità.

Aquafil ha un **sistema di gestione integrato**, l'Integrated Management System, a garanzia di qualità, tutela ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza, responsabilità sociale e parità di genere in **tutte le aziende del Gruppo**.

La politica prevede l'allineamento agli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, SA 8000, e ISO 30415.

Nel 2024, il Gruppo ha acquisito una nuova certificazione la UNI / PdR 125 per la parità di genere (già discussa nella sezione 3.1.1), nei tre stabilimenti italiani: Aquafil Spa e Tessilquattro Cares e Rovereto.

Abbiamo inoltre continuato a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi per il 2025 e 2028 – vedi tabella 4.2.

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI DETENUTE DAL GRUPPO AQUAFIL NEL 2024

- **GESTIONE AMBIENTALE (ISO 14001)** – Definisce il framework per sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale efficace, supportando l'azienda nel migliorare le proprie performance ambientali, garantire la conformità normativa e gestire rischi e opportunità.

  Stabilimenti produttivi certificati: 11/13
  Dipendenti di Aquafil coperti: 90%

- **GESTIONE ENERGETICA (ISO 50001)** – Definisce un quadro di riferimento per implementare una strategia energetica efficace, fissare obiettivi sfidanti, monitorare i giusti indicatori e valutare i risultati, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza energetica.

  Stabilimenti produttivi certificati: 8/13
  Dipendenti di Aquafil coperti: 69%

- **RESPONSABILITÀ SOCIALE (SA 8000)** – Definisce otto requisiti fondamentali ispirati ai principi della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, tra cui il divieto di lavoro minorile e forzato, la tutela della salute e sicurezza, la libertà di associazione e contrattazione collettiva, la non discriminazione, il rispetto delle procedure disciplinari, il limite dell'orario di lavoro e la garanzia di un salario minimo adeguato.

  Stabilimenti produttivi certificati: 8/10
  Dipendenti di Aquafil coperti: 65%

- **SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (ISO 45001)** – Stabilisce i requisiti per prevenire infortuni, garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri e promuovere il benessere dei lavoratori.

  Stabilimenti produttivi certificati: 8/13
  Dipendenti di Aquafil coperti: 69%

- **GESTIONE DELLA QUALITÀ (ISO 9001)** – Fornisce un quadro strutturato per ottimizzare l'organizzazione dei processi aziendali. L'obiettivo è garantire la fornitura di prodotti e servizi conformi agli standard concordati e alle aspettative dei clienti.

  Stabilimenti produttivi certificati: 12/13
  Dipendenti di Aquafil coperti: 93%

- **PARITÀ DI GENERE (UNI / PDR 125)** – Conferita dall'ente certificatore DNV, testimonia l'impegno costante dell'azienda nel promuovere una cultura e un ambiente di lavoro sempre più inclusivi. Tutti i siti italiani hanno ottenuto la certificazione*.

  Stabilimenti produttivi certificati: 3/3 in italia
  Dipendenti di Aquafil coperti: 100% in italia

*La certificazione UNI / PdR 125 è italiana, e può essere acquisita solo dagli stabilimenti italiani

Tutte le certificazioni sono disponibili sul sito di Aquafil (link)

TABELLA 4.2 – **CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO (2024)***

	ISO 14001	ISO 50001	SA 8000	ISO 45001	ISO 9001
Aquafil Arco	✓	✓	✓	✓	✓
Aquafil Cina	✓	✓	by 2028	✓	✓
Aquafil USA-Cartersville	✓	by 2028	-**	by 2025	✓
Aquafil Carpet Recycling#1	by 2025	by 2028	-**	by 2025	✓
AquafilCRO	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Ljubljana	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Ajdovščina	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Senožeče	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Celje	✓	✓	✓	✓	✓
Asia Pacific	✓	✓	by 2028	✓	✓
Tessilquattro	✓	by 2028	✓	by 2025	✓
Tessilquattro - Rovereto	✓	by 2028	✓	by 2025	✓
Aquafil O'Mara	by 2025	by 2028	-**	by 2025	-

*I 4 stabilimenti della società Aquafil Carpet Collection non sono stati inclusi nella tabella delle certificazioni. Questi plant sono dei centri di raccolta dei rifiuti post-consumo (principalmente moquette e imbottiture) e per essi Aquafil non ha in programma di avviare programmi di certificazione.
**A seguito di una valutazione delle condizioni del mercato del lavoro negli USA, si ritiene che l'adozione della certificazione SA8000 per gli stabilimenti americani non sia realizzabile.

4.7.1

Certificazioni di prodotto



CONTENUTO DI RICICLATO

Aquafil ha ottenuto una serie di certificazioni per il proprio caprolattame, filo e polimeri a marchio ECONYL® per attestare la presenza di materiali riciclati.



IMPATTO AMBIENTALE

Aquafil ha confermato la validità delle **dichiarazioni ambientali di prodotto** (Environmental Product Declarations) per il polimero e i filati ECONYL®, impiegati sia nell'abbigliamento che nelle pavimentazioni tessili.

Queste certificazioni misurano le performance ambientali dei prodotti attraverso l'analisi del ciclo di vita (**Life Cycle Assessment**) secondo lo standard ISO 14025.



SALUTE E SICUREZZA

Tutte le sedi europee di Aquafil operano in **conformità al regolamento REACH** dell'Unione Europea, che disciplina la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.

L'azienda possiede inoltre ulteriori certificazioni a tutela della sicurezza chimica dei propri prodotti, tra cui:

- **OEKO-TEX**: garantisce l'assenza di sostanze nocive nei prodotti di Aquafil S.p.A.
- **Cradle to Cradle Material Health Gold & Silver**: riconoscimento per il filato ECONYL® destinato ai tappeti.
- **ECO Passport**: certificazione ottenuta per dodici prodotti di AquafilSLO, riconosciuta nell'ambito dell'iniziativa Zero Discharge of Hazardous Chemicals.

4.8

DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Ambito di engagement	Misure adottate
Le nostre persone	Formazione	Feedback e performance review tramite il programma Do ut des e Talent Programmi di formazione e inserimento dedicati ai nuovi assunti Corsi di formazione: persone formate nel 2023
	Informazione su strategie e risultati del Gruppo	Intranet aziendale Condivisione live dei risultati finanziari
	Pari opportunità, diversità e inclusione	Piattaforma whistleblowing/SA 80000 Policy D&I e diritti umani Programma di volontariato aziendale
	Ambiente di lavoro armonioso e sicuro	Analisi clima aziendale Incontri sindacali periodici Health and Safety office in ogni legal entity, report incidenti accaduti e monitoraggio costante infortuni
Fornitori	Gestione etica e sostenibile della supply chain	Procedura assessment dei fornitori Analisi reputazionale dei fornitori Richiesta sottoscrizione codice etico a tutti i fornitori
	Trasparenza, comunicazione, formazione	Piattaforma ECONYL® on air
Clienti	Accessibilità e velocità di servizio	Sistema di gestione resi e reclami
	Trasparenza, comunicazione, formazione	ECONYL® blog, ECONYL® academy, ECONYL® on air, ECONYL® E-shop, visite dedicate in AquafilSLO Supporto e revisione della comunicazione del cliente per evitare il rischio di greenwashing
	Comportamento etico	Analisi reputazionale dei clienti Richiesta presa visione codice etico a tutti i clienti
	Prodotti “su misura”	Creazione di prototipi o campioni ad-hoc su richiesta Investimenti in R&D per migliorare prodotti e servizi
Comunità finanziaria e investitori	Trasparenza e comunicazione	Relazioni finanziarie trimestrali Presentazioni risultati finanziari via web trimestrale Star conference (Borsa italiana) fine anno Call individuali con i principali analisti di settore Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori Rating di sostenibilità da parte di agenzie terze, come Sustainalytics ed Ecovadis
Enti e Istituzioni	Ricerca e diffusione best practice	Collaborazione con enti nazionali e internazionali come Consiglio Nazionale delle Ricerche, International Organization for Standardization (ISO) e UNI (ente Nazionale italiano di Unificazione)
	Advocacy	Interazioni frequenti e costanti con istituzioni Europee relativo a nuove leggi attualmente in fase di preparazione o amendment Partecipazioni a tavoli di lavoro organizzati da Confindustria

Stakeholder	Ambito di engagement	Misure adottate
Scuole e nuove generazioni	Accessibilità e velocità di servizio	Interventi nelle scuole con presentazioni dedicate all'economia circolare e il viaggio di Aquafil verso la sostenibilità Iniziative scuola-lavoro e internship Testimonianze presso università e eventi prestigiosi Visite di studenti negli impianti produttivi
Comunità locali	Sostegno o finanziamento di iniziative	Sponsorizzazione di attività annuali
	Collaborazione e supporto a ONG	Collaborazione con Healthy Seas e definizione e sviluppo di progettI Comuni
Media	Disponibilità, tempestività e accuratezza delle informazioni	Conferenze Stampa e dialogo costante Press release
Consumatori finali	Trasparenza, sensibilizzazione e formazione	ECONYL® blog, ECONYL® academy, ECONYL® on air, ECONYL® E-shop

4.9

ALLEANZE E COLLABORAZIONI

Il Gruppo ha instaurato partnership strategiche e aderito a diverse associazioni che promuovono una visione comune di business sostenibile e circolare.

UN GLOBAL COMPACT

È un'iniziativa volontaria lanciata dalle Nazioni Unite. Oltre 25.000 firmatari di 167 Paesi uniscono le forze per incoraggiare l'adozione di pratiche sostenibili e socialmente responsabili.

ALLEANZA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Comprende 9 aziende del Made-in-Italy che sostengono un cambiamento nell'ecosistema produttivo per raggiungere la piena circolarità.

PLASTICS RECYCLERS EUROPE

Riunisce le principali aziende che operano nel settore del riciclo delle materie plastiche, incoraggiando l'uso di plastiche riciclate di alta qualità e rappresentando il settore a livello europeo.

TEXTILE EXCHANGE

Promuove pratiche sostenibili e responsabili lungo l'intera filiera tessile. Sviluppa standard e certificazioni ampiamente utilizzati nell'industria della moda e dell'abbigliamento.

EUROPEAN MAN-MADE FIBRES ASSOCIATION (CIRFS)

Rappresenta gli interessi del settore europeo delle fibre sintetiche.

EUROPEAN COMMUNITY OF PRACTICE FOR A SUSTAINABLE TEXTILE ECOSYSTEM (ECOSYSTEX)

Comprende un network di 50+ progetti co-finanziati dall'Unione Europea e incentrati su sostenibilità e circolarità nel settore tessile. Mira a promuovere partnership tra progetti e collaborazione con i policymaker per lo sviluppo di politiche e programmi efficaci.

5 APPENDIX



APPENDIX

5.1 Gli stabilimenti di Aquafil **127**

5.2 Analisi della materialità – risultati completi **128**

5.3 Composizione degli altri organi di governo di Aquafil **136**

5.4 Impatti, rischi e opportunità materiali **141**

5.5 Cambiamento climatico – dati aggiuntivi e metodologia di calcolo **160**

5.6 Risorse idriche – dati aggiuntivi **169**

5.7 Biodiversità – dati aggiuntivi **171**

5.8 Economia circolare – metodologia di calcolo **174**

5.9 Tassonomia Europea **177**

5.10 Le persone di Aquafil – dati aggiuntivi **189**

5.11 Indice dei contenuti ESRS **191**

5.1

GLI STABILIMENTI DI AQUAFIL

FIGURA 5.1 – **GLI STABILIMENTI DI AQUAFIL, DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ**

USA

ARIZONA

ACR #1 – PHOENIX

ERS
Recupero e separazione di tappeti post-consumo

ACC – PHOENIX

ERS
Recupero di tappeti post-consumo

CALIFORNIA

ACC – ANAHEIM

ERS
Recupero di tappeti post-consumo

ACC – CHULA VISTA

ERS
Recupero di tappeti post-consumo

ACC – MIRAMAR

ERS
Recupero di tappeti post-consumo

ACR #2 - Woodland

Ufficio commerciale

GEORGIA

AQUAFIL USA AQUAFIL DRIVE, CARTERSVILLE

BCF
Filatura
Masterbatch
Interlacciatura
Torcitura
Termofissaggio

AQUAFIL USA FIBER DRIVE, CARTERSVILLE

BCF
Logistica

NORTH CAROLINA

AQUAFIL O'MARA RUTHERFORD COLLEGE

NTF
Filatura
Testurizzazione
Interlacciatura

SUD AMERICA

CILE

AQUAFIL CILE SANTIAGO DEL CILE

ERS
Preparazione scarti per ECONYL®

EUROPA

ITALIA

AQUAFIL ARCO (TN)

BCF
Polimerizzazione
Filatura
Masterbatch

TESSILQUATTRO CARES

BCF
Interlacciatura
Torcitura

TESSILQUATTRO ROVERETO

BCF
Tintoria
EP
Compound

BLULOOP SRL SB

Ufficio commerciale (e-shop)
Società benefit

SLOVENIA

AQUAFIL SLO – LJUBLJANA

BCF
Polimerizzazione
Filatura
Torcitura
NTF
Filatura
Masterbatch
Orditura

ERS
Produzione caprolattame ECONYL®

AQUAFIL SLO – AJDOVSCINA

ERS
Preparazione scarti per ECONYL®

AQUAFIL SLO – SENOZECE

NTF
Orditura

AQUAFIL SLO – CELJE

BCF
Torcitura
Termofissaggio

CROAZIA

AQUAFIL CRO OROSLAVJE

NTF
Interlacciatura
Spiralatura
Testurizzazione

REGNO UNITO

AQUAFIL UK LTD. KILBIRNIE

Ufficio commerciale

GERMANIA

AQUAFIL ENGINEERING GMBH

Sviluppo e progettazione di impianti industriali

AQUAFIL AQUALEUNA GMBH

Inattiva

BELGIO

AQUAFIL BENELUX FRANCE BVBA

Ufficio commerciale

TURCHIA

AQUAFIL TEKSTIL SANAYI VE TICARET A.S.

Ufficio commerciale

ASIA

CINA

AQUAFIL SYNTHETIC FIBRES AND POLYMERS – JIAXING

BCF
Filatura
Interlacciatura
Torcitura
Termofissaggio

GIAPPONE

AQUAFIL JAPAN

Ufficio commerciale

THAILANDIA

AQUAFIL ASIA PACIFIC RAYONG

BCF
Interlacciatura
Torcitura

AUSTRALIA

AUSTRALIA

AQUAFIL OCEANIA PTY

Ufficio commerciale

5.2

ANALISI DELLA MATERIALITÀ



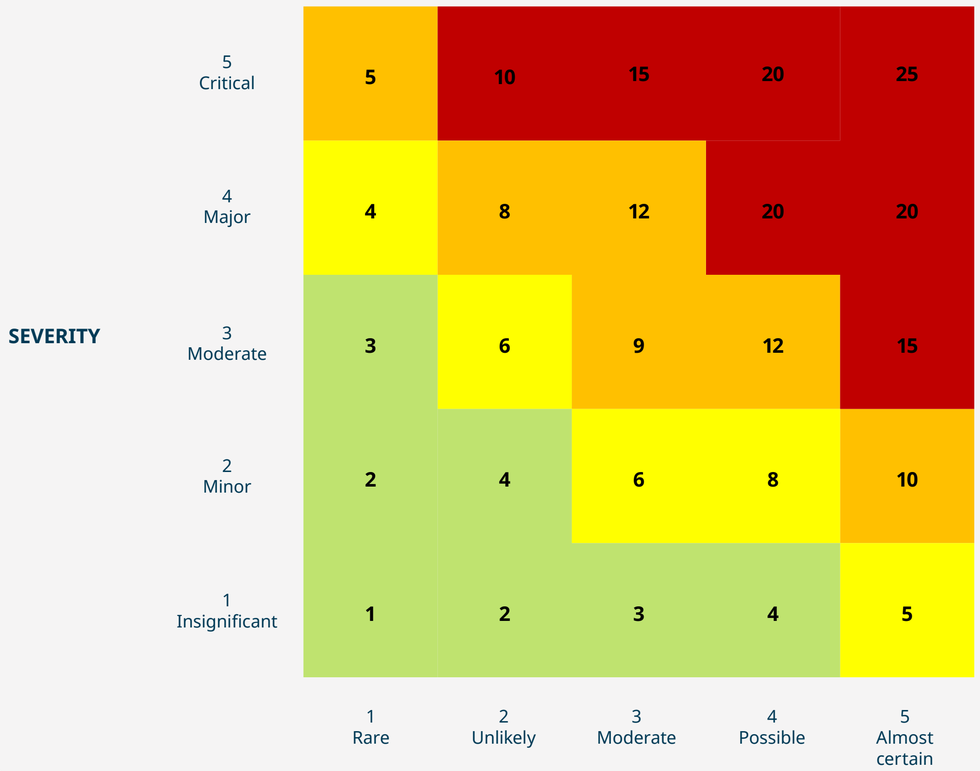
5.2.1

Definizione della soglia di materialità

Per definire la soglia di materialità, è stata creata una matrice (vedi figura 5.2) che mappa la **severity** e la **probabilità** di accadimento di ciascun IRO (per gli impatti positivi la severity è stata calcolata sommando due parametri – entità e portata – mentre per quelli negativi si è aggiunto anche un terzo parametro, l'irrimediabilità).

Sulla base della matrice, è stato deciso di seguire un **approccio risk-based**, considerando come materiali gli IRO che hanno ottenuto una valutazione di **rilevanza medio-alta e alta**. La soglia di materialità risulta asimmetrica in quanto si è voluto dare maggiore peso agli IRO con severity molto alta anche se non probabili in ottica cautelativa.

FIGURA 5.2 – **MATRICE DI MATERIALITÀ**



LEGENDA:

- Non rilevante
- Rilevanza medio-bassa
- Rilevanza medio-alta
- Rilevanza alta

5.2.2

Lista dei temi materiali

TABELLA 5.1 – **TEMI, SOTTOTEMI E SOTTO-SOTTOTEMI MATERIALI DI AQUAFIL – MATERIALITÀ D'IMPATTO**

LEGENDA ● Value chain del nylon standard ● Value chain del nylon ECONYL® ⊕ Positivo ⊖ Negativo

Topic		Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
E1	**Cambiamenti climatici**	Adattamento ai cambiamenti climatici		⊕	●		
		Energia		⊖	●	● ●	● ●
		Mitigazione dei cambiamenti climatici		⊕ ⊖	● ●	● ●	● ●
E2	**Inquinamento**	Inquinamento del suolo		⊖	●		● ●
		Inquinamento dell'acqua		⊖	●		● ●
		Inquinamento dell'aria		⊖	●		● ●
		Microplastiche		⊖	● ●	● ●	● ●
		Sostanze estremamente preoccupanti		⊖	●		● ●
		Sostanze preoccupanti		⊖	●		● ●
E3	**Acque e risorse marine**	Acque	Consumi idrici	⊖	●		● ●
			Prelievi idrici	⊖		● ●	
			Scarichi di acque				
		Risorse marine	Scarichi di acque negli oceani	⊖	●		
E4	**Biodiversità ed ecosistemi**	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	⊖	● ●	● ●	● ●
			Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua	⊖	●		
			Inquinamento	⊕			●
			Sfruttamento diretto	⊕	●	●	
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo	⊖	●		
			Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale	⊖		● ●	
			Impermeabilizzazione del suolo	⊖	● ●	● ●	● ●
		Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie	⊕ ⊖	● ●	● ●	
E5	**Economia circolare**	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		⊖	●	●	
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		⊕		● ●	
		Rifiuti		⊕ ⊖		● ●	● ●

Topic		Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Incidenti				
			Prevenzione e individuazione compresa la formazione	+	● ●	● ●	● ●
		Cultura d'impresa		+		● ●	
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento					
		Protezione degli informatori		−	● ●	● ●	● ●
		Sviluppo e innovazione tecnologica		NA	NA NA	NA NA	NA NA
S1	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Alloggi adeguati	+		● ●	
			Lavoro forzato				
			Lavoro minorile				
			Riservatezza	+		● ●	

Topic		Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Altro	+ −		● ●	
			Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	+		● ●	
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+ −		● ●	
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	+		● ●	
			Occupazione sicura	+		● ●	
			Orario di lavoro				
			Salari adeguati	+		● ●	
			Salute e sicurezza	+ −		● ●	
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	+ −		● ●	
			Formazione e sviluppo delle competenze	+ −		● ●	
			Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	+		● ●	
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità				
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	−		● ●	

Topic		Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte		Diretto		A valle	
S2	Lavoratori nella catena del valore		Acqua e servizi igienico-sanitari							
			Alloggi adeguati							
		Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	⊖					●	●
			Lavoro minorile	⊖					●	●
			Riservatezza	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	⊖					●	●
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata							
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori							
			Occupazione sicura	⊖					●	●
			Orario di lavoro	⊖					●	●
			Salari adeguati	⊖					●	●
			Salute e sicurezza	⊖	●	●			●	●

Topic		Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte		Diretto		A valle	
S2	Lavoratori nella catena del valore		Diversità							
			Formazione e sviluppo delle competenze							
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	⊕	●	●			●	●
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità							
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore							
S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Altro	⊕						
			Libertà di espressione	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Diritti dei popoli indigeni	Autodeterminazione	⊖						
			Consenso libero, previo e informato	⊖						
			Diritti culturali	⊖						
		Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro	⊕		●		●	●	
			Impatti legati al territorio	⊖						
			Impatti legati alla sicurezza	⊖						
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Gestione del prodotto		NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	⊕			●	●		
			Riservatezza	⊖						
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione	⊕					●	
			Pratiche commerciali responsabili	⊕			●		●	
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza							

TABELLA 5.2 – **TEMI, SOTTOTEMI E SOTTO-SOTTOTEMI MATERIALI DI AQUAFIL – MATERIALITÀ FINANZIARIA**

LEGENDA ● Value chain del nylon standard ● Value chain del nylon ECONYL® ⊕ Positivo ⊖ Negativo

Topic		Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
E1	**Cambiamenti climatici**	Adattamento ai cambiamenti climatici		⊖	● ●	● ●	● ●
		Energia		⊖	●	● ●	● ●
		Mitigazione dei cambiamenti climatici		⊕ ⊖	● ●	● ●	● ●
E2	**Inquinamento**	Inquinamento del suolo		⊖		● ●	
		Inquinamento dell'acqua		⊖		● ●	
		Inquinamento dell'aria		⊖		● ●	
		Microplastiche		⊕ ⊖		● ●	
		Sostanze estremamente preoccupanti					
		Sostanze preoccupanti					
E3	**Acque e risorse marine**	Acque	Consumi idrici				
			Prelievi idrici				
			Scarichi di acque				
		Risorse marine	Scarichi di acque nel mare				

Topic		Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
E4	**Biodiversità ed ecosistemi**	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici				
			Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua				
			Inquinamento	⊕			●
			Sfruttamento diretto	⊕	●	●	
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo				
			Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale				
			Impermeabilizzazione del suolo				
		Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie				
E5	**Economia circolare**	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse					
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		⊕		● ●	
		Rifiuti		⊕ ⊖	●	● ●	● ●
G1	**Condotta delle imprese**	Corruzione attiva e passiva	Incidenti	⊖	● ●		● ●
			Prevenzione e individuazione compresa la formazione				
		Cultura d'impresa					
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento					
		Protezione degli informatori					
		Sviluppo e innovazione tecnologica					

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
S1	**Forza lavoro propria**	Altri diritti connessi al lavoro	Alloggi adeguati				
			Lavoro forzato				
			Lavoro minorile				
			Riservatezza	−		● ●	
		Condizioni di lavoro	Altro	−		● ●	
			Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi				
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+		● ●	
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori				
			Occupazione sicura				
			Orario di lavoro				
			Salari adeguati	+ −		● ●	
			Salute e sicurezza	+ −		● ●	
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diverstità	−		● ●	
			Formazione e sviluppo delle competenze	+ −		● ●	
			Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro				
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità				
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore				

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
S2	**Lavoratori nella catena del valore**	Altri diritti connessi al lavoro	Acqua e servizi igienico-sanitari				
			Alloggi adeguati				
			Lavoro forzato				
			Lavoro minorile				
			Riservatezza				
		Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi				
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata				
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori				
			Occupazione sicura				
			Orario di lavoro				
			Salari adeguati				
			Salute e sicurezza	−	● ●		
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità				
			Formazione e sviluppo delle competenze				
			Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro				
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità				
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore				

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte	Diretto	A valle
S3	**Comunità interessate**	Diritti civili e politici delle comunità	Altro				
			Libertà di espressione				
		Diritti dei popoli indigeni	Autodeterminazione				
			Consenso libero, previo e informato				
			Diritti culturali				
		Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro				
			Impatti legati al territorio				
			Impatti legati alla sicurezza				
S4	**Consumatori e utilizzatori finali**	Gestione del prodotto		+ −	● ●		● ●
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)				
			Riservatezza				
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione				
			Pratiche commerciali responsabili	−		●	●
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza				

5.3

COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI ORGANI DI GOVERNO DI AQUAFIL



5.3.1

Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza

TABELLA 5.3 – **COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL COLLEGIO SINDACALE (2024)**

Nome	Carica	Ruolo	Età	Esperienza e competenze ESG	
Stefano Poggi Longostrevi	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo	Sindaco Effettivo	>50	G	**Consigliere indipendente** in società quotate tra cui **AQUAFIL S.p.A**, **Banca Generali**, **Sogefi S.p.A**. e **Banca Ifis S.p.A.**. **Presidente** del **Comitato Controllo e Rischi di Banca Generali** (dal 2019) e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni di **Sogefi S.p.A.** (dal 2021). **Amministratore Delegato di Interbanca S.p.A.** (2005-2007), con consolidata esperienza nella **governance aziendale** e nella **gestione del rischio**.
Beatrice Bompieri	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Effettivo	>50	G	**Sindaco effettivo** in società quotate tra cui **AQUAFIL S.p.A**. e **Industrie De Nora S.p.A.** **Sindaco effettivo** in **FNMPAY S.p.A**. (2020-2023) e **AQUASER S.r.l.** (2023-2025). **Revisore** presso **ACM - Associazione Concorsualisti Milano** (dal 2016). **Delegata** presso la **CNPADC** per l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano (2020-2024). Membro della **Commissione Gestione Crisi d'Impresa** dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano** (dal 1998).
Bettina Solimando	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Effettivo	>50	G	**Partner** presso **Studio Pirola Pennuto Zei & Associati** (dal 1998), con esperienza in consulenza fiscale e legale per gruppi italiani e multinazionali. **Sindaco effettivo** in società quotate e membro di Collegi Sindacali. Membro di **Organismi di Vigilanza**. Relatore in **Master di Diritto Tributario** e convegni su tematiche fiscali e societarie.
Marina Manna	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Supplente	>50	G	**Componente** del **Consiglio di Amministrazione di Carel Industries S.p.A.** (società quotata) dal 2018. **Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** e membro del **Comitato Remunerazioni**. **Presidente del Collegio Sindacale di SINLOC S.p.A. e BLM S.p.A.**, con esperienza consolidata nella corporate governance e nei sistemi di controllo interno. **Sindaco effettivo** di diverse società, tra cui **Carrara S.p.A.** e **Slowear S.p.A.**, e **sindaco supplente** di **Aquafil S.p.A.**
Davide Barbieri	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Supplente	>50	G	Componente del **Collegio Sindacale di Sogefi S.p.A.** (società quotata) dal 2019 e sindaco effettivo di diverse società, tra cui **Cembre S.p.A.** e **Interpump Group S.p.A. Revisore Legale e Dottore Commercialista**, con esperienza consolidata nella **corporate governance**, nel **controllo contabile** e nella **compliance normativa**. Ha ricoperto ruoli di **Sindaco e Revisore Legale** in numerose realtà industriali e finanziarie, garantendo supervisione e trasparenza nei sistemi di controllo interno. Esperienza pluriennale nella gestione della **governance aziendale** e dei processi di **revisione** in società quotate.

TABELLA 5.4 – **COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (2024)**

Nome	Carica	Ruolo	Età	Esperienza e competenze ESG	
Michele Pansarella	Presidente dell'Organo di Vigilanza	Membro Esterno	>50	S G	**Socio** presso **KPMG** e **responsabile** del team **D.Lgs. 231/01**, **corporate governance e compliance**. **Presidente e membro di Organismi di Vigilanza** in società tra cui **ENI**, **Lottomatica**, **Gruppo SHELL**, **Aquafil** e **Alfasigma**. **Docente** in master presso **LUISS**, **Roma Tre** e **La Sapienza**. **Autore e relatore** su **anticorruzione, whistleblowing** e **modelli organizzativi 231**. **Membro** della **Commissione Confindustria** per le **Linee Guida Modelli 231**.
Manfredi Ferrari Liccardi Medici	Membro dell'Organo di Vigilanza	Membro Esterno	<50	S G	**Senior Lawyer** presso **KPMG Tax & Legal** nel team **Legal 231**. **Consulente** in **Corporate Governance e compliance** per società quotate e multinazionali tra cui **illycaffè S.p.A.**, **Lottomatica Group S.p.A.** e **Gruppo Shell**. **Formatore** in materia di **Responsabilità Amministrativa degli Enti** (D.Lgs. 231/01) e **Anticorruzione**. **Membro e consulente** di **Organismi di Vigilanza** ex D.Lgs. 231/01 per primarie realtà **industriali e finanziarie**.
Karim Tonelli	Membro dell'Organo di Vigilanza	Membro Interno	>50	E S G	**Responsabile dell'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs 231/01 per le società Italiane del Gruppo Aquafil; Ha svolto in passato la funzione di **responsabile delle attività legali** del Gruppo Aquafil; Ha svolto in passato la funzione di **Internal Auditor** del Gruppo Aquafil; Ha svolto in passato la funzione di **Investor Relator** del Gruppo Aquafil; **Membro interno dell'Organismo di Vigilanza** delle società italiane del Gruppo Aquafil; **Membro interno del comitato whistleblowing** ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023 nr. 24;

5.3.2

Comitati del CdA

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

- Patrizia Riva (Presidente)
- Roberto Siagri (Consigliere)
- Chiara Mio (Consigliere)

Comitato Nomine e Remunerazione

- Roberto Siagri (Presidente)
- Ilaria Maria Dalla Riva (Consigliere)
- Patrizia Riva (Consigliere)

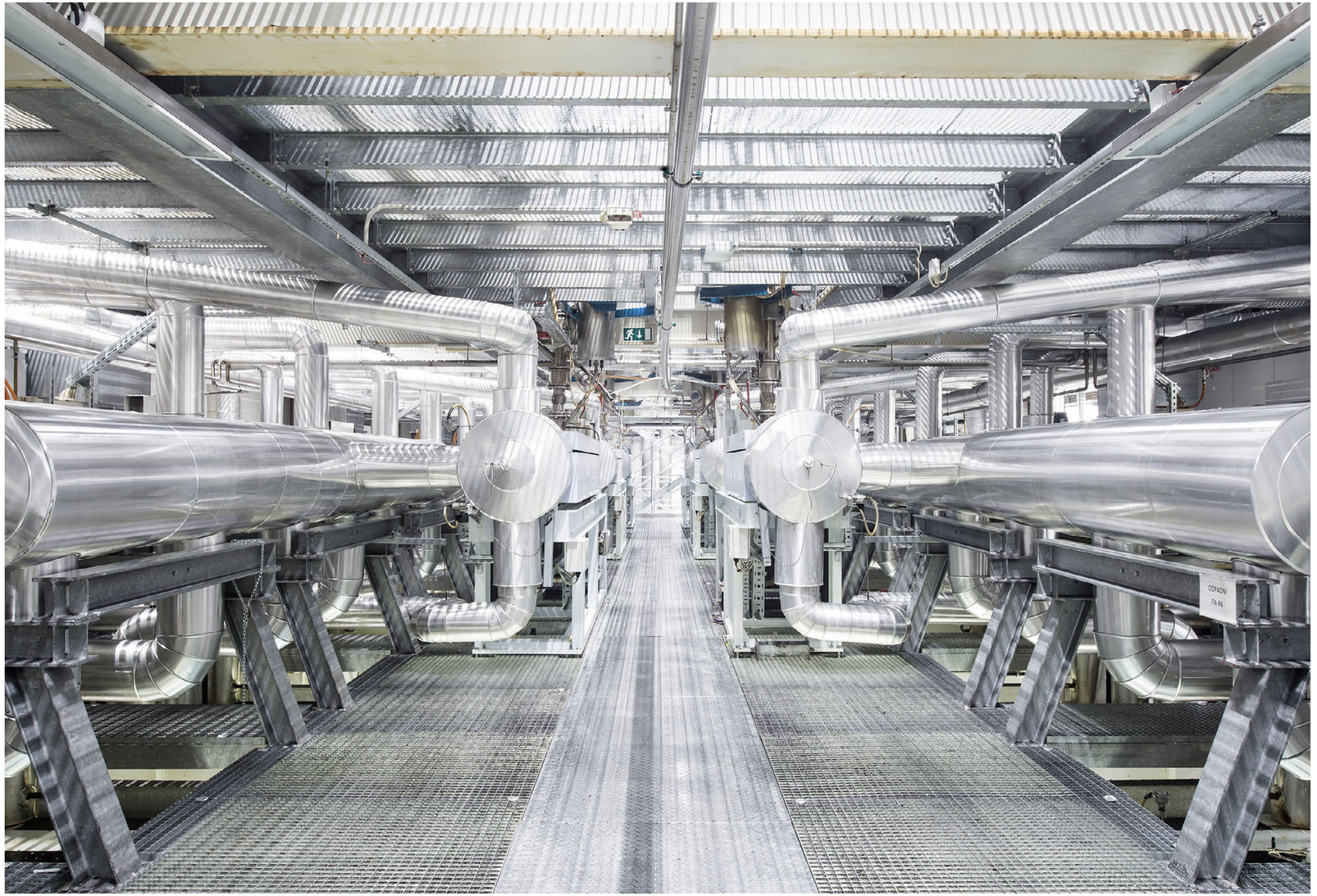


5.3.3

Rappresentazione di genere negli organi di governo

TABELLA 5.5 – **PERCENTUALE DI MEMBRI DI GENERE FEMMINILE NEI DIVERSI ORGANI DI GOVERNO (2024)**

Organo di governo	Percentuale di membri di genere femminile sul totale
CdA	44%
Collegio Sindacale	60%
Organismo di Vigilanza	0%
Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità	66%
Comitato Nomine e Remunerazione	66%



5.4

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

TABELLA 5.6 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Energia		Alto consumo di energia nelle attività produttive di business	I	−	Diretto e a valle	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
		Alto fabbisogno energetico legato alle attività di estrazione del petrolio	IR	−	A monte	Breve termine	Attuale	✓	✓	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL ® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
		Le tensioni geopolitiche, i conflitti, la dipendenza da altri Paesi o i disastri naturali portano alla scarsità energetica e ad un aumento dei prezzi	R	−	Tutta la catena del valore	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Creazione di un impianto di co-generazione per l'autoproduzione del vapore e di elettricità
Adattamento ai cambiamenti climatici		Gli eventi climatici estremi danneggiano siti produttivi, magazzini e edifici aziendali, con possibile peggioramento delle emissioni GHG (rischio fisico)	R	−	Tutta la catena del valore	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Svolgimento di un Climate Risk and Vulnerability Assessment
		Introduzione di nuove normative ambientali come la tassazione sul rilascio di CO_2 negli stabilimenti produttivi aziendali	R	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Azioni di efficientamento
		Miglioramento dell'impronta di carbonio legata alla materia prima (Scope 3)	IO	+	A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✗	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL ®

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Sostituzione dei combustibili fossili nei processi produttivi con fonti rinnovabili	IO	+	Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓	Environmental Policy	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili per il 92,3% del totale acquistato
		Emissioni generate dall'estrazione e prime lavorazioni delle materie prime per la realizzazione dei prodotti di Aquafil da parte dei fornitori	I	−	A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
		Emissioni GHG generate da stabilimenti produttivi Aquafil, sedi uffici e dalla mobilità dei dipendenti (Scope 1 e Scope 2)	I	−	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Individuazione di leve di decarbonizzazione e definizione di un piano di transizione nel 2027 Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
		Emissioni GHG generate dalla distribuzione e trasformazione dei prodotti Aquafil, dall'utilizzo da parte dei consumatori finali, e nel fine vita (Scope 3)	I	−	A valle	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® Eco-design
		Il superamento dei limiti imposti dal sistema ETS porta all'acquisto di nuove quote per compensare la generazione di emissioni GHG dirette	R	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓		Efficientamento degli impianti di co-generazione
		La collaborazione con i partner di distribuzione (attraverso l'utilizzo di magazzini decentralizzati, soluzioni multimodali e ottimizzazione del carico) porta a una diminuzione di emissioni GHG a valle della filiera	IO	+	A monte e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Ottimizzazione logistica
		L'introduzione di nuovi processi e prodotti sviluppati con principi di eco-design consente di ridurre l'impatto ambientale del loro ciclo di vita in termini di CO_2eq	IO	+	Tutta la catena del valore	Lungo termine	Potenziale	✓	✓		Collaborazioni con i clienti (vedi sezione 3.3.3)

TABELLA 5.7 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E2 – INQUINAMENTO**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Inquinamento dell'aria		Inquinamento dell'aria causato dal rilascio di fumi e vapori tossici o nocivi. Il superamento dei livelli di inquinamento dell'aria negli stabilimenti produttivi di Aquafil	IR	⊖	Diretto	Breve termine	Potenziale	✗	✓	Environmental Policy	Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
		Inquinamento dell'aria causato dalle attività tipiche delle aziende produttrici di materie prime di origine fossile	IR	⊖	A monte	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL ® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
		Inquinamento dell'aria causato dalla produzione dei semilavorati e di prodotti finiti con filati e polimeri di Aquafil	IR	⊖	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Environmental Policy	
Inquinamento dell'acqua		Inquinamento dell'acqua causato dalle attività tipiche delle aziende produttrici di materie prime di origine fossile (sversamenti)	IR	⊖	A monte	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Environmental Policy	
		Il superamento dei livelli di inquinamento dell'acqua negli stabilimenti produttivi di Aquafil (sversamento di sostanze chimiche)	IR	⊖	Diretto	Breve termine	Potenziale	✗	✓	Water Policy Environmental Policy	Sistemi di monitoraggio delle acque tramite rilevazione di temperatura, valori anomali o superamento soglie inquinanti critiche Uso di depuratori Analisi di laboratorio
		Inquinamento dell'acqua causato dalla produzione dei semilavorati e di prodotti finiti con filati e polimeri di Aquafil	IR	⊖	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗		

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Inquinamento del suolo		Contaminazione del suolo dovuta alla dispersione di sostanze chimiche organiche (persistenti) e dovuta all'errata gestione dei rifiuti (e.g., superamento del limite di deposito temporaneo)	IR	⊖	Diretto	Breve termine	Potenziale	✗	✓	Environmental Policy	Monitoraggio della gestione rifiuti tramite appositi sistemi di tracciamento (e.g. Winwaste, report società di smaltimento)
		Contaminazione del suolo dovuta alla dispersione di sostanze chimiche organiche (eg., sversamenti durante le fasi di estrazione del petrolio)	IR	⊖	A monte	Breve termine	Potenziale	✓	✗		
		Contaminazione del suolo dovuto ad una gestione non corretta dei rifiuti da parte dei clienti B2B o del consumatore finale	IR	⊖	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗		
Sostanze preoccupanti		Il rilascio di sostanze preoccupanti durante l'estrazione delle materie prime	IR	⊖	A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✗		
		Il rilascio di sostanze preoccupanti durante la realizzazione dei prodotti con filati o polimeri Aquafil	IR	⊖	A valle	Medio termine	Attuale	✓	✗		

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Sostanze estremamente preoccupanti		Il rilascio di sostanze estremamente preoccupanti durante l'estrazione delle materie prime	IR	−	A monte	Medio termine	Attuale	✓	✗		
		Il rilascio di sostanze estremamente preoccupanti durante la realizzazione dei prodotti con filati o polimeri Aquafil	IR	−	A valle	Medio termine	Attuale	✓	✗		
Microplastiche		Investimenti in nuove tecnologie per la riduzione e contenimento della generazione di microplastiche	O	+	Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Sviluppo di un nuovo standard internazionale per misurare in maniera univoca le microplastiche rilasciate dal settore tessile: ISO 4484-2.
		Introduzione di una nuova normativa nell'Unione Europea riguardo il divieto di immissione sul mercato di microplastiche.	R	−	Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Sviluppo di un nuovo standard internazionale per misurare in maniera univoca le microplastiche rilasciate dal settore tessile: ISO 4484-2.

TABELLA 5.8 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E3 – ACQUE E RISORSE MARINE**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Acque	Prelievi idrici	Un alto prelievo di acqua per le attività produttive	I	⊖	Diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA	Water Policy	Creazione del team A.G.W.T. (Aquafil Global Water Team) Attività di efficientamento per ridurre i consumi, tra cui sistemi di ricircolo interno Monitoraggio dei livelli di stress idrico nelle aree in cui operiamo
	Consumo idrico	Consumo di acqua durante le fasi di produzione della materia prima (e.g., caprolattame)	I	⊖	A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA		
		Consumo di acqua durante le lavorazioni B2B di filati e polimeri di Aquafil	I	⊖	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	NA		
Risorse marine	Scarichi di acque negli oceani	Nelle fasi di estrazione del petrolio negli habitat marini, i tagli di perforazione, i fluidi di perforazione e le acque di lavorazione, possono inquinare drasticamente l'acqua e avere effetti chimici negativi sugli habitat locali e sugli ecosistemi marini	IR	⊖	A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✗		

TABELLA 5.9 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	Perdita di biodiversità causata dalle emissioni GHG dirette (Scope 1, 2)	I	−	Diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026
		Perdita di biodiversità causata dalle emissioni GHG lungo tutta la catena del valore a monte (Scope 3)	I	−	A monte e a valle	Medio termine	Attuale	✓	NA		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	Conseguenze sulla biodiversità a causa della trasformazione del suolo dovuta ad attività di estrazione del petrolio on-shore; alterazione dell'uso del mare dovuto ad attività di estrazione e gestione del petrolio off-shore	I	−	A monte	Medio termine	Attuale	✓	NA		
	Sfruttamento diretto	Proteggere la biodiversità preferendo il recupero dei materiali secondari per la produzione delle soluzioni Aquafil all'approvvigionamento tradizionale (estrazione petrolio), o producendo materie prime da risorse naturali	IO	+	A monte e diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Attività di R&D per sviluppare nylon di origine vegetale Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
	Inquinamento	Ridurre la quantità di rifiuti destinati a smaltimento (incenerimento, discarica) preferendo il recupero dei materiali secondari per la produzione delle soluzioni Aquafil invece dell'approvvigionamento tradizionale	IO	+	A valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in programmi di take back e progetti di eco-design (vedi sezione 3.3.3)

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie	Preservare la fauna e ripristinare l'habitat locale nelle aree interessate dalle attività della catena del valore	IO	+	A monte e diretto	Medio termine	Potenziale	✓	✗		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
	Dimensioni della popolazione di una specie	L'inquinamento acustico causato dalle trivellazioni può avere un impatto negativo sulle rotte migratorie e sugli habitat delle specie, con conseguenti variazioni significative delle popolazioni; la perdita di accesso alle aree di riproduzione può provocare la riduzione delle popolazioni in prossimità dei siti di trivellazione	I	−	A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA		

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
	Degrado del suolo	Alcuni processi produttivi nella fase di estrazione e di raffinazione della materia prima (petrolio) sono ad alto rischio di esplosione e possono causare incendi localizzati che possono estendersi a vaste aree del territorio	IR	⊖	A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✗		
	Degrado del suolo	Le attività di estrazione di materia prime (petrolio) che comprendono la costruzione di oleodotti e infrastrutture petrolifere, la costruzione di pozzi, l'utilizzo di pompe elettriche e lo stoccaggio di petrolio contribuiscono al degrado del suolo e alla frammentazione dell'habitat	I	⊖	A monte	Medio termine	Attuale	✓	NA		
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale	Costruzione di infrastrutture che ha comportato la perdita di superficie e frammentazione di aree naturali	I	⊖	Diretto	Lungo termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026
	Impermeabilizzazione del suolo	L'uso intensivo del suolo per infrastrutture e attività estrattive, e la possibile contaminazione del suolo a causa di sversamenti di petrolio durante la fase di estrazione può portare alla impermeabilizzazione del suolo e a danneggiamenti del ciclo naturale degli ecosistemi	IR	⊖	A monte	Medio termine	Attuale	✓	✗		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
	Impermeabilizzazione del suolo	Gli stabilimenti produttivi, gli uffici e le infrastrutture per la distribuzione dei prodotti contribuiscono all'impermeabilizzazione del suolo e possono portare a danneggiamenti del ciclo naturale degli ecosistemi	I	⊖	Tutta la catena del valore	Medio termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025 Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026

TABELLA 5.10 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E5 – ECONOMIA CIRCOLARE**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Aquafil utilizza materie prime provenienti da fonti fossili contribuendo al loro progressivo esaurimento	I	−	A monte e diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA	Green procurement policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
		Sviluppo e implementazione di progetti per favorire la tracciabilità delle materie prime e del prodotto Aquafil	O	+	Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Collaborazioni con i clienti in progetti di eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
		Riduzione e recupero del packaging primario e secondario (i.e. tubetti, film, separatori)	IO	+	Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Attività di riciclo pallet
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		L'aumento della sensibilità dei consumatori riguardo i materiali plastici può portare ad un aumento della domanda di ECONYL ®	O	+	A valle	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3)
		Recupero e riutilizzo del packaging (i.e. pallet) attraverso la collaborazione con clienti	O	+	Diretto	Breve termine	Attuale	NA	✓		Attività di riciclo pallet
		Recupero per riutilizzo degli imballaggi provenienti dalle fasi di trasporto dei prodotti Aquafil	IO	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓		Attività di riciclo altri componenti di imballaggio

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Rifiuti		La riduzione degli scarti di produzione attraverso l'efficientamento dei processi produttivi può portare ad una riduzione dei rifiuti	IO	+	Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Collaborazioni con i clienti in progetti di eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
		Un cambiamento della normativa sulla gestione e scambio dei rifiuti potrebbe portare all'impossibilità o maggiore difficoltà di recupero e utilizzo di essi come materia prima secondaria	R	−	A monte e Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Monitoraggio dell'evoluzione della normativa, e attività di influenza politica e advocacy (vedi sezione 4.6)
		Riduzione di rifiuti destinati a smaltimento prodotti nella catena del valore tramite il loro recupero e riutilizzo come materia prima seconda-ria (ECONYL®)	IO	+	Diretto e a valle	Medio termine	Attuali	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
		Collaborazione con clienti B2B del settore NTF per sviluppare prodotti facilmente scomponibili nei materiali costituenti durante la fase di recupero post-uso	O	+	Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	NA	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design (vedi sezione 3.3.3)
		Nuovi progetti di eco-design in collaborazione con i clienti del settore BCF per progettare insieme prodotti facilmente scomponibili nei materiali costituenti durante la fase di recupero post-uso	IO	+	Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
		Sviluppo nuove tecnologie che permettano di recuperare agevolmente il PA6 dai rifiuti prodotti per la produzione di materia prima secondaria	O	+	Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Attività di R&D (vedi sezione 1.2.5)
		Non corretto trattamento e gestione dei rifiuti durante le fasi di lavorazione dei clienti B2B e di utilizzo dei consumatori finali	IR	−	A valle	Medio termine	Potenziale	✓	✗		

TABELLA 5.11 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S1 – FORZA LAVORO PROPRIA**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Assicurare un'occupazione sicura ai propri dipendenti	I	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA		Predilezione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato Certificazione SA 8000 Contratti collettivi
	Salari adeguati	Offrire politiche di compensazione competitive ai propri dipendenti	IO	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani Politica di remunerazione Policy DE&I	
		Non allineare il salario al carico di lavoro e responsabilità del dipendente	R	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓		
	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Assicurare la libertà di associazione, l'implementazione di consigli del lavoro e garantire il diritto dei lavoratori all'informazione, consultazione e partecipazione	I	+	Diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA	Policy Diritti Umani	Community of Practice
	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Garantire la copertura da contrattazione collettiva e il diritto di rappresentanza dei dipendenti Aquafil	I	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA	Policy Diritti Umani Contratti collettivi	Incontri con organizzazioni sindacali
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Stress dei lavoratori a causa di un processo di pianificazione strategica del lavoro approssimativo e per mancanza di rapporti interpersonali in azienda	IR	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✗		Analisi del clima aziendale Lavoro agile
		Garantire il benessere dei lavoratori (salute psico-fisica, coinvolgimento, flessibilità dell'orario di lavoro, equilibrio tra vita privata e vita professionale, welfare)	IO	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓	Politica Congedo Parentale	Analisi del clima aziendale Piani di welfare
		Aumento automazione per favorire un maggior equilibrio tra vita lavorativa e professionale	IO	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓		Community of Practice: Digitalizzazione

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Diffusione di una cultura di formazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori in relazione alle politiche di salute e sicurezza e ai requisiti normativi	I	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓	Codice Etico Procedura Salute e Sicurezza Sistema di gestione integrato	Certificazione ISO 45001 Formazione a tema Salute e Sicurezza
		Incidenti sul lavoro dovuti al contatto diretto o indiretto con elementi sotto tensione	IR	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✗		
		Incidenti sul lavoro o malattie professionali a causa di mancanza di competenze del personale, negligenza, mancanza di rispetto delle misure di prevenzione e mancato/non corretto utilizzo dei dispositivi di protezione (DPI)	IR	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
		Rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori dovuto ad eventi estremi	IR	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
		Implementare sistemi di automazione negli stabilimenti produttivi e magazzini per migliorare l'interazione uomo-macchina, l'efficienza e la sicurezza sul posto di lavoro, consentendo alle persone di svolgere mansioni a maggiore valore aggiunto e meno dannose per la salute	IO	+	Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Community of Practice: Digitalizzazione Attività di R&D
	Altro	Aumentare il numero di stabilimenti certificati SA 8000 in tutti gli stabilimenti del Gruppo Aquafil (Aquafil Asia Pacific, Aquafil Cina) dimostrando la propria adesione ai più alti standard sociali	IO	+	Diretto	Medio termine	Potenziale	✓	✗		Certificazione SA 8000
		Mancata (o parziale) condivisione della vision, delle strategie e di informazioni sull'andamento dell'azienda con i dipendenti	IR	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		Intranet aziendale Condivisione live dei risultati finanziari

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Disparità di retribuzione e di trattamento (ad esempio nelle promozioni, nei processi di selezione)	IR	−	Diretto	Medio termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico Policy DE&I Policy Diritti Umani	Certificazione UNI / PdR 125 Formazione a tema DE&I
	Formazione e sviluppo delle competenze	Mancanza di percorsi di crescita professionale, di sviluppo delle competenze e l'invecchiamento della forza lavoro portano ad una mancanza di lavoratori formati e di esperienza	IR	−	Tutta la catena del valore	Breve termine	Potenziale	✓	✓	Codice Etico Policy DE&I Politica di successione del top management	Progetto Do ut Des Progetto Talent Management Aquapedia Processo di onboarding e mentoring
		Perdita di figure chiave	R	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓		
		Stabilire un ambiente di lavoro stimolante che attiri i talenti, favorisca la crescita professionale e promuova lo sviluppo delle competenze, compresa la riqualificazione e l'aggiornamento.	IO	+	Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Politiche antidiscriminatorie e anti-molestie e diffusione dei valori etici all'interno del Gruppo Aquafil	I	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I	Formazione a tema DE&I
	Diversità	Episodi di discriminazione sul posto di lavoro e nei processi di selezione e retribuzione del personale (discriminazione retributiva, commenti inappropriati contro un dipendente per motivi culturali, linguistici, religiosi, politici ed etnici).	IR	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I Policy whistleblowing	Certificazione UNI / PdR 125 Formazione a tema DE&I
		Promuovere una cultura inclusiva e sostenere la diversità educando il personale al rispetto dei diritti umani e affrontando i pregiudizi legati al genere, all'etnia e alla cultura tramite l'adozione di standard etici, strategie aziendali e obiettivi (certificazione Parità di genere, formazione Disal)	IO	+	Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✗		

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Altri diritti connessi al lavoro	Alloggi adeguati	Messa a disposizione di alloggi adeguati alle esigenze dei dipendenti	I	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗	Retention policy	
	Riservatezza	Rischio di integrità del software/hardware e di integrità dei dati nell'esecuzione dei processi operativi a causa di un mancato programma di informativa e sensibilizzazione sul corretto uso dei sistemi informatici e sui relativi rischi.	R	−	Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Policy Privacy SOD (Segregation of Duties) Procedura "Incident Response Plan"	Formazione periodica cybersecurity
		Violazione del diritto alla privacy, perdita e diffusione di dati e informazioni personali.	R	−	Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani	Istituzione di un Data Protection Officer
		Sicurezza dei dati generati, elaborati e conservati in tutto il Gruppo Aquafil (GDPR).	I	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA	Codice Etico Policy Diritti Umani	Istituzione di un Data Protection Officer

TABELLA 5.12 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S2 – LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva	Violazione della copertura da contrattazione collettiva e del diritto di rappresentanza degli attori della catena del valore di Aquafil	IR	−	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Policy Diritti Umani	Certificazione SA 8000
	Occupazione sicura	Errata, tardiva o mancata predisposizione della contrattualistica o degli adempimenti verso i lavoratori con conseguente violazione dei loro diritti	IR	−	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Verifica reputazionale clienti	
	Orario di lavoro	Orari di lavoro inadeguati e non equilibrati	IR	−	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Policy Diritti Umani	Certificazione SA 8000
	Salari adeguati	Salari e politiche di remunerazione inadeguati nella catena del valore	IR	−	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice etico e Policy Diritti Umani	
	Salute e sicurezza	Infortuni e incidenti sul luogo di lavoro nella catena del valore	IR	−	A monte e a valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Policy Diritti Umani	
		Infortuni e incidenti di terze parti (lavoratori di aziende esterne) nel perimetro aziendale di Aquafil	IR	−	A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✓	Policy Diritti Umani, Sistema di gestione Integrato, Certificazione ISO 45001	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Condivisione del Codice Etico e delle politiche sui diritti dei lavoratori sulla catena del valore per evitare episodi di violenza e molestie sul lavoro	I	+	A monte e a valle	Breve termine	Attuale	✓	NA	Codice Etico, Policy Diritti Umani	Certificazione SA 8000
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Episodi di lavoro forzato e di moderne forme di schiavitù nella catena del valore	IR	−	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico, Policy Diritti Umani, Verifica reputazionale clienti	Progetto EcoVadis, certificazione SA 8000
	Lavoro minorile	Episodi di lavoro minorile nella catena del valore	IR	−	A valle	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico, Policy Diritti Umani, Verifica reputazionale clienti	Progetto EcoVadis, certificazione SA 8000

TABELLA 5.13 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S3 – COMUNITÀ INTERESSATE**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diritti civili e politici delle comunità	Altro	Intraprendere progetti per l'emancipazione, la consapevolezza e il sostegno delle donne e contro la violenza di genere	IO	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗	DE&I Policy	Sostegno ad Alba Chiara APS, e Europa Donna Krapina.
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro	Promozione della collaborazione con scuole e università per incentivare attività formative, costruire infrastrutture e destinare borse di studio agli studenti più meritevoli. L'impegno con la comunità locale rafforza l'immagine di Aquafil nelle regioni di operatività e l'attrattività come datore di lavoro.	IO	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗		Borse di studio per ITET Floriani di Riva del Garda (TN), incontri con studenti, collaborazione con Parson School of Design (NY), partnership con la Società Chimica Slovena e EDI Onlus.

TABELLA 5.14 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Gestione del prodotto		Lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi circolari permette di entrare in nuovi mercati e soddisfare le nuove priorità dei clienti	O	+	A valle	Medio termine	Attuale	NA	✓	Policy ESG	Attività di R&D per creazione di nuovi prodotti e miglioramento di quelli esistenti, attività di eco-design (vedi sezione 1.2.5)
		Un cambiamento dei prezzi delle materie prime dovuto a tassi d'interesse o a decisioni strategiche possono portare a un calo della domanda da parte dei clienti B2B	R	−	A valle	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Relazioni commerciali consolidate di medio o lungo periodo
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	Fornitura ai clienti B2B di informazioni accurate riguardo la composizione e la provenienza del prodotto	I	+	Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA		Ottenimento di certificazioni di prodotto (vedi sezione 4.7)
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione	Comunicazione positiva, educativa e inclusiva verso i clienti e consumatori finali riguardo i prodotti Aquafil	IO	+	A valle	Medio termine	Attuale	✓	✗	Policy DE&I (vedi sezione 3.1.1)	Iniziative di external communication B2B e B2C, tra cui ECONYL®blog, ECONYL® academy, ECONYL® on air (vedi sezione 2.5.3 Formazione e informazione)
	Pratiche commerciali responsabili	Comunicazione scorretta o fuorviante sui prodotti Aquafil da parte dei clienti B2B e verso i consumatori finali	R	−	Diretto e a valle	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Linee guida per la promozione dei prodotti ECONYL®	Team contro il greenwashing
		Collaborazioni con i propri clienti al fine di condividere la visione di sostenibilità lungo la filiera, e intraprendere progetti a favore della transizione sostenibile	IO	+	Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓	Codice Etico (vedi sezioni 4.1) Policy Diritti Umani (vedi sezioni 3.1.1) Analisi reputazionale dei clienti	Progetto R2R e Take Back (vedi sezione 3.3.3)

TABELLA 5.15 – **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE**

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto	Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità D'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Corruzione attiva e passiva, non conformità a leggi, regolamenti e standard, comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche	R	−	A monte e a valle	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Modello 231 Codice Etico Policy Anticorruzione Sistema di whistleblowing	Formazione a tema business integrity
	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Promozione di principi di integrità, trasparenza e compliance nella gestione del business e nella catena del valore	IO	+	Tutta la value chain	Breve termine	Attuale	✓	✗	Modello 231 Codice Etico Policy Anticorruzione Sistema di whistleblowing	Formazione a tema business integrity
Cultura d'impresa		Promozione del Codice Etico e diffusione di una cultura aziendale e valori condivisi, che orientano le decisioni del Gruppo e creano un ambiente di lavoro etico	IO	+	Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✗	Codice Etico	Firma del Codice Etico Formazione a tema business integrity
Protezione degli informatori		Mancata protezione degli informatori attraverso opportuni sistemi e procedure per facilitare l'informazione (es: whistleblowing)	IR	−	Tutta la value chain	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico Sistema di whistleblowing	

5.5

CAMBIAMENTO CLIMATICO – DATI AGGIUNTIVI E METODOLOGIA DI CALCOLO



5.5.1

Risultati del Climate Risk and Vulnerability Assessment

Nell'analisi, sono stati considerati solo i rischi applicabili all'operatività specifica dello stabilimento.

TABELLA 5.16 – **RISCHIO DERIVANTE DAI PRINCIPALI FENOMENI CLIMATICI PER PAESE DEL GRUPPO, NEL PRIMO SCENARIO (2,1°C-3,5°C)**

PRIMO SCENARIO (2,1°C-3,5°C)	ITALIA	SLOVENIA	CROAZIA	ARIZONA	GEORGIA	NORTH CAROLINA	CALIFORNIA
Calore e freddo							
Temperatura media							
Calore estremo							
Ondate di freddo							
Pioggia e siccità							
Precipitazioni medie							
Piogge estreme e alluvioni							
Rischio incendi							
Siccità							
Aridità							
Vento							
Velocità media del vento							
Cicloni tropicali							
Tempeste di vento							
Neve e ghiaccio							
Neve, ghiacciai, e calotte di ghiaccio							
Permafrost							

LEGENDA: Climate Impact Driver

- Acuto
- Cronico

- Molto basso
- Basso
- Medio basso
- Medio alto
- Alto
- Molto alto

PRIMO SCENARIO (2,1°C-3,5°C)	ITALIA	SLOVENIA	CROAZIA	ARIZONA	GEORGIA	NORTH CAROLINA	CALIFORNIA
Frane e valanghe							
Frane							
Valanghe							
Coste							
Livello del mare							
Alluvioni costiere							
Oceani							
Temperatura media degli oceani							
Ondate di calore marine							
Chimica oceanica: ossigeno disciolto e acidità oceanica							

TABELLA 5.17 – **RISCHIO DERIVANTE DAI PRINCIPALI FENOMENI CLIMATICI PER PAESE DEL GRUPPO, NEL SECONDO SCENARIO (3,3°C-5,7°C)**

SECONDO SCENARIO (3,3°C-5,7°C)	ITALIA	SLOVENIA	CROAZIA	ARIZONA	GEORGIA	NORTH CAROLINA	CALIFORNIA
Calore e freddo							
Temperatura media	Alto	Molto alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Alto
Calore estremo	Alto	Molto alto	Alto	Alto	Alto	Alto	Molto alto
Ondate di freddo	Medio basso	Medio basso	Medio basso	Medio basso	Alto	Medio basso	Basso
Pioggia e siccità							
Precipitazioni medie	Alto	Molto alto	Medio alto	Alto	Medio basso	Medio basso	Medio basso
Piogge estreme e alluvioni	Molto alto	Molto alto	Medio alto	Medio alto	Medio alto	Alto	Medio alto
Rischio incendi	Alto	Alto	Alto	Medio alto	Medio basso	Medio basso	Molto alto
Siccità	Alto	Molto alto	Alto	Medio alto	Medio basso	Medio basso	Medio alto
Aridità	Molto alto	Molto alto	Alto	Medio alto	Medio basso	Medio basso	Medio alto
Vento							
Velocità media del vento	Basso	Basso	Medio basso		Basso		Basso
Cicloni tropicali					Medio alto		
Tempeste di vento	Alto	Alto	Molto alto	Medio basso	Medio alto	Alto	Medio basso
Neve e ghiaccio							
Neve, ghiacciai, e calotte di ghiaccio	Alto	Medio basso	Medio basso		Alto	Medio basso	
Permafrost	Medio basso	Medio basso	Medio basso				

LEGENDA: Climate Impact Driver CID

- Acuto
- Cronico
- Molto basso
- Basso
- Medio basso
- Medio alto
- Alto
- Molto alto

PRIMO SCENARIO (2,1°C-3,5°C)	ITALIA	SLOVENIA	CROAZIA	ARIZONA	GEORGIA	NORTH CAROLINA	CALIFORNIA
Frane e valanghe							
Frane							
Valanghe							
Coste							
Livello del mare							
Alluvioni costiere							
Oceani							
Temperatura media degli oceani							
Ondate di calore marine							
Chimica oceanica: ossigeno disciolto e acidità oceanica							

5.5.2

Consumo energetico

La tabella 5.18 mostra il perimetro di rendicontazione 2024, che include tutte le aziende con cui Aquafil consolida a livello finanziario.

Le società Acca, Poly, Aquafil India e Nofir, gestite nel Bilancio di sostenibilità come "Partecipazioni", sono escluse dal perimetro del mix energetico (e dal calcolo delle emissioni) poiché Aquafil non ha controllo operativo su di esse.

Le aziende in perimetro rientrano tutte nella classificazione di attività ad alto impatto secondo il regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea, con la sola eccezione di Aqualeuna. Anche per Aqualeuna i consumi energetici sono stati scorporati in tutte le componenti fossili per garantire al lettore maggiore dettaglio di informazione.

Aquafil non compra energia da fonti nucleari, ma una percentuale del mix energetico nazionale prevede fonti nucleari che sono state quindi riportate nella tabella 2.1 della sezione 2.1.2. Le percentuali di energia nucleare considerate nei diversi mix nazionali fanno riferimento al residual mix dove disponibile, e al location mix per i Paesi in cui il mix residual non è disponibile.

TABELLA 5.18 – **PERIMETRO DI CALCOLO DEL MIX ENERGETICO E SETTORI AD ALTO IMPATTO (2024)**

Società	Inclusa nel perimetro di calcolo del mix energetico	Descrizione settore	NACE/Codice attività corrispondente	Settore ad alto impatto climatico?
Aquafil USA	Inclusa	Artificial and Synthetic Fibers and Filaments Manufacturing	2060	Alto impatto
Aquafil O'Mara	Inclusa	Artificial and Synthetic Fibers and Filaments Manufacturing	2060	Alto impatto
Aquafil SLO	Inclusa	Manufacture of man-made fibres	2060	Alto impatto
Aquafil CRO	Inclusa	Preparation and spinning of textile fibres	1310	Alto impatto
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (CHN)	Inclusa	Manufacturing of nylon fibers	2821	Alto impatto
Aquafil Japan	Inclusa	Textile industry	13	Alto impatto
Aquafil Asia Pacific (TH)	Inclusa	Spinning of natural textile fibres	131	Alto impatto
Aquafil SpA	Inclusa	Manufacture of man-made fibres	2060	Alto impatto
Tessilquattro	Inclusa	Preparation and spinning of textile fibres	1310	Alto impatto
Aquafil Carpet Collection	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil Carpet Recycling 1	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil Benelux-France	Inclusa	Commission trade of miscellaneous products	46190	Alto impatto
	Inclusa	Commission trade of textiles, clothing, fur, footwear and leather goods	46160	Alto impatto
Aquafil Chile	Inclusa	Rental of real estate furnished or with equipment and machinery	6810	Alto impatto
	Inclusa	Recovery and recycling of other waste and scrap	383	Alto impatto

Società	Inclusa nel perimetro di calcolo del mix energetico	Descrizione settore	NACE/Codice attività corrispondente	Settore ad alto impatto climatico?
Aquafil Engineering	Inclusa	Manufacture of other special purpose machinery not elsewhere classified	289	Alto impatto
	Inclusa	Manufacture of other non-industry specific machinery	2829	Alto impatto
Aquafil Tekstil Sanayi (TR)	Inclusa	Wholesale of textile fibres	46761	Alto impatto
Aquafil Oceania	Inclusa	Commission trade of textiles, clothing, fur, footwear and leather goods	46190	Alto impatto
Bluloop	Inclusa	Retail sale via mail order houses or via Internet	4791	Alto impatto
Aqualeuna	Inclusa	Engineering activities and related technical consultancy	7112	Non alto impatto
	Inclusa	Manufacture of other general-purpose machinery	2829	Alto impatto
	Inclusa	Wholesale of chemical products	4675	Alto impatto
Aquafil UK	Inclusa		1310	Alto impatto
Aquafil Carpet Recycling #2	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil India	Non inclusa			
Nofir	Non inclusa			
Poly - Service SAS (FR)	Non inclusa			
Acca Spa	Non inclusa			

5.5.3

Emissioni di gas serra

Le emissioni di gas serra vengono calcolate mensilmente convertendo in anidride carbonica equivalente (CO_2eq) i quantitativi **di energia consumata**. A questo scopo, viene utilizzato uno strumento di calcolo appositamente sviluppato, il **Sustainability Web Tool**, a cui hanno accesso la maggior parte degli stabilimenti produttivi e che utilizzano **fattori di emissione specifici** per vettore energetico*.

Nel 2024, non c'è stata nessuna modifica nei **metodi di quantificazione** se non l'adozione dell'Inventory Management Plan che ha uniformato gli approcci dei diversi stabilimenti alle conversioni e alla condivisione dei dati garantendo il rispetto delle richieste CRSD (tra cui l'uso del PCI nella conversione energetica).

Rispetto al 2023, è però variato il **confine di rendicontazione**. Le emissioni sono state calcolate secondo GHG Protocol con approccio di consolidamento di "controllo operativo". La tabella 5.19 mostra il metodo di consolidamento e la percentuale di emissioni considerate per ogni entità in perimetro.

Le aziende Poly, Aquafil India, Acca e Nofir sono considerate come "Partecipazioni" poiché Aquafil non esercita controllo operativo su di esse; le emissioni corrispondenti sono rendicontate nella categoria 15 "Investimenti" della tabella 2.4 della sezione 2.1.3.

* Sono escluse le aziende commerciali in perimetro (AquafilUK, Aquafil Benelux, Aquafil Oceania, Aquafil Turchia, Aqualeuna, ACR2, Bluloop) e le aziende produttive che non erano nel perimetro di rendicontazione 2023 (Aquafil Giappone, Aquafil Chile, Aquafil Engineering). Tali aziende non sono al momento presenti nel tool Aquafil. Il controllo dei dati è esercitato da Aquafil secondo indicazioni dell'Inventory Management Plan. Audit interni vengono effettuati periodicamente sui dati ricevuti per garantire conformità.

TABELLA 5.19 – **PERIMETRO DI CALCOLO DELLE EMISSIONI (2024)**

Nome della società	Paese	Descrizione	% di emissioni GHG consolidate per la società
Aquafil S.p.A.	Italia	Sito produttivo e quartier generale	100
Tessilquattro S.p.A.	Italia	Sito produttivo	100
AquafilSLO d.o.o.	Slovenia	Sito produttivo	100
AquafilCRO d.o.o.	Croazia	Sito produttivo	100
AquafilUK Ltd.	Regno Unito	Ufficio commerciale	100
Aquafil Fibers and Polymers (Jiaxing) Co.Ltd	Cina	Sito produttivo	100
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd.	Thailandia	Sito produttivo	100
Aquafil U.S.A. Inc	USA	Sito produttivo	100
Aquafil CarpeT Recycling (ACR) #1 Inc.	USA	Sito produttivo	100
Aquafil Carpet Collection LLC	USA	Sito produttivo	100
Aquafil O'Mara	USA	Sito produttivo	100
Aquafil Carpet Recycling (ACR) #2 Inc.	USA	Ufficio commerciale	100
Aquafil Engineering GmbH	Germania	Sito produttivo	100
Aquafil Aqualeuna GmbH	Germania	Ufficio commerciale	100
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Turchia	Ufficio commerciale	100
Aquafil Chile S.p.A.	Cile	Sito produttivo	100
Aquafil Japan Corp	Giappone	Ufficio commerciale	100
Aquafil Benelux France BVBA	Belgio	Ufficio commerciale	100
Aquafil Oceania Pty	Australia	Ufficio commerciale	100
Bluloop Srl SB	Italia	Ufficio commerciale	100
Acca S.p.A.	Cile	Collegata	50
Nofir	Norvegia	Collegata e partner commerciale	31,66
Poly-service	Francia	Collegata	50
Aquafil India	India	Partecipazione	45

Rispetto allo scorso anno sono state aggiunte le seguenti categorie di **rendicontazione nello Scope 3**:

- Business travel (lo scorso anno mancavano i dati)
- Downstream leased assets (lo scorso anno non erano presenti dato che sono legati alle nuove legal entity entrate nel perimetro di consolidamento)

Sono state rendicontate tutte le categorie rilevanti per il contesto produttivo di Aquafil. Sono infatti escluse dalla quantificazione delle emissioni GHG le categorie "Fase d'uso del prodotto venduto" e "Trasformazione del prodotto venduto".

Nel primo caso i prodotti Aquafil, dopo essere trasformati, hanno una fase d'uso indiretta e quindi la loro quantificazione non è strettamente richiesta a livello metodologico dal GHG Protocol. Nel caso della "Trasformazione del prodotto venduto" l'analisi di significatività condotta secondo i criteri indicati dal GHG Protocol e fatti propri da Aquafil nel proprio Inventory Management Plan ha evidenziato una rilevanza sottosoglia. Le emissioni originate da tale fonte emissiva sono state quantificate dall'azienda per poter condurre la valutazione di rilevanza in modo accurato ma non rendicontate poiché non rilevanti.

Attualmente, Aquafil **non utilizza dati primari ottenuti dai fornitori** nel calcolo delle emissioni di Scope 3. Per dati primari ottenuti dai fornitori si intendono i fattori di emissione specifici per i prodotti acquistati; nel caso di Aquafil l'ingaggio dei fornitori è iniziato nel 2024 ma è attualmente in corso di valutazione.

La tabella 5.20 mostra la **fonte dei dati utilizzati per il calcolo delle emissioni** e gli approcci di quantificazione (CDP compliant).

TABELLA 5.20 – **APPROCCI DI QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI**

Categorie del Protocollo GHG	Approccio di quantificazione utilizzato
Scope 1 Emissioni dirette	Metodo site-specific; metodo average data
Scope 2 Market e location based	Metodo site-specific; metodo average data
Scope 3.1 Beni e servizi acquistati	Metodo site-specific; spend-based; average product method
Scope 3.2 Beni strumentali	Metodo spend-based
Scope 3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Metodo site-specific; metodo fuel-based
Scope 3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Metodo distance-based; metodo spend-based
Scope 3.5 Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Metodo waste-type-specific
Scope 3.6 Viaggi d'affari	Metodo spend-based
Scope 3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Metodo average data; metodo distance-based
Scope 3.9 Trasporto a valle	Distance-based method; metodo average data
Scope 3.12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Metodo average data; metodo waste-type-specific
Scope 3.13 Attivi in leasing a valle	Metodo average data
Scope 3.15 investimenti	Metodo average data

TABELLA 5.21 – **BANCHE DATI UTILIZZATI PER I FATTORI DI EMISSIONE**

Banca dati	Versione
Ecoinvent	3.11
Bilan carbon (Ademe)	v17
IEA	IEA Emission Factor Package 2024
EXIOBASE/EPA	2019

La tabella 5.21 mostra le banche dati utilizzate per i fattori di emissione e la relativa versione.

Sono state fatte assunzioni sulle abitudini di pendolarismo in tutti gli stabilimenti su base nazionale (ad eccezione di Aquafil China che ha fatto un'indagine). I dati non forniti ma derivanti da assunzioni su letteratura sono anche relativi a:

- Consumi energetici (gas naturale ed energia elettrica) per nuove companies e beni in leasing (upstream e downstream) stimati da AQUAFIL da letteratura (EURAC)
- Consumi di acqua per nuove companies stimati da letteratura nazionale ove disponibile
- Trattamenti di fine vita secondo indicazioni EPD e di letteratura (metalli)
- Trattamenti in outsourcing stimati da banca dati e letteratura

5.6

RISORSE IDRICHE – DATI AGGIUNTIVI



TABELLA 5.22 – **VOLUMI DI SCARICO PER AREE A STRESS IDRICO IN M³ (2024)**

Fonte	Impianti	Stress	UM	Totale
Scarico in acque superficiali	Aquafil	1-2	m³	780.154
Scarico in impianti superficiali (uso industriale)	AquafilSLO - Ljubljana	0-1	m³	340.591
	AquafilSLO - Celje		m³	
	Aquafil	1-2	m³	143.147
	AquafilCRO		m³	
	Tessilquattro		m³	
	Aquafil USA		m³	
	Tessilquattro - Rovereto		m³	
	O'Mara		m³	
	Aquafil China	3-4	m³	10.191
	Aquafil Carpet Recycling #1		m³	
Scarico in impianti superficiali (uso civile)	AquafilSLO - Ljubljana	0-1	m³	13.925
	AquafilSLO - Celje		m³	
	AquafilSLO - Ajdovscina		m³	
	AquafilSLO - Senozece		m³	
Scarico in impianti superficiali (uso civile)	Aquafil	1-2	m³	52.421
	AquafilCRO		m³	
	Tessilquattro		m³	
	Aquafil USA		m³	
	Tessilquattro - Rovereto		m³	
	O'Mara		m³	
	Asia Pacific	2-3	m³	1.008
	Aquafil China	3-4	m³	5.033
	Aquafil Carpet Recycling #1		m³	
	Phoenix		m³	
	Anaheim		m³	
	Miramar	4-5	m³	1.429
	Chula Vista		m³	

LEGENDA - LIVELLO DI RISCHIO

- Basso (0-1)
- Medio basso (1-2)
- Medio alto (2-3)
- Alto (3-4)
- Molto alto (4-5)

5.7

BIODIVERSITÀ – DATI AGGIUNTIVI

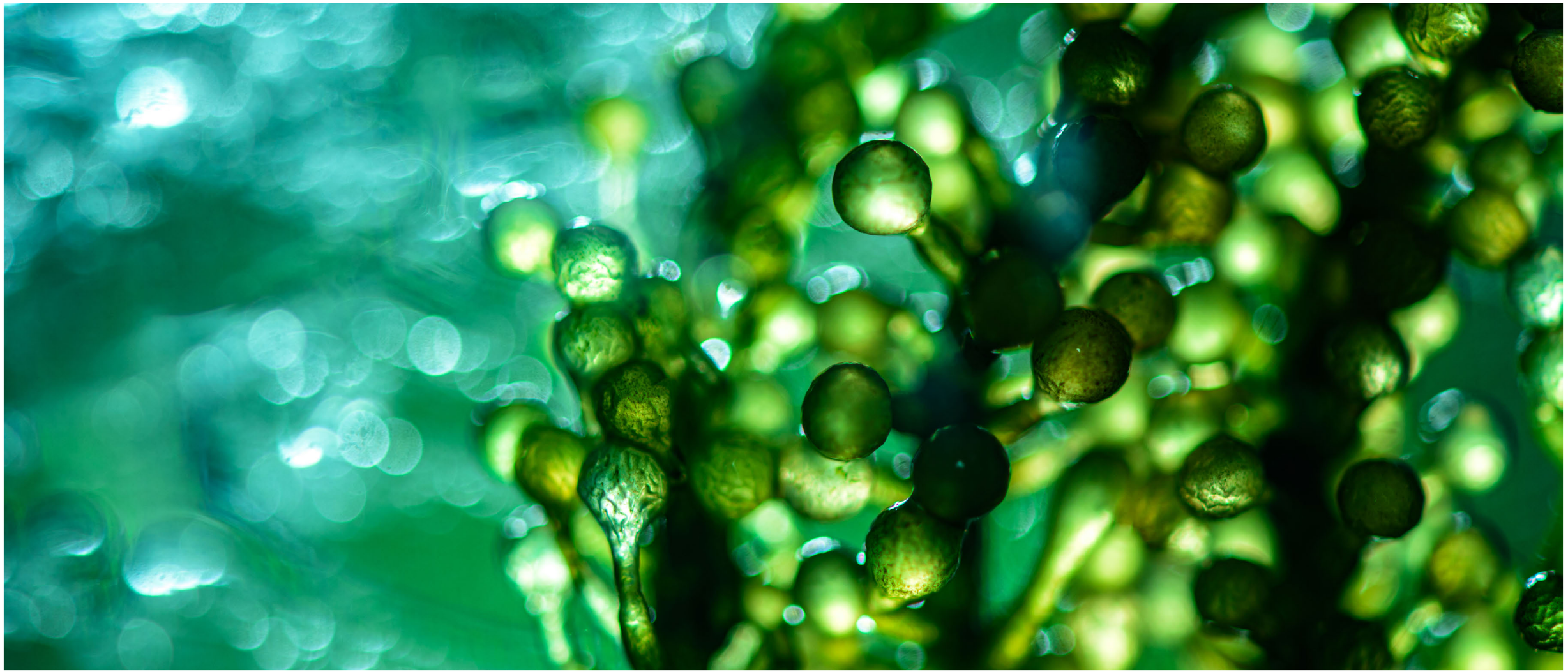


TABELLA 5.23 – **AREE SENSIBILI ENTRO 10 KM DAGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO, IN EUROPA E NORD AMERICA**

Nome dell'area	Paese	Direttiva / Meccanismo di protezione	Codice sito o classificazione
Panorama Nature Reserve	California	IUCN	V: Protected landscape
San Diego Bay National Wildlife Refuge	California	IUCN	IV: Habitat / species management
Tijuana Slough National Wildlife Ref	California	IUCN	IV: Habitat / species management
Robinhood Ridge	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Newport 5 Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Dennery Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Los Penasquitos Canyon Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Elliott Chaparral Reserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Red Top Mountain State Park feature	Georgia	IUCN	III: Natural monument
Etowah Mounds Historic Site	Georgia	IUCN	IUCN - Unknown
Foothills Conservancy of North Carolina Easement	North Carolina	Non-Governmental Organization	Gap status 2
Foothills Conservancy of North Carolina Preserve	North Carolina	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Monte Brione	Italia	Habitat Directive	IT3120075
Lago di Loppio	Italia	Habitat Directive	IT3120079
Manzano	Italia	Habitat Directive	IT3120111
Bus del Diaol	Italia	Habitat Directive	IT3120137
Monte Brento	Italia	Habitat Directive	IT3120115
Torbiera Lomasona	Italia	Habitat Directive	IT3120069
Fiavè	Italia	Habitat Directive	IT3120068
Marocche di Dro	Italia	Habitat Directive	IT3120074
Crinale Pichea – Rocchetta	Italia	Habitat and Birds Directive	IT3120093
Villa Rendena	Italia	Habitat Directive	IT3120152
Lago di Toblino	Italia	Habitat Directive	IT3120055
Le Sole	Italia	Habitat Directive	IT3120154
Dolomiti di Brenta	Italia	Habitat Directive	IT3120177
Brenta	Italia	Birds Directive	IT3120159
Adige	Italia	Habitat and Birds Directive	IT3120156
Laghetti di Marco	Italia	Habitat Directive	IT3120080
Monte Zugna	Italia	Habitat Directive	IT3120114
Monte Ghello	Italia	Habitat Directive	IT3120149
Pra dall'Albi - Cei	Italia	Habitat Directive	IT3120081
Talpina - Brentonico	Italia	Habitat Directive	IT3120150
Taio di Nomi	Italia	Habitat Directive	IT3120082
Servis	Italia	Habitat Directive	IT3120086
Monte Baldo di Brentonico	Italia	Habitat Directive	IT3120173

Nome dell'area	Paese	Direttiva / Meccanismo di protezione	Codice sito o classificazione
Ljubljanica - Gradaščica - Mali Graben	Slovenia	Habitat Directive	SI3000291
Ljubljansko barje	Slovenia	Birds Directive	SI5000014
Sava - Medvode - Kresnice	Slovenia	Habitat Directive	SI3000262
Dolina Vipave	Slovenia	Habitat Directive	SI3000226
Vipavski rob	Slovenia	Birds Directive	SI5000021
Kras	Slovenia	Habitat Directive	SI3000276
Voglajna pregrada Tratna - izliv v Savinjo	Slovenia	Habitat Directive	SI3000068
Volčeke	Slovenia	Habitat Directive	SI3000213
Posavsko hribovje	Slovenia	Birds Directive	SI5000026
Savinja Celje - Zidani most	Slovenia	Habitat Directive	SI3000376
Reka pri Laškem	Slovenia	Habitat Directive	SI3000358
Ocvirkova jama	Slovenia	Habitat Directive	SI3000083
Kozarica	Slovenia	Habitat Directive	SI3000368
Bistrica pri Libojah	Slovenia	Habitat Directive	SI3000314
Cerovec	Slovenia	Habitat Directive	SI3000114
Medvednica	Croazia	Habitat Directive	HR2000583

5.8

ECONOMIA CIRCOLARE – METODOLOGIA DI CALCOLO



5.8.1

Afflussi e deflussi di risorse

Il calcolo del peso dei materiali utilizza i dati di consumo raccolti dal gestionale SAP. In mancanza di indicazioni più precise sul significato che il legislatore ha voluto attribuire alla parola “tecnico” e “biologico”, Aquafil ha fatto ricorso alle seguenti definizioni:

- **Materiali tecnici**: “Materiali grezzi, ossia risorse naturali utilizzate per la conversione in prodotti o servizi, come minerali grezzi e legno; materiali di lavorazione associati, ossia materiali necessari per il processo di fabbricazione ma che non fanno parte del prodotto finale, come lubrificanti per macchinari di produzione; beni o parti semi fabbricati, comprese tutte le forme di materiali e componenti differenti da materiali grezzi e che fanno parte del prodotto finito; materiali per il confezionamento – carta, cartone e plastica” (GRI 301, 2018).

- **Materiali biologici**: “I prodotti bio-based sono derivati, in tutto o in parte, da materiali di origine biologica (come piante, animali, enzimi e microrganismi, inclusi batteri, funghi e lieviti)” (Commissione Europea, 2024); e “Un biomateriale è un materiale derivato o prodotto da organismi biologici come piante, animali, batteri, funghi e altre forme di vita. Questi sono anche chiamati materiali di origine biologica” (Penn State University, 2024).

Applicando tali definizioni alla realtà produttiva di Aquafil, sono stati individuati due flussi di materiali biologici in entrata: legno e carta.

Per quanto riguarda la **percentuale di prodotti riciclabili venduti**, abbiamo consultato il report delle vendite ed identificato i codici materiali associati a prodotti che possono essere riciclati, appartenenti a queste sei macro-categorie:

1. **FILO DI NYLON 6**
2. **FILO DI NYLON 66**
3. **FILO DI POLIESTERE (PET)**
4. **FILO DI POLIPROPILENE (DRYARN)**
5. **POLIMERO DI PA6 (POLIAMMIDE 6)**
6. **POLIMERO DI PA66 (POLIAMMIDE 66)**
7. **PP, POLIPROPILENE**
8. **CARBONATO DI CALCIO**
9. **MASTER**



5.8.2

Rifiuti

Il volume dei rifiuti prodotti – 16.748.201 kg – è un dato effettivo e verificato. La ripartizione in base al fine vita è stata invece stimata per il 58% del volume, ovvero per 9.681.430,5 kg.

Questo perché la gestione del fine vita è affidata a soggetti terzi che, in alcuni casi, non forniscono informazioni dettagliate sulla destinazione dei rifiuti. In assenza di dati specifici, è quindi necessario ricorrere a stime basate sulle statistiche ufficiali sullo smaltimento dei rifiuti, fornite da Eurostat per l'Europa, dall'EPA per gli Stati Uniti e da altre fonti autorevoli per gli altri Paesi.

Ad ogni singolo codice di rifiuto è stato attribuito un fine vita sulla base delle statistiche locali (ovvero dello Stato dello stabilimento che ha generato il rifiuto) di smaltimento e/o recupero del rifiuto stesso.



5.9

TASSONOMIA EUROPEA: TURNOVER, CAPEX E OPEX

Aquafil adotta volontariamente una doppia vista nella disclosure: la prima, a seguito della stretta interpretazione della norma, che considera come eligible esclusivamente l'attività di produzione e vendita del polimero di poliammide 6 in forma granulare; la seconda, fornita in forma volontaria, che guarda all'intera attività di produzione e vendita, includendo quella del filato. Per entrambi gli scenari, vengono pubblicati i relativi dati su Turnover, CapEx e OpEx secondo le caratteristiche indicate nel Regolamento.



5.9.1

Vista 1 – Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)

TABELLA 5.24 – **TURNOVER DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)**

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?									
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
VISTA 1: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		541.378.550	99,9%	99,5%				0,5%									50,6%	46,9%		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	273.051.683	50,4%	100%						S	S	S	S	S	S	S	50,4%	46,9%		T
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (AQCRO)	D35.11	3.393	0,0006%	100%						S	S	S	S	S	S	S	0,0006%	N/A		T
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	1.365.313	0,25%					100%		S	S	S	S	S	S	S	0,25%	N/A		N/A
Turnover complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		274.420.389	50,6%	99,5%				0,5%									50,6%	46,9%		

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?									
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	266.931.838	49,2%														49,2%	52,6%		
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	2.251	0,0004%														0,0004%	0,0004%		
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	D35.30	24.072	0,004%														0,004%	N/A		
Turnover complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		266.958.162	49,2%														49,2%	52,6%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Turnover relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		756.321	0,1%																	
Totale A+B		542.134.871	100%																	

TABELLA 5.25 – **CAPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)**

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?										
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
VISTA 1: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		33.929.493	99,8%	97,4%				2,6%									60,5%	57%		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	20.027.680	58,9%	100%						S	S	S	S	S	S	S	58,9%	57%		T
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	533.510	1,6%					100%		S	S	S	S	S	S	S	1,6%	N/A		N/A
Capex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		20.561.190	60,5%	97,4%				2,6%									60,5%	57%		
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufactu-re of plastics in primary form	C20.16	13.367.831	39,3%														39,3%	41%		
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	472	0,001%														0,001%	N/A		
Capex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		13.368.303	39,3%														39,3%	41%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Capex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		58.158	0,2%																	
Totale A+B		33.987.651	100%																	

TABELLA 5.26 – **OPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)**

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?										
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
VISTA 1: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		24.012.288	100%	99%				1%									55,9%	47,4%		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	13.366.076	55,4%	100%						S	S	S	S	S	S	S	55,4%	47,4%		T
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	132.478	0,5%					100%		S	S	S	S	S	S	S	0,5%	N/A		N/A
Opex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		13.498.554	55,9%	99%				1%									55,9%	47,4%		
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	10.513.107	44%														44%	52%		
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	628	0,003%														0,003%	N/A		
Opex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		10.513.734	43,6%														43,6%	52%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Opex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		119.195	0%																	
Totale A+B		24.131.483	100%																	

TABELLA 5.27 – **TURNOVER RELATIVO AD ATTIVITÀ 4.30 SUL TOTALE DEL GRUPPO (2024)**

Turnover	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
Attività economica 4.30	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività 4.30 al numeratore del KPI applicabile (Turnover)	24.072	0,004%	24.072	0,004%	-	0%
Importo e quota delle attività economiche ammissibili secondo la tassonomia ma non allineate alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile	24.072	0,004%	24.072	0,004%	-	0%

5.9.2

Vista 2 – Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare

TABELLA 5.28 – **TURNOVER DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)**

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?									
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
VISTA 2: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare.		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		62.116.767	11,5%	89,2%				10,8%									2,3%	1,6%		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	11.226.043	2,1%	100%						S	S	S	S	S	S	S	2,1%	1,6%		T
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (AQCRO)	D35.11	3.393	0,0006%	100%						S	S	S	S	S	S	S	0,0006%	N/A		T
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	1.365.313	0,25%					100%		S	S	S	S	S	S	S	0,25%	N/A		N/A
Turnover complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		12.594.749	2,3%	89,2%				10,8%									2,3%	1,6%		

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?									
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	49.495.695	9,1%														9,1%	5,9%		
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	2.251	0,0004%														0,0004%	0,0004%		
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	D35.30	24.072	0,004%														0,004%	N/A		
Turnover complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		49.522.018	9,1%														9,1%	6%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Turnover relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		480.018.104	88,5%																	
Totale A+B		542.134.871	100%																	

TABELLA 5.29 – **CAPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)**

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?									
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
VISTA 2: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare.		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		8.486.070	25%	91,1%				8,9%									17,7%	16%		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	5.482.956	16,1%	100%						S	S	S	S	S	S	S	16,1%	16%		T
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	533.510	1,6%					100%		S	S	S	S	S	S	S	1,6%	N/A		N/A
Capex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		6.016.466	17,7%	91,1%				8,9%									17,7%	16%		
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	2.469.133	7,3%														7,3%	5%		
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	472	0,001%														0,001%	N/A		
Capex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		2.469.605	7,3%														7,3%	5%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Capex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		25.501.581	75%																	
Totale A+B		33.987.651	100%																	

TABELLA 5.30 – **OPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2024)**

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?									
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2023 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
VISTA 2: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	E	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		5.210.854	21,6%	95,9%				4,1%									13,6%	17,6%		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form (Yarn&Multi Yarn)	C20.16	3.145.655	13%	100%						S	S	S	S	S	S	S	13%	17,6%		T
2.3 Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste	E38.1	132.478	0,5%					100%		S	S	S	S	S	S	S	0,5%	N/A		N/A
Opex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		3.278.133	14%	95,9%				4,1%									13,6%	17,6%		
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)																				
3.17 Manufacture of plastics in primary form	C20.16	1.932.093	8%														8%	5,5%		
2.7 Material recovery from non-hazardous waste	E38.3	628	0,003%														0,003%	N/A		
Opex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		1.932.721	8%														8%	5,5%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																				
Opex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		18.920.630	78,4%																	
Totale A+B		24.131.483	100%																	

TABELLA 5.31 – **TURNOVER RELATIVO AD ATTIVITÀ 4.30 SUL TOTALE DEL GRUPPO (2024)**

Turnover	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
Attività economica 4.30	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività 4.30 al numeratore del KPI applicabile (Turnover)	24.072	0,004%	24.072	0,004%	-	0%
Importo e quota delle attività economiche ammissibili secondo la tassonomia ma non allineate alla tassonomia nel denominatore del KPI applicabile	24.072	0,004%	24.072	0,004%	-	0%

5.9.3

Approccio metodologico

Calcolo degli indicatori
La Tassonomia richiede che i soggetti che redigono il report di sostenibilità rappresentino ogni anno la percentuale di attività *eligibile* ed allineate attraverso tre indicatori chiave di performance (di seguito anche" KPI"), secondo le specifiche indicate nel Regolamento. Tali indicatori riguardano rispettivamente: i ricavi ("Turnover"), le spese in conto capitale ("CapEx") e le spese operative ("OpEx"). Inoltre, viene richiesta una vista che favorisca la comparazione con i dati dell'anno precedente.

Processo di raccolta dati
Oltre ai dati quantitativi, il Regolamento chiede che venga fornita una disclosure di carattere qualitativo. Nello specifico, la trattazione deve concentrarsi: sulle modalità di allocazione al numeratore di ricavi, CapEx e OpEx; sul metodo utilizzato e sulle assunzioni fatte al fine di determinare le quote di ricavi, CapEx e OpEx per ogni attività economica.

Ricavi
Il numeratore del KPI corrisponde ai ricavi definiti come allineati secondo i criteri previsti dalla Tassonomia UE. In particolare, i ricavi del Gruppo allineati alla Tassonomia sono il risultato della sommatoria tra i ricavi lordi derivanti dalle vendite collegate all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" (attività 3.17), quelli relativi all'attività 2.3 riferiti ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale post-consumo da parte di Aquafil Carpet Collection, quelli relativi all'attività 4.1 riferiti ai ricavi di vendita di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento Aquafil CRO. Il denominatore dell'indicatore è invece corrispondente ai ricavi netti totali realizzati dal Gruppo, come definiti all'interno del Conto Economico consolidato.

CapEx
Il numeratore del KPI, ovvero la quota di spese in conto capitale allineata, corrisponde all'ammontare di CapEx collegati all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" ed all'attività 2.3. Tale quota è stata determinata secondo due principali modalità:

- in caso di spese direttamente attribuibili alle attività sopra descritte, queste sono state valorizzate sulla base del dato primario registrato;
- in caso di spese non direttamente attribuibili all'attività ad oggetto, l'allocazione dei costi è avvenuta in proporzione alla percentuale dei ricavi allineati sul totale dei ricavi stessi.

I dati di CapEx complessivi (denominatore del KPI) corrispondono agli incrementi dell'anno, così come indicato nel bilancio consolidato al 31.12.2024. Coerentemente con quanto definito al punto 1.1.2.1. dell'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2021/2178, tra i CapEx sono state considerate anche le spese sostenute per i beni in leasing contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 e le spese sostenute per lo sviluppo di campioni contabilizzati secondo il principio contabile IAS 38. Entrambe queste tipologie di CapEx sono state allocate utilizzando la metodologia sopra illustrata.

OpEx manutenzioni
Il numeratore del KPI, ovvero i costi di manutenzione allineati alla Tassonomia fanno riferimento a tutti i costi per manutenzioni collegati all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" ed all'attività 2.3 allineata. I dati di allineamento sono stati forniti direttamente dal Controllo di Gestione sulla base delle distinte basi inserite all'interno dell'ERP gestionale. I dati delle manutenzioni complessive (il denominatore del KPI) corrispondono a quelli inseriti nel bilancio consolidato al 31.12.2024. Il Gruppo Aquafil ha un conto economico per natura e non per destinazione quindi la voce manutenzioni è ricompresa in parte nei costi per servizi e in parte nei costi per acquisto materiali (e.g. ricambi).

OpEx R&D – Ricerca
Il numeratore del KPI, ovvero i costi di ricerca allineati alla Tassonomia fanno riferimento a tutti i costi legati a progetti:

- collegati allo sviluppo/ottimizzazione di prodotti collegati all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili";
- collegati allo sviluppo di nuovi prodotti/processi ecosostenibili (ad esempio uso di pigmenti naturali). I dati relativi ai costi di ricerca complessivi (denominatore del KPI) derivano dalla rendicontazione, interna di tutti i costi (i.e. costi del personale, materiali di consumo) collegati ai singoli progetti di ricerca sopra descritti.

OpEx R&D – Sviluppo
Il numeratore del KPI, ovvero i costi di sviluppo allineati alla Tassonomia derivano dalla rendicontazione di tutti i campioni lavorati riconducibili all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili". I dati relativi ai costi di sviluppo complessivi (denominatore del KPI) derivano dalla rendicontazione, all'interno dell'ERP di Gruppo, di tutti i campioni prodotti nel corso del 2024.

5.10

LE PERSONE DI AQUAFIL – DATI AGGIUNTIVI



Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula: (livello retributivo maschile – livello retributivo femminile) / livello retributivo maschile. Se il rapporto è positivo, il livello retributivo medio maschile è maggiore di quello femminile; se il rapporto è negativo, il livello retributivo medio femminile è maggiore di quello maschile.

TABELLA 5.32 – **GENDER PAY GAP PER SOCIETÀ E RUOLO PROFESSIONALE – INCLUSE COMPONENTI VARIABILI E BENEFIT (2024)**

	Alti dirigenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Jiaxing - Aquafil China		N/A - Solo Uomini	5,6%	2,1%	10,7%
Oroslavje - AquafilCRO			16,4%	14,8%	19,9%
Cares - Tessilquattro			-14,9%	23,2%	-3,5%
Rovereto - Tessilquattro			N/A - Solo Uomini	30,6%	13,2%
Cartersville (Georgia) - 1 Aquafil Drive USA 1	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	26,3%	33,1%	13,7%
Cartersville (Georgia) - 101 Fiber Drive USA 2			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	11,5%
Phoenix - Aquafil Carpet Recycling #1			N/A - Solo Uomini	51,4%	28,1%
Ajdovscina - AquafilSLO			N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini
Celje - AquafilSLO		N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	10,4%
Ljubljana - AquafilSLO	N/A - Solo Uomini	40,5%	-7,1%	-0,3%	23,2%
Senozece - AquafilSLO			N/A - Solo Uomini		-1,3%
Aquafil Carpet Collection LLC		N/A - Solo Uomini	12,0%	N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini
Rutherford College - Aquafil O'Mara		N/A - Solo Uomini	5,7%	-3,5%	7,4%
Arco - Aquafil	N/A - Solo Uomini	16,5%	19,1%	19,2%	8,9%
Kilbirnie - AquafilUK		N/A - Solo Uomini			
Rayong - Asia Pacific			N/A - Solo Uomini	-18,3%	-10,8%
Istanbul - Aquafil Textil Sanayi			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini
Harelbeke - Aquafil Benelux France B.V.B.A.		N/A - Solo Donne	N/A - Solo Uomini	30,8%	
Melbourne - Aquafil Oceania Pty Ltd		N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini	
Berlin - Aquafil Engineering Gmbh		N/A - Solo Uomini		18,6%	

5.11

INDICE DEI CONTENUTI ESRS



TABELLA 5.33 – **OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA**

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 – Informazioni generali		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1 Nota metodologica
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1 Nota metodologica
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.5.1 I principali organi di governo
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.5.1 I principali organi di governo
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.5.2 La nostra politica di remunerazione
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.5.3 Sistema di gestione del rischio
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità	1.5.3 Sistema di gestione del rischio
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.2.1 Chi siamo 1.2.4 Le nostre catene del valore 1.3 La nostra strategia ESG
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	4.8 Dialogo con gli stakeholder
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.4 Analisi di materialità 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di sostenibilità dell'impresa	5.11 ESRS Content index

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
E1 – Cambiamenti climatici		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.1 Cambiamento climatico
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Cambiamento climatico 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali 2.1.1 Rischi del cambiamento climatico
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1 Cambiamento climatico 1.3.5 Le policy di Aquafil
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.1 Cambiamento climatico 2.1.2 Consumo energetico 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione 3.3.3 Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.1 Cambiamento climatico
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	2.1.2 Consumo energetico
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.1.3 Emissioni

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
E2 – Inquinamento		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	1.4 Analisi di materialità
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2 Inquinamento 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	2.2 Inquinamento 1.3.5 Le policy di Aquafil
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.2 Inquinamento
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.2 Inquinamento 2.3.2 Scarichi idrici
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	3.3.1 Gestione del prodotto, salute e sicurezza 4.7.1 Certificazioni di prodotto
E3 – Acque e risorse marine		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'acqua	1.4 Analisi di materialità
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.3 Risorse idriche 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	2.3 Risorse idriche 1.3.5 Le policy di Aquafil
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	2.3 Risorse idriche 2.3.1 Consumi idrici
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
E3-4	Consumo idrico	2.3.1 Consumi idrici

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità	1.4 Analisi di materialità 2.4 Biodiversità 2.4.1 Biodiversity Impact Assessment 2.4.2 Biodiversity Risk Assessment
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment 2.4.2 Biodiversity Risk Assessment 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	2.4 Biodiversità
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4 Biodiversità 1.3.5 Le policy di Aquafil
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.4 Biodiversità
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS E5 – Economia circolare		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'economia circolare	1.4 Analisi di materialità 2.5 Economia circolare
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.5 Economia circolare 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.3.5 Le policy di Aquafil 2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.2.5 Il potere dell'innovazione consapevole 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione 3.3.3 Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.5 Economia circolare 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione
E5-4	Flussi di risorse in entrata	2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse
E5-5	Flussi di risorse in uscita	2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse 2.5.2 Rifiuti
ESRS S1 – Forza lavoro propria		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1 Le persone di Aquafil 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	1.3.5 Le policy di Aquafil 3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo 4.1 Codice etico
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	1.4 Analisi di materialità 4.8 Dialogo con stakeholder 3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1 Le persone di Aquafil (e sottosezioni) 4.4. Sistema di whistleblowing 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1 Le persone di Aquafil (e sottosezioni) 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1 Le persone di Aquafil
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-9	Metriche della diversità	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-10	Salari adeguati	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1.3 Favorire la crescita personale e professionale
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo 4.1 Codice etico 4.4. Sistema di whistleblowing

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.2 Lavoratori della catena del valore 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2 Lavoratori della catena del valore
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti	1.4 Analisi di materialità 3.2 Lavoratori della catena del valore
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2 Lavoratori della catena del valore 1.5.3 Sistema di gestione del rischio 4.4. Sistema di whistleblowing
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2 Lavoratori della catena del valore 1.5.3 Sistema di gestione del rischio
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS S3 – Comunità interessate		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.4 Comunità locali 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	1.3.5 Le policy di Aquafil 3.4 Comunità locali
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	3.4 Comunità locali 4.8 Dialogo con stakeholder
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	4.4. Sistema di whistleblowing
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	3.4 Comunità locali
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.4 Comunità locali
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3 Clienti e consumatori finali 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S4-1	Politiche relative ai consumatori e gli utilizzatori finali	1.3.5 Le policy di Aquafil 3.3 Clienti e consumatori finali
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.3 Clienti e consumatori finali 4.8 Dialogo con stakeholder 3.3.2 Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.3 Clienti e consumatori finali (e sotto-sezioni)
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target

	Requisito di rendicontazione	Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
	ESRS G1 – Condotta delle imprese	
ESRS 2, GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.5.1 I principali organi di governo 4. Business conduct
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità 4. Business conduct
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4. Business conduct 4.1 Codice etico 4.2 Modello 231 4.3 Politiche anticorruzione 4.4 Sistema di whistleblowing
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	3.2 Lavoratori della catena del valore
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.3 Politiche anticorruzione
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.3 Politiche anticorruzione 4.4 Sistema di whistleblowing
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	4.6 Influenza politica e advocacy

TABELLA 5.34 – **ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE**

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	X		X		1.5.1 I principali organi di governo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			X		1.5.1 I principali organi di governo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	X				1.5.3 Sistema di gestione del rischio
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	X	X	X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	X		X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	X		X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			X		Non materiale
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				X	2.1 Cambiamento climatico
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		X	X		Non materiale
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	X	X	X		2.1 Cambiamento climatico

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	X	X	X		2.1.3 Emissioni di gas serra
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	X	X	X		2.1.3 Emissioni di gas serra
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				X	Non materiale
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			X		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c		X			Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			X		2.2 Inquinamento
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	X				2.2 Inquinamento

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	X				2.3 Risorse idriche
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	X				2.3 Risorse idriche
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	X				Non materiale per le attività dirette
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	X				Non disponibile
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	X				2.3.1 Consumi idrici
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	X				2.4.1 Biodiversity Impact Assessment
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	X				2.4.1 Biodiversity Impact Assessment e 5.4 Impatti, rischi e opportunità materiali
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	X				Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	X				2.5.2 Rifiuti
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	X				2.5.2 Rifiuti

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	X				Non materiale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	X				Non materiale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			X		3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	X				3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	X		X		3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	X				3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	X		X		3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	X		X		3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	X				3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	X				3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	X				3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	X		X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	X				3.2 I lavoratori della catena del valore e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	X				3.4 Supporto alle comunità locali
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	X				3.3.1 Impegno per le comunità interessate (Le azioni)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	X				Non disponibile
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Non disponibile
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	X				3.2 I lavoratori della catena del valore e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	X				4.3 Politiche anticorruzione
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	X				4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	X		X		4.3 Politiche anticorruzione
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	X				4.3 Politiche anticorruzione

Questa versione grafica del report si basa sul documento certificato dai revisori, disponibile nella sezione Investor Relations del sito di Aquafil (**link**).